



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 30 SETTEMBRE 2021**

L'anno duemilaventuno, addì 30 del mese di settembre, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 247093 pos. II/8 del 24 settembre 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali del 16 luglio, 30 luglio e 30 agosto 2021
- 2) Comunicazioni
- 3) Presentazione Prorettori e comunicazione delegati della Rettrice
- 4) Ratifica Decreti
- 5) Recesso Direttore Generale. Determinazioni in merito
- 6) Determinazioni in merito alla Programmazione PTA 2021
- 7) Delegazione di parte pubblica ai sensi dell'art. 42 c. 2 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 e ai sensi dell'art. 6 c. 4 del Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca del 8 luglio 2019 – Nuova composizione.
- 8) Approvazione Bilancio consolidato esercizio 2020
- 9) Fondo esigenze emergenziali (DM 734/2021, art. 2, c. 2): programmazione della spesa
- 10) Piano Edilizio Triennale 2021–2023 - Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa - Proposta di approvazione delle variazioni
- 11) Servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino per il periodo di anni 4. (CUI 0127968048020190000137 CIG 8403224FCD [Rif. gara G024\_2020 – Gara Telematica Start n. 014120/2020]).  
Approvazione di perizia di variante, variata distribuzione di spesa n°2 al contratto di accordo quadro di Ateneo Rep. n. 1357/2020 Prot. n. 240357 del 28/12/2020
- 12) Conclusione del cofinanziamento MIUR – UNIFI per i lavori per le residenze universitarie:
  - o Realizzazione costruzione di nuova residenza per studenti in via Romana – Firenze
  - o Realizzazione di nuovo edificio per residenze per studenti universitari in via del Mezzetta – Firenze
  - o Realizzazione di residenze studenti mediante il restauro e risanamento conservativo del complesso storico "Villa Val di Rose"
  - o Realizzazione di intervento di risanamento conservativo nel Padiglione 38 dell'area di San Salvi a Firenze
- 13) Richieste di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo e ratifica di proroga di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo approvata in via d'urgenza con Decreto rettorale n Rep. n. 1256 Prot n. 231684/2021
- 14) Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 856/2020): distribuzione della seconda tranches di PuOr ai Dipartimenti e richiesta di attivazione bandi
- 15) Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del D.M. 10/08/2021 n. 1062
- 16) Attuazione del D.M. n.1062 del 10 agosto 2021: approvazione progetti per contratti di ricerca RTD a) e relativa copertura finanziaria, attivazione bandi e definizione della procedura di selezione
- 17) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2021: richieste di attivazione bandi
- 18) Proposta di chiamata di Professori

- 19) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 20) Stipula dell'accordo di collaborazione culturale e scientifica con la Rice University (Texas, USA)
- 21) Progetto AICS "Rafforzamento istituzionale e accademico dell'Università Nazionale Somala – UNS5
- 22) Manifesto degli Studi 2021/2022: modifiche
- 23) Proposte di Corsi di perfezionamento post laurea – A.A. 2021-2022
- 24) Avvio dei percorsi di specializzazione per il Sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2020/2021 (VI ciclo, D.M. 249/2010 e successive modifiche e integrazioni) – "Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e gli Istituti Scolastici per lo svolgimento del tirocinio"
- 25) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla costituzione della Fondazione di Partecipazione "Istituto Tecnico Superiore" nell'ambito "Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy" - 4.2 "Accademia Edilizia - Sistema Casa" - (acronimo: "EDigital)
- 26) Attuazione D.M. n.1061 del 10 agosto 2021: approvazione progetti, copertura finanziaria e attivazione bandi
- 27) Ulteriori bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo: - Dottorato industriale (un posto)
- 28) Bando assegnazione contributo spese locazione immobili studenti fuori sede iscritti a.a. 2020 2021 all'Università degli Studi di Firenze
- 29) Stipula di Convenzione per l'attivazione di tirocini curriculari presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 30) Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari – tutor accademico
- 31) Conferimento in usufrutto in favore dell'AOUC del Padiglione 11 "Radioterapia" per finanziamento adeguamento antisismico con fondi PNNR
- 32) Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Firenze e Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Firenze Onlus (LILT)
- 33) Sostituzione di un componente del DINFO nell'assemblea e nell'Academic and Research Board dell'associazione Artes 4.0 Advanced Robotics, Augmented Reality and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0.
- 34) Relazioni sull'andamento dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e determinazioni in merito
- 35) Determinazioni in merito alla trattativa per l'alienazione delle unità immobiliari in Via Montebello n. 7
- 36) Ratifica dell'accordo tra il Centro per la Protezione Civile e Eni Spa
- 37) Accordo tra il Centro Protezione Civile e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per lo studio dei fenomeni franosi di una parte di territori della Regione Marche interessati dalla crisi sismica 2016/2017
- 38) Relazioni Enti Partecipati, trasmesse dai Rappresentanti di Ateneo per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità
- 39) Accordo di collaborazione per attività di ricerca e didattiche in ambito archeologico – Università degli Studi di Firenze e Università di Pavia
- 40) Accordo tra il Centro Protezione Civile e il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per il monitoraggio del vulcano di Stromboli
- 41) Rivista Comparative Cultural Studies: European and latin American Perspectives - Nomina nuovo Direttore Scientifico e trasferimento della sede
- 42) Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario denominato *Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'agricoltura, Alimentazione e Ambiente* – CEDISA. Nomina dei rappresentanti dell'Università di Firenze nel Comitato direttivo
- 43) Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir). Adesione delle Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza e Ca' Foscari
- 44) Atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale (CISUECO). Sede Roma Tre. Nomina rappresentanti Unifi
- 45) Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici ITIBER. Nomina del coordinatore Unità operativa nell'Università di Firenze e membro del Consiglio direttivo
- 46) Modifiche alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Economia Applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione (CMET05). Adesione di altri 5 Atenei e nomina del rappresentante di UniFi nel Consiglio di Direzione

- 47) Nomina del Coordinatore della Piattaforma amministrativa per la gestione dei Centri
- 48) Nomina del Presidente del Sistema Informatico di Ateneo - SIAF
- 49) Centro Interuniversitario Philosophy of Health and Disease - Philhead. Nomina rappresentanti dell'Università di Firenze in Consiglio Scientifico
- 50) Proposta di adesione al costituendo *Centro Interuniversitario per la ricerca e lo sviluppo della Public History - CISP*, con sede amministrativa presso l'Università di Roma Tre. Nomina rappresentante Unifi nel Comitato Direttivo
- 51) Atto di rinnovo della convenzione istitutiva del *Centro Interuniversitario di Ricerca A.B.I.T.A. Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente*. Nomina del referente dell'Università di Firenze
- 52) Ratifica del DR di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, sociali e della Formazione" e di nomina del referente dell'Università degli Studi di Firenze
- 53) Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici. Modifiche alla convenzione e aggiunta dell'Università della Basilicata fra le parti dell'accordo
- 54) *La Nuova Giuridica* – attivazione rivista
- 55) Rinnovo convenzione tra Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa e il Centro della Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per il monitoraggio della nicchia di distacco del crollo in località Plan Chécrouit
- 56) Delega ai responsabili delle strutture di Ateneo per la sottoscrizione di atti relativi alla presentazione e gestione dei progetti di ricerca e di didattica
- 57) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "*Identificazione multispettrale di microplastiche in matrici ambientali complesse*"
- 58) Registrazione del microrganismo "*Lactococcus lactis V27*" e nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "*Lactococcus lactis V27 per bevande vegetali arricchite in acido  $\gamma$ -ammino-butirrico*"
- 59) Abbandono della famiglia brevettuale dal titolo "Casco con mentoniera" da priorità n. RM2008A000450 dell'08/08/2008

*Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:*

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

*Sono presenti presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:*

- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti

*Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:*

- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Si collega da remoto, tramite l'applicativo MEET, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che partecipa alla riunione.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia Olmi e Luca Secciani e, in collegamento telematico da remoto, sempre tramite l'applicativo MEET, Annalisa Cecchini, dell'Unità Funzionale "Segreteria e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott.ssa Beatrice Sassi, esce ore 9,45 sul punto 5 dell'O.D.G., rientra ore 9,57 sul punto 6 dell'O.D.G., in sua assenza assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Andrea Lippi.

Nel corso della riunione il punto 34 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 8, i punti 26 e 27 dopo il punto 16, i punti 40 e 55 dopo il punto 37.

La **Rettrice** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 31) Conferimento in usufrutto in favore dell'AOUC del Padiglione 11 "Radioterapia" per finanziamento adeguamento antisismico con fondi PNNR;

Punto 36) Ratifica dell'accordo tra il Centro per la Protezione Civile e Eni Spa.

Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 16 LUGLIO, 30 LUGLIO E 30 AGOSTO 2021**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 16 luglio, 30 luglio e 30 agosto 2021.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PRESENTAZIONE PRORETTORI E COMUNICAZIONE DELEGATI DELLA RETTRICE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 2, comma 1, lett. b) della l. 30 dicembre 2010 n. 240 che disciplina le attribuzioni e i compiti del Rettore
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e, in particolare, gli artt. 11, 12 e 21;
- visti i Decreti Ministeriali n. 944 del 27 luglio 2021 e n. 1069 del 31 agosto 2021 con i quali la Prof.ssa Alessandra Petrucci è stata nominata Rettore dell'Università degli Studi di Firenze per il sessennio 2021-2027 a decorrere dal 1 settembre 2021;
- dato atto delle linee di programma strategico in corso e di prossima emanazione, e degli elementi chiave già enunciati nelle linee programmatiche presentate dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci in occasione delle elezioni del Rettore;
- premesso che tutti i nominativi elencati in premessa hanno le prerogative previste dalla normativa per ricoprire la carica di Prorettore o Delegato;
- tenuto conto dei curricula resi noti ed esposti in premessa,

**PRENDE ATTO**

delle seguenti nomine relative ai Prorettori e Delegati facenti parte della squadra di Governo indicate dalla Rettrice ai sensi dell'art. 12 dello Statuto. La squadra di governo è così composta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri: Prorettore Vicario;
- Prof.ssa Ersilia Menesini: Prorettrice alla Didattica, Orientamento e servizi agli studenti;
- Prof.ssa Debora Berti: Prorettrice alla Ricerca;
- Prof. Marco Pierini: Prorettore al trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale;
- Prof.ssa Frida Bazzocchi: Delegata alla Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e programmazione dello sviluppo edilizio;
- Prof. Luigi Burroni: Delegato alle Relazioni sindacali;
- Prof. Stefano Cannicci: Delegato al Dottorato di ricerca;
- Prof.ssa Giorgia Giovannetti: Delega ai rapporti internazionali e agli accordi multilaterali;
- Prof. Erik Longo: Delegato alla Legalità e Trasparenza;
- Prof. Enrico Marone: Delegato al Bilancio;
- Prof.ssa Maria Paola Monaco: Delegata all'inclusione e alla diversità.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Prorettore Vicario per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**Decreto n. 1132 (209236) del 6 agosto 2021** di modifica, a decorrere dall'A.A. 2020-2021, degli Ordinamenti Didattici delle sottoelencate Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria:

• **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

OTORINOLARINGOIATRIA

CHIRURGIA GENERALE

EMATOLOGIA

GERIATRIA

MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

UROLOGIA

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

• **Dipartimento di Scienze Biochimiche, Sperimentali e Cliniche**

ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO

GINECOLOGIA E OSTETRICIA

MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

NEFROLOGIA

RADIOTERAPIA

· **Dipartimento di Scienze della Salute**

PEDIATRIA

DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

PSICHIATRIA

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

· **Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROLOGIA

#### OMISSIS

**Decreto n. 1142 (210742) del 9 agosto 2021** di emanazione, a decorrere dall'A.A. 2020-2021, dei Regolamenti Didattici delle sottoelencate Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nelle parti testuali che costituiscono parte integrante del decreto:

· **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

MICROBIOLOGIA e VIROLOGIA

ORTOGNATODONZIA

OTORINOLARINGOIATRIA

CHIRURGIA GENERALE

EMATOLOGIA

GERIATRIA

MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

UROLOGIA

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

· **Dipartimento di Scienze Biochimiche, Sperimentali e Cliniche**

FISICA MEDICA

RADIODIAGNOSTICA

CHIRURGIA TORACICA

ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO

GINECOLOGIA E OSTETRICIA

MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

NEFROLOGIA

RADIOTERAPIA

· **Dipartimento di Scienze della Salute**

ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

ANATOMIA PATOLOGICA

MEDICINA LEGALE

PEDIATRIA

DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

PSICHIATRIA

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

· **Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (non medica)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROLOGIA

#### OMISSIS

**Decreto n. 1210 (220209) del 30 agosto 2021** di approvazione del Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL) pervenuto dal Mobility Manager di Ateneo e della trasmissione entro il 31 agosto 2021 del citato Piano ai Mobility Manager di area dei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Vinci.

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**Decreto n. 1323 (244680) del 23 settembre 2021** di autorizzazione 1) alla cessione del 50% della quota di titolarità della azienda Nippon Chemiphar Co. a fronte del finanziamento da parte dell'azienda medesima della ricerca di cui il risultato inventivo è scaturito; 2) al deposito della domanda di brevetto in Italia dal titolo "Efficacy of new P2X4 modulators against visceral pain"; 3) alla successiva sottoscrizione di un Joint Ownership Agreement.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RECESSO DIRETTORE GENERALE. DETERMINAZIONI IN MERITO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto l'art. 2, comma 1, lett. n), della legge 240/2010;
- visto l'art. 19, comma 1, dello Statuto di Ateneo;
- visto il contratto sottoscritto in data 28/10/2019, con atto prot. n. 01950000, dal Rettore pro-tempore e dalla dott.ssa Beatrice Sassi, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Ateneo fiorentino a far data dal 1° novembre 2019 e fino al 30 aprile 2022;
- vista la nota prot. n. 222105, del 1/09/2021, con la quale la dott.ssa Beatrice Sassi ha manifestato alla Rettrice la volontà di recedere anticipatamente dal contratto per l'incarico di Direttore Generale, a far data dal 1/09/2021, avvalendosi del termine di preavviso di 6 mesi previsti dall'art. 3 del suddetto contratto;
- vista la nota, prot. 223333 del 2/09/2021, con la quale la Rettrice ha accettato le dimissioni,

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto della volontà espressa dalle parti;
- 2) di prendere atto che, tenuto conto dei termini del preavviso pari a 6 mesi, la cessazione dell'incarico è fissata al 28 febbraio 2022;
- 3) di accogliere la proposta della Rettrice di addivenire alla individuazione di un nuovo Direttore Generale attraverso l'emanazione di un apposito avviso e conseguente avvio della procedura di scelta, da esaurire nei termini suddetti.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE PTA 2021**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- viste le precedenti delibere di programmazione del PTA, e in particolare quella del 30 luglio u.s., che rimandava a successiva approvazione l'individuazione delle strutture di destinazione per 20 C amministrativi;
- vista la copertura finanziaria garantita per tutti gli ingressi a valere sui 30,43 puor destinati al PTA;
- visti gli esiti della procedura concorsuale per il Servizio Prevenzione e Protezione, di cat. EP, approvati con DD 1160/2021;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici;

**DELIBERA**

- di approvare le seguenti destinazioni per i 20 posti di C amministrativo già deliberati nella seduta del 30 luglio u.s.:

Amministrazione Centrale		
Area Informatica	1	Struttura già indicata nell'approvazione di dicembre 2020. Tenuto conto dell'imminente vacanza della responsabilità amm.contabile di Siaf si riserva la possibilità di 1 ingresso D anziché C in caso di individuazione di un profilo coerente in graduatorie di altri enti
Area Didattica	2	Uscite complessive 2020-2021 = 20. Struttura in carenza organica al 01/01/2020
Area Affari Generali	1	Riorganizzazione in Unità di processo distinte per Affari generali e Affari istituzionali
Area Ricerca	1	Sostituzione della responsabile amm.contabile di Csavri

Dipartimenti		
DIEF	2	Con afferenza giuridica al Dipartimento, per le esigenze del Coordinamento. Stabilizzazione di posti coperti da personale a tempo determinato
DINFO	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
DMSC	2	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
DSBSC	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
DSPS	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
FISICA	1	Con afferenza giuridica al Dipartimento, per le esigenze del Coordinamento.
DILEF	1	Con afferenza giuridica al Dipartimento, per le esigenze del Coordinamento.
FORLILPSI	1	
SAGAS	2	Con afferenza giuridica al Dipartimento, per le esigenze del Coordinamento.
Scuole		
Scuola Ingegneria	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
Scuola Psicologia	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
Scuola Studi Umanistici	1	In sostituzione delle uscite e in risposta alla carenza organica
	<b>20</b>	

- di approvare, a ratifica, l'impegno di **0,25** puor per 1 ingresso presso il DSS, per esigenze di sostituzione di 1 unità in uscita per mobilità interna, soddisfacendo l'esigenza con la stabilizzazione di 1 unità a tempo determinato utilmente collocata in graduatoria, a valere sul residuo di 1,19 puor individuato nella pratica del 30 luglio u.s..
- di approvare, a valere sulla graduatoria ex DD 1160/2021, l'ingresso in cat. EP di 2 unità, già in servizio in cat. D, con impegno di 0,20 puor e con residuo disponibile di 0,20 puor rispetto a quanto approvato per il posto in parola;
- di approvare, per gli 0,20 puor disponibili di cui al punto precedente, con l'aggiunta di **0,05** puor a valere sulla disponibilità di 1,19 puor individuata a esito delle approvazioni del 30 luglio u.s., l'impegno di 0,25 puor per un ulteriore posto di C amministrativo dalla graduatoria ex DD 1047/2021, da destinare all'Area Servizi alla Didattica;
- di approvare lo scorrimento di un'ulteriore posizione della graduatoria di C amministrativi per la restituzione al DISEI dell'unità assunta come tecnico informatico di cat. D, impegnando gli 0,25 puor che residuano dalla suddetta assunzione;
- di approvare l'impegno di **0,25** puor per 1 ingresso di C amministrativo dalla graduatoria ex DD 1047/2021, da destinare al DIDA;
- di dare mandato all'Area Risorse Umane, tenuto conto delle strutture di assegnazione individuate, di soddisfare eventualmente le strutture stesse con mobilità interne richieste e per cui venga espresso parere

positivo. In tale caso, alla struttura che registra la mobilità in uscita viene riconosciuta la sostituzione tramite l'ingresso originariamente previsto per la struttura già soddisfatta con la mobilità;

- di autorizzare, per la procedura di mobilità per interscambio fra 2 unità di personale inquadrato in categorie diverse illustrata in istruttoria, l'impegno di **0,05** Punti Organico, derivanti dalla differenza tra l'impegno per la categoria C (0,25) in uscita e la categoria D (0,30) in ingresso;
- di prorogare i seguenti contratti a tempo determinato:

COGNOME	NOME	INQ	Area	Durata	SEDE	Fondi	NOTE
ROMANI	ANDREA	C1	AMM	19/10/2021- 18/04/2021	DIDATTICA	PF24	
TORRICELLI	AGNESE	C1	AMM	06/10/2021- 31/12/2021*	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	FFO	In graduatoria C amm. indet. (proroga per garantire continuità fino alla chiamata)
TURATTO	VALERIA	C1	AMM	01/10/2021- 31/12/2021	DIEF	FFO	Nelle more dell'ingresso a tempo indeterminato

\*Il termine potrà variare tenuto conto della data di assunzione a tempo indeterminato.

- di approvare l'attivazione, presso l'Area Servizi alla Didattica, di n. 2 contratti a tempo determinato, della durata di 6 mesi ciascuno, attingendo dalla graduatoria di categoria C area amministrativa, approvata con DD 1047/2021, con copertura sul budget TD FFO, per un importo complessivo di € 32.648,28, nelle more di un'ulteriore programmazione, per garantire il raggiungimento delle n. 10 unità già previste per la suddetta Area;
- di approvare l'attivazione presso la Scuola di Architettura di un contratto a tempo determinato, della durata di 6 mesi, attingendo dalla graduatoria di categoria C area amministrativa, approvata con DD 1047/2021, con copertura sul budget TD FFO, per un importo di € 16.324,14;
- di approvare l'attivazione presso il DSS di un contratto a tempo determinato, della durata di 6 mesi, attingendo dalla graduatoria a tempo determinato di categoria C area amministrativa, approvata con DD 1045/2019, con copertura sul budget TD FFO, per un importo di € 16.324,14;
- di approvare l'attivazione, presso il Centro di Protezione Civile, di un contratto a tempo determinato, della durata di 6 mesi, attingendo dalla graduatoria a tempo determinato di categoria C area amministrativa, approvata con DD 1045/2019, con copertura sul budget della struttura, per un importo pari a € 17.995,14;
- di autorizzare l'attivazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno per un posto di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua finlandese, per le esigenze del FORLILPSI, fino al 10 dicembre 2021, utilizzando la graduatoria approvata con D.D. n. 188 prot. n. 41365 del 3 febbraio 2021. Il costo stimato del suddetto contratto ammonta ad € 8.900,00 di cui € 1.000,00 a carico del Dipartimento richiedente. La copertura dell'importo residuo, che potrà subire variazioni in base alla data effettiva di assunzione dell'unità richiesta, graverà sul Fondo di Finanziamento Ordinario;
- di ratificare, come disposto con DD n. 1131 prot. n. 236648 del 15 settembre 2021, la proroga del contratto della Sig.ra Valeria Nencini, categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, senza soluzione di continuità, dall'11 settembre 2021 all'8 ottobre 2021;
- di ratificare, come disposto con DD n. 1125 prot. n. 235702 del 15 settembre 2021 (per il Servizio Posta) e con DD n. 1128 prot. n. 235719 del 15 settembre 2021 (per il DIEF), la proroga dei contratti di somministrazione in essere, in scadenza al 30/09/2021, fino al 31/12/2021, a copertura delle esigenze del Servizio Posta e del DIEF, un costo complessivo pari a € 21.815,10 a valere sul conto CO.04.01.01.02.05.01.20 "Attività di somministrazione";
- di approvare la proroga per ulteriori 12 mesi, fino al 15 ottobre 2022, dell'assegnazione temporanea della sig.ra Vittoria Centamore, per un costo stipendiale complessivo, comprensivo di Indennità di Ateneo, stimato in € 33.819,52 gravanti sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato";
- di approvare l'attivazione presso il DAGRI di un bando per il reclutamento di 1 tecnico cat. C a tempo determinato con contratto part-time al 66,66% per la durata di 18 mesi, con decorrenza 01/11/2021, con copertura finanziaria assicurata su fondi di ricerca del Dipartimento;
- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.



Sul punto 7 dell'O.D.G. «**DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 42 C. 2 DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA DEL 19 APRILE 2018 E AI SENSI DELL'ART. 6 C. 4 DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE RELATIVO AL PERSONALE DELL'AREA ISTRUZIONE E RICERCA DEL 8 LUGLIO 2019 – NUOVA COMPOSIZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca siglato il 19 aprile 2018, ed in particolare l'art. 42 comma 2;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca siglato il 8 luglio 2019, ed in particolare l'articolo 6 comma 4;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Relazioni Sindacali";

**DELIBERA**

di costituire la nuova Delegazione di Parte Pubblica, abilitata alla contrattazione integrativa di Ateneo sia per il Comparto che per l'Area Istruzione e Ricerca, ai sensi dei rispettivi CCNL, che risulta così composta e presieduta:

Per il Comparto Istruzione e Ricerca

- Il Delegato per le relazioni sindacali (Prof. Luigi Burroni, da DR 1285/2021);
- Il Direttore Generale.

Per l'Area Istruzione e Ricerca

- Il Delegato per le relazioni sindacali (Prof. Luigi Burroni, da DR 1285/2021);
- Il Direttore Generale.

I titolari della contrattazione potranno avvalersi della assistenza del personale del proprio o di altri uffici dell'Amministrazione (nota Aran prot. 4260 del 27 maggio 2004).

Sul punto 8 dell'O.D.G.: «**APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 6 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- tenuto conto che con decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 sono stati individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati;
- preso atto di quanto stabilito dalla commissione COEP in merito ai tempi per l'approvazione del bilancio consolidato;
- visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione;
- visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico,

**DELIBERA**

di approvare il Bilancio consolidato 2020 allegato all'originale del presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1) e composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2020
- Conto Economico al 31.12.2020
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

**INVERSIONE DELL'O.D.G.**

**O M I S S I S**

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**RELAZIONI SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL E DETERMINAZIONI IN MERITO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio, del 26 settembre e del 25 ottobre 2019, nonché quelle del 26 giugno, del 14 settembre, del 22 e 30 ottobre 2020 e del 29 gennaio e 30 aprile 2021;
- visto il referto presentato dall'Amministratore Unico della società Azienda Agricola di Montepaldi e la relazione dell'organo di controllo;
- considerato che dal referto esaminato e da quanto esposto dall'Amministratore Unico emerge che la valutazione sulla prospettiva di continuità aziendale possa ritenersi garantita almeno fino 31 dicembre 2021,
- ritenuto opportuno, nelle more, perseguire l'attività di approfondimento circa alternative possibili alla dimissione o comunque della procedura con cui si proseguirà l'indirizzo in essere;

prende atto

di quanto relazionato dall'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e dall'Organo di Controllo,

delibera

di richiedere al predetto Amministratore Unico e all'Organo di Controllo di comunicare all'Università un aggiornamento della situazione di continuità e liquidità aziendale entro il 15 dicembre 2021, affinché sia adottata entro la seduta del Consiglio di Amministrazione che sarà in calendario per il mese di dicembre 2021, ogni ulteriore opportuna determinazione.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**FONDO ESIGENZE EMERGENZIALI (DM 734/2021, ART. 2, C. 2): PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM 25 giugno 2021, n. 734 "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema delle Università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dei collegi universitari di merito e degli enti di ricerca" con sono state ripartite le risorse, per l'anno 2021, finalizzate a fare fronte alle esigenze straordinarie connesse allo stato emergenziale da Covid-19;
- vista la nota del MUR – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, prot. n. 11255 del 11.08.2021, con la quale sono state diramate le istruzioni per l'accesso ai finanziamenti concessi e, in particolare, per le risorse di cui all'art. 33 del DL 41/2021, destinate all'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti ovvero piattaforme digitali, per la ricerca e la didattica a distanza, nonché ad interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per le attività di ricerca o didattica;
- considerata la necessità, secondo quanto previsto dal decreto di concessione del finanziamento e dalla nota MUR, di stabilire uno o più programmi di spesa, da sottomettere al MUR, entro il 30 settembre, tramite apposita piattaforma digitale;
- esaminata la proposta presentata, frutto dell'interlocuzione con le Aree interessate;
- richiamato il vigente Statuto di Ateneo,

DELIBERA

di approvare la seguente proposta di programmazione della spesa nell'ambito del finanziamento attribuito per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, del DM 734/2021, autorizzandone la sottomissione al MUR, secondo le modalità previste dalla Direzione generale competente:

IMPORTO ASSEGNATO: € 1.718.378

IMPORTO RICHIESTO: € 1.718.378

N.	DESCRIZIONE PROGRAMMA DI SPESA	IMPORTO
1	Ammodernamento e adeguamento dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo	€ 886.672,00
2	Piattaforme digitali per la didattica	€ 345.086,76
3	Ammodernamenti tecnologici e impiantistici delle strutture destinate alla ricerca e alla didattica	€ 566.361,00*
4	Ammodernamento e rifunzionalizzazione degli spazi di ricerca e didattica	€ 476.372,00*

\* costi da esporre fino alla concorrenza del finanziamento concesso

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2021-2023 - RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la propria delibera del 30/11/2020 Prot. 213805 del 3712/2020 Rep. 1459 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2021-2023 ed Elenco annuale 2021;
- vista la propria delibera del 23 Dicembre 2020 Prot. 240116 del 28/12/2020 Rep. 1565/2020 di approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021 e pluriennale 2021-2023 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, elenco annuale 2021;
- viste le proprie delibere del 29 gennaio 2021 Prot 40243 del 2/2/2021 Rep126/2021 e del 26 Marzo 2012 Prot. 112260 del 6/04/2021 Rep.556/2021 di assestamento del Piano Edilizio per il triennio 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021;
- visto quanto riportato in narrativa;
- vista la necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2021;
- visto il vigente regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione finanza contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- visto il parere della Commissione Edilizia del 28/09/2021,

#### **DELIBERA**

- 1) l'approvazione del Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, come meglio esplicitato nel prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2), comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa;
- 2) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, elenco annuale 2021, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- 3) la pubblicazione dell'elenco annuale 2021 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3), sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- 4) l'approvazione delle conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO E LIQUEFAZIONE DELL'ELIO INSTALLATO PRESSO IL CAMPUS DI SESTO FIORENTINO, PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DEI GAS TECNICI E CRIOGENICI E PER LA FORNITURA DEI GAS TECNICI PRESSO I LABORATORI SCIENTIFICI DELL'ATENEO FIORENTINO PER IL PERIODO DI ANNI 4". (CUI 0127968048020190000137 CIG 8403224FCD [RIF. GARA G024\_2020 - GARA TELEMATICA START N. 014120/2020])**

**APPROVAZIONE DI PERIZIA DI VARIANTE, VARIATA DISTRIBUZIONE DI SPESA N°2 AL CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO DI ATENEO REP. N. 1357/2020 PROT. N. 240357 DEL 28/12/2020»**

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- vista la propria precedente delibera del 29/07/2020 Rep. 947/2020 Prot n. 111157 del 04/08/2020 (estratto) e Prot. n. 149440 (827) del 01/10/2020 (verbale);
- visto il contratto di accordo quadro Rep. n. 1357/2020 Prot n. 240357 del 28/12/2020 "Servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino. Periodo (anni 4)" stipulato il con l'impresa SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l. con sede legale in Via S. Maurilio, 13 - 20123 Milano C.F. 08804430158, P.IVA 10803700151 per un importo contrattuale di € 2.397.480,10, oltre IVA, di cui € 729.690,540 per servizi, comprensivi di € 13.680,00 oneri per interferenza non soggetti a ribasso, € 1.642.870,72 per forniture e € 24.918,84 per noli;
- vista la propria precedente delibera del 29/06/2021 Rep. n. 1081/2021 Prot n. 178345 del 01/07/2021 di approvazione della perizia di variante, variata distribuzione di spesa n°1 al contratto di accordo quadro di Ateneo Rep. n. 1357/2020 Prot. n.240357 del 28/12/2020 che ha integrato gli elenchi prezzi a base di gara con quanto definito con Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1: Rep. n. 178/2021 Prot. n. 153401 del 27/05/2021;

- vista la bozza di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 Rep. n. 210/2021 Prot n. 184517 del 08/07/2021, come integrato dal Rep. n. 215/2021 Prot n. 186860 del 12/07/2021, sottoscritta dall'Impresa esecutrice;
- vista la bozza di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 3 Rep. n. 251/2021 Prot n. 229608 del 09/09/2021, sottoscritta dall'Impresa esecutrice;
- vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, ing. Marco Daou;
- visto l'art.106 comma 2 e 12 del D.lgs. 50/2016;
- visto l'art. 22 del D.M. 49/2018;
- visto quanto esposto in narrativa

**DELIBERA**

- 1) di approvare la perizia di variante, variata distribuzione di spesa n.2 al contratto di accordo quadro Rep. n. 1357/2020 Prot n. 240357 del 28/12/2020, che non comporta modifica alla natura generale del contratto né aumento dell'importo contrattuale che rimane di € 2.397.480,10, oltre IVA, di cui € 729.690,540 per servizi, comprensivi di € 13.680,00 oneri per interferenza non soggetti a ribasso, € 1.642.870,72 per forniture e € 24.918,84 per noli.
- 2) di approvare l'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 Rep. n. 210/2021 Prot. n. 184517 del 08/07/2021, come integrato dal Rep. n. 215/2021 Prot. n. 186860 del 12/07/2021, che comprende n. 6 nuovi prezzi, che non comporta aumento dell'importo contrattuale né protrazione della durata contrattuale né modifica alla natura generale del contratto Rep. n. 1357/2020 Prot. n. 240357 del 28/12/2020;
- 3) di approvare l'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 3 Rep. n. 251/2021 Prot n. 229608 del 09/09/2021, che comprende n. 8 nuovi prezzi, che non comporta aumento dell'importo contrattuale né protrazione della durata contrattuale né modifica alla natura generale del contratto Rep. n. 1357/2020 Prot. n. 240357 del 28/12/2020;
- 4) di approvare il quadro economico dell'intervento, che non modifica l'importo di finanziamento complessivo, pari ad € 3.011.038,87;
- 5) di delegare al dirigente dell'Area edilizia l'approvazione delle varianti di variata distribuzione di spesa del contratto Rep. n. 1357/2020 Prot. n. 240357 del 28/12/2020 conseguenti alle mutate esigenze tecniche e tecnologiche della didattica e della ricerca e al mantenimento della corretta funzionalità e sicurezza dell'impiantistica a servizio delle attività istituzionali, ricadenti nelle fattispecie dell'art. 106 commi 2 e 12 del D.lgs. 50/2016 che non modificano la natura generale del contratto, non aumentano l'importo contrattuale, non modificano la capienza di alcuna delle voci del quadro economico e non prolungano la scadenza contrattuale.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**CONCLUSIONE DEL COFINANZIAMENTO MIUR – UNIFI PER I LAVORI PER LE RESIDENZE UNIVERSITARIE:**

- **REALIZZAZIONE COSTRUZIONE DI NUOVA RESIDENZA PER STUDENTI IN VIA ROMANA – FIRENZE**
- **REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO PER RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI IN VIA DEL MEZZETTA – FIRENZE**
- **REALIZZAZIONE DI RESIDENZE STUDENTI MEDIANTE IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO STORICO “VILLA VAL DI ROSE”**
- **REALIZZAZIONE DI INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO NEL PADIGLIONE 38 DELL'AREA DI SAN SALVI A FIRENZE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 338 del 14/11/2000 “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”;
- visto il Decreto 116 del 9/05/2001 “Procedure e modalità per la presentazione dei progetti per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari”;
- visto il Decreto 118 del 9/05/2001 “Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;
- vista la delibera del 30/11/2020 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2021–2023 e del relativo elenco annuale 2021;
- vista la delibera del 23/12/2020 di approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021 e pluriennale 2021-2023 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2021–2023, elenco annuale 2021;
- visto quanto riportato in narrativa;
- vista la necessità di chiudere dei quadri economici e lo stanziamento per le quattro residenze, come sopra esposto e la pari variazione nel piano edilizio nelle specifiche schede 102,103,104,106;

- visti i conseguenti movimenti di stralcio da parte dell'Unità di Processo Servizi di Ragioneria e Contabilità dei crediti MIUR e DSU e dei debiti MEF;
- visto il vigente regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull'Amministrazione finanza contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- visto il parere della Commissione Edilizia del 28/09/2021,

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto della conclusione del cofinanziamento MIUR – UNIFI per i lavori relativi alle residenze universitarie:
  - Realizzazione costruzione di nuova residenza per studenti in via Romana – Firenze
  - Realizzazione di nuovo edificio per residenze per studenti universitari in via del Mezzetta – Firenze;
  - Realizzazione di residenze studenti mediante il restauro e risanamento conservativo del complesso storico “Villa Val di Rose”;
  - Realizzazione di intervento di risanamento conservativo nel Padiglione 38 dell’area di San Salvi a Firenze;
- 2) di approvare le conseguenti variazioni di Piano Edilizio 2021-2023 per le relative schede nn. 102,103,104,106;
- 3) di approvare lo stralcio dei crediti da MUR come da tabella seguente:

N. GENERICO ENTRATA	DEL	IMPORTO	PROGETTO COPERTURA	IMPORTO	CO.	VINCOLO N.
ID DG. 46756 N. REG. 127	31/12/2013	3.444,08	EU11SALVINEW	38,69	01.01.01.05.01.02	
			EU12SALVINEW	3.405,36	01.01.01.05.01.02	
			EU11VALDIROSE	0,03	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 46799 N. REG. 129	31/12/2013	8.015,16	EU11SANSALVI	8.015,16	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 46845 N. REG. 131	31/12/2013	13.683,48	EU11VALDIROSE	13.683,48	01.01.01.05.01.02	
		<b>25.142,72</b>		<b>25.142,72</b>		

- 4) di approvare lo stralcio dei crediti da DSU come da tabella seguente:

N. GENERICO ENTRATA	DEL	IMPORTO	PROGETTO COPERTURA	IMPORTO	CO.	VINCOLO N.
ID DG. 47027 N. REG. 134	31/12/2013	49.289,39	EU11VALDIROSE	17.932,30	01.01.01.05.01.02	
			EU12VALDIROSE	22.407,70	01.01.01.05.01.02	
			EU12MOSATENEO	8.949,39	01.01.02.01.01.06	
		<b>49.289,39</b>		<b>49.289,39</b>		

- 5) di dare mandato all'Area Servizi Economici e Finanziari, conseguentemente all'approvazione dello stralcio dei crediti da parte del Consiglio di Amministrazione, di iscrivere in contabilità i corrispondenti vincoli a copertura dello stralcio stesso che sarà effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2021;
- 6) di approvare lo stralcio dei debiti nei confronti MEF come da tabella seguente:

N. GENERICO USCITA	DEL	IMPORTO	PROGETTO STRALCIO PREVISIONE FLUSSO	IMPORTO	CO.	VINCOLO N.
--------------------	-----	---------	-------------------------------------	---------	-----	------------

ID DG. 254495 N. REG. 69	31/12/2013	2.044,44	EU11ROMANA	2.044,44	01.01.01.05.01.02	
ID DG.254496 N. REG. 70	31/12/2013	5.847,45	EU11SALVINEW	5.847,45	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 254497 N. REG. 71	31/12/2013	875,61	EU11SALVINEW	875,61	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 254498 N. REG. 72	31/12/2013	3.537,00	EU11SALVINEW	3.537,00	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 254759 N. REG. 73	31/12/2013	17.118,90	EU11SANSALVI	17.118,90	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 254777 N. REG. 74	31/12/2013	569,34	EU11VALDIROSE	569,34	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 254787 N. REG. 75	31/12/2013	19.544,79	EU11VALDIROSE	19.544,79	01.01.01.05.01.02	
		<b>49.537,53</b>		<b>49.537,53</b>		

- 7) di dare mandato all'Area Servizi Economici e Finanziari, conseguentemente all'approvazione dello stralcio dei debiti da parte del Consiglio di Amministrazione, di iscrivere in contabilità i corrispondenti vincoli a copertura dello stralcio stesso che sarà effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2021;
- 8) che la somma di €18.511,06 del finanziamento MUR destinato all'acquisto di arredi per Valdirose e Padiglione 38 sia restituita a ADSU come da tabella allegata:

N. GENERICO USCITA	DEL	IMPORTO	PROGETTO STRALCIO PREVISIONE FLUSSO	IMPORTO	CO.	VINCOLO N.
ID DG. 163259 N. REG. 48	31/12/2013	8.724,22	EU11VALDIROSE	8.724,22	01.01.01.05.01.02	
ID DG. 163259 N. REG. 48	31/12/2013	9.786,84	EU11SANSALVI	9.786,84	01.01.01.05.01.02	
		<b>18.511,06</b>		<b>18.511,06</b>		

- 9) di dare mandato all'Area Servizi Economici e Finanziari, conseguentemente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, di iscrivere in contabilità vincoli corrispondenti al minor flusso di spesa sul Piano Edilizio 2021-2023;
- 10) la riduzione del fondo per la progettazione interna a seguito della conclusione del cofinanziamento MUR-UNIFI per i lavori per le residenze universitarie, come da tabella seguente:

RESIDENZA	RESIDUO A FONDO	ANCORA DA EROGARE	RIDUZIONE FONDO
VALDIROSE	59.260,15	37.566,27	21.693,88
PAD.38	34.330,72	17.211,82	17.118,90
MEZZETTA	46.829,81	36.101,66	10.728,15
ROMANA	8.668,34	6.398,67	2.269,67
<b>TOTALI</b>	<b>149.089,02</b>	<b>97.278,42</b>	<b>51.810,60</b>

- 11) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO E RATIFICA DI PROROGA DI UN

**CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO APPROVATA IN VIA D'URGENZA CON DECRETO RETTORALE N REP. N. 1256 PROT N. 231684/2021»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettoriale del 30 settembre 2020, n. 1070 (prot. 148285) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:
  - della dott.ssa **Debora Franceschi**, settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021;
  - della dott.ssa **Elena Lastraioli**, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021;
  - del dott. **Alessandro Magrini**, settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico-disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), contratto dal 1° marzo 2019 al 28 febbraio 2022;
- preso atto che il Direttore del Dipartimento di Biologia con nota prot. 228482 del 8 settembre 2021 ha inviato la documentazione relativa alla proroga del contratto per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) della Dott.ssa Ilaria Colzi, in scadenza il 31 agosto 2021, deliberata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14 gennaio 2021, e non inviata nei tempi utili per l'approvazione degli Organi per un mero disagio interno;
- tenuto conto che il Dipartimento ha richiesto di procedere alla proroga per ulteriori due anni del contratto RTD a) della Dott.ssa Colzi senza soluzione di continuità, in quanto la ricercatrice non ha mai interrotto la propria attività lavorativa e ha preso consapevolezza della mancata proroga solo in data 8 settembre, non potendo più accedere agli applicativi di ateneo;
- verificata la completezza della documentazione;
- attese l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione del provvedimento di proroga contrattuale al fine di garantire la continuità dell'attività di didattica e ricerca svolta della dottoressa Colzi;
- visto il Decreto Rettoriale Rep. n. 1256 Prot n. 231684 del 10/09/2021 con il quale la Rettrice, in forza di quanto previsto dall'art. 11 comma 3 dello Statuto, ha provveduto ad approvare la proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, della dott.ssa Ilaria Colzi, settore concorsuale 05/A2 (Fisiologia Vegetale), settore scientifico-disciplinare BIO/04 (Fisiologia Vegetale), presso il Dipartimento di Biologia, a decorrere dal 1° settembre 2021;
- verificato che la dott.ssa Colzi ha firmato la proposta di proroga per accettazione in data 16/09/2021;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- tenuto conto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha dato parere favorevole alla proroga del contratto della dott.ssa Franceschi per lo svolgimento dell'attività assistenziale;

- preso atto del parere favorevole alla proroga espressa dalle Commissioni di valutazione dell'Area di competenza;
- rilevato che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 29 settembre 2021,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno dei seguenti contratti:
  - della dott.ssa **Debora Franceschi**, settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico-disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° gennaio 2022;
  - della dott.ssa **Elena Lastraioli**, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° gennaio 2022;
  - del dott. **Alessandro Magrini**, settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico-disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), a decorrere dal 1° marzo 2022,
- 2) la ratifica del Decreto Rettorale Rep. n. 1256 Prot n. 231684 del 10/09/2021 di approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, della dott.ssa **Ilaria Colzi**, settore concorsuale 05/A2 (Fisiologia Vegetale), settore scientifico-disciplinare BIO/04 (Fisiologia Vegetale), presso il Dipartimento di Biologia, a decorrere dal 1° settembre 2021,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B (EX-DM 856/2020): DISTRIBUZIONE DELLA SECONDA TRANCHE DI PUOR AI DIPARTIMENTI E RICHIESTA DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;



- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 68, ed in particolare l’articolo 238, comma 1, che stanziava risorse pari a 200 milioni di euro a decorrere dall’anno 2021, da assegnare alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, destinate all’attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 “*Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*” pubblicato il 2 dicembre 2020, che ripartisce le predette risorse fra le Università per il finanziamento complessivo di 3331 posti di RTD b);
- considerato che all’Università degli Studi di Firenze sono state assegnate risorse pari a 6.304.413 euro per l’attivazione di 105 contratti di RTD B);
- visto il Decreto Ministeriale 16 aprile 2021, n. 374 856 “*Differimento del termine per l’assunzione di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)*” che dispone che le prese di servizio del personale reclutato ai sensi del suddetto Piano Straordinario possano essere effettuate dal 1 gennaio 2021 al 31 ottobre 2022;
- richiamata la “*Nota strategica del Rettore per assegnazione da Piano Straordinario RTD tipo b) DM 856 del 16/11/2020*” approvata dagli Organi di Governo nelle precedenti sedute del 22 e 23 dicembre 2020;
- richiamata la pratica “*Allocazione PuOr ai Dipartimenti in applicazione al Piano Straordinario RTDb ex-DM 856/2020*” presentata nella medesima seduta, nella quale è stata approvata la ripartizione ai Dipartimenti di 30 PuOr, pari al 57,14% delle risorse assegnate, in base ai criteri adottati dal MUR per l’assegnazione delle risorse agli Atenei, in maniera analoga a quanto deliberato dagli Organi Collegiali nelle sedute di giugno 2020 per la ripartizione delle risorse del primo piano straordinario RTD b) anno 2020;
- preso atto delle determinazioni degli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 gennaio 2021 in ordine all’assegnazione ai Dipartimenti di una prima tranches di 30 PuOr, pari al 57,14% delle risorse assegnate dal DM 856/2020, ripartiti in base ai criteri adottati dal MUR per l’assegnazione delle risorse agli Atenei, corrispondenti ad un numero minimo di 60 posti da attivare a tutela della rendicontazione del Piano Straordinario che comporta l’assegnazione di risorse aggiuntive rispetto al FFO a fronte dell’effettivo reclutamento dei posti di RTD b) assegnati. Per quanto riguarda la seconda tranches, gli Organi hanno stabilito che gli ulteriori posti, nonché i 22,5 PuOr da ripartire in base ai medesimi criteri, potranno essere distribuiti, acquisito il parere favorevole del Rettore neo eletto, già nelle sedute degli Organi di Governo di settembre 2021, o in alternativa dopo l’inizio del suo mandato, restando comunque ferma l’urgenza di attivare le procedure in tempo utile per garantire la presa di servizio di 105 RTD b) entro il 30 ottobre 2022;
- richiamate le precedenti determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 23 e 26 febbraio 2021 relative all’approvazione dell’attivazione di 43 procedure di reclutamento di RTD b) quale anticipazione del suddetto Piano Straordinario e del 23 e 26 marzo 2021 in ordine all’approvazione dell’attivazione di ulteriori 17 procedure di reclutamento di RTD b) nell’ambito del medesimo Piano Straordinario e delle modalità per l’utilizzo del saldo dei PuOr e per la confluenza dello stesso con la dotazione ordinaria;
- ritenuto opportuno procedere alla ripartizione dei 22,5 PuOr che completano la prima assegnazione di 30 PuOr per un totale di 52,5 PuOr che corrispondono ai 105 posti assegnati all’Università di Firenze dal Piano straordinario RTDb di cui al citato DM 856/2020;
- dato atto che l’assegnazione della quota residua di 22,5 PuOr relativi alla seconda tranches rispetta i criteri fissati nella “*Nota strategica del Rettore su Piano Straordinario RTD tipo b) DM 856 del 16.11.2020*” approvata nelle sedute degli Organi del mese di gennaio 2021 e tiene conto delle successive delibere degli Organi del mese di maggio 2021, che stabiliscono di computare al 100% il personale reclutato nell’ambito della convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF);
- ritenuto necessario aggiornare, di conseguenza, il modello di distribuzione dei punti organico del personale docente ai fini della distribuzione dei PuOr da assegnare nella seconda tranches del Piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia B ex-DM 856/2020, con riferimento alla dimensione dell’organico dei Dipartimenti;
- dato atto che, pertanto, l’unica differenza applicativa è costituita nella base di calcolo del personale di cui alla “*Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (teste a tempo pieno)*” che si risolve in un incremento di 7 unità di personale del Dipartimento di Architettura (DIDA);

- dato atto che la “*Tabella ripartizione PuOr in relazione ai parametri del modello*” riporta i relativi dati impiegati e i risultati in termini di distribuzione dei 22,5 *PuOr* residuali;
- dato atto, altresì, che nella Tabella “*Piano straordinario ex DM 856/2020 - II tranche: assegnazione PuOr e posti*” si riepilogano le assegnazioni ai Dipartimenti in termini di *PuOr* (colonna A) e il numero di posizioni da attivare (colonna B) nell’ambito del Piano Straordinario di cui alla presente delibera, tenuto conto che sono state attivate altre procedure di RTD b) quali anticipazioni del Piano e rendicontabili sullo stesso;
- considerato che il termine utile per la rendicontazione dei 105 posti con la presa di servizio di tutti i vincitori delle procedure è il 31 ottobre 2022, ai Dipartimenti è stato chiesto di deliberare entro il 10 ottobre 2021 la richiesta di attivazione di posizioni di RTD b) nell’ambito del suddetto Piano Straordinario da sottoporre all’approvazione degli Organi di Governo nelle sedute del mese di ottobre ed è stato specificato che le delibere possono essere assunte anche nelle more dell’assegnazione delle risorse prevista per il mese di settembre;
- ritenuto opportuno precisare che le delibere dovranno altresì specificare se le posizioni richieste rientrano o meno nella programmazione triennale 2020/23 già approvata;
- ritenuto utile ricordare la quota di *PuOr* imputata al Dipartimento per le procedure di attivazione di posizioni di RTD b), secondo quanto già deliberato dagli Organi di Ateneo, così come specificato di seguito:
  - o 0,1 *PuOr* per l’attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
  - o 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
  - o 0,05 *PuOr* per l’arco temporale dell’eventuale sovrapposizione dei contratti di RTD a) e di RTD b);
- ritenuto opportuno operare la restituzione di 0,4 *PuOr* all’atto del primo conguaglio utile (pubblicazione DAF 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre) dopo l’entrata nel III anno di contratto, o comunque all’atto della presa di servizio per l’attivazione di posti di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l’impegno di 0,5 *PuOr*;
- ritenuto opportuno, in questa fase, consentire ai Dipartimenti di richiedere un numero di posizioni superiore di 1 unità rispetto al numero teorico di posti coperti dall’assegnazione di *PuOr* computati a costo pieno (0,5 *PuOr*);
- ritenuto opportuno precisare che l’eventuale saldo negativo di *PuOr* del Piano Straordinario sarà coperto dai *PuOr* della programmazione ordinaria;
- ritenuto opportuno prevedere, infine, che la destinazione dei *PuOr* del Piano Straordinario residui sia deliberata dagli Organi di Governo a valle delle determinazioni in merito alle richieste di attivazione delle posizioni di RTD b) previste per il prossimo mese di ottobre;
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere di competenza nella seduta del 29 settembre 2021,

#### DELIBERA

1. le modalità di riparto dei 22,5 *PuOr* nell’ambito del “*Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) delle legge 240/2010*” con le specifiche contenute in narrativa, il cui esito applicativo è riportato nella “*Tabella ripartizione PuOr in relazione ai parametri del modello*”, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
2. di assegnare ai Dipartimenti 22,5 *PuOr* nell’ambito del “*Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) delle legge 240/2010*” ripartiti, come riepilogato alla colonna A della Tabella “*Piano straordinario ex DM 856/2020 - II tranche: assegnazione PuOr e posti*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4bis);
3. di richiedere che i Dipartimenti procedano a deliberare la destinazione dei 37 posti di cui alla colonna B della Tabella “*Piano straordinario ex DM 856/2020- II tranche: assegnazione PuOr e posti*”, oppure di un numero superiore, a settore concorsuale e scientifico-disciplinare, nonché la relativa richiesta di attivazione bando, indicando se i posti sono compresi o meno nella programmazione triennale 2021-2023, con trasmissione dell’estratto della delibera all’U.P. “Amministrazione personale docente e ricercatore” entro il 10 ottobre 2021 al fine di essere sottoposte all’approvazione degli Organi di Governo nelle sedute del mese di ottobre;
4. di dare atto nella pubblicazione “saldo *PuOr*” su sito DAF del 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre della restituzione di 0,4 *PuOr* dopo l’entrata nel III anno di contratto, o comunque all’atto della presa di servizio per l’attivazione di posti di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l’impegno di 0,5 *PuOr*;
5. di stabilire che i Dipartimenti possano utilizzare l’eventuale saldo di *PuOr* residuo risultante a seguito dell’approvazione delle suddette attivazioni di RTD b), secondo criteri che saranno stabiliti in successive sedute. Sul punto 15 dell’O.D.G. «**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L’ATTRIBUZIONE DEI CONTRATTI DI RICERCA AI SENSI DEL D.M. 10/08/2021 N. 1062**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062;
- visto il disciplinare di attuazione PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;
- vista la circolare del Ministro dell'Università e della Ricerca 08 settembre 2021, prot. n. 12025;
- visto il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 16 aprile 2019, n. 467 (prot. n. 70885);
- preso atto di quanto disposto dal suddetto D.M. 1062/2021, dalla nota MUR 12025/2021 e della ristrettissima tempistica imposta per la conclusione delle relative procedure concorsuali e l'inserimento nella banca dati ministeriale entro il 30 novembre prossimo;
- considerato che alla luce di tale tempistica non appare in alcun modo applicabile la disciplina prevista dal vigente Regolamento per i Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 16 aprile 2019, n. 467;
- considerata l'esigenza di dare attuazione al D.M. 1062/2021 al fine di assicurare all'Ateneo l'erogazione dei fondi del PON R&I FSE REACT EU;
- attesa pertanto la necessità dell'adozione di uno specifico Regolamento che intervenga a ridurre alcune tempistiche, semplifichi l'individuazione dei commissari e adatti la disciplina procedurale alle esigenze specifiche del suddetto D.M.;
- preso atto che la disciplina dei compiti didattici dei ricercatori che verranno reclutati con procedure bandite dall'Ateneo ai sensi del D.M. 1062/2021, è rinviata a successivo provvedimento, essendo necessari ulteriori approfondimenti istruttori;
- preso atto del parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo per nella seduta del 24 settembre 2021 e recepite integralmente le proposte di modifica;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 28 settembre 2021,
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il parere di competenza favorevole nella seduta del 29 settembre 2021;
- fatta propria l'osservazione espressa dall'Avv. Palazzo nel corso della discussione circa la necessità di indicare negli schemi utilizzati per la redazione delle convenzioni con gli enti finanziatori sia espressamente inserito che le stesse saranno efficaci dal momento dell'approvazione da parte degli organi competenti,

**DELIBERA**

all'approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del D.M. 10/08/2021 n. 1062, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).

Il Consiglio, inoltre, dà mandato al Direttore Generale di farsi portavoce presso gli uffici competenti affinché negli schemi utilizzati per la redazione delle convenzioni con gli enti finanziatori sia espressamente inserito che le stesse saranno efficaci dal momento dell'approvazione da parte degli organi competenti.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE DEL D.M. N.1062 DEL 10 AGOSTO 2021: APPROVAZIONE PROGETTI PER CONTRATTI DI RICERCA RTD A) E RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA, ATTIVAZIONE BANDI E DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062;
- visto il disciplinare di attuazione PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;
- vista la circolare del Ministro dell'Università e della Ricerca 08 settembre 2021, prot. n. 12025;
- vista la nota 08 settembre 2021, prot. n. 228198 con cui la Rettrice ha chiesto ai Dipartimenti di comunicare entro il 13 settembre 2021 le manifestazioni di interesse finalizzate all'attivazione di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) ai sensi del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062;
- visto il decreto rettorale 20 settembre 2021, n.1293 (prot. n. 240906) con cui è stata nominata una Commissione ad hoc con il compito di analizzare le manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti riguardo alle borse e ai contratti di ricerca previsti dai Decreti del Ministero dell'Università e Ricerca n. 1061/2021 e n. 1062/2021;
- preso atto del lavoro svolto dalla Commissione sopra richiamata;
- vista la e-mail del 21 settembre 2021 con cui la Rettrice ha chiesto ai Dipartimenti di deliberare entro il 27 settembre 2021 l'approvazione dei progetti selezionati per contratti di ricerca e l'attivazione dei relativi posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) in base ai criteri definiti dalla Commissione d'Ateneo;

- vista la successiva e-mail del 23 settembre 2021 con cui la Rettrice ha informato i Dipartimenti della necessità che l'approvazione di ciascun progetto fosse accompagnato dall'impegno a garantire un cofinanziamento di almeno € 14.000,00 per ciascun posto attivato;
- vista la tabella riepilogativa dei progetti approvati dai Dipartimenti;
- verificato che i suddetti progetti risultano coerenti e rispondenti alle aree tematiche vincolate di cui all'art.2 comma 2 lett. a) e b) del D.M. 1062/2021 e in linea con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2020/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020(React-EU);
- visto il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. 16 aprile 2019, n. 467 (prot. n. 70885);
- visto il Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062 approvato da questo collegio con delibera odierna;
- ritenuto opportuno dare mandato alla Rettrice, previa interlocuzione con i Direttori di Dipartimento, per la definizione dei compiti didattici relativi ai contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, che verrà pertanto decretata successivamente ad integrazione dell'art.4 del citato regolamento e precedentemente all'emanazione del bando di selezione;
- considerato che, in attuazione dell'art. 3, comma 8, del D.M. n. 1062/2021, l'efficacia dei contratti di ricerca è subordinata alla verifica di ammissibilità dei progetti selezionati e assegnati all'Università degli Studi di Firenze, che è effettuata da parte del MUR sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.";
- avuto riguardo che la copertura finanziaria del terzo anno dei contratti di ricerca ex D.M. 1062/2021 verrà approvata in via definitiva dagli Organi nelle sedute del mese di Novembre, a conclusione delle procedure di reclutamento quando sarà possibile effettuare una quantificazione specifica dei costi, e una volta perfezionata la procedura relativa alla copertura parziale dei costi su fondi esterni da parte dei Dipartimenti;
- considerato che, in attesa del suddetto perfezionamento la copertura finanziaria del terzo anno, pari indicativamente a complessivi € 2.519.854,00, comprensivo degli oneri per l'amministrazione, sarà garantita dalle risorse di cui al D.M. 737/2021, con copertura su bilancio per l'anno 2024 assestato a novembre 2021.
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere di competenza nella seduta del 29 settembre 2021, - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione,

#### **DELIBERA**

1. l'approvazione dei progetti indicati nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6) per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062;
2. l'approvazione della proposta di attivazione del bando per il reclutamento di n. 50 ricercatori di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, da attivare in relazione ai suddetti progetti nell'ambito del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, per i settori concorsuali e scientifico disciplinari di cui alla tabella sopra indicata, secondo le specifiche dell'attività di ricerca approvate dai Consigli di Dipartimento e secondo la procedura stabilita dal Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062 approvato da questo collegio con delibera odierna;
3. di dare mandato alla Rettrice, previa interlocuzione con i Direttori di Dipartimento, per la definizione dei compiti didattici relativi ai contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, che verrà pertanto decretata successivamente ad integrazione dell'art.4 del citato regolamento e precedentemente all'emanazione del bando di selezione;
4. la copertura finanziaria del terzo anno dei contratti di ricerca ex D.M. 1062/2021, che verrà approvata in via definitiva dagli Organi nelle sedute del mese di novembre, a conclusione delle procedure di reclutamento quando sarà possibile effettuare una quantificazione specifica dei costi, e una volta perfezionata la procedura relativa alla copertura parziale dei costi su fondi esterni con idonea fideiussione degli enti finanziatori da parte dei dipartimenti ovvero con assunzione di COAN su fondi propri.

In attesa, però, del suddetto perfezionamento la copertura finanziaria del terzo anno, pari indicativamente a complessivi € 2.519.854,00, comprensivo degli oneri per l'amministrazione, sarà garantita dalle risorse di cui al D.M. 737/2021.

**INVERSIONE DELL'O.D.G.**

#### **O M I S S I S**

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE D.M. N.1061 DEL 10 AGOSTO 2021: APPROVAZIONE PROGETTI, COPERTURA FINANZIARIA E ATTIVAZIONE BANDI**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

---

- visto il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1061 del 10 agosto 2021 con il quale si attribuiscono risorse per finanziare borse di dottorato aggiuntive nell'ambito dell'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e dell'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *green*" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, in favore dei soggetti che hanno percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati per il XXXVII ciclo, secondo i criteri di riparto indicati nel medesimo decreto;
- vista la tabella di ripartizione dei fondi allegata al DM 1061, da cui risulta che all'Università di Firenze sono stati assegnati 594.949,63 euro per Dottorati innovazione e 6.161.978,32 euro per Dottorati Green;
- visto il Disciplinare di attuazione del DM 1061 che regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti alle Università ammesse al finanziamento di Borse di dottorato aggiuntive relative al XXXVII ciclo;
- vista la nota ministeriale datata 8 settembre 2021 con la quale sono state fornite indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali 1061 e n. 1062;
- considerato che il Ministero ha fornito ulteriori delucidazioni pubblicando sul sito <https://dottorati.miur.it/> apposite FAQ e nel corso di una riunione on-line aperta alla partecipazione degli atenei interessati;
- vista la nota in data 8 settembre 2021 con cui la Rettrice ha fornito indicazioni ai Coordinatori dei corsi di dottorato e ai Direttori dei dipartimenti interessati ad attivare borse di dottorato aggiuntive al ciclo XXXVII specificando anche modalità e tempistiche della procedura;
- considerato che sono stati approvati 106 progetti per la tematica Green e 10 per la tematica Innovazione nell'ambito di 22 dei 26 corsi di dottorato accreditati per il ciclo XXXVII;
- considerato la delibera dell'organo accademico competente dovrà prevedere l'impegno alla copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023 a valere su risorse del proprio bilancio e che l'impegno che l'Ateneo dovrà assumere per il terzo anno è pari a euro 2.186.108,16 (di cui 1.997.650,56 euro per il Green e 188.457,60 euro per l'Innovazione);
- attesa la necessità di approvare la copertura del terzo anno di borse di dottorato da individuare nel bilancio di previsione di Ateneo;
- preso atto dei prospetti relativi alle risorse allegata alla pratica;
- attesa la necessità dell'emanazione di un nuovo bando di concorso per reclutare i destinatari delle borse che saranno chieste al Ministero;
- vista la necessità che la procedura concorsuale sia il più snella possibile e, che, pertanto, occorre prevedere alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel regolamento di Ateneo sul dottorato in materia di composizione delle Commissioni;
- visto il regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013 e aggiornato con D.R. n. 858 in data 8 giugno 2021;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

#### DELIBERA

- a) di autorizzare la Rettrice ad emanare, alla luce di quanto precisato in premessa, un nuovo bando di concorso per l'accesso al ciclo XXXVII del dottorato di ricerca per un numero di borse pari a 116 di cui 106 afferenti a tematiche Green e 10 a tematiche legate all'Innovazione, per concorrere all'assegnazione dei fondi destinati all'Università di Firenze dal DM 1061;
- b) di non prevedere l'ammissione di eventuali sovrannumerari;
- c) di approvare la copertura del terzo anno delle 116 borse di dottorato, per complessivi 2.186.108,16 euro da allocare nel bilancio di previsione 2024. La situazione definitiva comprensiva dei cofinanziamenti dei Dipartimenti sarà presentata agli Organi di governo nel mese di novembre al fine di consentire l'acquisizione del COAN per la copertura finanziaria da parte degli stessi.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**ULTERIORI BANDI DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DEL 37° CICLO: - DOTTORATO INDUSTRIALE: UN POSTO**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista le delibere Collegio dei docenti del corso di dottorato in Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari del 10 settembre e del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) del 20 settembre con le quali si chiede l'attivazione urgente di un posto di dottorato industriale riservato ai dipendenti di Unicoop Firenze per il corso di dottorato in Gestione Sostenibile;
- considerato che il Dipartimento ha stipulato con Unicoop in data 25 maggio 2021 una convenzione conto terzi per ricerca, e che la stessa Unicoop Firenze ha inviato al Coordinatore del corso una lettera d'intenti manifestando l'interesse ad attivare un posto di dottorato industriale per il ciclo 37°;

- preso atto che l'urgenza dell'attivazione per il ciclo 37° dipende dalla necessità di allineare il più possibile l'inizio del corso di dottorato con la tempistica dell'accordo di ricerca che ha durata 24 mesi;
- visto il testo della convenzione concordato fra il Dipartimento e Unicoop Firenze;
- valutate le esigenze del Dipartimento;
- considerata la delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2021;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;

DELIBERA

di autorizzare la Rettrice, previa stipula di convenzione con Unicoop Firenze per l'attivazione di posti di dottorato industriale per il corso di Dottorato di ricerca in Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari, all'emanazione di un Bando per un posto di dottorato industriale, nell'ambito del XXXVII ciclo, per il corso di dottorato in Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie, Forestali e Alimentari, riservato ai dipendenti di Unicoop Firenze.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2021: RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020";
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- richiamata la "Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente" approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d'interesse;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e 30 novembre 2020 in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2020-2022;
- preso atto di quanto deliberato nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2020 alla destinazione di *PuOr* alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2021;

- richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023 deliberata dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 febbraio 2021;
- preso atto delle richieste di attivazione di un posto di PA ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 deliberate dai Dipartimenti di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) e di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) per SSD non compresi nella programmazione triennale 2021-2023 approvata dagli Organi nelle citate sedute.;
- ritenuto opportuno ricordare che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e 26 luglio 2018, hanno disposto di consentire l'adozione di procedure valutative per professore Ordinario e Associato ex articolo 24, comma 6, nel limite del 30% delle risorse riservate a posti di professore;
- dato atto che la percentuale raggiunta dall'Ateneo è 27,85 nel 2018, 25,23 nel 2019 e 23,03 nel 2020 e che il valore simulato per il 2021 è 19,95;
- dato atto che nelle medesime sedute del 25 e 26 luglio 2018 gli Organi di Governo hanno altresì disposto di approvare i posti ex articolo 24, comma 6 legge 240/2010 subordinatamente alla valutazione della motivazione "rafforzata" espressa dal Dipartimento;
- considerato che con circolare rettorale 22/2018 è stata data l'indicazione che per la motivazione rafforzata i Dipartimenti possono fare riferimento a necessità didattiche del SSD, necessità di consolidamento di una linea di ricerca, necessità di svolgere specifica attività clinica/ assistenziale, ricorrendo a unità di personale già in servizio presso l'Ateneo che hanno dato prova di specifica competenza e che, nel caso di necessità didattiche del SSD, sono state impegnate nella didattica per il massimo di ore programmabili. Ciò al fine di dare valore al loro operato pregresso;
- preso atto che i citati Dipartimenti di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) e di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) hanno richiesto, contestualmente alle richieste di attivazione di una posizione di PA ex art. 24 comma 6, le seguenti modifiche alla programmazione triennale 2021-2023 per professore Associato:
  - il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) ha proposto l'inserimento del SSD INF/01 (Informatica), al fine di procedere all'attivazione di un posto di PA riservato a ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, per venire incontro alla necessità didattica del SSD e per consolidare le attività di ricerca INF/01 nella linea nella quale il posto sarà inserito;
  - il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) ha proposto l'inserimento del SSD BIO/09 (Fisiologia), al fine di procedere all'attivazione di un posto di PA riservato a ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, per sofferenza didattica del SSD e contributo del ricercatore alla VQR (VQR 2015-2019) del Dipartimento;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) ha deliberato la richiesta di attivazione di una posizione di PO ex art. 18 comma 1 legge 240/2010 per il SSD AGR/12 (Patologia vegetale) in conformità alla programmazione triennale approvata dagli Organi nel mese di febbraio 2021;
- valutate positivamente le motivazioni riportate dai suddetti Dipartimenti per la modifica della programmazione triennale e per l'attivazione di una posizione di PA ex art. 24 comma 6;
- dato atto che la proposta di modifica della programmazione triennale 2021-2023 dei Dipartimenti di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) e di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) è riepilogata dalla tabella "*Programmazione triennale 2021-2023 – modifiche settembre 2021*";
- dato atto che le richieste di attivazione deliberate dai Dipartimenti di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) sono riepilogate nella Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento*" (allegato 2);
- preso atto che i suddetti Dipartimenti dispongono della totalità delle risorse necessarie all'attivazione delle procedure di reclutamento richieste;
- ritenuto opportuno ricordare che, sulla base di quanto disposto dall'art. 24, comma 6 della legge 240/2010, l'attivazione delle procedure di reclutamento di PO e PA ai sensi del suddetto comma è urgente in quanto è richiesta la presa di servizio entro il 31 dicembre 2021,
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il parere di competenza nella seduta del 29 settembre 2021,

**DELIBERA**

1. la modifica, per le motivazioni esposte in istruttoria, della Programmazione triennale 2021-2023 per PA dei Dipartimenti di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) e di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), come riepilogata nella tabella "*Programmazione triennale 2021-2023 – modifiche settembre 2021*" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);

2. l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario e Associato di cui alla tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8).

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

**1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata [a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina]) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 155 del 2 febbraio 2021, con il quale ha indetto, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata [a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina]) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 716 del 13 maggio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1178 del 23 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Franco LUCARELLI;
- vista la delibera del 16 settembre 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Lucarelli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 marzo 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Franco LUCARELLI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 (Fisica Applicata [a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina]) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2022.

**2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Anestesiologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Storia Anestesiologia), riservato al dott. Gianluca Villa, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2018 al 31 ottobre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 954 del 1 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1157 del 19 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Gianluca Villa risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare il dott. Gianluca Villa a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 novembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;



- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gianluca Villa a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/L1 (Anestesiologia), settore scientifico disciplinare MED/41 (Anestesiologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1 novembre 2021.

**3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-LIN/13 (Letteratura Tedesca) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 519 del 6 aprile 2021, con il quale ha indetto, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-LIN/13 (Letteratura Tedesca) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 867 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1114 del 4 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Matteo Galli;
- vista la delibera del 1 settembre 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Galli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio *“ordinarie”*, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Matteo Galli a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-LIN/13 (Letteratura Tedesca) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

**4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 519 del 6 aprile 2021, con il quale ha indetto, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 867 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1079 del 29 luglio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Francesco Bausi;
- vista la delibera del 14 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Bausi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio *“ordinarie”*, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a

seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Francesco Bausi a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

**5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;

- vista la delibera del 24 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) riservato al dott. Francesco Giudici, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2018 al 30 settembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1074 del 28 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1262 del 14 settembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Francesco Giudici risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica ha proposto di chiamare il dott. Francesco Giudici a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 ottobre 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Giudici a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1 ottobre 2021.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 39 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 07G1 (Scienze e Tecnologie Animali, settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b);

- visto il D.R. n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1078 del 29 luglio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Secci

- vista la delibera in data 1 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Secci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Secci a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

- 2) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 36 del 12 gennaio 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 4 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 07F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 408 del 24 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1077 del 29 luglio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Spinelli.
- vista la delibera in data 1 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Spinelli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara Spinelli a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

- 3) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 39 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 866 del 20 agosto 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1165 del 20 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Traini.
- vista la delibera in data 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Traini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara Traini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

- 4) **Proposta di chiamata di due Ricercatori a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui 2 per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1164 del 20 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonee la dott.ssa Glenda Galeotti e la dott.ssa Francesca Dello Preite;
- vista la delibera in data 1 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Glenda Galeotti e la dott.ssa Francesca Dello Preite a ricoprire i posti di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Glenda Galeotti e della dott.ssa Francesca Dello Preite a ricoprire i posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

- 5) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30

dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 36 del 12 gennaio 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 4 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;

- visto il D.R. n. 408 del 24 marzo 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1155 del 19 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Luisa Ghelardini.

- vista la delibera in data 1 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Ghelardini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Luisa Ghelardini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

**6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 39 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;

- visto il D.R. n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1177 del 23 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano Galassi.

- vista la delibera in data 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano Galassi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano Galassi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

**7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 39 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1209 del 30 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessio Gori.
- vista la delibera in data 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessio Gori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessio Gori a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

**8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 157 del 2 febbraio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 547 del 13 aprile 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1115 del 4 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Andrea Lapucci;
- vista la nota prot. n.208895 del 6 agosto 2021 con la quale il Direttore del dipartimento di Scienze della Salute ha chiesto di derogare il termine per la proposta di chiamata del candidato, deliberando l'eventuale chiamata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 15 settembre 2021;
- vista la nota prot. 213566 del 19 agosto 2021 con la quale il Rettore Vicario ha concesso la proroga del termine così come richiesta in considerazione delle motivazioni ivi addotte;
- vista la delibera in data 15 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lapucci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto che la copertura finanziaria del suddetto posto grava su risorse assegnate per la programmazione del personale per l'anno 2018 rese disponibili a seguito delle dimissioni di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a);

- considerato pertanto che si ritiene opportuno proporre la prima data utile per la presa di servizio,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea Lapucci a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2021.

**9) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1156 del 19 agosto 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico QUARTIERI;
- vista la delibera in data 14 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Federico QUARTIERI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico QUARTIERI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2021.

**10) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio 2019;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con la quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di 39 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto Rettorale n. 1294 del 21 settembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni MASTROLONARDO.
- vista la delibera in data 27 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. MASTROLONARDO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°ottobre 2021;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni MASTROLONARDO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1°ottobre 2021.

**11) Proposta di chiamata di due Ricercatori a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologica), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 157 del 2 febbraio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologica), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 547 del 13 aprile 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1274 del 15 settembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonei il dott. Tommaso CARLÀ e il dott. Matteo DEL SOLDATO;
- vista la delibera in data 24 settembre 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Tommaso CARLÀ e il dott. Matteo DEL SOLDATO a ricoprire i posti di ricercatore anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva non rientra nella programmazione ordinaria relativa all’anno 2020 in quanto la copertura finanziaria del contratto è garantita dai fondi del Dipartimento di Scienze della Terra confluiti nel “Fondo Unico” di Ateneo;
- considerato che, in accordo con il Dipartimento citato, è stata individuata la data di decorrenza delle chiamate dal 1° ottobre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso CARLÀ e del dott. Matteo DEL SOLDATO a ricoprire i posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologica), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° ottobre 2021.

Sul punto 20 dell’O.D.G.: «**STIPULA DELL’ACCORDO DI COLLABORAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA CON LA RICE UNIVERSITY (TEXAS, USA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta di stipula di un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra l’Università degli Studi di Firenze e la Rice University (Texas – USA), pervenuta per il tramite della prof.ssa Alessandra Mattei, referente per l’Internazionalizzazione del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA);



- viste le Linee guida dell'Ateneo per la stipula degli accordi di collaborazione culturale e scientifica con le università estere, che definiscono l'iter da seguire per l'attivazione e l'attuazione degli stessi nonché le competenze dei soggetti coinvolti in tale iter;
- visto lo schema quadro degli accordi di collaborazione culturale e scientifica approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'11/05/2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/05/2016;
- visto il testo di accordo proposto da Rice University, non conforme al suddetto schema quadro con riferimento all'esonero dalle tasse di iscrizione degli studenti di scambio su base di reciprocità (*fee-waiver*), essendo richiesto il pagamento agli studenti UNIFI di alcune tasse obbligatorie dell'ammontare di circa \$412 per semestre oppure \$ 815 annuali (per ogni studente);
- vista la nota della Dirigente prot. n. 184350 dell'8/7/2021 inviata al Dip. di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA);
- vista la delibera del DISIA del 21 luglio 2021, con la quale il Dipartimento conferma l'interesse alla stipula dell'accordo e si assume la totale responsabilità della copertura delle spese delle *mandatory fees* degli studenti di scambio di UNIFI, nonché di eventuali ulteriori spese derivanti dall'attuazione del Protocollo studentesco, per tutta la durata dell'accordo (5 anni);
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze pone l'internazionalizzazione tra i propri obiettivi strategici e promuove la stipula di accordi internazionali;
- visto il vigente Statuto;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 20/09/2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29/09/2021,

**delibera**

- 1) di approvare il testo dell'Accordo tra l'Università di Firenze e la Rice University;
- 2) di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice del citato Accordo secondo il testo conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Internazionalizzazione, precisando che la copertura delle spese delle *mandatory fees* degli studenti di scambio di UNIFI, nonché di eventuali ulteriori spese derivanti dall'attuazione del Protocollo studentesco, per tutta la durata dell'accordo (5 anni) sarà a carico del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA).

Nel caso di estensione dell'accordo ad altre aree di collaborazione tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi, i Dipartimenti promotori dovranno garantire la copertura delle *mandatory fees* dei relativi studenti di scambio, analogamente al DISIA.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PROGETTO AICS "RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE E ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ NAZIONALE SOMALA – UNS5" - ACCORDO DI PARTENARIATO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 125 dell'11/08/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- visto il progetto "Rafforzamento istituzionale e accademico dell'Università Nazionale Somala (UNS 5)", presentato dal Politecnico di Milano in partenariato con le Università di Bari, Bologna, Firenze, Napoli "Federico II", Pavia, Roma La Sapienza, Roma Tre e Trieste;
- vista la convenzione stipulata in data 29/07/2021 per l'attuazione del progetto tra l'AICS e il Politecnico di Milano, quale Ateneo capofila e, pertanto, deputato allo svolgimento di una costante azione di coordinamento fra le Università partner;
- visto il testo dell'Accordo di partenariato per l'attuazione del programma "Rafforzamento Istituzionale e Accademico dell'Università Nazionale Somala – UNS5" e i relativi allegati;
- considerato che l'iniziativa è ritenuta di interesse strategico dell'Ateneo per diffondere la cultura della cooperazione allo sviluppo;
- preso atto della conferma di adesione da parte del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), con delibera del 22/07/2021;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 20/09/2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29/09/2021,

**delibera**

- 1) di approvare l'Accordo di partenariato per l'attuazione del programma "Rafforzamento istituzionale e accademico dell'Università Nazionale Somala – UNS5" tra gli Atenei partecipanti;

- 2) di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice del citato Accordo secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8 bis), conferendo mandato alla Rettrice di concordare con gli Atenei partner eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2021/2022 – MODIFICHE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico d'Ateneo;
- visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117);
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6” (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto l'art. 1, commi 252-266, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativi alla disciplina del contributo onnicomprensivo annuale per la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università statali e dei casi di esonero totale e parziale dal contributo onnicomprensivo in relazione al possesso dei requisiti di merito e di reddito indicati nella norma stessa;
- visto il DM n. 234 del 26 giugno 2020 con il quale sono state individuate le modalità di definizione degli esoneri, totali o parziali, da parte delle università e i criteri di riparto delle risorse tra le università ai sensi del citato decreto legge n. 34/2020 per l'a.a. 2020/2021;
- vista la propria delibera del 23 giugno 2021 di approvazione del Manifesto degli studi a.a.2021/2022;
- vista la delibera di approvazione del Manifesto degli studi a.a.2021/2022 assunta dal Consiglio di Amministrazione il 29 giugno 2021;
- visto il Decreto Ministeriale n.1014 del 03-08-2021 che rimodula gli esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022
- preso atto del parere favorevole all'esonero totale espresso dalla Commissione didattica del 20 settembre 2021;
- preso atto del parere favorevole all'esonero totale espresso dal Senato Accademico il 29 settembre 2021,

**DELIBERA**

*Applicazione “estesa” del DM: concessione dell'esonero totale:*

Estensione della no-tax area agli studenti attivi e regolari con ISEE per il diritto allo studio universitario fino a € 24.000 e di conseguenza alla necessaria modifica della sezione 13 del Manifesto degli Studi A.A. 2021/2022 estendendo l'esonero totale dal “contributo onnicomprensivo” e dalla quota relativa ai “servizi regionali” fino alla fascia 11.

Restano ferme le seguenti voci: bollo (€ 16), Tassa Regionale (€140) e servizi regionali (€ 48) per gli studenti che hanno aderito.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA – A.A. 2021-2022**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale 25 febbraio 2021 (prot. n. 75536) con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2021/2022;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- preso atto del parere favorevole pervenuto da parte dei Dipartimenti di Scienze della Salute (DSS) e Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA) referenti e co-referenti dei settori scientifico-

- disciplinari richiamati nei progetti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 20 settembre 2021, in merito alle proposte di istituzione dei corsi di perfezionamento presentate dai due sopra indicati Dipartimenti;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento agli elenchi dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2021;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

**approva**

- 1) subordinatamente a pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2021/2022, dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) - come riportati nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 9) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 2) che, in considerazione dell'incertezza legata alla situazione di emergenza sanitaria ancora in corso, come già accaduto per l'A.A. 2020/2021, nei rispettivi bandi sia indicato che *“le attività didattiche si svolgeranno in presenza o a distanza o in modalità mista (presenza e distanza) in relazione all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*. In ogni caso, lo svolgimento delle attività didattiche in presenza sarà subordinato alla disponibilità di aule destinate prioritariamente ai corsi di laurea e laurea magistrale secondo le indicazioni dell'Ateneo.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**AVVIO DEI PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO PER L'A.A. 2020/2021 (VI CICLO, D.M. 249/2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI) – “CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Nota MUR (Prot. n. 11093 del 12 gennaio 2021) inerente “l'Avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2020/2021”;
- vista la Nota della Direttrice del Dipartimento (FORLILPSI), Prof.ssa Ersilia Menesini (con indicazione del Direttore e del potenziale formativo per il Corso di Specializzazione per il Sostegno a.a. 2020/2021 - Prot. n. 0034498 del 29 gennaio 2021);
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento (FORLILPSI) del 20 gennaio 2021 (con l'approvazione del potenziale formativo di 400 posti totali);
- vista la Delibera del Consiglio della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (adunanza dell'11 febbraio 2021), con cui si esprime il parere positivo all'attivazione del Corso di Specializzazione Sostegno VI ciclo;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 che definisce i “Criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno”, ai sensi degli articoli 5 e 13 del Decreto 10 settembre 2010, n. 249;
- visto il Decreto Ministeriale n. 755 del 6 luglio 2021 inerente l'“attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno scolastico per l'a.a. 2020/21”;
- visto il Decreto Rettorale n. 1047 del 23 luglio 2021 per “l'ammissione ai Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno” per l'a.a. 2020/2021 (e successiva integrazione con DR n. 1141/2021);
- visto lo schema della convenzione già adottato e opportunamente aggiornato;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 20 settembre 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*.

**approva**

---

la stipula di ulteriori convenzioni, secondo lo schema allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10), tra l'Università degli Studi di Firenze e gli Istituti Scolastici per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno, istituiti ai sensi del DM 249/2010 e successive modificazioni - attivati per l'a.a. 2020/2021 e per l'a.a. 2021/2022 (ove istituiti).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" NELL'AMBITO "AREA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY" - 4.2 "ACCADEMIA EDILIZIA - SISTEMA CASA" - (ACRONIMO: "EDIGITAL")**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.C.M. del 25 gennaio 2008: "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 14981 del 31/08/2021, per la presentazione di candidature inerenti la costituzione di una Fondazione ITS nell'area tecnologica Nuove tecnologie per il made in Italy - Ambito Sistema Casa;
- visto lo Statuto della "Fondazione ITS - Accademia per l'Edilizia (acronimo: E-Digital)";
- vista la Nota del Direttore del "Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (DICEA)" Prof. Claudio Lubello del 2 settembre 2021;
- vista la Delibera n. 183/2021 del Consiglio di Dipartimento (DICEA) del 7 settembre 2021;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 20 settembre 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;

**approva**

la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla "Fondazione ITS - Accademia per l'Edilizia (acronimo: E-Digital)" tramite il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (DICEA).

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**BANDO ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO SPESE LOCAZIONE IMMOBILI STUDENTI FUORI SEDE ISCRITTI A.A. 2020/2021 ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- letto quanto riportato in narrativa; UDITA la relazione;
- viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- visto il DPCM 9 aprile 2001, pubblicato nella G. U. del 26 luglio 2001, n. 172, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390";
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- vista la Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 526 e 527;
- tenuto conto che la Legge del 30 dicembre 2020 n. 178 all'art. 1, comma 526 ha disposto che, per sostenere gli studenti fuori sede iscritti alle università statali, appartenenti a un nucleo familiare con un indice della situazione equivalente non superiore a 20.000 euro e che non usufruiscono di altri contributi pubblici per l'alloggio, l'istituzione di un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a corrispondere un contributo per le spese di locazione abitativa, sostenute dai medesimi studenti fuori sede residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato;
- preso atto delle note ministeriali del 29 luglio e del 10 settembre 2021;
- visto il Decreto MUR-MEF prot. n. 1013 del 30 luglio 2021;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 settembre 2021;
- ritenuto necessario procedere con l'emanazione del bando per la presentazione delle istanze di contributo per le spese per la locazione di immobili abitativi, sostenute nell'anno 2021 da parte degli studenti fuori sede, iscritti all'Università degli Studi di Firenze nell'a.a. 2020/2021.»

**Delibera**

di approvare il *bando per l'erogazione del contributo ministeriale per le spese di locazione abitativa sostenuta dagli studenti fuori sede in attuazione dell'art. 1, commi 526 e 527, della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n. 178 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11).*

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**STIPULA DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI CURRICOLARI PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto dell'interesse manifestato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad accogliere tirocinanti curricolari dell'Ateneo fiorentino;
- preso atto che lo schema di convenzione proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è simile a quello in uso presso il nostro Ateneo, con la sola eccezione dell'assunzione esplicita da parte del tutor accademico e del tirocinante dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui vengano in possesso nel corso della collaborazione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 20 Settembre 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 Settembre 2021,

**A P P R O V A**

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata allo svolgimento di tirocini curricolari degli studenti dell'Ateneo, di cui al testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 12), autorizzando la Rettrice alla firma e ad apportare eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 30 dell'O.D.G.: «**REGOLAMENTO GENERALE D'ATENEО PER LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI CURRICOLARI E NON CURRICOLARI – TUTOR ACCADEMICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 9, comma 1, del Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari emanato con D.R. 11 febbraio 2021, n. 207 (prot. n. 54665);
- visto l'art. 4, comma 2, del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato di cui al D.R. 1 aprile 2019, n. 467 (prot. n. 70885);
- visto l'art. 2, comma 1 - lett. d) del Regolamento in materia di incarichi di insegnamento di cui al D.R. 6 maggio 2019, n. 512 (prot. n. 80401);
- preso atto della comunicazione alla Commissione Affari Generali e Normativi del 9 giugno 2021;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo del 14 giugno 2021;
- visti gli artt. 8 e 9 della Convenzione allegata al Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 21 luglio 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 Settembre 2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto,

**approva**

- 1) la seguente riformulazione dell'art. 9, comma 1, del Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari:
- 2) *“Il tutor accademico è individuato fra il personale di ruolo e i ricercatori a tempo determinato di tipo a) e di tipo b) dell'Università degli Studi di Firenze. La durata del contratto dei ricercatori a tempo determinato deve includere il periodo di svolgimento del singolo tirocinio. Il tutor accademico è il responsabile delle attività didattico organizzative del tirocinio e svolge i seguenti compiti:*
  - a) *verifica la coerenza e la conformità del progetto formativo e degli obiettivi previsti con il percorso di studi del tirocinante, prima dell'avvio del tirocinio;*
  - b) *monitora l'andamento del tirocinio a garanzia di quanto previsto nel progetto formativo;*
  - c) *riconosce i CFU qualora richiesti dal tirocinante e previsti dal piano di studi e redige il questionario di valutazione finale del tirocinio insieme al tirocinante.”.*
- 3) la seguente riformulazione dell'art. 8 della Convenzione allegata al Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari:  
*“Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal d.lgs. 196/2003 e si impegnano reciprocamente a trattare e conservare i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.”;*
- 4) la seguente riformulazione dell'art. 9, comma 1, della Convenzione allegata al Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari:  
*“La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo (art. 2, c.1 D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642), fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla legge. Per la sola durata del periodo di esenzione, la presente*

*convenzione è esente dall'imposta di bollo in forza dell'art. 10bis del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69.*

autorizzando sin da ora il ripristino dell'originale formulazione al decadere dell'esenzione introdotta dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI DI FIRENZE ONLUS (LILT)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 29 settembre 2021,

**delibera**

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori di Firenze ONLUS (LILT Firenze) come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13).

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE DEL DINFO NELL'ASSEMBLEA E NELL'ACADEMIC AND RESEARCH BOARD DELL'ASSOCIAZIONE ARTES 4.0 ADVANCED ROBOTICS, AUGMENTED REALITY AND ENABLING DIGITAL TECHNOLOGIES & SYSTEMS 4.0**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione stipulata tra ARTES 4.0 E L'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 30 novembre 2018 che ha deliberato in merito all'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Centro di Competenza ad alta specializzazione ARTES 4.0, individuando per ogni dipartimento partecipante i componenti l'assemblea e l'Academic and research board;
- visto lo Statuto dell'Associazione ARTES 4.0 Advanced Robotics and enabling digital Technologies & Systems 4.0;
- preso atto della richiesta avanzata dal Prof. Alessandro Fantechi, Professore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, quale componente dell'assemblea e dell'Academic and research board, di essere sostituito;
- considerata la disponibilità dell'Ing. Lorenzo Ciani a sostituire il Prof. Alessandro Fantechi;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione del 28 giugno 2021 con la quale è stato nominato l'Ing. Ciani in sostituzione del Prof. Fantechi;
- visto il parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 29 settembre 2021

**DELIBERA**

la sostituzione del Prof. Alessandro Fantechi, Professore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e componente dell'assemblea e dell'Academic and research board della ARTES 4.0, con l'Ing. Lorenzo Ciani (ING/INF 07).

**O M I S S I S**

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA IL CENTRO PROTEZIONE CIVILE E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO CENTRALE PER LO STUDIO DEI FENOMENI FRANOSI DI UNA PARTE DI TERRITORI DELLA REGIONE MARCHE INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA 2016/2017**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 " Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,

**delibera**

1. di approvare la stipula dell'Accordo di Collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21, comma 3, del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1, tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale avente sede in Roma, Via Monzambano, 10 - 00185 (Codice Fiscale 97077330583), alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14)
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti, indicandolo altresì responsabile scientifico dell'accordo.

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

**O M I S S I S**

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA IL CENTRO PROTEZIONE CIVILE E IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL VULCANO DI STROMBOLI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 762 del 1 aprile 2021;
- visto l'accordo di collaborazione tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento della Protezione Civile;
- vista la lettera del 07 settembre 2021 di approvazione del progetto da parte del Dipartimento della Protezione civile,

**delibera**

1. di approvare la conclusione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento della Protezione Civile nel testo allegato al presente di cui forma parte integrante (All. 15) secondo le condizioni generali indicate nella lettera del 07 settembre 2021 del Dipartimento della Protezione civile allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla sottoscrizione dei successivi atti necessari.

Sul punto 55 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE SPA E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL MONITORAGGIO DELLA NICCHIA DI DISTACCO DEL CROLLO IN LOCALITÀ PLAN CHÈCROUIT**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692",

**delibera**

1. il rinnovo della sottoscrizione della convenzione conto terzi con la Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. per il monitoraggio tramite rete di sensori wireless della nicchia di distacco del crollo in località Plan Chècrouit, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17);

2. l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma della convenzione.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**RELAZIONI ENTI PARTECIPATI, TRASMESSE DAI RAPPRESENTANTI DI ATENEО PER L'ANNO 2020, AI SENSI DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto l'art. 39 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la nota del Rettore del 7 luglio 2020, prot. n. 94798 e il relativo schema allegato;
- preso atto che n. 8 rappresentanti dell'Università nelle Associazioni partecipate dall'Ateneo hanno inviato la relazione finale per le attività del 2020;
- preso atto che n. 5 rappresentanti dell'Università nelle Fondazioni partecipate dall'Ateneo hanno inviato la prevista relazione;
- preso atto che n. 4 rappresentanti dell'Università nei Consorzi partecipati dall'Ateneo hanno inviato la prevista relazione;
- preso atto che n. 2 rappresentanti dell'Università nelle Società partecipate dall'Ateneo hanno inviato la relazione delle attività anno 2020,
- preso atto che n. 13 rappresentanti dei Consorzi Interuniversitari hanno inviato la relazione finale per le attività anno 2020;
- preso atto che non sono pervenute relazioni degli Enti per i quali al momento non vi sono rappresentanti nominati negli organi di governo degli enti e per quelle indicate in tabella;
- ritenuto che le relazioni pervenute soddisfino quanto richiesto all'articolo 39, comma 6, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- considerato che il comma 7 del citato art. 39 prevede che venga data idonea pubblicità alle relazioni presentate dai rappresentanti dell'Ateneo negli enti partecipati, e alle direttive indirizzate dal Consiglio ai suddetti rappresentanti;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità che le relazioni annuali sull'andamento dell'attività dell'organismo siano presentate dai rappresentanti dell'Ateneo nei termini indicati dall'art. 39 c. 6 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità,

prende atto

della documentazione inviata dai rappresentanti dell'Ateneo negli enti partecipati, ritenuta conforme a quanto previsto all'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

invita l'Ufficio competente

a dare idonea pubblicità alle relazioni pervenute mediante pubblicazione su apposita pagina web dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, raccomanda che le relazioni annuali sull'andamento dell'attività degli organismi di cui trattasi siano presentate dai rappresentanti dell'Ateneo nei termini indicati dall'art. 39, c.6, del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DIDATTICHE IN AMBITO ARCHEOLOGICO – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E UNIVERSITÀ DI PAVIA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la richiesta del Direttore del SAGAS Prof. Andrea Zorzi;
- vista la comunicazione dell'Università di Pavia;
- vista la bozza di accordo;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 29.07.2021,

**delibera**

di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per attività di ricerca e didattiche in ambito archeologico tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Pavia, secondo lo schema in bozza allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18) e l'individuazione della prof.ssa Marina Pucci, afferente al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS, quale referente scientifico di Ateneo per la convenzione, evidenziando che eventuali accordi attuativi della presente convenzione, non potranno prevedere una responsabilità assicurativa dell'Università riferita a soggetti coinvolti nelle attività che non siano compresi nelle polizze di Ateneo e che in tal senso l'Ateneo non potrà garantire alcun impegno obbligatorio.



Sul punto 41 dell'O.D.G. «**RIVISTA COMPARATIVE CULTURAL STUDIES: EUROPEAN AND LATIN AMERICAN PERSPECTIVES - NOMINA NUOVO DIRETTORE SCIENTIFICO E TRASFERIMENTO DELLA SEDE**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo;
  - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del Forlilpsi del 16/06/2021;
  - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del Dilef del 19/07/2021 nonché la nota del Direttore del Dilef del 16/09/2021;
  - considerato che ogni spesa relativa alla rivista sarà a carico del budget del Dilef;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 29/09/2021 che ha espresso parere positivo,

**delibera**

la proposta di nomina della prof. Benedetta Baldi a Direttore Scientifico della rivista *Comparative Cultural Studies: European and Latin American Perspectives* in sostituzione della prof. Giovanna Campani, nonché il trasferimento della sede della rivista dal Dipartimento Forlilpsi al Dipartimento Dilef.

Sul punto 42 dell'OD.G.: «**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DENOMINATO CENTRO STUDI SUL DIRITTO E LE SCIENZE DELL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE – CEDISA. NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL COMITATO DIRETTIVO**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
  - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - vista la bozza della convenzione istitutiva proposta dall'Università di Piemonte Orientale;
  - Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DAGRI del 16 giugno 2021 di adesione al costituendo Centro;
  - vista la nota dell'8 luglio 2021 del Direttore del Dipartimento DAGRI in cui si indica quale secondo rappresentante del nostro Ateneo la Prof.ssa Nicoletta Ferrucci;
  - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 7 settembre u.s.;
  - visto il parere positivo del Senato Accademico del 29 settembre u.s.,

**approva**

l'atto costitutivo del Centro Interuniversitario denominato *Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'agricoltura, Alimentazione e Ambiente – CEDISA*, come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Esprime parere favorevole

sulla nomina dei Proff. Nicola Lucifero e Nicoletta Ferrucci quali referenti dell'Università di Firenze nel Centro CEDISA e membri nel Comitato Direttivo, per la durata di 4 anni.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “L'ALTRO DIRITTO. CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO SU CARCERE, DEVIANZA, MARGINALITÀ E GOVERNO DELLE MIGRAZIONI” (ADIR). ADESIONE DELLE UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II, ROMA LA SAPIENZA E CA' FOSCARI**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
  - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - vista la convenzione istitutiva del 2015 sottoscritta fra l'Università di Firenze, Genova, Bari Aldo Moro, Scuola superiore e di Perfezionamento *Sant'Anna* di Pisa, Università di Palermo, Università di Napoli *Suor Orsola Benincasa*, Università della Calabria e Università di Salerno;
  - visti gli atti aggiuntivi sottoscritti il 6 novembre 2017 rep. N2916/7 per l'entrata dell'Università di Roma Tre e Milano e l'atto aggiuntivo repertoriato in data 24 novembre 2020 n. 2319 prot. n. 202344 per le Università degli Studi di Torino, Ferrara, Modena e Reggio Emilia;
  - preso atto delle richieste avanzate da Napoli Federico II, Roma La Sapienza e Ca' Foscari di adesione ad Adir;

- vista la decisione del Comitato di Gestione, riunito nella seduta del 18 giugno 2021;
- vista la delibera favorevole espressa dal Dipartimento DSG, sede amministrativa di Adir, riunito nella seduta del 21 luglio u.s. ;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 7 settembre u.s.;
- tenuto conto del parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 settembre 2021,

approva

l'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir) per l'adesione delle Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza e Ca' Foscari, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**ATTO DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI UNGHERESI E SULL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE (CISUECO). SEDE ROMA TRE. NOMINA RAPPRESENTANTI UNIFI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento dei Dipartimenti e il Regolamento interno del SAGAS;
- vista la Convenzione istitutiva del CISUECO del 10.08.1989;
- visto l'atto aggiuntivo del 2009;
- vista la delibera del Consiglio Scientifico del Centro di rinnovo della convenzione;
- vista la delibera del CDD FORLILPSI del 19 maggio u.s e la delibera del CDD del SAGAS del 30 giugno u.s. con indicazione, rispettivamente, della Prof.ssa Beatrice Tottossy e del Prof. Stefano Bottoni quali referenti delle Udr dell'Ateneo;
- vista la bozza dell'atto di rinnovo;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 13 luglio u.s.;
- tenuto conto del parere positivo del Senato Accademico del 29 settembre u.s.,

delibera

il rinnovo della convenzione del Centro Interuniversitario di Studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), con sede a Roma Tre, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21).

Esprime parere favorevole

- 1) alla indicazione della Prof.ssa Beatrice Tottossy quale referente della Udr *Studi Interculturali e interdisciplinari italo-ungheresi e danubiani* già esistente all'interno del Dipartimento FORLILPSI; faranno parte dell'UdR anche i Dott. Katia Brunetto, Lena Dal Pozzo, Giorgia Ferrari, Kinga Kapacsy, Mariarosaria Scigliano, Claudia Tatasciore;
- 2) viene indicato il Prof. Stefano Bottoni referente per la Udr *Studi Storici* di nuova istituzione presso il Dipartimento SAGAS; faranno parte dell'Udr anche i Prof. Dario Abbate, Francesca Tacchi, Lorenzo Venuti, Andrea Borelli, Marco Bresciani.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO ITIBER. NOMINA DEL COORDINATORE DELL'UNITÀ OPERATIVA SITA NELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto il Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca;
- vista la convenzione istitutiva sottoscritta a luglio 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 19 luglio u.s. di nomina del Coordinatore dell'Unità operativa, sita nell'Ateneo di Firenze, del Centro ITIBER;
- tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Salomè Vuelta Garcia quale Coordinatrice dell'Unità operativa di Ateneo del Centro ITIBER e rappresentante dell'Ateneo di Firenze nel Consiglio Direttivo del Centro. La nomina avrà durata di 3 anni.

Sul punto 46 «**MODIFICHE ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ECONOMIA APPLICATA ALLE POLITICHE PER L'INDUSTRIA, LO**

**SVILUPPO LOCALE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (CMET05). ADESIONE DI ALTRI 5 ATENEI E NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DI UNIFI NEL CONSIGLIO DI DIREZIONE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del 19 luglio 2006 sottoscritta fra gli Atenei di Ferrara, Firenze e Politecnica delle Marche;
- vista la delibera del Consiglio di Direzione del CMET05 nella seduta del 29 gennaio 2021;
- vista la delibera del CDD del DISEI del 15 giugno 2021;
- visto il DR 1241 prot. n. 80568 del 23/07/2011 di nomina del Prof. Mario Biggeri, oggi scaduto;
- vista la nota del 5 agosto 2021 del Direttore del DISEI in cui si è pronunciato sulla nomina del Prof. Mario Biggeri per ulteriori 5 anni;
- viste le richieste pervenute dagli Atenei di Bologna, Napoli Federico II, Salento, Trento, Palermo di adesione al Centro;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 7 settembre u.s.,
- tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

delibera a favore

delle modifiche portate alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Economia Applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione (CMET05) in seguito alla richiesta di adesione degli Atenei di Bologna, Napoli Federico II, Salento, Trento, Palermo, come risulta dalla tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Mario Biggeri nel Comitato di Gestione del Centro per la durata di 5 anni.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL COORDINATORE DELLA PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA PER LA GESTIONE DEI CENTRI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di servizio, emanato con D.R. n. 488 del 15 aprile 2020, modificato con D.R. n.509 del 1 aprile 2021;
- preso atto che occorre procedere alla nomina del Coordinatore della Piattaforma per la gestione dei centri,
- preso atto della proposta avanzata dalla Rettrice,
- tenuto conto del parere del Senato Accademico del 29 settembre u.s.,

esprimere parere favorevole

alla nomina quale Coordinatore della Piattaforma per la gestione dei centri del Prof. Giovanni Pratesi, Presidente del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (M.E.M.A.).

La nomina avrà la durata di anni 4 a decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina e potrà essere rinnovata per una sola volta.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL PRESIDENTE DEL SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEIO FIORENTINO (SIAF)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto il Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino emanato con decreto rettorale n. 15 dell'11 gennaio 2021;
- visto il Decreto Rettoriale 1729 prot. n. 212757 del 7 dicembre 2018 con cui veniva nominato il Prof. Fabio Castelli Presidente di SIAF;
- considerato che ai sensi del citato Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino il Presidente di SIAF è nominato dal Rettore entro trenta giorni dalla data di insediamento del Rettore medesimo;
- vista la proposta della Rettrice e preso atto della disponibilità del Prof. Fabio Castelli ad essere riconfermato;
- visto il parere del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Fabio Castelli (professore ordinario, SSD: ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia) a Presidente del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino per la durata di tre anni.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PHILHEAD. NOMINA RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE IN CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Philhead (Philosophy of Health and Disease);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DILEF del 19 luglio 2021;
- visto il D.R. n. 1396 prot. n. 170101 del 16 ottobre 2018 e il successivo D.R. n. 1577 prot. n. 232151 del 9 dicembre 2019 di nomina dei rappresentanti dell'Università di Firenze nel Consiglio Scientifico;
- preso atto della scadenza di uno dei due rappresentanti nel Consiglio;
- visto il curriculum vitae del docente;
- visto il parere positivo del Senato Accademico del 29 settembre,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Silvano Zipoli Caiani nel Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario Philhead (Philosophy of Health and Disease) per la durata di tre anni.

E' confermato il Dott. Matteo Galletti quale secondo rappresentante dell'Ateneo di Firenze nell'organo.

Sul punto 50 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI ADESIONE AL COSTITUENDO CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELLA PUBLIC HISTORY - CISPH , CON SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI ROMA TRE. NOMINA RAPPRESENTANTE UNIFI NEL COMITATO DIRETTIVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- considerato che i rapporti con le due Università straniere sono regolate dalle fonti normative italiane per espresso e comune volontà delle parti e per rinvio, nel corpo dell'accordo, alle disposizioni italiane, nel rispetto della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 (art. 3) – riferimento normativo pattizio a cui rimanda l'art. 57 della legge 218/1995 che regola il diritto internazionale privato;
- visto lo Statuto dell'Associazione italiana di Public History - associazione non riconosciuta ex art. 36 c.c., rientrante fra gli Enti del Terzo settore disciplinato dal D. lgs n. 117/2017 - le cui finalità sono in linea con quelle dell'Ateneo e della convenzione dell'istituendo Centro;
- vista la nota prot. n. 163047 del 10 giugno 2021 dell'Ateneo di Roma Tre con cui invia a tutti gli aderenti la bozza di convenzione;
- vista la nota dell'11 giugno u.s. con cui, in ottemperanza all'art. 5 della bozza di convenzione, i due Direttori dei Dipartimenti hanno unanimemente indicato il Prof. Roberto Bianchi quale rappresentante del nostro Ateneo e membro del Direttivo del CISPH;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 13 luglio u.s.;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

delibera

la costituzione del *Centro Interuniversitario per la ricerca e lo sviluppo della Public History - CISPH* , con sede amministrativa presso l'Università di Roma Tre, come risulta dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23),

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Roberto Bianchi quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Centro CISPH e membro nel Comitato Direttivo.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**ATTO DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA A.B.I.T.A. ARCHITETTURA BIOECOLOGICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMBIENTE. NOMINA DEL REFERENTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;

- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva stipulata nel 1996 tra le Università di Firenze, Milano (Politecnico), Napoli (Federico II), Roma (la Sapienza);
- visto l'atto aggiuntivo dell'8 giugno 2005 con cui entravano a far parte del Centro ABITA le Università degli Studi di Genova, Mediterranea di Reggio Calabria, la Seconda Università degli Studi di Napoli (oggi Vanvitelli) ed il Politecnico di Torino;
- visto l'atto di rinnovo del 2 novembre 2020 con cui si rinnovava la convenzione istitutiva (scaduta) del Centro Interuniversitario ABITA, con cui si prevedeva la sua validità fino al 30 ottobre 2020 ratificando i periodi di attività svolti dal Centro fino a quel momento;
- viste le delibere del Consiglio di Dipartimento DIDA del 24 ottobre 2018 e 14 aprile 2021 di approvazione del rinnovo dell'accordo;
- considerato che nella seduta del CDD del DIDA del 14 aprile u.s. è stato approvato l'atto di rinnovo nella versione qui in approvazione;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento DIDA del 20 luglio 2021 prot. n. 193914 il Prof. De Luca ha indicato i proff. Paola Gallo e Rosa Romano quali referenti dell'Università degli Studi di Firenze e membri nel Consiglio di Gestione;
- vista la breve relazione della docente referente di ABITA sull'attività svolta dal Centro;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 13 luglio u.s.,
- visto il parere positivo del Senato Accademico,

approva

l'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del *Centro Interuniversitario di Ricerca A.B.I.T.A. Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente* come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Esprime parere favorevole

sulla nomina dei Proff. Paola Gallo e Rosa Romano quali referenti dell'Università di Firenze nel Centro ABITA e membri nel Consiglio di Gestione.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**RATIFICA DEL DR DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA TESIS “SISTEMI E TECNOLOGIE PER LE STRUTTURE SANITARIE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE” E DI NOMINA DEL REFERENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 e 11 comma 3 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione Finanza e Contabilità;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS “Sistemi e Tecnologie per le strutture sanitarie, sociali e della formazione”, sottoscritta a maggio 1992 tra le Università di Firenze, Roma La Sapienza e Milano;
- visto il recesso esercitato in data 23 marzo 2011 dall'Università di Milano;
- visto l'atto di rinnovo della convenzione fra l'Ateneo di Firenze e Roma La Sapienza repertoriato in data 24 maggio 2016 e il cui articolo 1 fissava la scadenza dell'atto alla data del 10 settembre 2021;
- visto l'atto aggiuntivo del 15 novembre 2018 con cui il Politecnico di Torino ha aderito al Tesis;
- preso atto della scadenza dell'accordo fissata al 10 settembre 2021 e della necessità di rinnovare la convenzione fra le parti entro tale data, anche alla luce della relazione sull'attività svolta negli anni 2015/2021 e la rendicontazione economica, presentata sempre dal Prof. Roberto Bologna, Direttore del Centro;
- considerato che nella seduta del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 29 e 30 luglio u.s. le istruzioni di pratica per l'approvazione del rinnovo della convenzione sono state ritirate;
- tenuto conto che la bozza della nuova convenzione è stata approvata dal Consiglio di Gestione del Centro il 14 giugno u.s., dal Consiglio di Dipartimento DIDA nella seduta del 7 luglio 2021, e che sul medesimo atto la commissione ricerca del nostro Ateneo si era espressa a favore del rinnovo il 13 luglio u.s.;
- visto il D.R. n. 1222 prot. n. 221980 del 31 agosto 2021 con cui è stata rinnovata la convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS “Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, sociali e della Formazione” con sede amministrativa presso il nostro Ateneo e con cui sono stati nominati i Proff. Roberto Bologna, Claudio Piferi e Nicoletta Setola quali rappresentanti dell'Università di Firenze nel Centro TESIS e membri del Consiglio di Gestione;
- visto il parere positivo del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

ratifica

il D.R. n. 1222 prot. n. 221980 del 31 agosto 2021 con cui è stata rinnovata la convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS “Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, sociali e della Formazione” con sede amministrativa presso il nostro Ateneo e con cui sono stati nominati i Proff. Roberto Bologna, Claudio Piferi e Nicoletta Setola quali rappresentanti dell’Università di Firenze nel Centro TESIS e membri del Consiglio di Gestione.

Sul punto 53 dell’O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE REAZIONI PERICICLICHE E SINTESI DI SISTEMI ETERO - E CARBOCICLICI. MODIFICHE ALLA CONVENZIONE E AGGIUNTA DELL’UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA FRA LE PARTI DELL’ACCORDO**»

**OMISSIS**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art.35;
  - visto il vigente Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
  - vista la convenzione istitutiva del 1992 del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici*;
  - vista la nota del 25 febbraio 2021 dell’Università Pavia con cui comunica la nomina del Direttore Prof. Quadrelli e le modifiche da portare alla convenzione;
  - visto il DR 708 del 12/05/2021 di nomina del prof. Andrea Goti quale rappresentante di UniFi nel Consiglio Direttivo del Centro;
  - viste le modifiche proposte dall’Università di Pavia, nuova sede del Centro;
  - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 7 settembre u.s.;
  - visto il parere positivo del Senato Accademico del 29 settembre 2021,

approva

le modifiche portate alla convenzione istitutiva del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici*, compresa la nuova adesione dell’Università della Basilicata, secondo la versione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25).

Sul punto 54 dell’O.D.G. «**LA NUOVA GIURIDICA – ATTIVAZIONE RIVISTA**»

**OMISSIS**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze,
  - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità,
  - visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo,
  - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Scienze Giuridiche del 11 giugno 2021 e la successiva delibera del 9 settembre 2021,
  - considerato che la rivista *La Nuova Giuridica* presenta delle peculiarità tali da non potersi applicare alla stessa, sia in relazione alla fase di costituzione che al suo funzionamento, il solo Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo vigente nell’Università di Firenze,
  - vista la bozza di Statuto e di Codice etico presentata dal Dipartimento DSG e deliberata nella seduta dell’11 giugno 2021 contenente disposizioni specifiche e di rispondenti alla rivista in fase di costituzione,
  - preso atto che questa rivista *consentirà “... di riportare gli studenti al centro dell’offerta formativa, favorendo una vera e propria metamorfosi degli stessi, da meri “utenti” a protagonisti dell’innovazione...”*,
  - tenuto conto che ogni spesa inerente la rivista non graverà sul Bilancio di Ateneo, ma sul budget del Dipartimento di Scienze Giuridiche;
  - nelle more del parere del Senato Accademico del 29 settembre u.s.,

**delibera**

1. l’attivazione della Rivista *La Nuova Giuridica*, quale rivista online di proprietà dell’Università degli Studi di Firenze, con periodicità semestrale, ad accesso aperto;
2. è approvato lo *Statuto e il Codice etico e disciplinare* della rivista, come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26) contenenti disciplina specifica da applicare alla rivista.

**esprime parere favorevole**

1. alla nomina quali Membri Fondatori – componenti del Consiglio Direttivo e Comitato Editoriale – degli studenti: Irene Ceccatoni, Ginevra Detti, Giulia Lari, Lapo Montelatici, Francesco Maria Simoncini, Lorenzo Tazzini;
2. alla proposta di nomina del Direttore Scientifico Prof.ssa Irene Stolzi e del Direttore Responsabile l’Avv. Giampaolo Di Marco, giornalista.

Ogni spesa inerente la rivista non graverà sul Bilancio di Ateneo.

**Sul punto 56 dell'O.D.G. «DELEGA AI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE DI ATENEO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI ATTI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E DI DIDATTICA»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- valutate le esigenze rappresentate in premessa;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- tenuto conto delle precedenti deliberazioni degli Organi di Ateneo;
- ritenuto opportuno dare continuità al processo di snellimento delle procedure affidando nuovamente ai Direttori di Dipartimento e, d'ora in avanti, al Presidente del Sistema Museale di Ateneo la competenza alla sottoscrizione di tutti gli atti inerenti i progetti di ricerca;
- ritenuto opportuno estendere la delega ai summenzionati soggetti anche per la sottoscrizione dei progetti relativi ai programmi di finanziamento destinati alle attività di didattica,

**DELIBERA**

di dare il proprio parere favorevole affinché la Rettore conferisca a ciascun Direttore e, esclusivamente per la sottoscrizione di atti indifferibili nei casi di impedimento e assenza di quest'ultimo, al Vice Direttore di Dipartimento, nonché al Presidente del Sistema Museale di Ateneo, per la durata del proprio mandato, una procura speciale per la sottoscrizione di tutti gli atti inerenti i progetti di ricerca e didattica per i quali è prevista la sottoscrizione del legale Rappresentante dell'Ente, in particolare nei seguenti casi:

- presentazione dichiarazione di interesse a presentare progetti di ricerca o a partecipare a bandi per attività di ricerca e didattica;
- firma di contratti/convenzioni di progetti di ricerca e didattica a seguito di avvenuto finanziamento;
- firma delle ATS (associazioni temporanee di scopo od altro accordo di partenariato richiesto dal bando, escluso il consorzio qualsiasi altra organizzazione stabile), consortium agreement;
- firma degli accordi di proprietà intellettuale (preliminari e definitivi);
- sottoscrizione degli atti conseguenti (atto costitutivo, statuto, ATS, regolamenti di funzionamento) alle delibere di approvazione degli organi di ateneo sulla partecipazione alle Fondazioni ITS;
- sottoscrizione degli atti conseguenti (costituzione ATS, regolamento di funzionamento dell'ATS, ecc.) a seguito delle delibere di approvazione degli organi alla partecipazione ai progetti IFTS, progetti di formazione strategica e progetti speciali di formazione in risposta ai bandi delle regioni italiane;
- presentazione delle rendicontazioni.

**Sul punto 57 dell'O.D.G. «NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "IDENTIFICAZIONE MULTISPETTRALE DI MICROPLASTICHE IN MATRICI AMBIENTALI COMPLESSE"»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 1° settembre 2021, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'Invenzione denominata "Identificazione multispettrale di microplastiche in matrici ambientali complesse" da parte del prof. Maurizio Becucci, professore associato afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", del prof. Enio Paris e del dott. Maurizio Mancini, rispettivamente professore ordinario ed assegnista di ricerca afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 8 settembre 2021 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo studio GLP Srl che ha quantificato la spesa in € 1581,60 IVA compresa, più eventuali € 305 IVA compresa per spese di trasferta se ce ne fosse necessità;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti

*di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",*

**Delibera**

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata "*Identificazione multispettrale di microplastiche in matrici ambientali complesse*" con indicazione quali inventori del prof. Maurizio Becucci, professore associato afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", del prof. Enio Paris e del dott. Maurizio Mancini, rispettivamente professore ordinario ed assegnista di ricerca afferenti al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale GLP Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 1581,60 IVA compresa, più eventuali € 305 IVA compresa per spese di trasferta se ce ne fosse necessità, sul bilancio di cui CsaVRI dispone sul budget 2021 ("Costi generali brevetti").

Sul punto 58 dell'O.D.G. «**REGISTRAZIONE DEL MICRORGANISMO "LACTOCOCCUS LACTIS V27" E NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "LACTOCOCCUS LACTIS V27 PER BEVANDE VEGETALI ARRICCHITE IN ACIDO  $\alpha$ -AMMINO-BUTIRRICO"**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*";
- visto il "*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 2 settembre 2021, per il deposito di una domanda di brevetto a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze – Azienda FoodMicroTeam Srl per tutelare l'Invenzione denominata "*Lactococcus lactis V27 per bevande vegetali arricchite in acido  $\alpha$ -ammino-butirrico*", da parte della prof.ssa Lisa Granchi e della dott.ssa Viola Galli, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e Forestali (DAGRI);
- tenuto conto dell'opportunità di registrare e conservare il microrganismo "*Lactococcus lactis V27*", isolato e caratterizzato dal gruppo di ricerca nell'ambito del Laboratorio CIBAF, a nome dell'Università di Firenze e dello spin-off dell'Università di Firenze FoodMicroTeam Srl presso centro di collezione Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" (IZSLER);
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 8 settembre 2021 per il deposito del microrganismo presso il centro IZSLER e del deposito in Italia del brevetto;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*", in cui si stabilisce che "*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*";

**Delibera**

- 1) di autorizzare il contitolare FoodMicroTeam Srl alla registrazione del microrganismo "*Lactococcus lactis V27*" presso il centro di collezione Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 50%, e dello spin-off dell'Università di Firenze FoodMicroTeam Srl, per il 50%, con l'intesa che il contitolare provvederà al pagamento dell'intero ammontare dovuto al centro di collezione e l'impegno dell'Università a restituire la propria quota, pari a € 519,28 IVA compresa, in occasione del pagamento delle spese di deposito della domanda di brevetto in Italia;
- 2) di autorizzare altresì il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 50%, e dello spin-off FoodMicroTeam Srl, per il 50%, relativa all'Invenzione denominata "*Lactococcus lactis V27 per bevande vegetali arricchite in acido  $\alpha$ -ammino-butirrico*" con indicazione degli inventori: Lisa Granchi e Viola Galli, afferenti al Dipartimento DAGRI, e Simona Guerrini e Manuel Venturi afferenti a FoodMicroTeam Srl;



- 3) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa, individuato dall'azienda FoodMicroTeam Srl, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 1.413,60 IVA compresa per la quota parte dell'Università, nonché la spesa relativa alla registrazione del microrganismo presso il centro di collezione, di cui al punto a), pari a € 519,28 IVA compresa per la quota parte dell'Università, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- 4) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con il contitolare FoodMicroTeam Srl.

Sul punto 59 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DELLA FAMIGLIA BREVETTUALE "CASCO CON MENTONIERA" DA PRIORITÀ N. RM2008A000450 DELL'8 AGOSTO 2008**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- tenuto conto della mancanza di manifestazioni di interesse da parte di aziende per l'acquisizione a titolo gratuito del brevetto "Casco con mentoniera" inserito nell'"Avviso pubblico per la concessione in licenza esclusiva a titolo gratuito per l'intera durata residua di n. 5 brevetti di titolarità dell'Università degli Studi di Firenze" (Rep. 1983/2019 del 2 dicembre 2019), pubblicato sull'Albo ufficiale con il n. 14813 dal 2 dicembre 2019 all'8 gennaio 2020;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 8 settembre 2021 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati al titolo statunitense n. 8667618 concesso in data 11/03/2014, della famiglia brevettuale "Casco con mentoniera";
- tenuto conto che gli inventori del brevetto "Casco con mentoniera", n. 8667618 concesso in data 11/03/2014 hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita il suddetto titolo,

**Delibera**

di far decadere i diritti brevettuali correlati al titolo statunitense n. 8667618 concesso in data 11/03/2014 della famiglia brevettuale "Casco con mentoniera".

Alle ore 13,55 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**F.to Beatrice Sassi**

**F.to Andrea Lippi**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Alessandra Petrucci**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

All. 1

# BILANCIO CONSOLIDATO 2020



# INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>1</b>
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	1
2. IL PRINCIPIO DI RILEVANZA E I RISULTATI .....	3
3. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE" .....	5
4. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L." .....	6
<b>STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020 .....</b>	<b>12</b>
<b>CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020.....</b>	<b>13</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>14</b>
1. QUADRO NORMATIVO .....	14
2. AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	15
3. METODO DI CONSOLIDAMENTO.....	15
4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI .....	16
5. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO .....	16
5.1 <i>Stato patrimoniale</i> .....	17
ATTIVITÀ .....	17
A. IMMOBILIZZAZIONI .....	17
B. ATTIVO CIRCOLANTE .....	17
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ.....	18
A. PATRIMONIO NETTO.....	18
D. DEBITI .....	19
5.2 <i>Conto economico</i> .....	20
A. Proventi propri.....	20
6. RISULTATO DI ESERCIZIO.....	21
<b>STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2018-2020 .....</b>	<b>22</b>
<b>CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2018-2020 .....</b>	<b>23</b>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1. Il quadro normativo di riferimento e l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *“Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*. Il c. 3 del medesimo articolo, prevede che: *“I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al c. 2”*.

Il MUR, di concerto con il MEF, ha emanato il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e al D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, con il quale sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece ad un decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La commissione sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del MUR ha ritenuto, in risposta ad uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le Università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo Università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n. 248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2021 dei bilanci consuntivi 2020 della Capogruppo e delle entità consolidate, ha ritenuto opportuno condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.l. n. 248/2016 *“la Capogruppo predisporre l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci”*.

Secondo l'art. 1 del D.l. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

Dato che l'Università di Firenze non ha costituito fondazioni universitarie di cui alla lettera a), l'attenzione si è concentrata sui punti da b) a d) del precedente elenco. In particolare, è stata individuata una società di capitali nella quale l'Università di Firenze deteneva al 31.12.2020 almeno il 50%+1 del capitale sociale, ossia l'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (100% del capitale).

Non esistendo *“altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci”* (lettera c), l'attenzione si è concentrata sulla lettera d), ossia sugli *“altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione”*. Dalla disamina condotta è emerso come nella Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, l'Università di Firenze esprima quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto; per tale ragione si è inclusa la FRI nell'area di consolidamento<sup>1</sup>.

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.l. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa.

---

<sup>1</sup> Dal 2018 non rientra più nell'area di consolidamento la società CERAFRI LAV S.c.r.l. in quanto la quota di partecipazione è stata alienata con atto notarile n. rep. 137114 del 15 gennaio 2018.

Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

## 2. Il principio di rilevanza e i risultati

Ai sensi del D.l. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto "principio di rilevanza" dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 (versione 2016) prevedono che: *"Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso"*.

La Commissione COEP ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.l. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le Università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato 2020 dell'Università di Firenze, in conseguenza del metodo di consolidamento integrale adottato, i valori delle due entità controllate complessivamente considerati incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo, mentre minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

A questo proposito è opportuno sottolineare come l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali, ossia l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (circa 7,562 milioni di totale attivo), presenti una valorizzazione in bilancio delle proprie immobilizzazioni – e in particolare di fabbricati e terreni – secondo il criterio del costo storico. Pertanto, quello che potrebbe essere, qualora fosse valorizzato con parametri correnti, un patrimonio di una seppur minima rilevanza per l'Ateneo, appare poco significativo nel contesto del gruppo Università. A questo proposito si ricorda che l'aggiornamento della stima del valore economico del capitale dell'Azienda Agricola di Montepaldi condotto da periti esterni nel mese di aprile 2021, al fine di emettere un avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione del 100% delle quote della S.r.l., ha evidenziato un valore di circa 13,977 milioni di euro.

Si consideri, inoltre, che l'Università di Firenze adotta sin dal 2014 il metodo del patrimonio netto, al posto del costo storico, per la valorizzazione della sua partecipazione (immobilizzazione finanziaria)

nell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. all'interno del bilancio unico d'esercizio di Ateneo. Anche in considerazione di tale approccio contabile, il bilancio consolidato 2020 del gruppo Università di Firenze, così come accadeva negli anni precedenti, evidenzia differenze scarsamente significative in termini di equilibri economici, finanziari e patrimoniali rispetto al bilancio unico di Ateneo 2020. In particolare:

- l'utile consolidato del gruppo ammonta a € 15.884.679 (in aumento rispetto agli € 6.770.043 del 2019) ed è sostanzialmente sovrapponibile con l'utile della capogruppo;
- il totale dei proventi è di € 405.679.689 (in lieve aumento rispetto al 2019), di poco superiore al totale dei proventi dell'Ateneo;
- la liquidità è di € 367.795.387, con un cash flow positivo di € 11.424.701, anche in questo caso poco superiore al cash flow della capogruppo e in netta diminuzione rispetto al 2019 per i motivi già esplicitati nella relazione sulla gestione al bilancio unico 2020;
- il totale attivo ammonta a € 1.288.648.580, finanziato per circa il 67% da capitale proprio, così come nel bilancio unico di Ateneo.

In definitiva, pur avendo risposto alle previsioni del Decreto Interministeriale n. 248/2016 per l'individuazione dell'area di consolidamento, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione COEP e avendo di conseguenza effettuato un consolidamento integrale dei valori patrimoniali, economici e finanziari delle entità controllate all'interno degli schemi del bilancio consolidato di Ateneo, si ritiene ragionevole che nella nota integrativa al bilancio consolidato tali valori siano esposti sinteticamente, rinviando ai singoli bilanci d'esercizio delle due entità consolidate per ulteriori dettagli; ciò in quanto un'informazione eccessivamente dettagliata non aggiungerebbe utili elementi di valutazione al lettore del bilancio.

Nella valutazione dei risultati è necessario premettere che la pandemia ha avuto significative ripercussioni sulle attività e sui risultati conseguiti dal gruppo nel 2020.

Per quanto riguarda l'Ateneo, sono state implementate numerose azioni per fronteggiare l'emergenza che presenteranno un indubbio beneficio per il perseguimento delle missioni istituzionali anche alla definitiva ripresa delle attività. Fra di esse si ricordano:

- i canali della didattica a distanza e il potenziamento degli strumenti di supporto alla didattica;
- la digitalizzazione delle procedure amministrative e la remotizzazione dei servizi;
- l'acquisizione di nuovi spazi e la gestione degli accessi programmati;
- l'attivazione del lavoro agile e il potenziamento della strumentazione del personale per l'erogazione delle prestazioni da remoto.

Tali azioni sono analiticamente descritte, con relativi impatti economici, finanziari e patrimoniali, nella relazione annuale sulle performance 2020 di Ateneo<sup>2</sup>.

Per quanto attiene, invece, le due entità controllate l'impatto della pandemia sulle attività e sui risultati conseguiti è analiticamente descritto nelle relazioni sulla gestione all'interno dei rispettivi bilanci d'esercizio, disponibili nelle sezioni "amministrazione trasparente" dei relativi siti web.

Di seguito si riportano, per le due entità consolidate, una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie e una sintetica illustrazione delle principali attività condotte nel 2020, rinviando, per dettagli circa i valori patrimoniali, economici e finanziari, ai relativi bilanci d'esercizio.

---

<sup>2</sup> Si veda: <https://www.unifi.it/vp-9811-relazione-sulla-performance.html>

### 3. L'entità consolidata "Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione"

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo e sinergia tra l'Ateneo e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio;
- identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio;
- supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluri-disciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- promozione e supporto della nuova imprenditorialità;
- promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, per la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

L'anno 2020 è stato influenzato e caratterizzato dall'emergenza pandemica. La Fondazione ha proseguito le attività in presenza fino al 13 marzo 2020, per poi spostare in modalità di lavoro agile l'intera struttura. Nonostante gli impatti della pandemia, il 2020 si è sviluppato in piena continuità con i precedenti esercizi, portando a un ulteriore consolidamento delle attività e dei risultati della Fondazione e gettando le basi per nuove progettualità. Il periodo di lavoro in modalità "lavoro agile" ha evidenziato il grande senso di responsabilità dei dipendenti ed è stato possibile aumentare la produttività, in particolare concentrandosi sullo sviluppo di nuove progettualità di stampo europeo.

I principali settori in cui ha operato la Fondazione sono stati i seguenti: turismo, sostenibilità, nuova imprenditoria (stimolo, start up, incubazione, accelerazione e scale up), beni culturali e naturali, ambiente/energia, formazione, sviluppo e innovazione.

Per un dettaglio circa i numerosi progetti concretamente condotti e le collaborazioni instaurate con terzi nel corso del 2020, si rinvia alla relazione sulla gestione della FRI.

Fra i principali dati di bilancio 2020 si evidenziano:

- l'utile di 49.014 euro (in crescita rispetto allo scorso anno e con la conferma di risultati sempre positivi da parte della Fondazione dal momento della sua costituzione, nel 2007, a oggi);
- totale dei proventi di 1.135.657 euro (in calo rispetto al 2019);
- liquidità per 1.054.446 euro, con un cash flow positivo di 91.072 euro;
- totale attivo di 1.127.538 euro, finanziato per oltre l'80% da capitale proprio.

L'orientamento strategico dell'Ateneo per il medio periodo è quello del mantenimento della partecipazione nella Fondazione. Infatti, nei circa 14 anni di vita la FRI si è sviluppata e rafforzata e ha



sempre raggiunto risultati economico-finanziari positivi, con un altrettanto impatto positivo in termini di innovazione e ricerca sul territorio di riferimento.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2020 della Fondazione<sup>3</sup>.

#### 4. L'entità consolidata "Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l."

##### *Premessa*

L'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. è stata acquistata nell'anno 1989 dall'Università di Firenze, che ne è tuttora l'unica proprietaria. Ha per oggetto principalmente l'attività di ricerca, studio e sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

È un'azienda agricola produttiva che oltre a commercializzare i suoi prodotti svolge numerose attività a supporto dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo e, in particolare, del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università di Firenze.

Le strutture dell'azienda sono utilizzate per attività di sperimentazione scientifica e per esercitazioni pratiche nell'ambito di diversi corsi di laurea.

La partecipazione di pubbliche amministrazioni in società, come noto, è disciplinata dal D.lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica (TUSP), che ha stabilito specifiche finalità per cui è consentita la costituzione di società o l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite (art. 4).

L'Azienda Agricola di Montepaldi rientra nella specifica esenzione, prevista per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, c. 8, TUSP) ed è pertanto risultata, alla luce della normativa citata, una partecipazione formalmente ammissibile.

La normativa prevede che le partecipazioni pubbliche siano costantemente monitorate, affinché sia assicurato che nel tempo rispondano ad una serie di ulteriori requisiti, che attengono principalmente alla loro situazione dimensionale ed economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, infatti, le partecipazioni devono essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ove, in sede di analisi, di cui al c. 1 dello stesso articolo, le amministrazioni pubbliche rilevino: "a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f)

---

<sup>3</sup> Si veda: <https://www.fondazionericercaunifi.it/chi-siamo/trasparenza-amministrativa/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

*necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4."*

In considerazione della situazione economica della società, già in occasione dell'approvazione del *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo"*, approvato dal CdA di Ateneo nella seduta del 28.09.2017, ai sensi dell'art. 24 del TUSP, si stabiliva quale indirizzo strategico di procedere alla predisposizione e approvazione di un *"Piano di risanamento"*, ai sensi dell'art. 14, c. 5 del TUSP, volto al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro tre anni, in subordine all'eventuale dismissione di tutte o parte delle quote, qualora il piano non fosse risultato attuabile, nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del TUSP.

Conseguentemente in data 29.01.2018 è stato adottato per l'Azienda Agricola di Montepaldi un *"Piano di risanamento 2018-2020"* che teneva in considerazione l'inadeguatezza sia della struttura commerciale, sia dei prezzi di vendita del vino Chianti Classico, giudicati insufficienti a raggiungere il margine economico per la copertura dei costi strutturali; prevedeva la prioritaria concentrazione delle energie per realizzare una rete commerciale atta a vendere vino imbottigliato di medio-alta qualità; ipotizzava il raggiungimento dell'equilibrio finanziario al termine del 2020.

Nelle successive analisi annuali di ricognizione periodica delle partecipazioni, adottate ai sensi dell'art. 20 TUSP, è sempre stato confermato il predetto indirizzo strategico e quindi il costante monitoraggio del piano di risanamento approvato.

L'Amministratore Unico (AU), nominato dal 26.05.2017 e successivamente rinnovato fino al 30.4.2022, ha puntualmente relazionato al CdA di Ateneo in ordine ai risultati periodici del piano, evidenziando di volta in volta lo stato di avanzamento raggiunto e le previsioni future. In particolare, si segnala che:

- il controllo interno dell'azienda è condotto dall'AU, responsabile anche della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. 4 del TUSP, mentre il collegio sindacale della partecipata svolge, ai sensi dello Statuto, sia l'attività di vigilanza amministrativa che quella di revisione legale dei conti;
- l'AU redige con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi aziendali, in applicazione di quanto stabilito dalla relazione sul governo societario, con contestuale comunicazione al collegio sindacale, che esercita la vigilanza di sua competenza;
- l'area dirigenziale *"Affari Generali e Legali"* dell'Ateneo comunica periodicamente, scambiando dati e informazioni, con l'AU non solo ai fini del rispetto degli adempimenti normativi ma anche per monitorare costantemente il sistema dei rischi aziendali;
- l'AU ha presentato puntuali relazioni periodiche al CdA di Ateneo sullo stato di avanzamento del piano di risanamento, sull'accesso ai finanziamenti bancari e sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali infrannuali dell'Azienda nel corso dell'ultimo triennio.

In data 26.06.2020, in considerazione della situazione economica della Società, che è stata costantemente monitorata nella vigenza del piano, il CdA del socio unico ha deliberato la dismissione dell'intera partecipazione sociale, indicando che fosse espletata una procedura competitiva di alienazione, ex art. 10 del D.lgs. n. 175/2016, mediante invito ad offrire, preceduto da manifestazione di interesse.

La procedura competitiva di alienazione è stata espletata nell'estate 2020 e si è conclusa senza esito, in quanto non è pervenuta alcuna offerta economica, nemmeno a seguito della dichiarazione di manifestazione di interesse da parte di una società.

L'evenienza di un esito negativo della procedura era stata già esaminata nella seduta del CdA del socio unico del 26 giugno 2020 e confermata dal CdA del 14 settembre 2020, che ha deciso di verificare la possibilità di addivenire alla dismissione delle quote sociali mediante negoziazione privata, nei modi e nei termini ammessi dal TUSP.

A tal fine una commissione delegata dal CdA ha incontrato possibili acquirenti, ma non è pervenuta alcuna offerta di acquisto.

Contestualmente è stato chiesto all'AU di relazionare sullo stato del piano di risanamento e sulla permanenza delle condizioni di continuità aziendale con specifiche scadenze temporali (in particolare a ottobre 2020 e a gennaio 2021), affinché il socio unico fosse in grado di assumere tempestivamente le determinazioni necessarie, nelle more delle procedure finalizzate all'alienazione delle quote.

#### *Aggiornamento della stima del valore economico del capitale*

Nella seduta del 29 gennaio 2021 il CdA dava mandato agli uffici, ove il tentativo di dismissione mediante negoziazione privata non avesse avuto alcun esito entro il mese di febbraio 2021, di procedere a un aggiornamento della stima del patrimonio immobiliare aziendale entro il mese di marzo 2021 e, successivamente, del valore delle quote, alla luce dei dati definitivi del bilancio d'esercizio 2020 della controllata.

Preso atto che entro il mese di febbraio 2021 la possibilità di alienare le quote a trattativa privata non ha sortito esito positivo, si è proceduto con l'affidamento degli incarichi di aggiornamento delle perizie di stima dell'anno precedente.

L'aggiornamento del valore aziendale è stato ritenuto necessario per due ordini di fattori: da un lato per la constatazione che la situazione generale del mercato nell'anno trascorso appariva sensibilmente mutata; dall'altro per la considerazione che, nonostante il tentativo di vendita ad evidenza pubblica e poi a trattativa privata, le quote sociali erano rimaste invendute.

I periti esterni nominati hanno concluso il loro lavoro di stima entro le scadenze convenute, pervenendo a un valore di patrimonio immobiliare pari a 15.688.116 euro e a un valore economico del capitale della società di euro 13.997.087.

Le suddette perizie sono state presentate e discusse durante la seduta del 22 aprile 2021 del Comitato Tecnico-Amministrativo (CTA) di Ateneo, che si è espresso favorevolmente circa la congruità della stima.

Visto che l'analisi delle procedure da adottare per la dismissione delle quote non può prescindere dalle risultanze della situazione economico-finanziaria della Società, di seguito si riporta una sintesi delle prospettive di continuità aziendale della controllata.

#### *Bilancio al 31.12.2020 e prospettive di continuità*

Fra i principali dati di bilancio 2020 si evidenziano:

- una perdita di 337.731 euro (maggiore rispetto alla perdita di 260.885 euro del 2019);
- un valore della produzione di 586.676 euro (in calo rispetto ai 904.002 euro del 2019);
- liquidità per 272.698 euro, con un cash flow positivo di oltre 270.000 euro, frutto in particolare

di alcune operazioni di rifinanziamento bancario;

- un capitale di funzionamento di 7.562.123 euro, finanziato per oltre il 58% da capitale proprio.

Il 2020 ha rappresentato il terzo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-2020 approvato dal socio unico in data 29 gennaio 2018. Nel rispetto delle disposizioni statutarie e dell'indirizzo strategico definito da tale piano di risanamento, nel corso dell'esercizio 2020 le attività esercitate dalla Società si sono concentrate principalmente sulla produzione agricola e sullo sviluppo della funzione commerciale per l'alienazione dei prodotti agricoli, sul supporto alla didattica ed alla ricerca per conto del socio unico, sulla sperimentazione conto terzi e sulla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Società.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 ha determinato per la Società una contrazione della produzione e dei ricavi delle vendite, tale da invertire la tendenza decrescente delle perdite realizzate negli esercizi precedenti. Ciò ha comportato anche il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento e in particolare delle soglie quantitative previste dall'art. 20 del TUSP su fatturato medio e risultati gestionali.

Le tensioni di liquidità rilevate già nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto soltanto parziale risoluzione nel 2020 in virtù della sottoscrizione di un mutuo ipotecario, che è stato concesso da Chianti Banca per 300.000 euro. La Società, infatti, in quanto controllata da una pubblica amministrazione, non può essere inclusa nel novero delle piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE e, pertanto, non ha potuto accedere alle straordinarie misure di garanzia per l'ottenimento di finanza straordinaria disciplinate dall'art. 13 del D.L. 23/2020.

Sulla prospettiva della continuità aziendale, l'AU ha precisato che nel precedente bilancio approvato (31 dicembre 2019) la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuità in applicazione dell'OIC 11, mentre nel bilancio 2020 l'azienda si è avvalsa della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis, c. 1, n. 1 del codice civile, così come ammesso dall'art. 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del D.L. 34/2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2424-bis, c. 1, numero 1) del codice civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Ciò premesso, l'AU ha descritto significative incertezze in merito alla capacità dell'Azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La continuità aziendale ha quindi una prospettiva temporale che appare significativamente incerta oltre un periodo di 12 mesi da quello della chiusura del bilancio 2020 e quindi per l'amministratore, allo stato attuale, non può essere attestata oltre il 31 dicembre 2021.

Nella relazione sulla gestione al bilancio 2020, l'AU evidenzia alcune misure correttive da porre in atto al fine di ristabilire tempestivamente l'equilibrio finanziario della Società.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, per una descrizione degli impatti della pandemia sulle attività, nonché per un resoconto della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2020 della Società<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> Si veda: <http://www.villamontepaldi.it/la-proprietà/>

Il collegio sindacale della Società, preso atto delle significative incertezze e dei rischi aziendali, nella propria relazione al bilancio di esercizio 2020, ha evidenziato difficoltà finanziarie nel breve periodo e ha richiesto all'AU un budget di tesoreria dal quale emergesse la possibilità di proseguire l'attività aziendale, anche in mancanza di nuova finanza, nei prossimi mesi. Il collegio ha quindi espresso parere positivo al bilancio di esercizio 2020 e alla proposta di copertura della perdita di esercizio, sottolineando, al contempo, la necessità di verificare lo stato di liquidità della Società entro il 30 settembre 2021.

Nel presentare il consuntivo 2020 al CdA del socio unico, l'AU ha evidenziato come la situazione attuale comporti la necessità di prevedere un maggior termine, rispetto a quello preventivato nel piano di risanamento (31 dicembre 2020), per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, ferma restando la conferma dell'impostazione strategica alla base del piano. A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, verificatasi a livello globale a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e proseguita nel 2021, la Società ha subito una contrazione dei ricavi delle vendite e una contrazione della produzione tali da generare una perdita superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, invertendo così il trend decrescente delle perdite realizzate nei precedenti esercizi sin dall'avvio del piano di risanamento 2018-2020. Secondo l'AU, laddove il socio unico intenda dare prosecuzione al piano anche oltre l'esercizio 2020, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario richiederebbe un maggior termine rispetto a quello inizialmente preventivato. Il socio unico ha quindi invitato l'AU a adottare nell'immediato ogni provvedimento necessario e ritenuto opportuno ai sensi dell'art. 14 c. 2 del TUSP, per far fronte a segnali di crisi aziendale, nelle more della già deliberata dismissione delle quote da parte del socio unico.

#### *Procedura di alienazione 2021*

Alla luce delle considerazioni in precedenza espresse, nella seduta del 30 aprile 2021 il CdA di Ateneo, nella prospettiva di salvaguardare il valore del complesso aziendale e gli investimenti già realizzati, ha deliberato una nuova procedura di alienazione delle quote sociali sulla base dell'aggiornamento del valore economico periziato nella primavera 2021, pari a euro 13.997.087.

Per le condizioni generali della vendita il CdA di Ateneo ha riproposto quelle già adottate nel primo tentativo di alienazione del 2020, ossia:

- cessione onerosa pro soluto all'acquirente del credito dell'Università derivante dal finanziamento del socio erogato nel 2013;
- obbligo di non recedere dal comodato gratuito in favore dell'Ateneo di circa 17 ettari di terreno seminativo necessari per la prosecuzione del progetto scientifico MoLTE promosso dal Dipartimento DAGRI;
- divieto di utilizzare sui prodotti aziendali e nei rapporti commerciali il marchio che caratterizza l'Università di Firenze, salvo accordi successivi, che potranno riguardare una delle società spin-off dell'Ateneo.

Quanto alla procedura di alienazione, che secondo il disposto normativo indicato nell'art. 10, c. 2 del TUSP deve effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, è stato riproposto lo schema, già collaudato nel primo tentativo di asta, di una procedura competitiva

---

preceduta da avviso pubblico a manifestare interesse all'acquisto delle quote. Si tratta di una procedura di gara "ristretta", preceduta da una preventiva manifestazione di interesse "aperta", in cui dopo la pubblicazione dell'avviso ogni operatore economico o privato cittadino avente i requisiti previsti dalla legge e dal bando, può manifestare interesse all'acquisto e chiedere quindi di partecipare alla successiva fase della presentazione dell'offerta economica.

L'avviso per la manifestazione di interesse è stato pubblicato in data 7 maggio 2021 e scadrà il 16 giugno 2021. Dopo questa data sarà possibile conoscere i nominativi di eventuali soggetti interessati da invitare alla fase "ristretta" della gara che avranno ulteriori venti giorni per finalizzare l'offerta. Si auspica che l'intera procedura possa concludersi entro la fine dell'estate 2021.

## STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

ATTIVO		PASSIVO	
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	851.365.628	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	867.018.739
I IMMATERIALI	10.928.782	<u>I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</u>	685.519.125
II MATERIALI	838.477.119	II PATRIMONIO VINCOLATO	124.299.545
III FINANZIARIE	1.959.728	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.200.069
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	415.226.325		
I RIMANENZE	1.244.465	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	27.768.969
II CREDITI	46.184.467		
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	1.704.631
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	367.795.387		
		<u>D) DEBITI</u>	83.364.925
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	22.056.627		
		<u>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	308.791.317
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.288.648.580</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.288.648.580</b>
<b>Conti d'ordine dell'attivo</b>	<b>248.409.824</b>	<b>Conti d'ordine del passivo</b>	<b>248.409.824</b>

## CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	89.946.098
II. CONTRIBUTI	300.154.965
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.708.456
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-134.562
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	4.732
TOTALE PROVENTI (A)	405.679.689
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	223.298.304
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	122.186.314
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.074.920
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.061.532
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.659.535
TOTALE COSTI (B)	375.280.605
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	30.399.084
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.809.592
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	385.693
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.090.506
RISULTATO DI ESERCIZIO	15.884.679





## NOTA INTEGRATIVA

### 1. Quadro normativo

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo, prevedendo il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate, direttamente e indirettamente, dalla controllante, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il documento in oggetto assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Università di Firenze è redatto in conformità alla normativa di riferimento, che viene di seguito richiamata:

- Legge 30 dicembre 2010 n. 240: *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Decreto legislativo del 27/01/2012 n. 18: *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014: *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* e successiva revisione e aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, d'ora in avanti solo *“D.I. n.19/2014”*;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11/04/2016: *“Schemi di bilancio consolidato delle Università”*;
- Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università adottato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n.1055;
- Principio contabile nazionale OIC 17 (dicembre 2016): *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

In particolare, gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.I. n. 248 dell'11/04/2016.

Il fascicolo di bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale e di economico, nonché della nota integrativa. Allo stesso sono allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la

relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

## 2. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Come già illustrato all'interno della relazione sulla gestione, ai sensi del D.l. 248/2016, nell'esercizio 2020 rientrano nell'area di consolidamento le seguenti entità:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.	Società di capitali	100,00	4.448.023,53	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione – costo d'acquisto della partecipazione.

## 3. Metodo di consolidamento

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- integrale;
- proporzionale.

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore.

Il metodo del consolidamento proporzionale prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci

non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale.

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione integrale delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra la capogruppo e i soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette a "elisione" dei relativi valori e non modificano il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle entità controllate, inclusi nel bilancio di esercizio della capogruppo e, ove presenti, nei bilanci di esercizio degli altri enti del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'entità controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le entità incluse nell'area di consolidamento, nonché degli utili e delle perdite interni o infragruppo.

#### **4. Criteri di valutazione e principi contabili**

Il bilancio consolidato 2020 dell'Università di Firenze adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n.19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC ante 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività.

#### **5. Analisi delle voci di stato patrimoniale e conto economico**

Considerato che l'impatto in termini percentuali dei bilanci dei due enti rientranti nell'area di consolidamento rispetto al totale dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati è di lieve entità, si ritiene utile fornire un quadro esplicativo soltanto di quelle poste presenti nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi che hanno avuto un impatto più significativo sul bilancio consolidato. Per l'analisi di tutte le altre poste si rimanda a quanto già illustrato nella nota integrativa al bilancio unico di esercizio della capogruppo. Per tale motivo, nell'esposizione delle voci dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico alcune di esse non saranno oggetto di ulteriori dettagli informativi e commenti.

## 5.1 Stato patrimoniale

### ATTIVITÀ

---

#### A. IMMOBILIZZAZIONI

##### II Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2020 è pari a € 838.477.119, così composti:

- € 833.014.286 Capogruppo;
- € 5.459.352 Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- € 3.481 Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali dell'Azienda Agricola di Montepaldi si segnala che oltre l'85% del valore è rappresentato da terreni e fabbricati.

##### III Immobilizzazioni finanziarie

La voce è stata rettificata in funzione del valore attribuito nel bilancio della capogruppo alle partecipazioni relative ai due soggetti rientranti nell'area di consolidamento. In dettaglio:

- Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (metodo di valutazione patrimonio netto) €4.448.023.

#### B. ATTIVO CIRCOLANTE

##### I Rimanenze

Il modello contabile adottato dalla capogruppo non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Pertanto, gli acquisti di merci sono sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento del loro arrivo a destinazione. Tale voce risulta invece valorizzata, per €1.244.465, nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi.

Tali riserve risultano costituite da:

- **semilavorati** (€ 871.896), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (€ 858.194), oltre che da olio extravergine di oliva (€ 13.702);
- **prodotti finiti e merci** (€ 329.022), costituiti da:  
*prodotti finiti* (€ 320.687), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (€ 304.534), olio confezionato per la vendita (€1.000), brandy (€ 9.282), granaglie (€ 1.419), barbatelle (€ 3.155) e cataloghi (€ 1.297); *merci* (€ 8.335), rappresentate da grappa (€ 8.316) e miele (€ 19);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (€ 43.547), rappresentate da imballaggi (€ 31.954), materie di consumo (€ 6.618), concimi e presidi sanitari (€ 2.531), carburanti e lubrificanti (€ 2.444).

## Il Crediti

È stato rettificato il credito, pari a € 577.315, vantato dalla capogruppo nei confronti dell'Azienda Agricola di Montepaldi; analoga rettifica è stata fatta alla voce D) debiti del passivo dello stato patrimoniale. Si tratta del credito relativo al finanziamento di € 500.000, oltre gli interessi maturati al 31.12.2020, concesso dall'Ateneo (delibera del CdA del 22/2/2013) all'Azienda per la realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017. Il finanziamento in questione avrebbe dovuto essere restituito alla capogruppo in dieci rate annuali costanti, decorrenti dal 2014, con tasso d'interesse annuo pari al 2%.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

---

### A. PATRIMONIO NETTO

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle entità consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina una differenza di annullamento, che rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto, alla data di consolidamento, tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione nella FRI è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a € 873.443, è stata iscritta nella voce "Riserve di consolidamento".

Come già illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, poiché nel bilancio unico di esercizio di Ateneo la partecipazione nell'Azienda Agricola di Montepaldi è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato interamente rettificato.

Inoltre, è stato ritenuto opportuno procedere a una riclassificazione delle poste di patrimonio netto del gruppo, rispetto a quanto fatto negli anni precedenti, per finalità di riconciliazione tra il bilancio unico della capogruppo e il consolidato. A tal fine, sono stati considerati nel patrimonio non vincolato del gruppo i soli utili (qualora presenti) relativi agli esercizi precedenti e all'esercizio di riferimento delle diverse entità, lasciando le restanti poste, con particolare riferimento al patrimonio vincolato della FRI e alle riserve di Montepaldi, all'interno del patrimonio vincolato, al fine di non sovrastimare la parte libera del capitale netto del gruppo.

#### D. DEBITI

Per quanto riguarda la voce in questione, si segnalano i seguenti finanziamenti a rilevanza pluriennale iscritti nel bilancio dell'Azienda Agricola di Montepaldi:

- mutuo agrario fondiario di € 250.000 erogato nel 2016 da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc.; capitale residuo alla chiusura dell'esercizio € 237.270, di cui € 177.108 con scadenza oltre i cinque anni<sup>5</sup>;
- mutuo agrario fondiario di € 300.000 erogato nel 2020 da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc., con scadenza entro i cinque anni<sup>6</sup>;
- finanziamento di € 30.000 concesso nel 2020 dal Monte dei Paschi di Siena, di durata complessiva di 71 mesi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. m) del D.L. 23/2020 (c.d. Decreto "Liquidità");
- finanziamento del socio unico erogato nel 2013, capitale residuo € 500.000, interessi maturati e liquidati a credito del socio unico € 77.315, per complessive € 577.315. Posta rettificata come illustrato nella sezione relativa ai crediti.

---

<sup>5</sup> Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha chiesto e ottenuto la sospensione del mutuo fondiario fino al 30 giugno 2021, mediante attivazione della misura di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dalla pandemia, ai sensi dell'art. 56 del DL 18/2020 (c.d. Decreto "Cura Italia").

<sup>6</sup> Il contratto di mutuo prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi, in cui saranno corrisposti solo gli interessi e l'integrale restituzione del capitale a gennaio 2023, a seguito della alienazione, programmata per l'ultimo trimestre del 2022, del complesso immobiliare denominato "Colombaia", oggetto di ipoteca.

## 5.2 Conto economico

### A. Proventi propri

#### I Proventi propri

Per quanto riguarda la voce in questione si segnalano i ricavi da vendite e prestazioni dell'Azienda Agricola di Montepaldi riferiti all'attività agraria in senso stretto, pari a complessivi € 586.737, così ripartiti:

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi vendite di vino	560.490	827.780	-267.290
Ricavi vendite di olio	11.471	20.940	-9.469
Ricavi vendite altri prodotti	8.776	29.651	-20.875
Ricavi per prove sperimentali c/terzi	6.000	12.852	-6.852
<b>TOTALI</b>	<b>586.737</b>	<b>891.223</b>	<b>-304.486</b>

Come si evince dalla tabella, nell'esercizio 2020 si è registrato un netto decremento del volume dei ricavi dalle vendite e prestazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a -304.486 €.

I proventi propri della Fondazione sono invece costituiti da contributi per il finanziamento di specifici progetti da parte di soggetti terzi (in particolare Unione Europea), da contributi di soci e associati e da altri contributi.

#### V Altri proventi e ricavi diversi

Nella voce altri ricavi e proventi dell'Azienda Agricola di Montepaldi, pari ad € 129.769, sono compresi contributi (€ 101.906) e altri ricavi (€ 27.863).

In particolare, i proventi si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio per anticipi PAC-OCM di competenza dell'esercizio (€ 38.000) e per saldo PAC-OCM di competenza dell'esercizio 2019 (€ 4.003) erogati da ARTEA;
- contributi in conto esercizio per il contenimento volontario della produzione di uve (€ 32.939) e per lo stoccaggio di vino sfuso (€ 12.441), assegnati da AGEA e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio (€ 45.380);
- contributi in conto esercizio erogati dall'Ambito Territoriale di Caccia n. 5 - ATC 5 (€ 3.761);
- contributi in conto esercizio PAC-OCM per l'internazionalizzazione sui mercati di competenza dell'esercizio (€ 10.762) erogati da AGEA;

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad € 27.863, sono riferiti a:

- ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (€ 400);
- contributo Fondazione Marchi (€ 5.000);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (€ 13.157);

- altri ricavi vari (€ 9.306).

## 6. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio consolidato del gruppo è pari a complessivi € 15.884.679 e risulta così composto:

- € 16.173.396 della capogruppo (escluso il risultato di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.);
- € - 337.731, perdita di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.;
- € 49.014, utile di esercizio della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.



## STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2018-2020

	2018	2019	2020		2018	2019	2020
<u>ATTIVO</u>				<u>PASSIVO</u>			
A) IMMOBILIZZAZIONI	844.092.592	843.207.375	851.365.628	A) PATRIMONIO NETTO	840.398.181	851.199.303	867.018.739
I IMMATERIALI	10.015.907	10.715.310	10.928.782	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.486.590	685.519.579	685.519.125
II MATERIALI	832.149.785	832.232.338	838.477.119	II PATRIMONIO VINCOLATO	101.323.589	115.989.908	124.299.545
III FINANZIARIE	1.926.900	259.727	1.959.728	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	53.588.002	49.689.816	57.200.069
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	376.523.941	405.418.426	415.226.325	-	-	-	-
I RIMANENZE	1.580.465	1.451.817	1.244.465	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.998.556	23.156.002	27.768.969
II CREDITI	63.689.539	47.585.922	46.184.467				
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	10.000	10.000	2.006	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.976.407	1.879.334	1.704.631
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	311.243.937	356.370.686	367.795.387				
<u>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</u>	21.115.611	19.721.616	22.056.627	<u>D) DEBITI</u>	108.051.703	116.298.777	83.364.925
				-	-	-	-
				<u>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	259.307.296	275.813.818	308.791.317
TOTALE ATTIVO	1.241.732.143	1.268.347.416	1.288.648.580	TOTALE PASSIVO	1.241.732.143	1.268.347.234	1.288.648.580
Conti d'ordine dell'attivo	248.409.824	248.409.824	248.409.824	Conti d'ordine del passivo	248.409.824	248.409.824	248.409.824

## CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2018-2020

	2018	2019	2020
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	69.974.002	74.646.940	89.946.098
II. CONTRIBUTI	299.254.920	307.708.903	300.154.965
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE		0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	50.556.422	20.925.151	15.708.456
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	226.695	-121.569	-134.562
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	4.732
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	420.012.039	403.159.424	405.679.689
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	225.544.152	230.880.933	223.298.304
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	112.586.961	127.171.113	122.186.314
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.685.287	16.259.615	17.074.920
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.167.428	4.657.120	11.061.532
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.107.257	2.655.405	1.659.535
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	388.091.085	381.624.187	375.280.605
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	31.920.954	21.535.237	30.399.084
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.159.444	-1.986.995	-1.809.592
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	-4.827	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	628.292	505.995	385.693
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.907.718	13.279.367	13.090.506
RISULTATO DI ESERCIZIO	17.482.084	6.770.043	15.884.679

# PIANO EDILIZIO DI ATENEIO

Anno 2021 e Triennio 2021-2023 CDA 30 Settembre 2021

Allegato A **All. 2**

**PROGRAMMAZIONE**

Fonti di finanziamento	3° accordo di programma	Leggi speciali	L. 338/00		4° Accordo di programma		Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
			UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI					
2021		1.834.575,06	51.869,27		4.325.160,91	2.117.876,66	9.422.791,37	17.752.273,27			17.752.273,27
2022		9.545.682,90			25.770.148,82	5.198.025,98	6.727.274,89	47.241.132,59	0,00	73.200,00	47.314.332,59
2023					31.749.258,65	2.918.573,86	1.297.061,38	35.964.893,89			35.964.893,89
2024											
Oltre		31.514.907,00			72.493.947,23			104.008.854,23	16.060.000,00		120.068.854,23
<b>Sommano</b>		42.895.164,96	51.869,27		134.338.515,61	10.234.476,50	17.447.127,64	204.967.153,98	16.060.000,00	73.200,00	221.100.353,98

101.031.499,75

83.279.226,48

43.741.604,14

CDA	CDA	CDA	CDA	CDA
31/01/2020	27/03/2020	26/06/2020	Luglio 2020	Nov. 2020

Triennio in corso (2020-2022)	CDA	CDA	CDA	CDA	CDA
	66.281.350,83	66.281.350,83	92.578.723,55	93086228,03	80.951.833,67

Triennio (2021-2023)	CDA	CDA	CDA	CDA	CDA
	37538234,86	37538234,86	57.080.831,45	57588335,93	80.808.253,28

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2019	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
			Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq		UNIFI	MIUR					
			103.313.129,65	75.631.525,51	40.283.638,15	7.146.099,68	9.443.762,94	23.787.626,46	7.591.817,91	13.779.399,53	11.452.193,03	292.429.192,86
			31/12/2018		31/12/2020							
		<b>Stanziam.</b>		103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	66.682.791,42	141.930.333,52	13.779.399,53	11.525.393,03	513.529.546,84

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>01.01.01.05.01.02</b>										
<b>20</b>	SPESE TECNICHE E COLLAUDI	9.793,31						9.793,31		9.793,31
<b>159</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	511.741,73						511.741,73		511.741,73
<b>177</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI	101.086,80						101.086,80		101.086,80
<b>255</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	84.761,64					257.119,03	341.880,67		341.880,67
<b>255,1</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA	44.001,41						44.001,41		44.001,41
<b>256</b>	RIQUALIFICAZIONE AULE SCIENZE DELLA TERRA via La Pira	246,55						246,55		246,55
<b>269</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	62.002,81			50.219,90			112.222,71		112.222,71
	<b>Subtotale 01.01.01.05.0</b>	813.634,25			50.219,90		257.119,03	1.120.973,18		1.120.973,18

**01.01.02.01.01.01**

<b>210</b>	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	158.782,73						158.782,73		158.782,73
	<b>Subtotale 01.01.02.01.0</b>	158.782,73						158.782,73		158.782,73

**01.01.02.01.01.02**

<b>284</b>	Acquisto di edificio per le esigenze della didattica per l'area Nord-Ovest di Firenze	5.924.224,03					354.656,02	6.278.880,05		6.278.880,05
	<b>Subtotale 01.01.02.01.0</b>	5.924.224,03					354.656,02	6.278.880,05		6.278.880,05

**01.01.02.01.01.06**

<b>20</b>	SPESE TECNICHE E COLLAUDI	13.417,58						13.417,58		13.417,58
<b>56</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - POLO SESTO F.NO E AGRARIA	271,80						271,80		271,80
<b>159</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	432.958,56						432.958,56		432.958,56

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
177	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI		13.929,45						13.929,45		13.929,45
195	M.S. e adeguamento immobili ex polo biomedico e tecnologico - Adeguamento alle norme di sicurezza S. Marta (soppalchi)		85.203,53					47.203,67	132.407,20		132.407,20
226	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI		2.822,90						2.822,90		2.822,90
243	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no		224,14						224,14		224,14
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		178.966,14					281.575,26	460.541,40		460.541,40
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA		20.030,31						20.030,31		20.030,31
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		114.186,27					3.098,63	117.284,90		117.284,90
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							208.188,00	208.188,00		208.188,00
	<b>Subtotale 01.01.02.01.0</b>		862.010,68					540.065,56	1.402.076,24		1.402.076,24

**01.01.02.02.01.01**

159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		118.000,00					78.401,85	196.401,85		196.401,85
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		233.206,42						233.206,42		233.206,42
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		944,00						944,00		944,00
274	ARREDI ATENEO		68.533,15						68.533,15		68.533,15
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
	<b>Subtotale 01.01.02.02.0</b>		420.683,57					211.547,64	632.231,21		632.231,21

**01.01.02.05.01.01**

93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)		48.522,87						48.522,87		48.522,87
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		41.404,22						41.404,22		41.404,22

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		3.694,27						3.694,27		3.694,27
274	ARREDI ATENEO		132.566,63						132.566,63		132.566,63
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		52.460,00						52.460,00		52.460,00
290	FpO tendostruttura temporanea							181.198,63	181.198,63		181.198,63
	<b>Subtotale 01.01.02.05.0</b>		278.647,99					181.198,63	459.846,62		459.846,62

**01.01.02.06.01.02**

15	RISCHIO IDRAULICO - Realizzazione di un parco con valenza di vasca di laminazione		24.831,27						24.831,27		24.831,27
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		194.722,47			1.649,37		1.856,87	198.228,71		198.228,71
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		36.045,20						36.045,20		36.045,20
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		112.160,39					256.698,70	368.859,09		368.859,09
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano		2,72						2,72		2,72
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere)		186.477,13						186.477,13		186.477,13
95	VIA SANTA REPARATA, 56 - RIORDINO FUNZIONALE EX CHIESA BATTILANI E ARREDI INTEGR. FINANZIAMENTO		7.991,94						7.991,94		7.991,94
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		21.827,12						21.827,12		21.827,12
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		92.000,00						92.000,00		92.000,00
100	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI		719,26						719,26		719,26
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		47.052,54						47.052,54		47.052,54
154,1	MONTALVE ala ovest - Ristrutturazione di una parte del complesso per residenza suore - sistemazioni esterne		11.460,83						11.460,83		11.460,83
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA							30.894,84	30.894,84		30.894,84

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
159,1	Consolidamento foresteria Villa La Quiete delle Montalve - Concessione Regione							155.700,12	155.700,12		155.700,12
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione							372.000,00	372.000,00		372.000,00
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		59.718,05						59.718,05		59.718,05
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		50.000,00						50.000,00		50.000,00
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		22.929,29						22.929,29		22.929,29
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica		49.893,61						49.893,61		49.893,61
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		874.679,32		582.234,65			156.950,07	1.613.864,04		1.613.864,04
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile							150.000,00	150.000,00		150.000,00
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		37.244,30						37.244,30		37.244,30
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		60.000,00						60.000,00		60.000,00
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506							35.000,00	35.000,00		35.000,00
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		25.000,00						25.000,00		25.000,00
270	Project Financing "Campus Firenze"		114.358,53						114.358,53		114.358,53
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico		41.614,21						41.614,21		41.614,21
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		244.400,00						244.400,00		244.400,00
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		223.140,87						223.140,87		223.140,87
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana		31.605,47					8.000,00	39.605,47		39.605,47
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							1.000.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
290	FpO tendostruttura temporanea							468.801,37	468.801,37		468.801,37
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		2.814.274,52		582.234,65	1.649,37		2.635.901,97	6.034.060,51		6.034.060,51
<b>01.01.02.06.01.03</b>											
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		15.000,00						15.000,00		15.000,00
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		20.853,00						20.853,00		20.853,00
<b>01.01.02.06.01.04</b>											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica		77.370,72					120.994,47	198.365,19		198.365,19
	<b>Subtotale 01.01.02.06.0</b>		77.370,72					120.994,47	198.365,19		198.365,19
<b>A01.01.01.05.01.02</b>											
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		19.826,72						19.826,72		19.826,72
	<b>Subtotale A01.01.01.05</b>		19.826,72						19.826,72		19.826,72
<b>A01.01.02.01.01.06</b>											
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		934,66						934,66		934,66
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		14.876,84						14.876,84		14.876,84
	<b>Subtotale A01.01.02.01</b>		15.811,50						15.811,50		15.811,50
<b>A01.01.02.06.01.02</b>											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.954,80	3.954,80		3.954,80
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		31.140,91						31.140,91		31.140,91



		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA		13.662,67						13.662,67		13.662,67
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		281,95						281,95		281,95
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		980,00						980,00		980,00
270	Project Financing "Campus Firenze"		21.780,93						21.780,93		21.780,93
	<b>Subtotale A01.01.02.06</b>		82.431,44					3.954,80	86.386,24		86.386,24
<b>D01.01.02.02.01.01</b>											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	<b>Subtotale D01.01.02.02</b>				938.246,68				938.246,68		938.246,68
<b>D01.01.02.06.01.02</b>											
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli				314.093,73				314.093,73		314.093,73
	<b>Subtotale D01.01.02.06</b>				314.093,73				314.093,73		314.093,73
<b>G01.01.02.06.01.02</b>											
270	Project Financing "Campus Firenze"		52.116,88						52.116,88		52.116,88
	<b>Subtotale G01.01.02.0</b>		52.116,88						52.116,88		52.116,88
<b>P01.01.01.05.01.02</b>											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO							2.058,84	2.058,84		2.058,84
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							9.863,81	9.863,81		9.863,81
	<b>Subtotale P01.01.01.05</b>							11.922,65	11.922,65		11.922,65

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>P01.01.02.06.01.02</b>										
271 PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							7.800,14	7.800,14		7.800,14
<b>Subtotale P01.01.02.06</b>							7.800,14	7.800,14		7.800,14
<b>Totale complessivo</b>		11.540.668,03		1.834.575,06	51.869,27		4.325.160,91	17.752.273,27		17.752.273,27
	<b>UNIFI</b>	15.917.698,21		<b>ESTERNI</b>	1.834.575,06		<b>ORDINARIA</b>			

Tabella "Ripartizione PuOr in relazione ai parametri del modello"						Allegato 1	
Dipartimenti	Assegnazione complessiva (PuOr)	Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) 31/10/2020			Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza. A.A. 2018/19		
		Personale	Quota %	Assegnazione	Quota %	Assegnazione	
ARCHITETTURA (DIDA)	1,535	106,0	6,400	0,855	7,440	0,680	
BIOLOGIA (BIO)	0,560	48,0	2,898	0,387	1,890	0,173	
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	1,172	99,0	5,978	0,799	4,075	0,373	
FISICA E ASTRONOMIA	0,789	67,0	4,045	0,540	2,727	0,249	
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	0,516	45,0	2,717	0,363	1,670	0,153	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	0,769	62,7	3,784	0,505	2,891	0,264	
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	0,857	58,3	3,522	0,471	4,222	0,386	
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	0,911	67,7	4,086	0,546	3,988	0,365	
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	1,013	76,0	4,589	0,613	4,377	0,400	
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	2,342	163,2	9,852	1,316	11,226	1,026	
NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	1,161	88,0	5,313	0,710	4,930	0,451	
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	1,395	101,8	6,149	0,821	6,284	0,574	
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	1,009	68,2	4,116	0,550	5,019	0,459	
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	0,511	49,7	2,999	0,401	1,199	0,110	
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	1,236	85,7	5,173	0,691	5,960	0,545	
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	1,521	103,0	6,219	0,831	7,550	0,690	
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	0,730	54,0	3,261	0,436	3,219	0,294	
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	0,708	48,7	2,939	0,393	3,442	0,315	
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	0,964	70,7	4,267	0,570	4,307	0,394	
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	1,339	81,0	4,891	0,653	7,505	0,686	
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	1,465	112,7	6,803	0,909	6,080	0,556	
Totale	22,503	1.656,2	100,000	13,360	100,001	9,143	

Tabella "Piano straordinario ex DM 856/2020 - II tranche: assegnazione PuOr e posti" Allegato 2

Dipartimenti	A	B
	PuOr assegnati (II tranche)	numero posti RTD b)
Architettura (DiDA)	1,535	4
Biologia	0,560	2
Chimica "Ugo Schiff"	1,172	1
Fisica e Astronomia	0,789	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,516	1
Ingegneria dell'Informazione	0,769	0
Ingegneria Industriale	0,857	1
Lettere e Filosofia	0,911	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1,013	2
Medicina Sperimentale e Clinica	2,342	5
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1,161	3
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1,395	2
Scienze della Salute (DSS)	1,009	1
Scienze della Terra	0,511	1
Scienze Giuridiche (DSG)	1,236	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa	1,521	3
Scienze Politiche e Sociali	0,730	1
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,708	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,964	2
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	1,339	3
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,465	1
	22,503	37

Decreto n. \*\*\*\*\*

Prot. n. \*\*\*\*\*

## LA RETTRICE

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, e in particolare l’art. 24;

VISTO il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467;

VISTO il “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori”, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062;

ATTESA la necessità e l’urgenza di disciplinare la procedura di attivazione dei contratti di ricerca di cui al precitato decreto ministeriale, al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 (REACT-EU);

ACQUISITO il parere della Commissione Affari generali espresso nella riunione del \*\*\*\* e del Comitato tecnico-amministrativo espresso nella riunione del \*\*\*\*

## DECRETA

### Art. 1

È approvato il “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l’attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell’Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062” nel testo di cui all’allegato 1 del presente decreto, quale parte integrante.

Firenze, \*\*\*\*\*

F.to La Rettrice  
(prof.ssa Alessandra Petrucci)

**Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062**

Art. 1  
*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente regolamento si applica allo svolgimento delle procedure concorsuali richiamate dal Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062.

Art. 2  
*(Definizioni)*

1. Nel testo del presente regolamento:

a) per «Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467» si intende il «Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240», emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467;

b) per «Decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456» si intende il «Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori», emanato con Decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456.

Art. 3  
*(Applicazione dei D.R. 467/2019 e 456/2020)*

1. Con riferimento alle procedure concorsuali di cui all'art. 1, trovano applicazione le disposizioni del Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, fatto salvo quanto previsto dagli articoli da 4 a 10 del presente regolamento, e del Decreto rettorale 6 aprile 2020, n. 456, nelle parti riferite alle procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, compatibilmente con gli obiettivi, le finalità e il contenuto delle disposizioni stabilite per l'attivazione dei contratti di ricerca di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062.

Art. 4  
*(Compiti didattici)*

1. Con successivo provvedimento saranno specificati i compiti didattici dei titolari dei contratti di ricerca di cui all'art. 1, fermi restando gli obblighi di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 5  
(Copertura finanziaria)

1. In deroga all'art. 5, comma 5, del Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, il Dipartimento può stipulare convenzioni con gli enti finanziatori, che sono successivamente sottoposte al parere del Collegio dei revisori dei conti e del Senato accademico e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 6  
(Attivazione del bando)

1. In relazione alle procedure di cui al presente regolamento non si applica l'art. 6, commi 1 e 2, del Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467.

Art. 7  
(Procedura selettiva)

1. In deroga all'art. 7, comma 2, del Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467:
- a) l'avviso di selezione viene pubblicato in forma di avviso generale nella *Gazzetta Ufficiale* con indicazione che l'Università di Firenze pubblica i bandi e tutte le altre comunicazioni della procedura nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo;
  - b) i termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono ridotti a 15 giorni.

Art. 8  
(Commissione di valutazione)

1. In deroga all'art. 9, comma 2, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467:
- a) la Commissione di valutazione è composta da professori universitari appartenenti al settore concorsuale che determina il profilo della selezione;
  - b) i componenti della Commissione possono essere tutti professori ordinari e associati dell'Università di Firenze, tenuto conto che il termine per concludere la procedura è essenziale per attivare il finanziamento di cui in premessa; in caso di settori con limitata disponibilità di professori associati e ordinari idonei a fare parte della Commissione di valutazione si attinge ai professori afferenti al macrosettore concorsuale;
  - c) il Consiglio di Dipartimento indica il nominativo di un membro supplente della Commissione all'atto della proposta della nomina della stessa.
2. In deroga all'art. 9, comma 5, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, i termini di ricusazione sono ridotti a 7 giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione.

Art. 9  
(Attività della Commissione)

1. In deroga all'art. 10, comma 1, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467 la Commissione può valutare, oltre ai criteri e ai parametri di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 25 maggio 2011, n. 243, anche la pregressa esperienza professionale dei candidati presso aziende e istituzioni qualificate in coerenza con le

- specifiche finalità di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062 e agli atti dell'Unione europea richiamati in premessa del presente regolamento.
2. In deroga all'art. 10, comma 6, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L'Ateneo può attingere a tale graduatoria esclusivamente nel caso di rinuncia del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062. In tale ipotesi trova applicazione l'art. 10 del presente regolamento.
  3. In deroga all'art. 10, comma 7, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467 la Commissione conclude i lavori al massimo entro 20 giorni dalla data di nomina, tenuto conto delle scadenze definite dall'Ateneo per garantire il rispetto dei termini di cui in premessa.

#### Art. 10

##### *(Proposta di chiamata)*

1. In deroga all'art. 11, comma 1, del decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, all'esito della procedura, il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo, la proposta di chiamata del candidato collocato al primo posto nella graduatoria con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari e associati.

#### Art. 11

##### *(Efficacia dei contratti di ricerca)*

1. In attuazione dell'art. 3, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, l'efficacia dei contratti di ricerca è subordinata alla verifica di ammissibilità dei progetti selezionati e assegnati all'Università degli Studi di Firenze, che è effettuata da parte del Ministero dell'Università e della ricerca sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento «Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU» approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON «Ricerca e Innovazione» 2014-2020.

#### Art. 12

##### *(Pubblicazione ed entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.



Elenco dei progetti approvati nell'ambito del D.M. 10 agosto 2021, n. 1062											
Numero progressivo Progetti	Dipartimenti	SC	SSD	Responsabile scientifico	Titolo del progetto	Tematica	Periodo presso impresa [min. 6 - max 12 mesi]	Impresa per convenzione	Mesi soggiorno estero [min. 6 - max 12 mesi]	Importo cofinanziamento	Regime di Impegno diverso dal tempo pieno
1	Architettura (DiDA)	08/C1	ICAR/13	Elisabetta Cianfanelli	Processi sostenibili per la manifattura del sistema moda	Green	12	UNO MAGLIA Spa	0	14.000,00 €	
2	Architettura (DiDA)	08/C1	ICAR/13	Giuseppe Lotti	Design e tecnologie abilitanti per sistemi territoriali d'impresa sostenibili e circolari	Green	8	Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento – CSM, Poggibonsi (SI)	0	25.000,00 €	
3	Architettura (DiDA)	08/F1	ICAR/20	Iacopo Zetti	The rise of citizens voices for the European Green Deal	Green	6	Fabula Naturae S.R.L. Impresa Sociale	0	25.000,00 €	
4	Architettura (DiDA)	09/C2	ING-IND/11	Carla Balocco	STULT - Sistemi Termodinamici per la produzione di freddo meccanico nella crio-conservazione e "Ultra-Low Temperature" integrati con energie rinnovabili	Green	9	KW APPARECCHI SCIENTIFICI S.r.l. [via della RESISTENZA 119 – 53035 Monteriggioni (SI)]	0	17.000,00 €	
5	Biologia (BIO)	05/B1	BIO/05	Rita Cervo	Effetti dei biopesticidi su insetti chiave per i servizi ecosistemici: dalla ricerca all'utilizzo sostenibile	Green	6	Bioteologie B.T. S.r.l. (Frazione Pantalla di Todi 06059 Perugia (PG) - Italia)	6	14.000,00 €	
6	Chimica "Ugo Schiff"	03/A2	CHIM/02	Piero Baglioni	Sviluppo di gel innovativi di origine green per il restauro di opere d'arte antiche e moderne	Green	10	Nikkol Chemical (Tokyo, Giappone)	10	14.000,00 €	
7	Chimica "Ugo Schiff"	03/B1	CHIM/03	Claudia Giorgi	Sviluppo di nuovi sistemi molecolari per il monitoraggio di inquinanti ambientali	Green	6	GEA Lab (Green Economy and Agriculture Centro per la Ricerca S.r.l. - Pistoia)	0	14.000,00 €	
8	Chimica "Ugo Schiff"	03/A2	CHIM/02	Emiliano Fratini	Sviluppo di nuove formulazioni lubrificanti a basso impatto ambientale	Green	6	ENI S.p.A.	non definito	14.000,00 €	
9	Chimica "Ugo Schiff"	03/B1	CHIM/03	Lorenzo Sorace	Caratterizzazione magnetica, conduttiva, strutturale e funzionale di fili superconduttori di MgB 2 per Wave Energy Converters	Green	6	ASG superconductors	0	14.000,00 €	
10	Chimica "Ugo Schiff"	03/B1	CHIM/03	Paola Turano	Sviluppo di bioconiugati per terapie anticancro innovative	Innovazione	12	Philogen S.p.A. [Località Bellaria 35, 53018 - Sovicille (SI)]	0	14.000,00 €	
11	Chimica "Ugo Schiff"	03/B1	CHIM/03	Leonardo Tenori	Caratterizzazione via spettroscopia NMR di scarti olivicoli per la ricerca di molecole di interesse commerciale	Green	6	Analytical Group. Srl Arzignano (VI)	6	14.000,00 €	
12	Fisica e Astronomia	02/A1	FIS/01	Raffaello D'Alessandro	Sviluppo di un sistema diagnostico basato sulla muografia per il monitoraggio delle dighe dei bacini idroelettrici	Green	6	Builti S.r.l. (via Guelfa - 40138 Bologna)	0	14.000,00 €	
13	Fisica e Astronomia	02/B1	FIS/03	Diederik Sybolt Wiersma	Rivestimenti per il raffreddamento passivo	Green	12	Cooling Photonic (Plaça de Pau Vila, 2 c - 08039 Barcellona - Spagna - <a href="http://www.coolingphotronics.com/">http://www.coolingphotronics.com/</a> )	12	14.000,00 €	
14	Fisica e Astronomia	02/D1	FIS/07	Massimo Gurioli	Teleoptometria	Innovazione	8	IRSOO S.r.l. Vinci	0	14.000,00 €	
15	Fisica e Astronomia	02/B1	FIS/03	Renato Torre	Sensori a basso costo per il rilevamento di gas di interesse ambientale	Green	8	Mettler-Toledo GmbH, Process Analytics tax id number: CHE-116.284.625 MWST Industrie Nord, Urdorf CH-8902, Switzerland	8	14.000,00 €	
16	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/A1	ICAR/02	Lorenzo Cappiotti	Adattamento ai cambiamenti climatici e sfruttamento delle energie marine (Adaptation to climate change scenarios and exploitation of marine renewable energies),	Green	6	DHI S.r.l. a socio unico, Via Bombrini, 1/12, 16149 Genova	0	14.000,00 €	
17	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/A2	ICAR/03	Riccardo Gori	Valorizzazione di fanghi di depurazione e frazione organica dei rifiuti solidi attraverso il recupero di sostanza organica, nutrienti e materie prime critiche	Green	12	ACEA Ambiente s.r.l.	0	14.000,00 €	

18	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/F1	ING-INF/02	Angelo Freni	Caratterizzazione elettromagnetica di sistemi di antenna e materiali innovativi per l'aerospazio e la difesa.	Innovazione	6	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. (Via E. Calabresi 24 - Loc. Montacchiello - 56121 Pisa - Italia)	0	28.000,00 €	
19	Ingegneria Industriale (DIEF)	09/C1	ING-IND/09	Maurizio De Lucia	Sviluppo e implementazione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni acustiche dei moderni motori aeronautici	Green	6	Avio Aero (GE-Avio S.r.l., Rivalta di Torino - TO)	0	14.000,00 €	
20	Ingegneria Industriale (DIEF)	09/C1	ING-IND/09	Bruno Facchini	Sviluppo di componenti ad alta temperatura di sistemi per la conversione dell'energia nello scenario di transizione.	Green	6	Baker Hughes - Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Firenze - Italia)	0	14.000,00 €	
21	Ingegneria Industriale (DIEF)	09/A3	ING-IND/14	Massimo Delogu	Sviluppo ed implementazione di metodi e strumenti di Circular Design nel settore ferroviario	Green	6	Hitachi Rail Italy	0	14.000,00 €	
22	Ingegneria Industriale (DIEF)	09/A3	ING-IND/15	Lapo Governi	Studio delle metodologie e tecnologie necessarie alla realizzazione di un innovativo presidio medico d'emergenza, a bordo di un veicolo polifunzionale	Innovazione	6	Mariani Fratelli S.r.l.	0	14.000,00 €	tempo definito
23	Lettere e Filosofia (DILEF)	11/C3	M-FIL/03	Matteo Galletti	Il valore morale della biodiversità: filosofia del benessere e della qualità di vita	Green	6	Aeffective S.r.l. (via di Novoli 33/20, 50127 - Firenze, www.aeffective.it)	0	14.000,00 €	
24	Lettere e Filosofia (DILEF)	11/C4	M-FIL/04	Mariagrazia Portera	Smart beauty. Teoria e pratica del ruolo della dimensione estetica nelle strategie di conservazione delle specie a rischio	Green	12	Intersezione S.r.l.	0	14.000,00 €	
25	Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	01/B1	INF/01	Paolo Lollini	SafeAI: Integrazione di Intelligenza Artificiale nei sistemi critici per la sicurezza	Innovazione	8	RFI - Rete Ferroviaria Italiana del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	6	14.000,00 €	
26	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/M2	MED/44	Giulio Arcangeli	Miniaturizzazione ed automazione della <i>Green Analytical Chemistry (GAC)</i> nell'industria ecosostenibile della produzione di anidridi organiche	Green	12	Polynt S.p.A. - San Giovanni V.no (AR)	6	25.198,54 €	
27	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	06/N1	MED/46	Paola Romagnani	Creazione di un'infrastruttura digitale interconnessa per la ricerca sulle malattie rare	Innovazione	6	Accurance	0	14.000,00 €	
28	Scienze della Salute (DSS)	06/D4	MED/35	Emiliano Antiga	Nuove strategie terapeutiche per il ripristino della tolleranza immunologica nei pazienti con pemfigo volgare	Innovazione	6	Topas Therapeutics GmbH (Hamburg, Germany)	0	14.000,00 €	definito
29	Scienze della Terra (DST)	04/A3	GEO/04	Sandro Moretti	Effetti a terra prodotti da eventi estremi a seguito dei cambiamenti climatici	Green	6	Tele-Rilevamento Europa T.R.E., Ripa di Porta Ticinese, 79, 20143 Milano;	6	14.000,00 €	
30	Scienze della Terra (DST)	04/A2	GEO/01	Silvia Danise	Conservation palaeobiology per lo studio della biodiversità passata e presente del Mar Mediterraneo	Green	6	Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM)	6	14.000,00 €	
31	Scienze della Terra (DST)	04/A2	GEO/03	Paola Vannucchi	Caratterizzazione del potenziale geotermico di sistemi profondi e superficiali attraverso studi geologico-strutturali dei serbatoi e modelli di "machine learning";	Green	6	Reykjavik Geothermal, Ármúli 7, 108 Reykjavík, PO Box 8920, 128 Reykjavik, Iceland;	6	14.000,00 €	
32	Scienze della Terra (DST)	04/A1	GEO/09	Pilario Costagliola	Analisi di contaminanti (organici e inorganici) in sistemi fluvioacustri	Green	6	Materia3 s.r.l., via del Padule 8/A, 50018 Scandicci, Firenze	6	14.000,00 €	
33	Scienze Giuridiche (DSG)	12/C1	IUS/09	Andrea Cardone	La sfida della sostenibilità ambientale nella crescita del territorio: le forme di sostegno alla europrogettazione green post-COVID da parte della società civile	Green	12	PTSCLAS	6	30.000,00 €	
34	Scienze Giuridiche (DSG)	12/A1	IUS/01	Ettore Maria Lombardi	L'innovazione dell'impresa nel settore della trasformazione digitale fra sostenibilità e tutele	Green	12	Pacini Editore Srl	6	14.000,00 €	

35	Scienze Giuridiche (DSG)	12/H3	IUS/20	Emilio Santoro	Analisi e implementazione di best practices per favorire la compliance etica in telemedicina e l'accessibilità da parte dell'utenza a rischio esclusione	Innovazione	6	Health Point Italia S.p.a	6	14.000,00 €
36	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	13/B4	SECS-P/11	Lorenzo Gai	Finanziare la sostenibilità e la transizione ecologica delle PMI: favorire l'accesso al credito e ai mercati finanziari delle imprese innovative	Green	6	Italia Comfidi Scarl	0	14.000,00 €
37	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	07/A1	AGR/01	Benedetto Rocchi	Strumenti di analisi e modelli per l'analisi degli impatti delle attività umane sulla risorsa idrica	Green	6	Confservizi CISPEL Toscana	6	15.000,00 €
38	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	07/A1	AGR/01	Giovanni Belletti	Strategie aziendali e collettive di conservazione e valorizzazione sostenibile e inclusiva dell'agrobiodiversità e dei prodotti e servizi connessi	Green	9	MontagnAppennino s.c.r.l. Sede Legale in Viale Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)	0	14.000,00 €
39	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	13/A2	SECS-P/02	Leonardo Boncinelli	Giocarsi l'ambiente: game-based learning e politiche per la transizione ecologica	Green	6	Ludo Labo Società cooperativa Lucca Crea S.r.l.	6	15.120,00 €
40	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	11/B1	M-GGR/02	Filippo Randelli	Il processo di adattamento regionale al cambiamento climatico	Green	6	Coldiretti	6	14.000,00 €
41	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	12/E3	IUS/05	Filippo Zatti	Analisi della dimensione giuridico-economica dei token per la regolazione dei processi economici basati su DLT	Innovazione	6	Cinello (www.cinello.com/it/)	6	14.000,00 €
42	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	14/D1	SPS/10	Annick Magnier	Nuova imprenditoria agricola e resilienza, tra città e campagna	Green	9	AgriAmbiente Mugello	0	14.000,00 €
43	Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	13/B5	SECS-P/13	Annalisa Romani	Modelli di economia ed agricoltura circolare per la produzione green di materiali innovativi attivi	Green	6	CERTEMA S.C.a.r.l.	0	25.000,00 €
44	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	11/D2	M-PED/04	Giovanna Del Gobbo	Investire sul capitale umano per la transizione verde: modelli innovativi di formazione professionale e servizi di guidance in una prospettiva di ecosostenibilità	Green	12	Centro Studi Pluriversum srl (https://www.pluriversum.eu/)	6	25.000,00 €
45	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	11/D1	M-PED/01	Clara Maria Silva	Competenze trasversali e valorizzazione del capitale umano migrante per la promozione della transizione ecologica, dei <i>green jobs</i> e dello sviluppo sostenibile in contesti internazionali	Green	8	ONG COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi emergenti)	6	25.000,00 €
46	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/A1	AGR/01	Leonardo Casini	Modelli di sviluppo sostenibile per il settore agricolo e agroalimentare	Green	6	Azienda Agricola Grappi Luchino. Podere Lamone 65. 53026 Pienza	6	14.000,00 €
47	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/B2	AGR/06	Enrico Marchi	Strumenti innovativi di pianificazione e realizzazione di interventi di utilizzazione per la gestione forestale sostenibile	Green	6	Massoni P.E.M. S.r.l. Via di Sottomonte, 160 55060 Guamo Lucca	0	14.000,00 €
48	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/F1	AGR/15	Erminio Monteleone	Sviluppo di prodotti alimentari innovativi sostenibili	Green	6	UNICOOP FIRENZE – Scandicci, FI	6	14.000,00 €
49	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/C1	AGR/10	Matteo Barbari	Sviluppo di sistemi innovativi, basati sull'impiego di droni, per il monitoraggio delle emissioni di gas serra e di particolato in allevamento zootecnici	Green	6	PND – Project & Design Srls, Via Livorno 8/28, 50142 Firenze	0	14.000,00 €
50	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/B1	AGR/02	Marco Bindi	Applicazione di strumenti e tecnologie di precisione per l'ottimizzazione della gestione dei sistemi culturali	Green	6	D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. Agr. For., Via Enrico Bindi n. 14 - 51100 Pistoia	6	14.000,00 €

Allegato 1 - Programmazione triennale 2021-2023 - modifiche settembre 2021	
Dipartimento	PA
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	<i>INF/01, MAT/05 , <u>INF/01</u>, MAT/03, MAT/05, MAT/08, MAT/02, MAT/01, INF/01</i>
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	<i>MED/18, MED/22, MED/16, MED/07, BIO/09, BIO/16, MED/07, MED/21, MED/09, MED/24*, MED/31*, MED/09*, MED/06* , <u>BIO/09</u>, MED/15*, MED/09, MED/18, MED/06, MED/48, MED/09, MED/02, MED/46</i>

in grassetto SSD con ordine di priorità

Sottolineati SSD oggetto di modifica

*In corsivo SSD già attivati*

con \* i posti di programmazione congiunta con le AAOOUU

**Allegato 2****Richieste di attivazione procedure di reclutamento**

Dipartimenti	A	B
	PO art. 18 c. 1	PA art. 24 c. 6
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"		01/B1 (INF/01)
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)		05/D1 (BIO/09)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/D1 (AGR/12)	
Numero posti	<b>1</b>	<b>2</b>





**CONVENZIONE**

**per lo svolgimento delle attività di tirocinio presso Istituzioni Scolastiche della Toscana  
da parte di studenti iscritti a corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività  
di sostegno didattico agli alunni con disabilità presso l'Università degli Studi di Firenze  
ai sensi del DM 249/2010 e successive modificazioni**

**TRA**

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito "Università", con sede in Firenze P.zza San Marco 4, P.IVA/C.F. 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, domiciliata per la sua carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze;

**E**

**Istituto Sc.**

**CF/P.IVA**

con sede legale in **(Comune, Provincia, Indirizzo)**

**PEC**

nella persona del **Dirigente Scolastico, Prof./Prof.ssa**

**nato/a a** ( ) il ,di seguito "Istituzione scolastica";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la:  
«Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», d'ora in avanti DM 249/2010;

VISTO CHE l'art. 13 del DM 249/2010 disciplina i "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità";

VISTO CHE al comma 1 dell'art. 13 del DM 249/2010 si dispone che i corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità devono comprendere almeno 300 ore di tirocinio pari a 12 crediti formativi universitari;

VISTO CHE l'art. 2 del Decreto 30 settembre 2011 disciplina i "Corsi di specializzazione per le attività di sostegno" e rimanda agli allegati A, B e C quali parte integrante del decreto che determinano, fra l'altro, gli insegnamenti, le attività laboratoriali e il



tirocinio;

- VISTO CHE l'allegato B di cui all'art. 2 del Decreto 30 settembre 2011 definisce le modalità di tirocinio da svolgersi esclusivamente presso istituzioni scolastiche diversificato per ordine e grado di scuola per un totale di 12 CFU suddivisi fra tirocinio diretto (6 CFU), rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali (3 CFU) e nuove tecnologie per l'apprendimento (T.I.C.);
- VISTO CHE l'allegato B di cui all'art. 2 del Decreto 30 settembre 2011 definisce le modalità di svolgimento del tirocinio diretto e definisce la figura professionale del tutor dei tirocinanti;
- VISTO il DM n. 93 del 30 novembre 2012 "Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM n. 249/2010" e in particolare l'art. 8 comma 3 che stabilisce che le Università riconoscono alle istituzioni scolastiche una quota del contributo di iscrizione ai relativi percorsi;
- VISTA la **nota USR n. 12452 del 07/10/2014<sup>1</sup>** con la quale la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato che le istituzioni scolastiche della Toscana, statali e paritarie, sono da ritenersi tutte accreditate precisando che "il Dirigente Scolastico, al momento della sottoscrizione della convenzione con l'università, è garante che le condizioni e i criteri di cui al citato decreto n. 93/2012 siano effettivamente posseduti dall'istituto di cui è titolare (compresa l'idoneità del docente a svolgere il tutor del tirocinante)";
- VISTO il DM n. 755 del 6 luglio 2021, di "Attivazione dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno scolastico per l'a.a. 2020/21";
- VISTO il Decreto Rettorale n. 1047 del 23 luglio 2021 (e successiva integrazione con DR n. 1141/2021), con cui l'Università degli Studi di Firenze ha indetto la selezione per l'ammissione ai "Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno" per l'a.a. 2020-2021, secondo quanto indicato nel bando (per un totale di 400 posti);
- VISTA la Delibera del Senato Accademico del 27 settembre 2021 e la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, in cui viene approvato il testo della presente convenzione e si esprime parere favorevole alla stipula di ulteriori convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e gli Istituti Scolastici per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno, istituiti ai sensi del DM 249/2010 e successive modificazioni - attivati per l'a.a. 2020/2021 e per l'a.a. 2021/2022 (ove

---

<sup>1</sup> Inserire la nota USR di riferimento della propria Regione.





istituiti);

- PRESO ATTO CHE l'istituzione scolastica è accreditata ai sensi del DDG sopra richiamato;
- CONSIDERATO CHE il DM 92 dell'8 febbraio 2019 decreta, agli articoli 2 e 3, l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno mediante convenzioni;
- CONSIDERATO CHE l'Università degli Studi di Firenze nelle more dell'attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi nn. 59 e 66 del 2017, ha attivato la procedura di istituzione per l'anno accademico 2020/2021 dei Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno;
- PRESO ATTO CHE per lo svolgimento del tirocinio è necessario che le università stipulino apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DM 249/2010;

#### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

##### **Articolo 1**

1. L'Università attiva i Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità richiamati in premessa, di cui è sede amministrativa e per i quali agisce, ai fini delle attività di tirocinio, quale "soggetto promotore".
2. L'Istituzione Scolastica si dichiara disponibile ad ospitare tirocinanti nell'ordine/i di scuola nelle modalità definite dall'Allegato B dell'art. 2 del Decreto 30 settembre 2011, quale "soggetto ospitante". Ai sensi della **nota USR n. 12452 del 07/10/2014**<sup>2</sup> richiamata in premesse il Dirigente Scolastico, mediante la stipula della presente convenzione, si fa garante a che le condizioni e i criteri di cui al decreto n. 93/2012 richiamato in premesse sono posseduti dall'Istituzione Scolastica (compresa l'idoneità del docente a svolgere il tutor del tirocinante)".
3. Ai sensi ed in applicazione della normativa richiamata in premesse, gli iscritti al Percorso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, potranno svolgere presso l'Istituzione Scolastica le attività di tirocinio come prevista dall'allegato B del DM 30 settembre 2011, quali "tirocinanti".

##### **Articolo 2**

1. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.
2. Gli studenti del Percorso di formazione saranno accolti dal soggetto ospitante per tutta la durata del tirocinio.

---

<sup>2</sup> Inserire la nota USR di riferimento della propria Regione.



3. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività del tirocinante è verificata dai tutor coordinatori e dai tutor dei tirocinanti, di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del DM 249/2010 e all'allegato B del DM 30 settembre 2011. Si dà atto che, ai sensi e all'allegato B del DM 30 settembre 2011, i tutor sono docenti in servizio presso l'Istituzione scolastica sede del tirocinio diretto, con incarico di insegnamento non inferiore a sette anni, individuati sulla base della disponibilità e del curriculum. In ogni caso i tutor debbono essere, in via prioritaria, docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzati per le attività di sostegno, con incarico su posto di sostegno, con non meno di cinque anni di anzianità. Oppure, in subordine, docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzati per le attività di sostegno, incaricati su posto comune o disciplinare, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio su posto di sostegno (ruolo o pre-ruolo).

4. Per ciascun tirocinante, l'Istituzione scolastica ospitante progetta, di concerto con il Direttore del corso, il percorso di tirocinio diretto.

5. Per ciascun tirocinante inserito nell'organizzazione del soggetto ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto un progetto di tirocinio contenente:

- nominativo del tirocinante;
- nominativi del tutor coordinatore e del tutor del tirocinante;
- le strutture scolastiche presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi della presente convenzione, delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- la durata in ore del tirocinio;
- obiettivi e modalità di svolgimento, con indicazione dei tempi di presenza presso il soggetto ospitante.

### **Articolo 3**

Il Dirigente Scolastico è responsabile dello svolgimento del tirocinio secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa e dalla presente convenzione. La certificazione delle presenze è di diretta responsabilità del soggetto ospitante.

### **Articolo 4**

Durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto promotore si impegna a:

- assicurare il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché fornire la copertura assicurativa per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore;
- fare pervenire alla regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della convenzione e di ciascun progetto formativo;



- definire le procedure interne di responsabilità nei confronti dello studente.

#### **Articolo 5**

1. Durante lo svolgimento del tirocinio l'Istituzione scolastica ospitante si impegna a:

- individuare e nominare i tutor dei tirocinanti, in applicazione dell'art. 2 del Decreto 8 novembre 2011;
- rispettare e far rispettare il progetto formativo concordato in tutti gli aspetti;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il tirocinante ed il tutor del soggetto ospitante per verificare l'andamento del tirocinio e per la stesura della relazione finale;
- in caso di trasferimento/rinuncia del tutor, procedere, d'intesa col soggetto promotore, alla sua sostituzione con profilo equivalente;
- a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;
- in caso di incidente e/o impedimento durante lo svolgimento del tirocinio, l'Istituzione scolastica ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi ed al soggetto promotore;
- segnalare immediatamente l'eventuale cessazione anticipata del tirocinio.

2. Qualora si verificassero, da parte del tirocinante, comportamenti lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante, questi potrà, previa informazione al tutor coordinatore del soggetto promotore, sospendere e interrompere lo svolgimento del tirocinio.

#### **Articolo 6**

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito alle attività svolte, con particolare riferimento ai dati personali ed ai dati sensibili degli alunni con i quali si troverà ad operare;
- frequentare la scuola nei tempi e con le modalità previste dal progetto formativo, rispettando gli orari e l'ambiente di lavoro, le regole e i modelli di comportamento concordati.

2. Nel caso di risoluzione anticipata del progetto di tirocinio, il tirocinante è tenuto a darne comunicazione scritta al soggetto promotore e al soggetto ospitante.

#### **Articolo 7**

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 c. 3 del Decreto Ministeriale 93 del 30 novembre 2012, l'Università degli Studi di Firenze si impegna a riconoscere all'Istituzione scolastica firmataria della



presente convenzione una quota del contributo di iscrizione versata dagli iscritti ai **Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno**, attivati per l'a.a. 2020/21 (VI ciclo).

2. La quota di cui al comma precedente è fissata in € 250,00 (duecentocinquanta) per corsista ospitato, e comunque non sarà inferiore al 10% del totale accertato dall'Ateneo derivante dalle iscrizioni al corso diviso il numero dei tirocinanti, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1 - lett. e) del DM n. 948 del 01/12/2016. Qualora il corsista svolga le attività di tirocinio in più scuole, la quota riconosciuta sarà proporzionale al numero di ore svolte presso ognuna di esse.
3. Tale contributo sarà versato dall'Università all'Istituzione Scolastica in un'unica soluzione al termine dei tirocini attivati.
4. Il versamento dell'importo nelle casse dell'Istituzione Scolastica avverrà mediante girofondi - Banca d'Italia (specificare l'**IBAN Conto di Tesoreria Unica** per pagamenti tra Enti Pubblici)

#### **Codice Tesoreria n.**

#### **Articolo 8**

1. Con la presente Convenzione l'Università e l'Istituzione scolastica non intendono creare alcun rapporto di dipendenza, associazione o consorzio.
2. Tutte le notifiche, richieste o altre comunicazioni relative alla Convenzione devono essere fatte per iscritto e si considereranno validamente effettuate se inviate tramite posta certificata.

#### **Articolo 9**

Per pubblicizzare le comuni iniziative, l'Università e l'Istituzione Scolastica convengono che ciascuna di esse potrà creare nel proprio sito web un link diretto al sito web dell'altra.

#### **Articolo 10**

1. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.
2. L'Università e l'Istituzione Scolastica dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali e sensibili concernenti le stesse, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.
3. I suddetti dati, per fini statistici, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.



4. L'Università e l'Istituzione Scolastica dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 della Legge 675 del 31/12/1996.
5. Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), l'Università e l'Istituzione Scolastica si impegnano a rispettare il carattere riservato delle informazioni e i dati nel rispetto delle disposizioni vigenti.

#### Articolo 11

1. La presente convenzione ha durata biennale ed entra in vigore alla data di sottoscrizione da parte dell'Università degli Studi di Firenze per i Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno, istituiti ai sensi del DM 249/2010 e successive modificazioni attivati per l'a.a. 2020/2021 e per l'a.a. 2021/2022 (ove istituiti) presso l'Università degli Studi di Firenze.
2. La presente convenzione si intende automaticamente risolta nel momento in cui l'Istituzione scolastica non risulti nell'elenco delle Scuole accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale.
3. Qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione a quanto disciplinato dalla presente Convenzione, non risolvibile in via amichevole, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Firenze.
4. Tutte le modifiche alla Convenzione dovranno essere concordate per iscritto tra l'Università e l'Istituzione Scolastica.
5. Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.
6. Il file pdf della sola convenzione dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituto. Sarebbe preferibile apporre la firma digitale in modalità "PADES". La convenzione e gli allegati 1 (Modulo Docenti) e 2 (Autodichiarazione Tutor) dovranno essere inviati in un unico messaggio di posta elettronica all'indirizzo PEC **didattica.convenzioni@pec.unifi.it**. Gli allegati sono parte integrante della convenzione e devono essere compilati dal Docente e dal Tutor che hanno prestato non meno di 7 anni di servizio (ruolo e preruolo), di cui almeno 5 anni su posto di sostegno. Dopo la sottoscrizione da parte della Rettrice, la convenzione sarà trasmessa all'indirizzo PEC dell'Istituto.

Luogo \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

**Università degli Studi Firenze**

La Magnifica Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

**Istituzione scolastica**

Il Legale Rappresentante

**MODULO DOCENTI**

Allegato 1

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ )

via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

tel/cell. \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_

insegnante a tempo indeterminato in servizio presso \_\_\_\_\_

Grado scolastico per cui è stata conseguita la/e specializzazione/i per il sostegno (barrare la/e casella/e):

<input type="checkbox"/> Infanzia	<input type="checkbox"/> Primaria	<input type="checkbox"/> Secondaria I grado	<input type="checkbox"/> Secondaria II grado
Istituzione presso cui è stata conseguita _____			
Data del conseguimento _____			

**Dichiara**

di aver prestato non meno di 7 anni di servizio (ruolo e preruolo) di cui almeno 5 su posto di sostegno così maturati - art. 3, comma 2, lettera c) - indicare SOLO i periodi in servizio su posto di sostegno:

Grado scolastico	Scuola/Istituto	Periodi di permanenza in servizio sostegno (gg/mm/aaaa)	
		Dal	Al

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma Docente (leggibile) \_\_\_\_\_

**AUTODICHIARAZIONE TUTOR**

Allegato 2

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

tel/cell. \_\_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_

insegnante a tempo indeterminato in servizio presso \_\_\_\_\_

Grado scolastico per cui è stata conseguita la/e specializzazione/i per il sostegno (barrare la/e casella/e):

<input type="checkbox"/> Infanzia	<input type="checkbox"/> Primaria	<input type="checkbox"/> Secondaria I grado	<input type="checkbox"/> Secondaria II grado
Istituzione presso cui è stata conseguita _____			
Data del conseguimento _____			

**Dichiara**

di aver prestato non meno di 7 anni di servizio (ruolo e preruolo) di cui almeno 5 su posto di sostegno così maturati - art. 3, comma 2, lettera c) - indicare SOLO i periodi in servizio su posto di sostegno:

Grado scolastico	Scuola/Istituto	Periodi di permanenza in servizio sostegno (gg/mm/aaaa)	
		Dal	Al

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma Tutor (leggibile) \_\_\_\_\_



Decreto n. \_\_\_\_\_ (Prot. \_\_\_\_\_)  
Anno 2021

**Bando per l'erogazione del contributo ministeriale per le spese di locazione abitativa sostenuta dagli studenti fuori sede in attuazione dell'art. 1, commi 526 e 527, della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n. 178.**

#### **ART. 1**

##### **Oggetto**

In attuazione di quanto stabilito all'articolo 1, commi 526 e 527, della legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, il Ministero dell'Università e della ricerca, per il tramite delle università statali, riconosce agli studenti fuori sede, regolarmente iscritti all'a.a. 2020/2021, un contributo per l'alloggio, nel rispetto del limite massimo di spesa complessivo di 15 milioni di euro.

L'importo pro capite del contributo che verrà riconosciuto agli studenti aventi diritto è determinato dal Ministero dell'Università e della ricerca con un provvedimento successivo in relazione al rapporto tra il tetto di spesa massimo (15 milioni di euro) e il numero complessivo degli studenti aventi diritto sul territorio nazionale.

#### **ART. 2**

##### **Divieto di cumulo e trattamento fiscale**

L'attribuzione del contributo di cui al presente bando non è compatibile con qualsiasi altro contributo pubblico ricevuto dallo studente per sostenere i costi di alloggio, per l'anno accademico di riferimento (a.a. 2020/2021). A tale proposito si precisa che in tale formulazione vanno ricompresi anche i sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo, e non solo di contributo economico, su cui l'Ateneo effettuerà i controlli d'ufficio in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana.





### **ART. 3**

#### **Requisiti di ammissibilità**

Possono presentare istanza di assegnazione del beneficio di cui al presente avviso gli studenti fuori sede:

1. Iscritti all'Università degli Studi di Firenze a corsi di laurea di primo e secondo livello nell'a.a.2020/2021, con carriera attiva o laureati nel medesimo a.a;
2. in regola con il pagamento di tutte le tasse di iscrizione relative all'a.a. 2020/2021;
3. appartenenti a un nucleo familiare con ISEE universitario presentato per il calcolo delle tasse a.a.2020/2021 di importo non superiore a € 20.000,00;
4. (in alternativa al punto 3) in possesso di un ISEE corrente 2021 di importo non superiore a € 20.000,00;
5. titolari di un contratto di locazione, valido nell'anno 2021;
6. residenti in luogo diverso rispetto a quello dove è ubicato l'immobile locato;
7. non beneficiari di altri contributi pubblici per l'alloggio anche erogati sotto forma di servizio abitativo, non solo sotto forma di contributo economico.

### **ART. 4**

#### **Modalità di presentazione della domanda e cause di esclusione**

La domanda per l'assegnazione del beneficio deve essere presentata compilando la domanda sull'applicativo [Gestione Carriere Studenti](#) (GCS) entro il **30 ottobre 2021 ore 13**.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia del contratto di locazione regolarmente registrato (allegato obbligatorio);
- ricevuta della registrazione del contratto di locazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate (allegato obbligatorio);
- quietanze di pagamento dei canoni corrisposti (ricevute fiscali o bonifico delle spese di affitto sostenute) (allegato obbligatorio);
- l'eventuale ISEE universitario corrente, riferito all'anno 2021, in sostituzione del precedente ISEE utilizzato per il calcolo della contribuzione dell'a.a. 2020/2021.

Nella domanda il richiedente deve obbligatoriamente dichiarare, pena l'esclusione, di non percepire altro contributo pubblico per sostenere i costi di alloggio, per l'anno



accademico di riferimento (a.a. 2020/2021), precisando che in tale formulazione vanno ricompresi anche i sussidi erogati sotto forma di servizio abitativo da parte l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana;

Saranno escluse le domande di partecipazione pervenute:

- con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- oltre la scadenza prefissata;
- non complete nelle parti indicate come obbligatorie dal presente bando.

Gli studenti sono inoltre tenuti a dare tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica dichiarata nella domanda che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda stessa (trasferimento ad altro Ateneo, rinuncia agli studi, ottenimento di altro sussidio incompatibile, variazione di residenza o domicilio, di recapiti telefonici o indirizzi di posta elettronica, ecc.).

#### **ART. 5**

##### **Idonei ed erogazione del contributo**

Entro 30 giorni dalla scadenza del bando l'Ateneo effettuerà i controlli relativi:

- al possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- completezza dell'istanza e correttezza della presentazione nei modi e termini di cui all'articolo 4;

Successivamente l'Ateneo trasmetterà al Ministero per l'Università e la Ricerca il numero degli studenti ai fini della successiva determinazione dell'importo pro capite.

Il contributo sarà assegnato agli studenti aventi diritto dall'Università degli Studi di Firenze, sulla base delle risorse assegnate dal Ministero.

#### **ART. 6**

##### **Informativa sul trattamento dei dati**

I dati personali forniti con le domande di partecipazione al bando saranno trattati nel rispetto del diritto alla protezione dei dati personali e dei diritti alla tutela della riservatezza e dell'identità personale, di cui al GDPR - Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. I dati saranno trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi all'esecuzione del



presente bando. L'informativa per gli studenti è resa disponibile alla pagina [https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa STUDENTI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_STUDENTI.pdf).

**ART. 7**

**Responsabile del procedimento**

Ai sensi delle disposizioni vigenti è nominato Responsabile del procedimento amministrativo il Dott. Claudio Melis, Responsabile dell'Unità di processo Progettazione e Sviluppo dei Servizi agli Studenti, email [claudio.melis@unifi.it](mailto:claudio.melis@unifi.it), telefono 0552757249.

**ART. 8**

**Pubblicità**

Il presente avviso sarà pubblicato nel sito web dell'Ateneo alla pagina: *Incentivi e Agevolazioni per Studenti* <https://www.unifi.it/vp-7371-borse-e-incentivi.html>

Firenze, \_\_\_\_\_

La Dirigente dell'Area Servizi alla didattica  
Dott.ssa Maria Orfeo

LA RETTRICE  
Prof.ssa Alessandra Petrucci



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Segretariato Generale

*Dipartimento per il Personale*

*Ufficio Trattamento Giuridico, Contenzioso, e Politiche Formative*

*Servizio Politiche Formative*

### CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO CURRICULARE

#### TRA

L'Università \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
Partita IVA o codice fiscale \_\_\_\_\_, d'ora in poi denominata "Soggetto  
**promotore**", rappresentata dal Rettore \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

#### E

la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito denominata **soggetto ospitante**), con sede in Roma, piazza Colonna 370 – 00187 Roma, codice fiscale 80188230587, rappresentata dalla dottoressa Chiara Lacava, nata a Roma il 14 gennaio 1967, coordinatore dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative del Dipartimento per il personale, con delega di gestione e spesa attribuita, con decreto del 17 aprile 2020, alla dottoressa Rossella Cafagna, nata a Roma il 12 aprile 1962, coordinatore del Servizio politiche formative.

#### VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'articolo 15, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare

- l'articolo 7, comma 4, ai sensi del quale “le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 giugno 2016 e, in particolare, l'articolo 34 concernente le competenze del Dipartimento per il personale;
  - l'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante la disciplina dei tirocini formativi;
  - il decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, riguardante il “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
  - l'articolo 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92, laddove prevede la necessità di un Accordo in Conferenza permanente Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per l'adozione di Linee guida in materia di tirocini formativi; finalizzate a stabilire degli standard minimi uniformi in tutto il territorio nazionale e prevenire un uso distorto dei tirocini;
  - l'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, in materia di occupazione giovanile;
  - l'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 maggio 2017, con il quale sono state definite le Linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

### **PREMESSO CHE**

- al fine di consentire agli studenti universitari di sperimentare attività lavorative coerenti con il proprio percorso formativo, le Università e altri Enti di formazione che rilasciano titoli legalmente riconosciuti, possono promuovere tirocini di formazione e orientamento ai sensi dell'articolo 18, comma.1, lettera a) della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui alla citata disposizione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 recante “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”, ha disposto che le Università possano stipulare convenzioni per l'uso di strutture extrauniversitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale, nonché convenzioni finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità didattiche rivolte a rendere più proficuo l'insegnamento;

- il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e successive modificazioni, con il quale è stato adottato il “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”, ha indicato, tra le attività formative indispensabili ai fini degli obiettivi formativi e qualificanti, le attività volte ad agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tra cui i tirocini formativi e di orientamento al lavoro;
- la circolare n. A0039/002/RE del 12 settembre 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di tirocini formativi e di orientamento, nella quale viene riaffermata la peculiarità delle diverse tipologie di tirocinio e che per “tirocinio curricolare” si intende il tirocinio effettuato durante il periodo di frequenza del corso di studi, anche se non direttamente funzionale al riconoscimento dei crediti formativi;

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

#### **Articolo 1**

##### **Aspetti generali**

Il Soggetto ospitante, compatibilmente con le esigenze delle proprie strutture, si rende disponibile ad accogliere presso le medesime studenti frequentanti i percorsi formativi delle Università e degli altri Istituti di formazione autorizzati al rilascio di titoli legalmente riconosciuti, su proposta del Soggetto promotore, previa valutazione delle candidature.

Il Soggetto ospitante valuta la possibilità di accogliere le richieste di tirocinio in considerazione della disponibilità delle proprie strutture e del numero complessivo dei tirocini in corso, attivati con il Soggetto proponente.

La durata del tirocinio non può eccedere il periodo stabilito dalla normativa vigente.

Il tirocinio curricolare non costituisce rapporto di lavoro, né comporta alcun obbligo di assunzione.

La realizzazione del tirocinio non comporta oneri finanziari per il Soggetto ospitante.

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività del tirocinante è seguita e verificata da un tutor designato dal Soggetto promotore e da un tutor designato dal Soggetto ospitante.

Il Soggetto ospitante si impegna a favorire l'inserimento del tirocinante nell'ambiente di lavoro, fornendogli ausilio per l'apprendimento delle attività lavorative e per la conoscenza organizzativa della struttura.

L'orario giornaliero e il numero di ore complessivo di durata del tirocinio sono concordati tra il Soggetto ospitante, il tirocinante ed il Soggetto promotore, in funzione degli obiettivi formativi del tirocinio, in conformità alle disposizioni vigenti, con un impegno orario corrispondente al numero di crediti formativi universitari da conseguire e valutando eventuali esigenze di studio del tirocinante.

Al termine del tirocinio il Soggetto ospitante rilascia al Soggetto proponente e, per conoscenza, al tirocinante apposita relazione finale relativa allo svolgimento del tirocinio.

## **Articolo 2**

### **Progetto formativo**

Per ciascun tirocinio, avviato ai sensi della presente convenzione, presso le strutture del Soggetto ospitante, è predisposto un progetto formativo.

Nel documento sopra citato sono contenuti i seguenti dati:

- nominativo del tirocinante;
- nominativi del tutor designato dal Soggetto promotore e del tutor designato dal Soggetto ospitante;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso le strutture del Soggetto ospitante;
- struttura del Soggetto ospitante presso cui si svolge il tirocinio;
- estremi identificativi delle assicurazioni dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro) o soggetto equipollente e di quella per la responsabilità civile.

## **Articolo 3**

### **Obblighi assicurativi, sicurezza e prevenzione**

Il Soggetto promotore assicura, presso l'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro) o equivalente, i tirocinanti contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento del tirocinio, nonché, presso compagnie assicurative operanti nel settore, per la responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

Le coperture assicurative si estendono anche alle attività eventualmente prestate dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio, purché rientranti nel progetto formativo di riferimento.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi indicati nel progetto formativo ed al Soggetto promotore.

Il Soggetto ospitante si impegna a garantire al tirocinante le condizioni di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente e a fornire al tirocinante un'adeguata informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in conformità con la normativa vigente.

## **Articolo 4**

### **Obblighi di riservatezza**

Il Soggetto promotore si impegna a richiedere, ai docenti che svolgono la funzione di tutor, l'assunzione esplicita dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui vengano in possesso nel corso della collaborazione oggetto della presente convenzione. L'obbligo di riservatezza si protrae oltre la durata del tirocinio.

Il tirocinante è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio. L'obbligo di riservatezza si protrae oltre la durata del tirocinio.

## **Articolo 5**

### **Obblighi del tirocinante**

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività definite dal progetto formativo;
- seguire le indicazioni del tutor del Soggetto promotore e del tutor del Soggetto ospitante e fare riferimento ai medesimi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo ed evenienza;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché gli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 4 della presente Convenzione;
- mantenere un comportamento decoroso e non intraprendere azioni lesive dell'immagine e della dignità dell'Amministrazione ospitante, pena l'immediata interruzione del tirocinio.

## **Articolo 6**

### **Sospensione, interruzione e proroga del tirocinio**

E' consentita, per i motivi indicati nella normativa di riferimento, la possibilità di uno o più periodi di sospensione del tirocinio, previo accordo con il Soggetto ospitante e consenso del Soggetto promotore.

Il tirocinio può essere interrotto. Il Soggetto promotore si riserva di stabilire i requisiti ritenuti necessari per il riconoscimento dei tirocini interrotti prima del termine previsto.

Le eventuali proroghe del tirocinio sono ammesse, previo accordo tra le parti, entro i limiti di durata massima consentiti dalla normativa vigente.

## **Articolo 7**

### **Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) coinvolti nei programmi di tirocinio in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente.

## **Articolo 8**

### **Risultati dell'attività**

I risultati dell'attività del tirocinante realizzati durante il periodo di tirocinio rimangono di proprietà del Soggetto ospitante, fermo restando il diritto di paternità dell'opera nei casi in cui la medesima abbia carattere innovativo e il diritto di pubblicazione, fatta salva l'approvazione da parte del Soggetto ospitante, anche nel caso in cui la pubblicazione stessa abbia come oggetto i risultati dell'attività svolta dal tirocinante presso il Soggetto ospitante.

Tale pubblicazione potrà essere differita a seguito delle necessità brevettuali che dovessero emergere da parte del Soggetto ospitante.

## **Articolo 9**

### **Durata della convenzione**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione, ha la durata di 24 mesi salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti con preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso dalla convenzione non ha effetto sui tirocini in svolgimento, che si concluderanno come indicato nei singoli progetti formativi.



## **Articolo 10**

### **Imposta di bollo e registrazione**

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ed a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n.131. Le relative spese sono a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'articolo 15 comma 2, della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

Data

Il Soggetto promotore \_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

Il Soggetto ospitante \_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**, con sede in Firenze, P.zza San Marco 4, codice fiscale 01279680480 (di seguito denominata Università), rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

**E**

**LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI DI FIRENZE ONLUS** con sede in Firenze, Via D. Giannotti n. 23, C.F.94051880485 (di seguito denominata LILT Firenze) nella persona del dr. Alexander Peirano, nella sua qualità di Presidente

Di seguito per brevità definite, congiuntamente come le “le Parti”.

**PREMESSO CHE**

- L'Università, quale istituzione pubblica universitaria di ricerca, didattica, studio e formazione, annovera tra le sue finalità statutarie la partecipazione alla promozione, organizzazione e realizzazione dei servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale. A tali fini reputa socialmente rilevante l'adesione a progetti mirati alla sensibilizzazione dei propri *stakeholders* (personale e studenti) in materia di salute pubblica ed in particolare di prevenzione oncologica.
- La LILT, Ente pubblico su base associativa vigilato dal Ministero della Salute, ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. La LILT, in particolare, da circa 100 anni promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale – in collaborazione con le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico – i vari aspetti della prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza del cancro), secondaria (concernente le visite mediche e gli esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e terziaria (prendersi cura delle problematiche del percorso di vita di chi abbia vissuto l'esperienza del cancro e dei suoi familiari). L'assetto organizzativo della LILT – con sede in Roma quale Ente Nazionale – risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale attraverso le 106 Associazioni Provinciali; le sezioni provinciali sono organismi autonomi privati che operano nel quadro delle direttive e sotto l'ordinamento del Consiglio Direttivo Nazionale;

- la LILT Firenze – costituita ai sensi del regolamento deliberato dal Ministero della Sanità in associazione privata riconosciuta con decreto della Regione Toscana n° 2837 del 07.08.1995, iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 432 del 1/12/2005 e iscritta al Registro Regionale Toscano del Volontariato con Decreto n. 733 del 25/5/1995 ONLUS
- la LILT Firenze ha le seguenti finalità:
  - iniziative di studi e ricerche;
  - attività di informazione e di educazione alla salute;
  - realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e non medico e di volontari;
  - attività di prevenzione oncologica e di diagnosi precoce, di assistenza psico-oncologica, di riabilitazione oncologica e di assistenza domiciliare anche attraverso varie espressioni di volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sanitaria;
  - programmazione oncologica elaborata in sede centrale e periferica, curando un costante collegamento con le varie istituzioni pubbliche e private qualificate che si interessano ai problemi oncologici o correlati all'oncologia;
  - interscambio di informazioni e collaborazione con organismi simili a livello nazionale ed internazionale;
  - raccolta del supporto economico pubblico e privato per il potenziamento della lotta contro i tumori;
  - iniziative per il miglioramento della qualità dell'assistenza oncologica.

### **CONSIDERATO**

Che è interesse delle parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale tese a promuovere comuni iniziative nei settori di rispettiva competenza.

### **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO**

Tra le parti, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Articolo 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 2 (Oggetto)**

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e mediante appositi successivi accordi attuativi:

- intendono contribuire alla realizzazione dei programmi, progetti ed iniziative finalizzate a promuovere la prevenzione di patologie oncologiche, orientando in senso positivo gli stili di vita, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita, anche a seguito di patologie tumorale;
- condividono l'obiettivo di definire e promuovere programmi di educazione alla salute, anche attraverso eventi culturali e campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media e partecipazione a convegni;
- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di installare sin dall'Università la cultura della prevenzione primaria – secondaria e terziaria delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di progetti/bandi, oltre a corsi di master universitario di primo e secondo livello, per i quali la LILT garantisce il proprio patrocinio;
- condividono la possibilità di apertura di uno sportello LILT/punto di prevenzione/ambulatorio, all'interno dell'Ateneo, previa stipula di specifici accordi attuativi e nel rispetto di tutte le norme interne e applicabili.

### **Articolo 3 (Modalità di collaborazione)**

L'Università offrirà il necessario supporto alle finalità della LILT promuovendo il coordinamento tra i dipartimenti interessati dell'Area Biomedica, i quali individueranno un referente per ciascun dipartimento.

### **Articolo 4 (Coordinamento e Referente)**

Per il coordinamento delle attività verrà istituito un Comitato Paritetico composto per l'Università dalla Presidentessa della Scuola SSU, Prof.ssa Betti Giusti o suoi delegati e da tre rappresentanti della LILT che saranno individuati dal Presidente. L'Università individua quale referente per l'attuazione del presente protocollo la Prof. Betti Giusti, Presidentessa della Scuola SSU.

Con cadenza annuale verrà predisposta, a cura del referente, una relazione concernente le attività svolte ed intraprese da sottoporre ai rispettivi legali rappresentanti, previa approvazione del Comitato Paritetico.

### **Articolo 5 (Durata)**

Il presente protocollo avrà la durata di anni 3 decorrente dalla data di sottoscrizione. E' escluso tacito rinnovo.

### **Articolo 6 (Recesso)**

Resta ferma la facoltà delle parti di recedere dal presente protocollo, con preavviso di almeno 6 mesi, da comunicare a mezzo PEC.

### **Articolo 7 (Disposizioni generali)**

Qualsiasi modifica al presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto dalle parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

- LILT Firenze: [liltfirenze@pecaziendale.net](mailto:liltfirenze@pecaziendale.net)

- Università di Firenze: [ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it](mailto:ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it)

E' vietata, in qualsiasi sede, l'utilizzazione congiunta dei rispettivi segni distintivi (denominazione, marchio-logotipo ecc.) senza la preventiva autorizzazione scritta dalla parte proprietaria.

Dalla stipula del presente protocollo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Università. Eventuali accordi attuativi del presente Protocollo dovranno contenere l'indicazione delle fonti di finanziamento

### **Articolo 8 (Foro competente)**

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente protocollo è esclusivamente competente il Foro di Firenze.

Firenze, lì

Lega Italiana per Lotta contro i Tumori Firenze

Presidente

Dr. Alexander Peirano

Università degli Studi di Firenze

La Rettore - Prof.ssa Alessandra Petrucci

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificamente le pattuizioni di cui agli artt. 7 e 8 del presente protocollo.

Lega Italiana per Lotta contro i Tumori Firenze

Presidente

Dr. Alexander Peirano

Università degli Studi di Firenze  
La Rettrice - Prof.ssa Alessandra Petrucci



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN**

**MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241**

**E DELL'ARTT. 4 e 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1**

**PER**

**Lo studio di fenomeni franosi per il ripristino di una parte di territori interessati dalla crisi sismica 2016/2017 fortemente compromessi nella sicurezza per le persone e in alcuni servizi. Tale Studio agisce in funzione della prevenzione nei territori interessati dal Progetto di analisi, monitoraggio, soluzioni e favorisce la resilienza nel processo di ricostruzione che interessa anche le zone dei 5 fenomeni franosi di grandi dimensioni nelle località (1) Sasso Spaccato - Monte Vettore, 2) Passo Cattivo - Castelsantangelo sul Nera, 3) le svolte – Montemonaco, 4) valle dell'infernaccio – Montefortino, 5) Balzi Rossi - Montefortino.**

Nel dicembre 2020 è stata pubblicata l'Ordinanza 113 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241 del 1990 tra il Commissario Straordinario e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per la revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interagenti con le previsioni della ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Il 23/07/2021 è stato redatto un addendum all'accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi



dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

Nell'ambito di questo progetto che prevede due fasi principali sono stati considerati alcuni sottoprogetti che non riguardano direttamente il PAI in quanto oltre alle aree in frana perimetrate a seguito del sisma 2016/2017 e degli eventi meteorologici si sono attivati numerosi altri fenomeni franosi a differente pericolosità che richiedono analisi, studi di approfondimento e monitoraggi ed in seguito, esse, saranno perimetrate ed acquisite in ambito PAI. Tra i diversi subprogetti che si prevede saranno realizzati anche con la finalità del progetto ReSTART, si intende realizzare anche lo studio di 5 fenomeni franosi che gravano con la ricostruzione in alcune aree, con alcuni servizi in altre e con la sicurezza delle persone in generale che richiedono azioni di Protezione civile.

In funzione di ciò l'Autorità di Distretto in Accordo con la Struttura commissariale intende realizzare un accordo :

TRA

**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale** avente sede in Roma, Via Monzambano, 10 – 00185 (Codice Fiscale 97077330583) – di seguito denominato “**Autorità Distrettuale**” - rappresentato dal Segretario Generale Dott. Erasmo D'Angelis

E

**Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze** con sede in Firenze in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato “**Centro**” - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile





2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ....;

Di seguito definiti come le “parti”

**PREMESSO CHE:**

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- il decreto del Capo Dipartimento n. 3152 del 24 luglio 2013 in cui l'Autorità di Bacino (oggi Autorità Distrettuale) viene individuata quale Centro di Competenza componente nazionale del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art.



13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi



hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico ;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Autorità Distrettuale è un ente pubblico non economico istituito ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

- l'Autorità Distrettuale, nell'ambito delle finalità previste dalla legge, volte ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento idrogeologico, la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica, provvede principalmente:

- a elaborare il Piano di bacino distrettuale ed i programmi di intervento;
- esprimere pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

- le competenze dell'Autorità Distrettuale sono esercitate nell'ambito territoriale del distretto idrografico, identificato dalla legge quale area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità



per la gestione dei bacini idrografici;

- l'Autorità Distrettuale ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito distrettuale, fra le quali sono ricomprese (Decreto Capo Dipartimento n. 3152 del 24 luglio 2013):

a) Sviluppo, realizzazione, verifica e validazione di metodologie, tecniche e procedure di raccordo, condivisione e valorizzazione delle attività del tempo differito e quelle del tempo reale;

b) Analisi e zonizzazione dei rischi geologico, idrogeologico e idraulico, attraverso l'inventario e l'analisi storica degli eventi, l'uso di modellazioni degli eventi e del territorio, e il monitoraggio dell'evoluzione del territorio, del suolo e delle acque, anche mediante i dati satellitari;

c) Realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Tevere;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento,



comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018 partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

a) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

b) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

c) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21



del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2. Oggetto dell'accordo**

Con il presente Accordo, il Centro e l'Autorità Distrettuale concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e *partnership*, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per lo *studio di 5 fenomeni franosi 1) Sasso Spaccato – Monte Vettore – Montegallo, 2) Passo Cattivo – Castelsantangelo sul Nera, 3) Le Svolte – Foce di Montemonaco – Montemonaco, 4) Valle dell'Infernaccio – Montefortino, 5) Balzi Rossi – Montefortino per il ripristino delle condizioni di sicurezza in materia di protezione civile nell'ambito delle attività turistiche, nell'ambito della garanzia di continuità di alcuni servizi ed anche in ambito delle attività di ricostruzione per la zona della Madonna dell'Ambro e Eremo di Padre Pietro. Tali fenomeni franosi si sono attivati a seguito del sisma 2016/2017 e delle precipitazioni atmosferiche. Tale Studio agisce in funzione della prevenzione nei territori interessati dal Progetto attraverso analisi, monitoraggio, soluzioni”.*

#### **Art.3 Programma delle attività**



Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni**

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 36 mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

#### **Art. 5 Oneri**

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

##### **Centro:**

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;



d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

**Autorità Distrettuale e Struttura Commissariale:**

a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) sopralluoghi congiunti con il personale del Centro per la verifica in situ e la validazione dei risultati di monitoraggio;

d) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, l'Autorità distrettuale provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, per un importo di Euro 100.000,00 (euro centomila/00).

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo/rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il contributo/rimborso spese non crea un incremento di spesa rispetto a quanto stabilito nell'Ordinanza 113/2020 - Allegato tecnico pari a Euro 3.200.000 in quanto rientriamo nella voce Varie ed imprevisti;

c) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal





beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

d) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

e) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

f) per tutto quanto previsto nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo/rimborso spese riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione I.V.A., ai sensi degli artt. 1 e 4 del d.P.R. n.633/72 e s.m.i..

#### **Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione**

L'Autorità Distrettuale si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

a) 15% al primo SAL di rendicontazione delle spese, missioni, strumentazione;

b) 25% al secondo SAL di rendicontazione delle spese, missioni, strumentazione;

c) 35% al terzo SAL di rendicontazione delle spese, missioni, strumentazione;

d) 25% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione



del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

#### **Art. 7 Responsabilità scientifica e gruppo di lavoro**

Responsabile istituzionale del presente Accordo per la Struttura Commissariale è l'Ing. Francesca Pazzaglia che si avvarrà del Geol. Gianni Scalella;

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

Responsabile scientifico del presente Accordo per l'Autorità di Distretto è il Dirigente Dott. Ing. Carlo Ferranti;

Le diverse fasi delle attività saranno monitorate da un Gruppo di Lavoro volto ad assicurare il regolare svolgimento e monitorare le diverse fasi di avanzamento dello studio. I rappresentanti del Gruppo di Lavoro sono:

per la Struttura Commissariale: Ing. Francesca Pazzaglia – Geol. Gianni Scalella, Geol. Pierfederico Depari, Geol. Matteo Carrozzoni;

Per l'Autorità di Distretto: Ing. Carlo Ferranti, Arch Daniele Moretti. Dott. Aldo Piombino; Dott. Paolo Traversa;

Per l'Università di Firenze: Prof. Nicola Casagli, Prof. Giovanni Gigli, Dott. Massimiliano Nocentini, Dott. Luca Lombardi;

#### **Art. 8 - Scambio di personale e Responsabilità**

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e



della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 9 - Altri soggetti coinvolti**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, e pubblici nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) ed anche dei Soggetti che compongono il progetto ReSTART.



Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

#### **Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà della Struttura Commissariale che condividerà gli studi anche con l'Autorità di Distretto a seguito degli studi per la verifica delle zone a pericolosità elevata.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Il Commissario Straordinario potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro e il Commissario Straordinario potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

#### **Art. 11 Trattamento dei dati personali**



Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

#### **Art. 12 Disciplina delle controversie**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

#### **Art. 13 Assolvimento dell'imposta di bollo**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del Commissario Straordinario.

#### **Art. 14 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 15 Firma elettronica**

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

---00---

p. Il Commissario Straordinario alla Ricostruzione



On. Giovanni Legnini - *firmato digitalmente*

p. il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - *firmato digitalmente*

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale

Il Segretario Generale Dott. Erasmo D'ANGELIS - *firmato digitalmente*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**CENTRO  
PROTEZIONE  
CIVILE**



**PROTEZIONE CIVILE**  
**CENTRO DI COMPETENZA**  
Università degli Studi di Firenze

# Installazione del radar ad apertura sintetica in località Punta dei Corvi sull'Isola di Stromboli

Aggiornamento 2



Accordo di collaborazione tra:  
Dipartimento della Protezione Civile e il Centro per la Protezione Civile  
dell'Università degli Studi di Firenze  
ai sensi di ex art. 15 legge 241/1990 e art 4 e 21 d.lgs 1/2018

Firenze, 04 agosto 2021

## Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI

## Gruppo di lavoro

Dott. Federico DI TRAGLIA

Dott. Marco NATALI

Dott.ssa Teresa NOLESINI

Dott.ssa Agnese TURCHI



## TAVOLA DEI CONTENUTI

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE .....</b>	<b>7</b>
1.1	INQUADRAMENTO GEOLOGICO.....	7
1.2	INQUADRAMENTO NATURALISTICO-AMBIENTALE.....	9
2.1	IL SISTEMA DI MONITORAGGIO ATTUALE.....	15
<b>3</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....</b>	<b>20</b>
3.1	FASI PROGETTUALI .....	21
3.2	ALIMENTAZIONE, STRUTTURA DI ALLOGGIAMENTO SISTEMA <i>RADAR</i> , IMPIANTISTICA .....	21
3.3	SISTEMA GB-INSAR SW100.....	23
3.4	SISTEMA DI COMUNICAZIONE DATI .....	24
<b>4</b>	<b>PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>25</b>
<b>5</b>	<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>APPENDICE – TAVOLE .....</b>	<b>28</b>



## 1 Premessa

Con questo progetto si propone di installare un sistema radar interferometrico con sensore basato a terra (*Ground-Based Interferometric Synthetic Aperture Radar*, di seguito GB-InSAR) in località “Punta Corvi” (quota 100 m s.l.m.) sull’isola di Stromboli; l’area ricade interamente nella “Riserva Naturale Orientata Integrale Isola di Stromboli e Strombolicchio”.

Considerato che il Piano nazionale di emergenza, a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale (ex art. 107, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112) per il vulcano Stromboli, individua come scenario di livello nazionale i collassi parziali, estesi o totali della Sciara del Fuoco potenzialmente tsunamogenici, si rende necessaria l’installazione del sistema GB-InSAR in località “Punta Corvi”. Ciò consentirà il monitoraggio in continuo delle deformazioni della porzione sud-occidentale del versante della Sciara del Fuoco, nell’ottica di una previsione operativa di scenari di multi-rischio legati all’instabilità di versante e al loro potenziale tsunamogenico.

Sull’isola sono già presenti due sistemi GB-InSAR per il monitoraggio delle deformazioni superficiali della porzione nord-orientale della Sciara del Fuoco (Figura 1) installati rispettivamente a quota 400 m s.l.m. (installazione del febbraio 2003) e 190 m s.l.m. (installazione del dicembre 2014). L’installazione del sistema in località “Punta Corvi” servirà a ampliare arealmente il monitoraggio, al fine di interessare un’area al momento non coperta dal monitoraggio delle deformazioni del suolo.

La predetta installazione è stata prevista con l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 762 del 1 aprile 2021, con la quale sono stanziati le necessarie risorse finanziarie ed hanno individuato l’Università degli Studi di Firenze, quale Centro di Competenza, per farsi carico della progettazione ed attuazione dell’intervento.

Il progetto prevede, oltre all’installazione dello strumento (di seguito GB-InSAR SW100; Figura 1), la predisposizione della stazione di monitoraggio, comprensiva di sistema di alimentazione, un cabinet di alloggiamento della strumentazione, un sistema di trasmissione dati mediante antenne satellitari, l’alloggiamento di sistemi di *storage* e di visualizzazione dati presso il Centro Operativo Avanzato (COA) di Stromboli.

Le particelle interessate all’esproprio si trovano in comune di Lipari Sezione di Stromboli e sono individuate catastalmente al foglio 13 part.lla n. 50 e 53. Dell’estratto catastale della mappa dei terreni è stata individuata la particella catastale n. 50 come sito ottimale per la realizzazione dell’installazione, mentre la particella n. 53 sarà interessata dal solo passaggio interrato dei cavi elettrici che collegano la strada Comunale “Punta Chiappe” ed il GB-InSAR (Particella n.53) in località “Punta Corvi” sull’isola di Stromboli.

Si sottolinea il carattere temporaneo dell’installazione, sia la strumentazione che l’alloggiamento della stessa, infatti, sono completamente rimovibili senza alcuna modifica all’area di installazione. Le strutture che si prevede installare, così come da relazione generale di progetto, sono di tipo prefabbricato e sono da considerarsi precarie e totalmente amovibili a fine utilizzo.

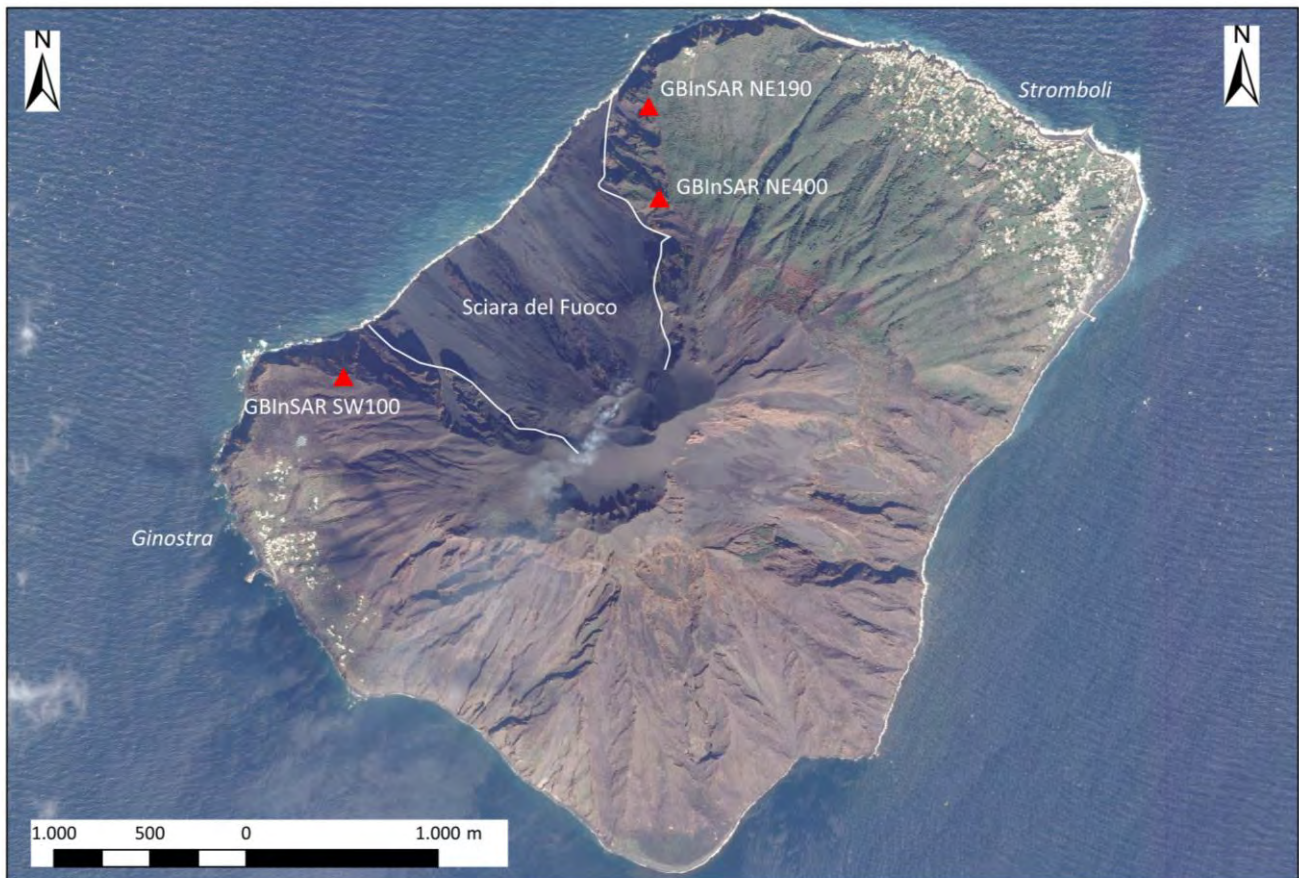


Figura 1 - Localizzazione dei sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo della Sciara del Fuoco esistenti (GB-InSAR NE190 e GB-InSAR NE400) e da installare (GB-InSAR SW100).

## 2 Quadro di riferimento attuale

### 1.1 Inquadramento geologico

Con i suoi 916 m di altezza, l'Isola di Stromboli è la parte emersa di un vulcano alto circa 3000 m, localizzato nella parte nord-orientale dell'arcipelago della Isole Eolie, nel Tirreno meridionale. Le rocce eruttate variano in composizione chimica tra andesite basaltica, shoshonite e latite - trachite (Hornig - Kjarsgaard et al., 1993), con i prodotti più antichi esposti datati circa 100 ka (Hornig - Kjarsgaard et al., 1993).

Sulla base della presenza di discordanze strutturali e cambiamenti nelle composizioni chimiche delle rocce, la sequenza vulcanica subaerea è stata suddivisa in cinque periodi di attività (Tibaldi et al., 2008): 1) Paleostromboli I (Sintema Cavoni, 85-64 ka), 2) Paleostromboli II e Paleostromboli III (Sintema Gramigna, 64-26 ka), 3) Vancori inferiore, medio e superiore (Sintemi Frontone e Vancori; 26-13 ka), 4) Neostromboli (Sintema Fossetta; 13-6 ka), 5) Stromboli attuale (Sintemi Pizzo, Fili di Baraona e Sciara, 6 ka - attività attuale).

Il vulcano Stromboli è stato soggetto da tre collassi calderici e almeno cinque eventi di collassi settoriali che sono stati seguiti dalla riorganizzazione della localizzazione dei centri eruttivi (Tibaldi et al., 2001). Il collasso settoriale più antico ha interessato il fianco SE dell'edificio e si è verificato tra il 35 e il 26 ka (Tibaldi et al., et al., 2008). Da circa 13 ka, i collassi settoriali si sono sviluppati principalmente nel versante NW del vulcano, formando una depressione chiamata Sciara del Fuoco (Tibaldi et al., 2001). Durante l'Olocene (durante i sintemi Neostromboli - Fossetta), l'attività vulcanica si è concentrata primariamente nella parte nord-occidentale del vulcano, producendo colate di lava sia da bocche centrali, che da bocche eccentriche e fessure eruttive nell'area collassata.

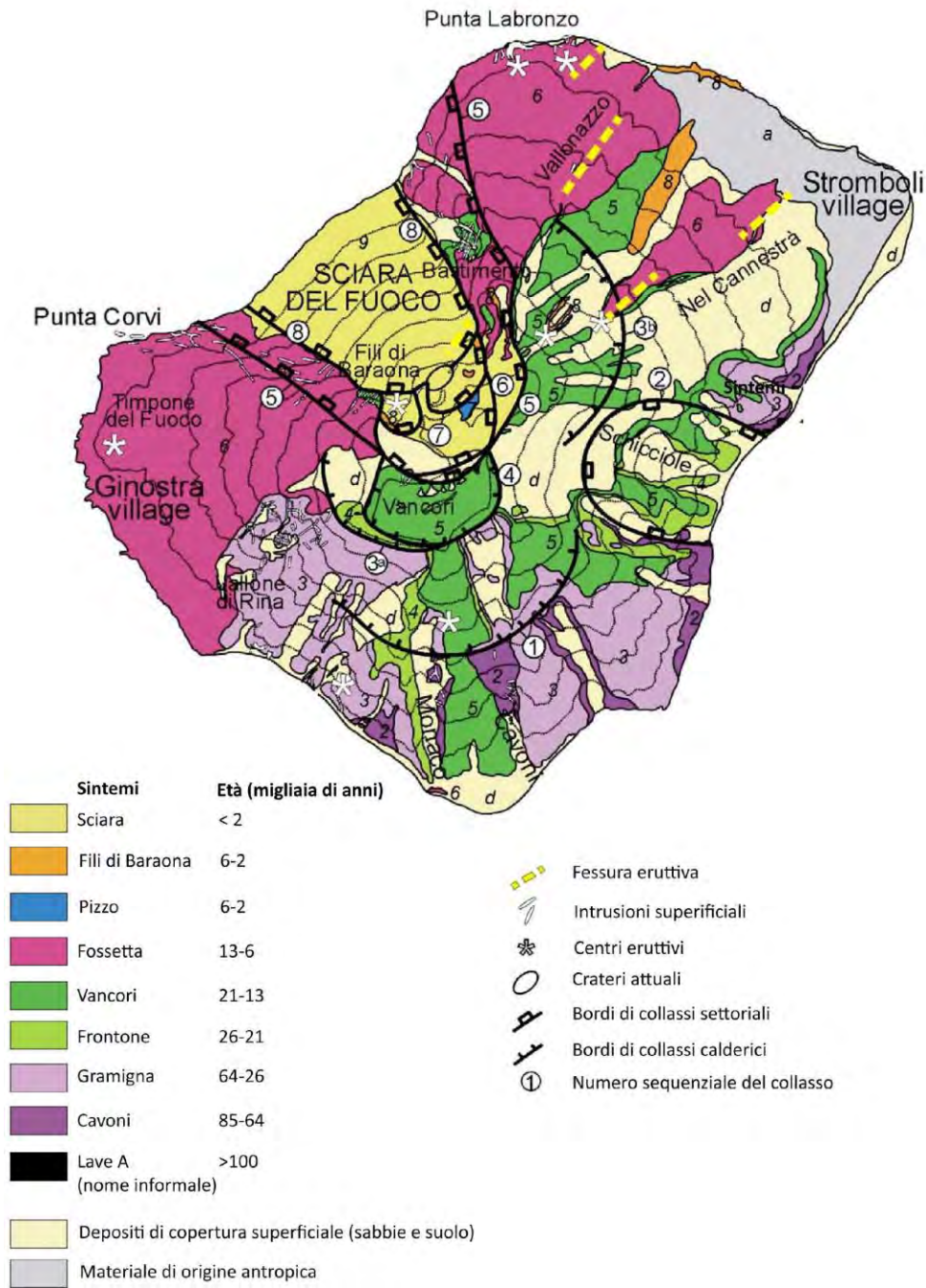
La zona di Sciara del Fuoco è riempita da depositi vulcanoclastici e lave emesse dai crateri sommitali e dalle bocche eccentriche all'interno di essi. I fenomeni di instabilità di versanti sono rappresentati da: 1) deformazioni profonde (volumi dei collassi  $> 10^6 \text{ m}^3$ ), 2) frane meno profonde, di media dimensioni, che si verificano con più frequenza, coinvolgendo i depositi sciolti e ammassi rocciosi (volumi  $\approx 10^6 \text{ m}^3$ ); 3) frane molto superficiali, che coinvolgono i depositi sciolti o debolmente consolidati (volumi  $\approx 10^5 \text{ m}^3$ ).

Le ultime frane di tipo 1 si sono verificate nel  $5,6 \pm 3,3$  ka e nel XIV secolo (Tibaldi et al., 2001; Arrighi et al., 2004; Speranza et al., 2008). Entrambe hanno prodotto frane di notevoli dimensioni. L'evento del  $5,6 \pm 3,3$  ka ha avuto un volume di  $0,73 \pm 0,22 \text{ km}^3$  (Tibaldi et al., 2001; Di Roberto et al., 2008) ed è stato correlato ad un grande eruzione esplosiva (Successione piroclastica della Secche di Lazzaro; Bertagnini e Landi, 1996).

La più recente frana di tipo 2 (volume =  $25-30 \times 10^6 \text{ m}^3$ ) si è verificata il 30 dicembre, 2002 ed ha causato due sequenze di tsunami con *run - up* massimo 6-7 m nella zona di Piscità (Tinti et al., 2005). La frana è stata causata dall'iniezione di un'intrusione laterale e le osservazioni indicano che la superficie di scivolamento principale si trovava ad una profondità di circa 200 m nel settore settentrionale della Sciara del Fuoco.

L'attività 'ordinaria' del vulcano Stromboli consiste nel degassamento del magma attraverso una serie di crateri e nell'occorrenza ogni 10-20 minuti di brevi (da pochi secondi a poche decine di secondi) esplosioni che producono lanci di materiale vulcanico (da metrico e millimetrico) scoriaceo, con getti di altezza 100-200 m (attività stromboliana, Patrick et al., 2007). Questa attività è classificata nell'indice di esplosività vulcanica (*Volcanic Explosivity Index*, VEI, Newhall e Self, 1982) nel *range* -7/-3 (Houghton et al, 2013).





**Figura 2 - Carta Geologia dell'Isola di Stromboli (modificata da Tibaldi, 2008).**

Questa attività è talvolta interrotta da eventi esplosivi di intensità superiore, definiti "parossismi" (VEI = 0 / 1) ed "esplosioni maggiori" (VEI = -2/-1; Barberi et al., 1993; Rosi et al., 2013), che possono avere diversi impatti sull'Isola di Stromboli (Calvari et al., 2021). L'attività ordinaria è associata all'espulsione di scorie ad alta porfirica derivanti da magmi shoshonitici poveri in volatili. Durante le esplosioni parossistiche e le esplosioni maggiori vengono emesse pomice a bassa porfiricità, derivanti da magmi ricchi in volatili.

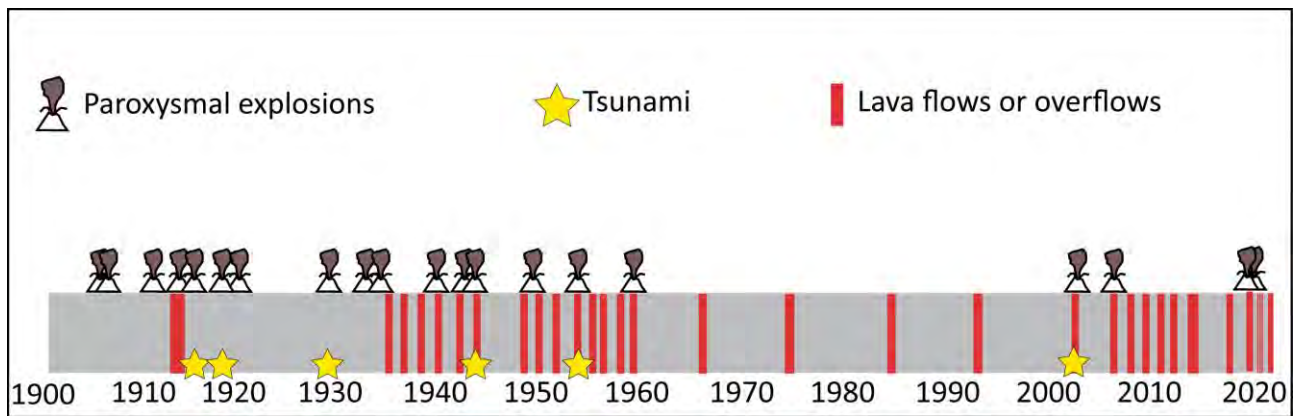


Figura 3 - Diagramma schematico dell'attività di Stromboli a partire dal 1900 (dati da Barberi et al., 1993 e Rosi et al., 2013). Sono stati inoltre riportati gli eventi di tsunami che hanno avuto impatti significativi sull'Isola di Stromboli (da Maramai et al., 2005).

## 1.2 Inquadramento naturalistico-ambientale

La localizzazione della stazione in località "Punta Corvi" è prossima alla linea della Sciara del Fuoco, collocandosi in siti senza nessuna vegetazione spontanea. Le possibili interferenze e, di conseguenza, l'incidenza di detta opera nella fase di esercizio, sono da ritenersi pressoché nulle anche in relazione alle modalità di realizzazione e posa in opera.

L'isola di Stromboli appartiene alla "Riserva naturale orientata/integrale Isola di Stromboli e Strombolicchio" denominata ITA030026, le cui caratteristiche principali, riferite al database NATURA 2000 sono riportate nella scheda sottostante.

Le aree interessate, pur ricadendo all'interno del perimetro dell'area pSIC, non interferiscono direttamente con il sistema vegetativo individuato nel sito in riferimento all'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e riconducibile a:

- *Dianthus rupicola*
- *Cytisus aeolicus*
- *Bassia saxicola*

Più in dettaglio la localizzazione della stazione segue il perimetro della Sciara del Fuoco collocandosi in un sito privo di ogni forma di vegetazione spontanea.

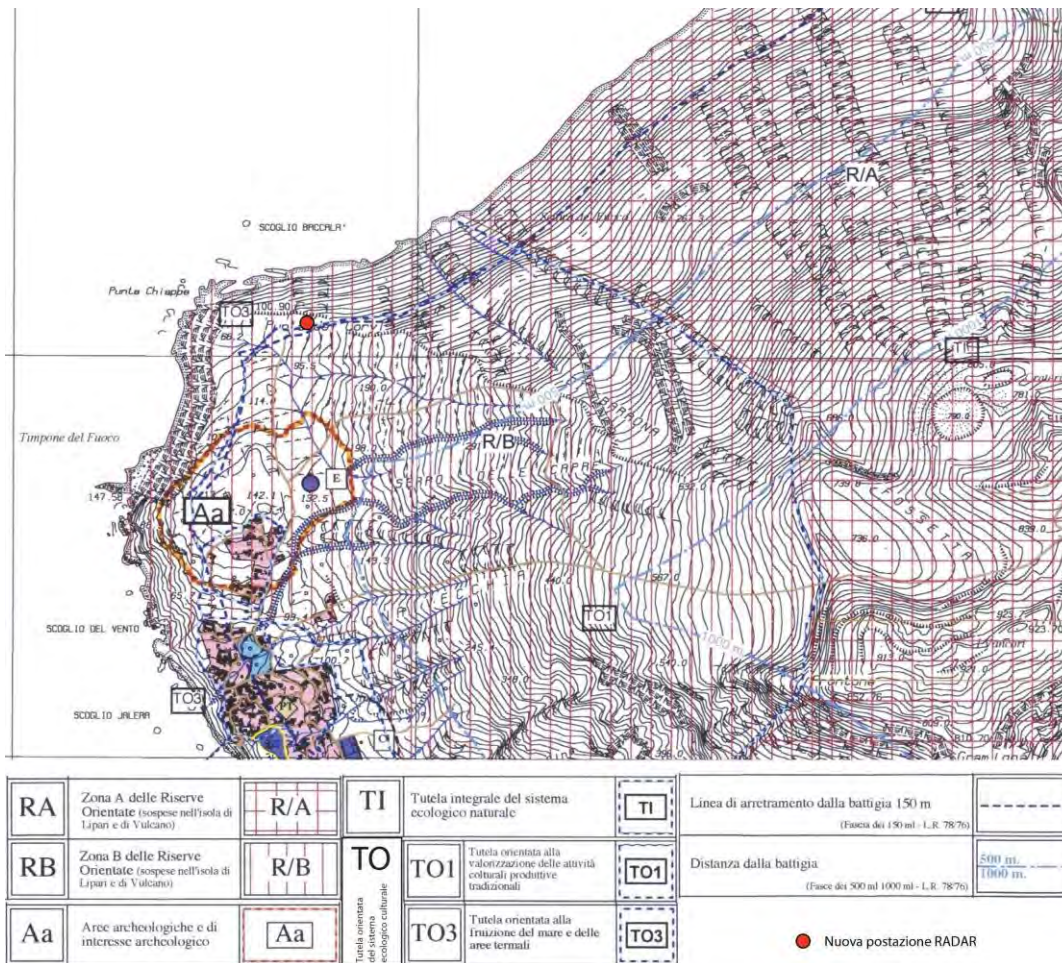


Figura 4 - Zoom della Planimetria di Progetto allegata al Piano Regolatore Generale.

Sono state inoltre stimate la copertura e l'uso del suolo sull'isola di Stromboli, e ne è stata inoltre determinata la loro variazione a seguito degli eventi esplosivi parossistici del 3 luglio 2019 e del 28 agosto 2019.

Sebbene i due termini possano sembrare sinonimi, tuttavia sottendono differenze concettuali consistenti: da un lato la Copertura del Suolo definisce il tipo di copertura di superfici, che siano esse antropiche o non antropiche, caratterizzate da diversi gradi di complessità ecologica; dall'altro l'Uso del Suolo specifica il tipo di gestione ed utilizzo della risorsa suolo, in relazione alle peculiarità del sistema socio-economico locale oggetto di studio (Fisher *et al.*, 2005). Oltre alla valutazione, in termini assoluti, dell'abbondanza di ciascuna classe pre-eruzione 2019 e post-eruzione 2019, è stata calcolata la variazione percentuale di coperture ed usi del suolo per stimarne il grado di perdita (Turchi *et al.*, 2020).

Ad oggi le **Aree percorse da incendi** sono pari al 38,2% (4.812.899,7 m<sup>2</sup>) della superficie totale dell'isola. È importante ricordare che le superfici artificiali non sono state particolarmente impattate, fatta eccezione per le **Aree industriali, servizi pubblici, centrali elettriche** che hanno subito un decremento del 14,1%: come riscontrato nel corso dei sopralluoghi, i maggiori danni sono stati rilevati in prossimità della centrale elettrica fotovoltaica in località Ginostra. Le pertinenze abitative (comprensive di orti, giardini, superfici lastricate di varia permeabilità), invece, hanno subito un decremento esiguo, pari allo 0,5%.

Per quanto le superfici agricole caratterizzate da **Uliveti antichi in abbandono misti ad arbusteti e cespuglieti mediterranei** o gli ambienti semi-naturali vegetati caratterizzati da soli **Arbusteti e cespuglieti mediterranei** risultino essere i più rappresentativi sia nel 2018 che nel 2019, tuttavia mostrano un consistente decremento rispettivamente del 32,3% e del 79%; si veda come la seconda delle due classi oggi rappresenti il 7,60% (958.636,9 m<sup>2</sup>) della superficie totale dell'isola, di contro al 2018 in cui rappresentava il 35,15% (4.561.225,8 m<sup>2</sup>). Le superfici agricole produttive interessate da **Culture legnose agrarie (uliveti ed**



**agrumeti**), spesso organizzate in sistemazioni promiscue, costituiscono il solo 1,60% (202.151,5 m<sup>2</sup>) della superficie complessiva ed hanno subito un decremento del 9,4%.

Infine, è stata riscontrata perdita di vegetazione in corrispondenza **dell'Incolto e di Falesie, rupi, rocce con vegetazione rada o assente** che hanno riportato rispettivamente un decremento dello 0,9% e del 32,9%.

**Tabella 1 - Variazione percentuale delle classi di uso e copertura del suolo pre-eruzione, sin- e post-eruzione.**

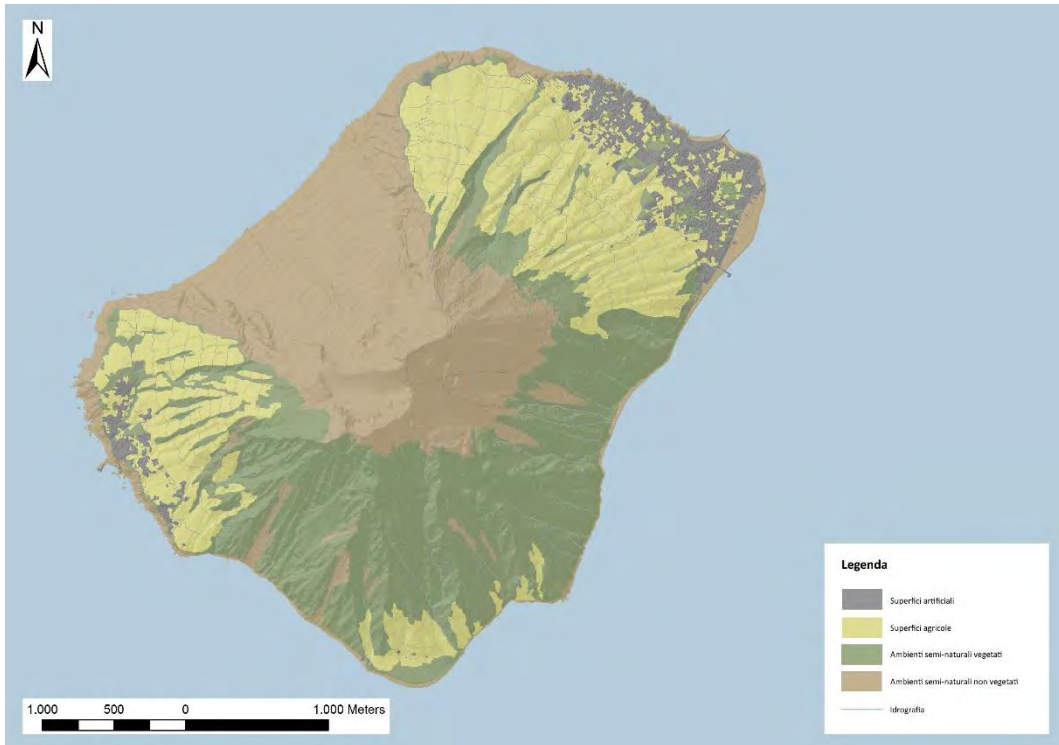
Voci di legenda LAND COVER	Voci di legenda LAND USE	Superficie Pre-eruzione 2019		Superficie Post-eruzione 2019		Variazione percentuale (%)
		m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	%	
Superfici artificiali	Edificato	160.741,2	1,27%	160.741,2	1,27%	0%
	Pertinenze abitative	412.005,2	3,27%	409.919,6	3,25%	- 0,5%
	Infrastrutture	101.009,2	0,80%	101.009,2	0,80%	0%
	Aree verdi urbane	1.418,4	0,01%	1.418,4	0,01%	0%
	Aree sportive	5.345,4	0,04%	5.345,4	0,04%	0%
	Aree industriali, servizi pubblici, centrali elettriche	21.883,5	0,17%	18.802,5	0,15%	-14,1%
	Aeroporti, elipiste, aree portuali	7.341,4	0,06%	7.341,4	0,06%	0%
	Discariche	1.512,4	0,01%	1.512,4	0,01%	0%
	Cimiteri	5.579,8	0,04%	5.579,8	0,04%	0%
	Aree archeologiche	2.191,5	0,02%	2.191,5	0,02%	0%
Superfici agricole	Vigneti	21.822,1	0,17%	21.822,1	0,17%	0%
	Colture legnose agrarie (uliveti, agrumeti)	223.145,9	1,77%	202.151,5	1,60%	- 9,4%
	Uliveti antichi in abbandono misti ad arbusteti e cespuglieti mediterranei	2.875.753, 3	22,79 %	1.947.073, 2	15,43 %	- 32,3%
Ambienti semi- naturali vegetati	Incolto	63.749,2	0,51%	63.182,4	0,50%	- 0,9%
	Arbusteti e cespuglieti mediterranei	4.561.225, 8	36,15 %	958.636,9	7,60%	- 79%
	Vegetazione erbacea ed arbustiva in evoluzione	46.031,7	0,36%	46.031,7	0,36%	0%

Ambienti semi-naturali non vegetati	Falesie, rupi, rocce con vegetazione rada o assente	774.354,4	6,14%	519.454,6	4,12%	- 32,9%
	Campi di lava e lapilli	3.182.509,4	25,23 %	3.182.506,4	25,23 %	0%
	Spiagge, dune, sabbie	142.661,3	1,13%	142.661,3	1,13%	0%
	Scogli artificiali	6.196,2	0,05%	6.196,2	0,05%	0%
Aree percorse da incendi	Aree percorse da incendi	0,0	0,00%	4.812.899,7	38,15 %	--
<b>Superficie totale (m<sup>2</sup>)</b>		<b>12.616.477,2</b>	<b>100%</b>	<b>12.616.477,2</b>	<b>100%</b>	--

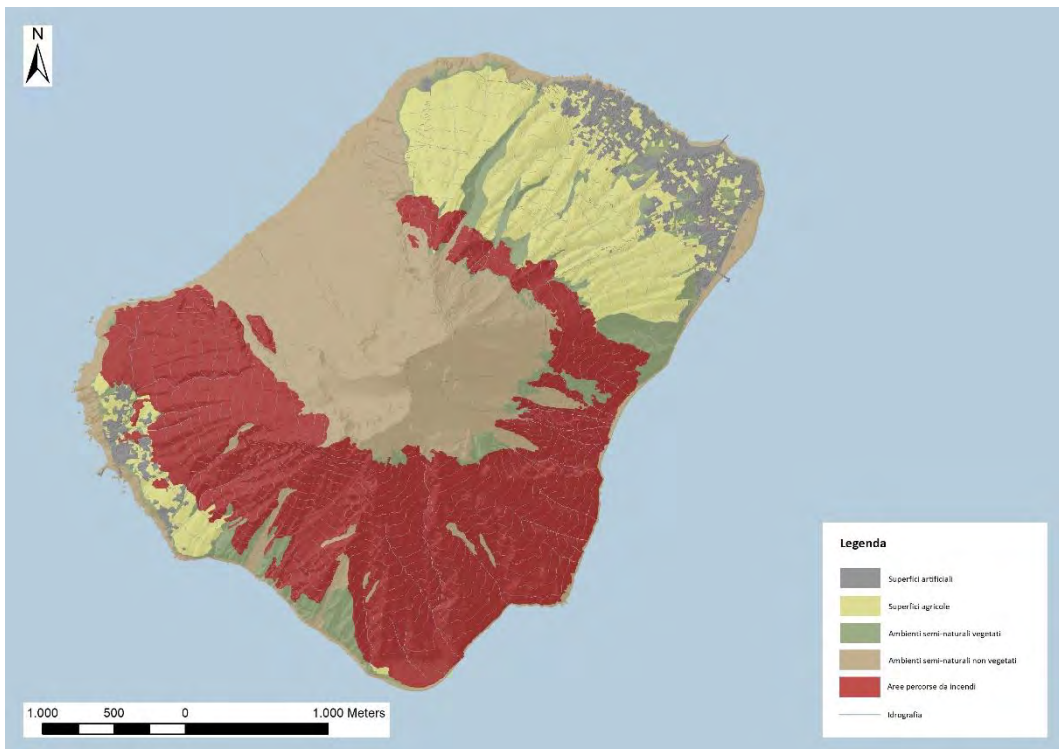
Il processo di lettura ed interpretazione della copertura e dell'uso dei suoli è stato particolarmente difficoltoso in concomitanza delle aree urbanizzate e delle aree agricole interessate da uliveti terrazzati rinselvatichiti, arbusteti e cespuglieti.

Nel primo caso i caratteri peculiari dell'edilizia eoliana (forme squadrate, sviluppo planimetrico delle strutture, allineamento di più vani d'abitazione, ampie superfici terrazzate, spazi esterni porticati complementari all'abitazione) (Alleruzzo Di Maggio *et al.*, 2012), unitamente all'articolata organizzazione interna delle pertinenze, non hanno agevolato l'individuazione delle superfici orticole; pertanto è stato necessario accorpate in un'unica classe tutto ciò che ricadesse nell'immediato intorno delle strutture edilizie.

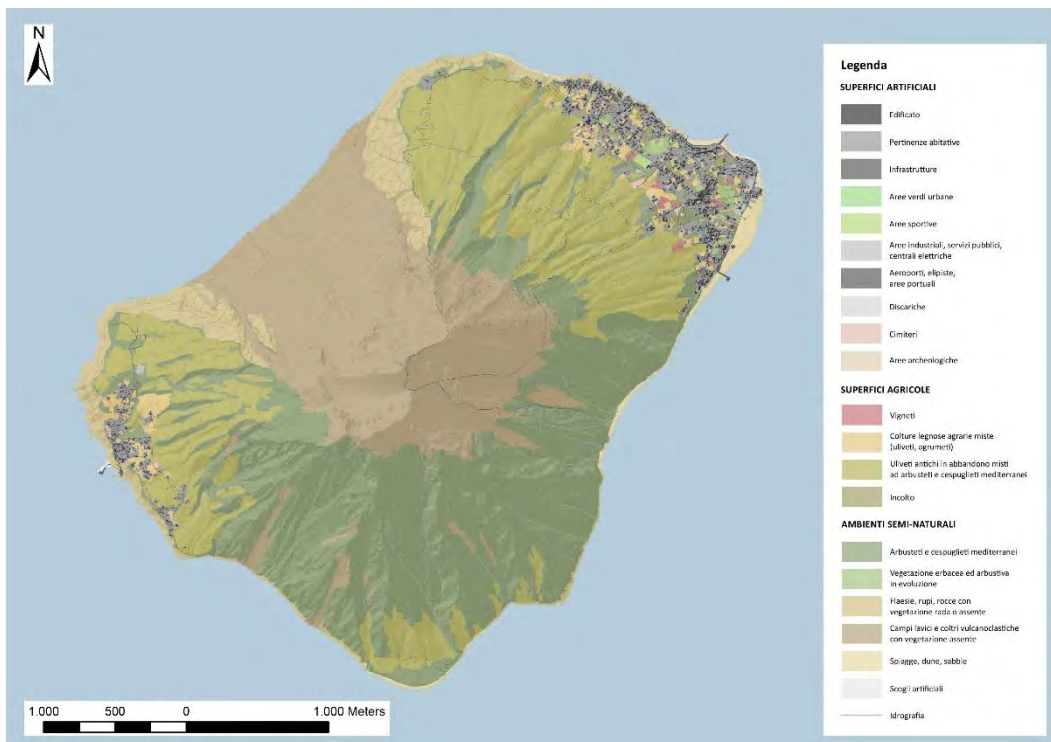
Nel secondo caso, trattandosi di superfici olivetate in stato di abbandono con ampi spazi soggetti a rinaturalizzazione, non è stato possibile individuare con precisione i limiti delle tessere elementari laddove confinanti con la sola macchia mediterranea. Pertanto, oltre alla sistemazione a terra degli ulivi ed alla conformazione delle chiome, sono stati presi come riferimento i terrazzamenti disposti lungo il pendio.



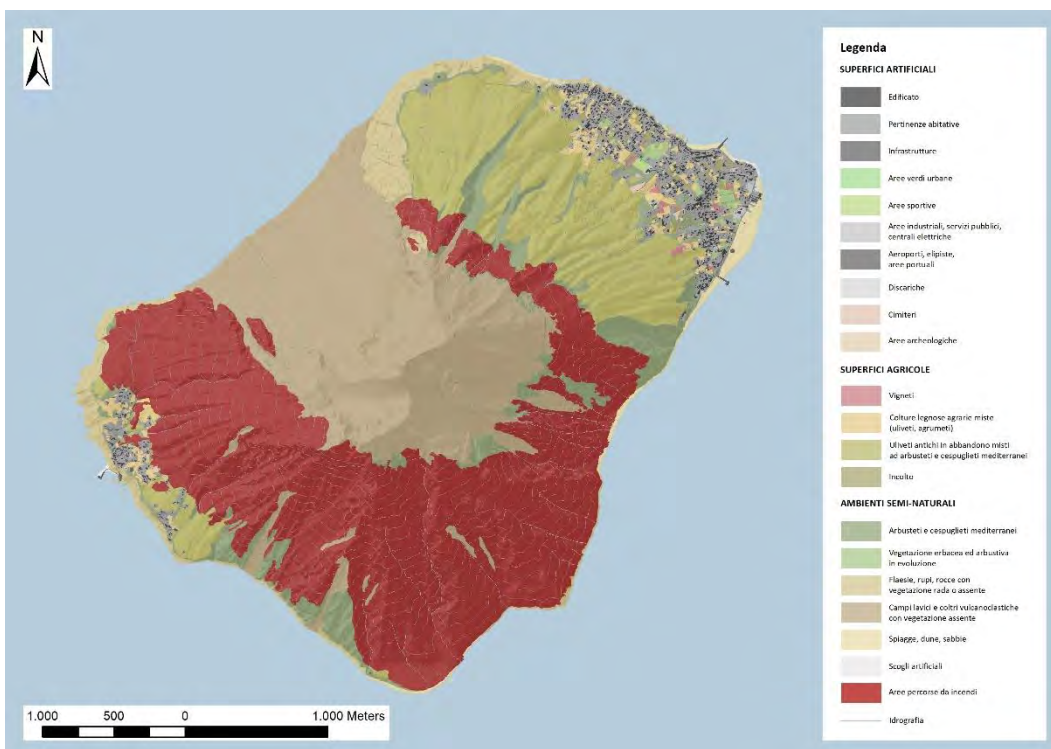
**Figura 5 - Carta della copertura dei suoli pre-eruzione 2019.**



**Figura 6 - Carta della copertura dei suoli post-eruzione 2019.**



**Figura 7 - Carta dell'uso dei suoli pre-eruzione 2019.**



**Figura 8 - Carta dell'uso suoli post-eruzione 2019.**

Le possibili interferenze e, di conseguenza, l'incidenza di dette opere nella loro fase di esercizio con l'impianto floreale di pregio, sono da ritenersi pressoché nulle anche in relazione alle modalità di costruzione, realizzazione e posa in opera.

Le possibili interferenze potrebbero rilevarsi in relazione agli elementi faunistici di pregio riconducibili a:

- *Falco eleonorae*
- *Falco peregrinus*
- *Sylvia undata*

Che rappresentano, comunque, specie di “Uccelli migratori abituali” non elencati nell’allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE.

In riferimento a tale aspetto, occorre osservare come l’intera area del vulcano risulti interessata da sorvoli periodici e frequenti di elicotteri sia per attività di monitoraggio ordinario sia per attività di studio nonché turistiche.

Per quanto riguarda l’emissione di radiazioni non ionizzanti durante la fase di esercizio il sistema di monitoraggio delle deformazioni basato sulla tecnologia LISA (*Linear SAR*) è in normativa ETSI in termini di *Short Range devices*, con emissioni massime di 26 dBm e.i.r.p e frequenze emesse da 17.1 a 17.3 GHz (banda Ku).

## 2.1 Il sistema di monitoraggio attuale

Il sistema di monitoraggio delle deformazioni del suolo attualmente esistente sull’Isola di Stromboli è basato sulla tecnologia GB-InSAR sviluppata da Ellegi s.r.l. e conta due stazioni di monitoraggio, che permettono l’osservazione di una porzione NE della Sciara del Fuoco e il settore NE dell’area craterica.

Per ottenere immagini a microonde ad elevata risoluzione (funzione della dimensione dell’antenna), il sensore *radar* viene fatto scorrere su di un binario rettilineo (in genere di lunghezza 1-4 m), simulando in questo modo un’antenna ad apertura sintetica (*Synthetic Aperture Radar - SAR*) di pari lunghezza.

I sistemi GB-InSAR consentono infatti di misurare lo spostamento di un’area inviando verso di essa due segnali microonde in tempi diversi e registrandone coerentemente le caratteristiche della radiazione (ampiezza e fase) retrodiffusa. Se si dovesse verificare uno spostamento dello scenario osservato durante l’intervallo di tempo occorso fra le due misure, allora verrà registrato uno sfasamento tra le due misurazioni dal quale è possibile calcolare l’entità del movimento. Vengono pertanto generate mappe di deformazione del suolo, con la capacità di misurare spostamenti millimetrici, con misure con elevata frequenza di campionamento (più immagini al minuto).

Il sistema GB-InSAR NE400 permette il monitoraggio della zona sommitale di NE, comprensiva dell’area caratterizzata maggior numero di bocche eruttive e del conoide di detrito, insieme ad una porzione apicale della Sciara del Fuoco.

Il secondo sistema GB-InSAR NE190 permette il monitoraggio di aree generalmente soggette a frequenti fenomeni franosi con una visione più ampia e centrale della Sciara del Fuoco.

La presenza di due diversi sistemi installati sul versante NE della Sciara del Fuoco ha assicurato una buona copertura e la ridondanza di dati nell’area interessata dai fenomeni franosi del 28 e 30 dicembre 2002; al contempo, tuttavia, non permette la copertura del versante sud-occidentale della Sciara del Fuoco, recentemente interessata da fenomeni effusivi e dalla presenza di localizzati fenomeni di instabilità.

I fenomeni che coinvolgono la Sciara del Fuoco non sono facilmente monitorabili da satellite per le loro caratteristiche spaziali (dimensioni, orientazione dei versanti, dinamica del movimento, copertura del suolo ed effetti atmosferici), di evoluzione temporale (in rapporto ai “tempi di risposta” del satellite) e di



tipologia di rischio. Pertanto, risulta necessaria l'applicazione di metodologie d'indagine con sensori basati a terra.

L'impiego di tecnologie *radar* con sensori a terra costituisce quindi uno dei più evoluti approcci al monitoraggio di versanti soggetti a frane. Le ragioni del successo di questi strumenti sono da ricercarsi in una serie di vantaggi di queste tecniche rispetto agli strumenti tradizionali, come la possibilità di effettuare in tempo reale misure di interi versanti anziché di singoli punti di misura (*rapid mapping*), senza la necessità di accedere direttamente all'area da indagare, spesso pericolosa o irraggiungibile per gli operatori, e di gestire lo strumento ed i dati di monitoraggio da remoto. I sistemi *radar* permettono inoltre di effettuare misurazioni in ogni condizione di luminosità (operabilità h24) ed in condizioni atmosferiche avverse.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei due sistemi *radar* installati a Stromboli (Figura 9):

#### **Sistema GB-InSAR NE400**

- Sistema installato: *GB-InSAR LiSAmobile k09*;
- Periodo tra le acquisizioni: 6 minuti;
- Area osservata dal sistema della Sciara del Fuoco subaerea e del settore NE dell'area craterica: 167.564 m<sup>2</sup> (12,8%);
- Installato da gennaio 2003.

#### **Sistema GB-InSAR NE190**

- Sistema installato: *GB-InSAR LiSAmobile k09*;
- Periodi tra le acquisizioni: 2 minuti;
- Area osservata dal sistema della Sciara del Fuoco subaerea e del settore NE dell'area craterica: 327.166 m<sup>2</sup> (25%);
- Installato da dicembre 2014.



Figura 9 - Vista dei due sistemi GB-InSAR e loro localizzazione.

Durante l'eruzione iniziata il 3 luglio 2019 e proseguita per i mesi di luglio, agosto e settembre 2019, è stato possibile osservare lo sviluppo di un campo lavico alimentato dall'area craterica di SW e l'instaurarsi di fenomeni di instabilità superficiali, imputabili al carico della lava sul versante (Figura 10). Le osservazioni ottenute mediante il sistema GB-InSAR NE190 sono state completate, per quanto riguarda l'estensione areale, dai dati derivanti dal monitoraggio satellitare (Centro di Competenza CNR-IREA) che, a causa del tempo di ritorno dei satelliti SENTINEL-1 (6 giorni), non avrebbero consentito il monitoraggio dei fenomeni di instabilità se questi fossero evoluti rapidamente. Per tale ragione è fondamentale l'installazione di un sistema di monitoraggio GB-InSAR per il versante SW della Sciara del Fuoco (GB-InSAR SW100), da localizzare nella stazione di monitoraggio denominata "Punta dei Corvi". L'installazione del sistema radar in questa nuova posizione garantirebbe il monitoraggio di zone complementari rispetto a quelle visibili da GB-InSAR NE190 e GB-InSAR NE400; le prestazioni del sistema di monitoraggio per quanto riguarda la capacità di monitorare deformazioni del suolo al livello del versante verrebbero in tal modo sostanzialmente incrementate (Figura 11).

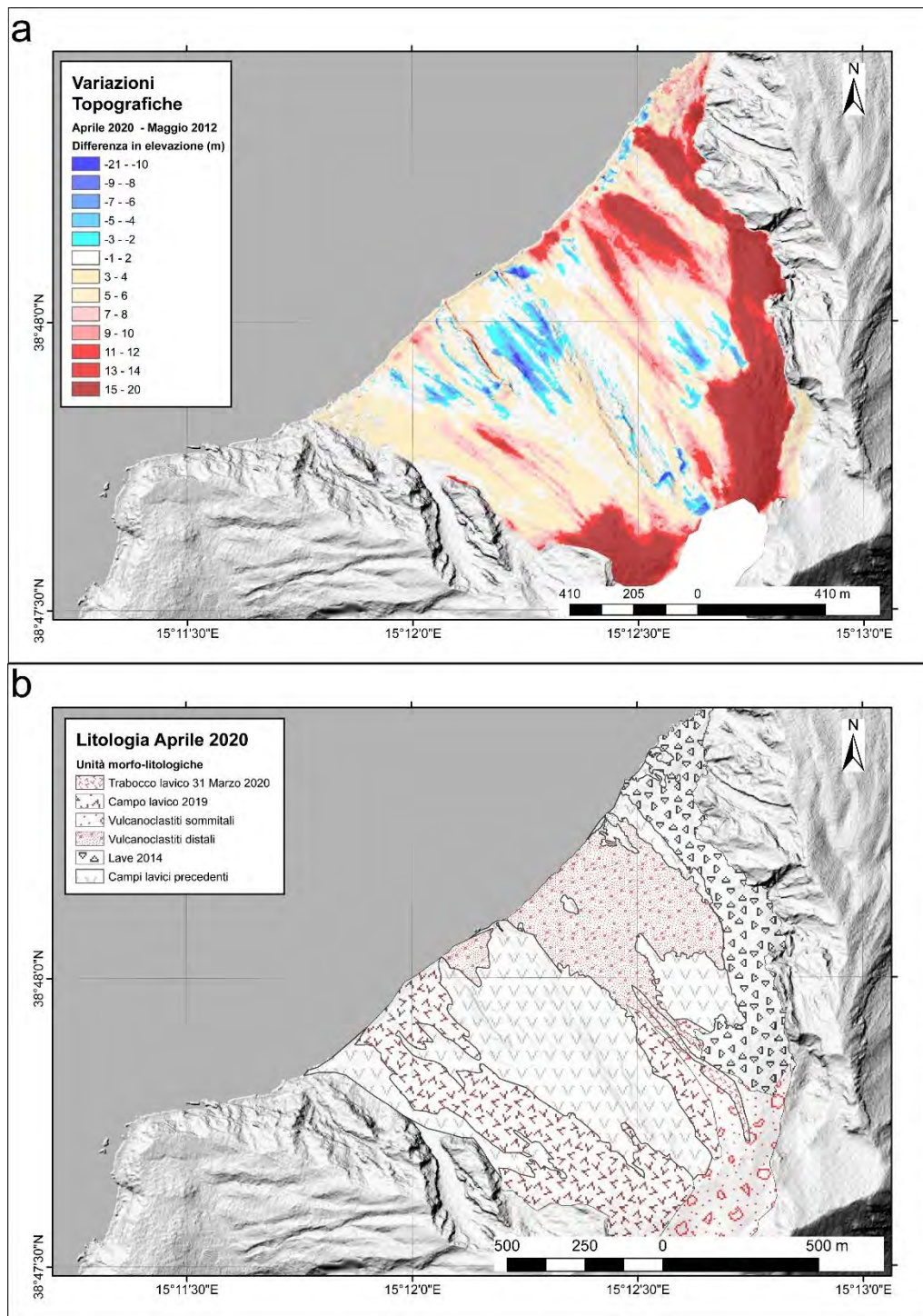


Figura 10 - a) Differenza topografica tra maggio 2012 e aprile 2020; b) carta litologica interpretativa della Sciara del Fuoco aggiornata al 7 aprile 2020.



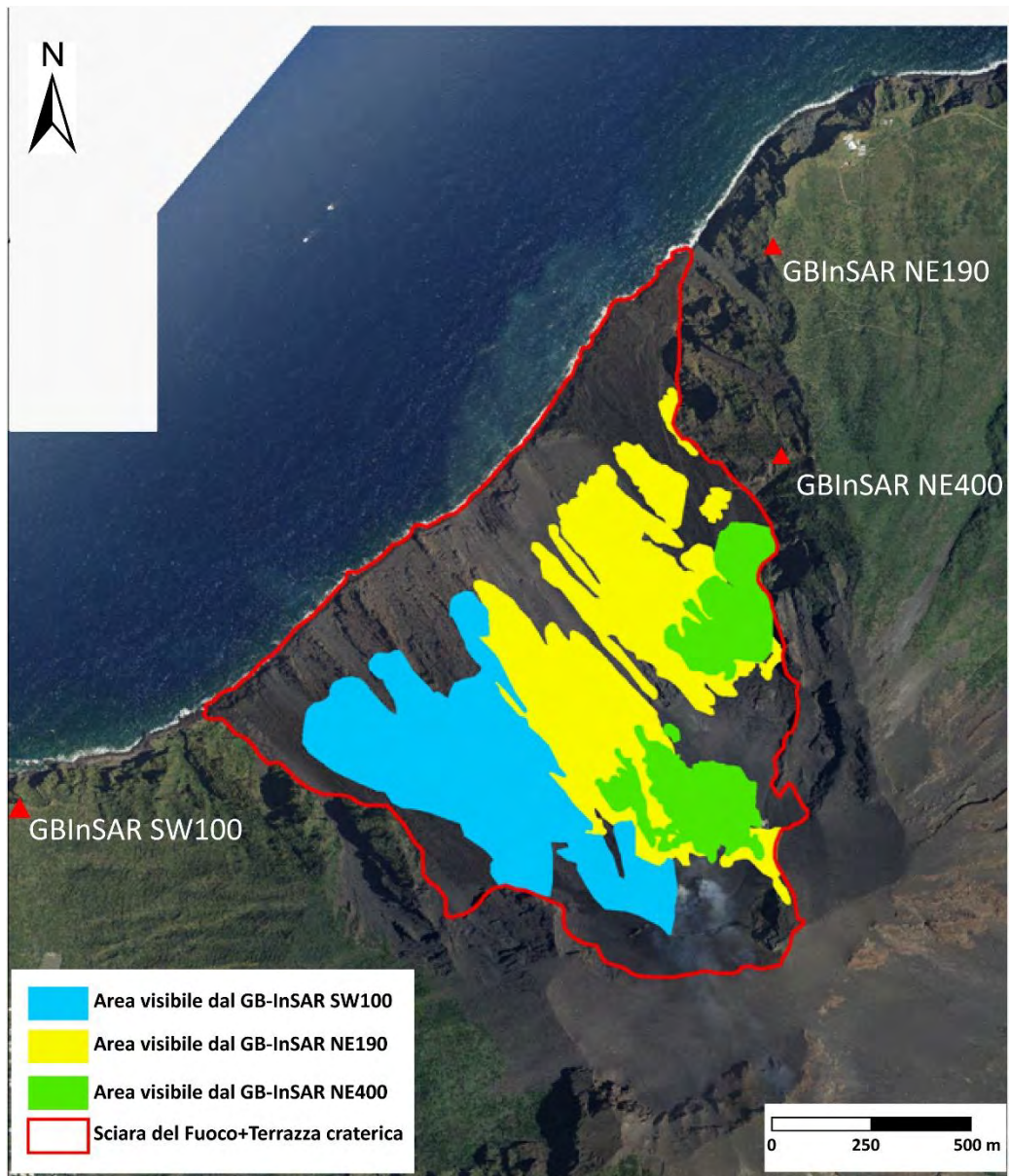


Figura 11 - Aree visibili al sistema integrato di monitoraggio delle deformazioni del suolo della Sciara del Fuoco considerando i sistemi GB-INSAR NE190 (esistente), GB-INSAR NE400 (esistente) e GB-INSAR SW100 (da installare).

### 3 Quadro di Riferimento Progettuale

All'interno del quadro progettuale si espliciteranno tutti i passaggi per l'installazione del radar GB-InSAR SW100 negli aspetti della costruzione del *cabinet* di alloggiamento del sistema, del trasporto del materiale alla postazione scelta, all'approvvigionamento elettrico, dell'installazione del sistema e della gestione della trasmissione dei dati.

Si ricorda che la natura dell'installazione è temporanea (5 anni di monitoraggio).

L'area in cui sarà installato il sistema radar GB-InSAR SW100 è stata scelta a seguito di un confronto con il Comune di Lipari; nel maggio 2021 a seguito di un sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune di Lipari e il personale del centro di competenza, è stato deciso che la postazione "Belvedere di Punta de Corvi", inizialmente indicata da questo centro di competenza come postazione ideale, presentava delle difficoltà legate all'ingombro della struttura e all'impatto visivo della struttura stessa.

La scelta della postazione è ricaduta su quella che era l'Alternativa 2, cioè la particella catastale 50 del Foglio 13, Sez. E, Comune Lipari. Questa postazione conserva tutte le caratteristiche tecniche per un monitoraggio ottimale (linea di vista, scenario monitorato), riducendo quelli che potrebbero essere gli impatti visivi dell'opera (Figura 12).

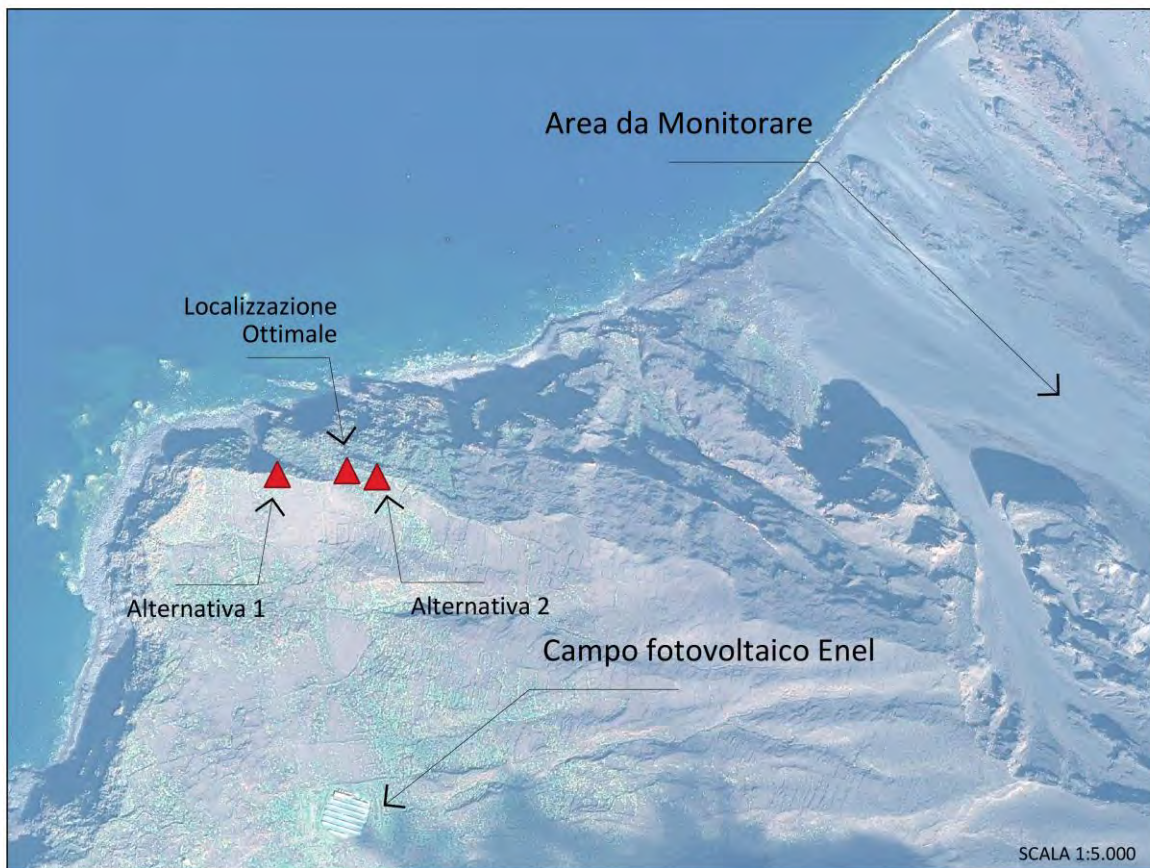


Figura 12 - Localizzazione delle possibili postazioni di installazione del radar GB-InSAR SW100 nell'area Punta Corvi.

L'area di installazione rientra tra i siti scelti per l'implementazione infrastrutturale dei sistemi di comunicazione dell'Isola di Stromboli, nell'ambito dell'Ocdpc n. 608 del 15 ottobre 2019 (Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione allo stato di attività del vulcano Stromboli, conseguente agli eventi parossistici verificatisi nei giorni 3 luglio e 28 agosto 2019 nel territorio dell'isola di Stromboli).

In Appendice sono consultabili le caratteristiche topografiche delle postazioni individuate (da Tavola 1 a Tavola 3.2) è possibile anche vedere, relativi alla postazione del Belvedere, quelle che sarebbero le variazioni topografiche dell'area per l'installazione del *cabinet*.

### 3.1 Fasi progettuali

Il progetto prevede diverse fasi:

- trasporto del materiale *in situ* mediante elicottero;
- sistema di alimentazione mediante allaccio a contatore ENEL;
- preparazione della stazione di monitoraggio;
- realizzazione dei *cabinet* di alloggiamento per il sistema GB-InSAR e dei sistemi di alimentazione sussidiaria;
- installazione del sistema GB-InSAR *LisaMobile K16* prodotto da Ellegi s.r.l. e dei sistemi di alimentazione sussidiaria;
- test del sistema.

### 3.2 Alimentazione, struttura di alloggiamento sistema *radar*, impiantistica

Il *cabinet* di alloggiamento ha la geometria di un parallelepipedo a base rettangolare, presenta un solo livello ed ospita un unico ambiente di dimensioni lorde esterne di 4,10 m (4,38 m considerando l'ingombro della copertura) x 1,80 m (2,30 m considerando l'ingombro della copertura) x 1,32 m. Sul retro è prevista una apertura con dimensioni 0,80 m x 1,05 m, sul fronte un'apertura di 3,90 m x 0,70 m più un'apertura su ognuna delle due pareti laterali.

La struttura ha schema a montanti e traversi e verrà realizzata con profili di spessore 20/10 in acciaio zincato pressopiegato. Le tamponature laterali sono previste in pannelli tipo *sandwich* di spessore totale 40 mm costituiti da un isolante di poliuretano autoestinguente rivestito all'esterno e all'interno con lamiera zincata pre-verniciata b/g. La copertura è prevista in pannelli tipo *sandwich* di spessore totale 40 mm costituiti da un isolante di poliuretano autoestinguente rivestito all'esterno con lamiera zincata preverniciata b/g e all'interno con lamiera zincata grecata preverniciata b/g. Gli spigoli del manufatto saranno rifiniti con angolari in acciaio zincato. Tutti i componenti verranno verniciati a spruzzo con vernice bicomponente mimetizzante del colore verde/marrone e la struttura sarà resa mimetica mediante l'utilizzo di materiali presi in loco.

I serramenti sono del tipo in alluminio con pannello isolante di spessore 22 mm e serratura del tipo a cilindro unificato. La finestra sul fronte sarà chiusa con un telone di materiale appositamente studiato per le applicazioni *radar*.

All'interno della struttura prefabbricata saranno installate le seguenti apparecchiature:

- 2 plafoniere stagne 1x18W;
- 2 prese CEI 2 poli + terra 16 A;
- 2 prese schuko 2 poli + terra 16 A;
- 2 climatizzatori *inverter* con unità esterna da 9000 BTU (Classe A + per il freddo e Classe A per il caldo).

L'impianto viene gestito da due quadri elettrici:

- 1 quadro da esterno IP44 a sezione normale dimensionato per alloggiare i seguenti interruttori auto riarmanti:
  - 1 interruttore sezionatore 2 poli 32A - 4,5 KA generale di quadro;
  - 2 interruttori magnetotermici 2 poli 10A - 4,5 KA per condizionatori;
  - 2 interruttori magnetotermici 2 poli 16A - 4,5 KA per prese;
  - 2 interruttori magnetotermici 2 poli 6A - 4,5 KA per illuminazione.
- 1 quadro da esterno IP44 a sezione UPS dimensionato per alloggiare i seguenti interruttori auto riarmanti:
  - 1 interruttore sezionatore 2 poli 25A - 4,5 KA generale di quadro;
  - 1 interruttore magnetotermico 2 poli 10A - 4,5 KA per radar;
  - 1 interruttore magnetotermico 2 poli 10A - 4,5 KA per prese.

All'interno del prefabbricato sarà posizionata una barra equipotenziale per il collegamento di masse metalliche ed apparecchiature elettriche. Questa verrà collegata mediante un cavo N07VK in rame della sezione 1x35 mmq all'impianto di terra.

È previsto inoltre un sistema di controllo da remoto per le linee di alimentazione dei condizionatori mediante linea Wi-Fi.

La realizzazione del *cabinet* si articolerà nelle seguenti fasi:

- preparazione del terreno mediante regolarizzazione di una superficie rettangolare di 2,30 m x 4,38 m. Essendo il piano di campagna irregolare, potrà essere eseguito un parziale sbancamento per rendere orizzontale il piano di getto della platea;
- realizzazione di una platea in calcestruzzo armato classe C25/30 di spessore 20 cm e 2,30 m x 4,38 m armata all'intradosso e all'estradosso con rete elettrosaldata  $\phi$  8 mm, passo 10 cm e copriferro di 3 cm. Prima del getto occorre predisporre gli ancoraggi dei montanti della struttura qualora siano del tipo da affogare nel getto;
- realizzazione del telaio del *cabinet* di alloggiamento e ancoraggio degli elementi alla platea di fondazione mediante piastre e contropiastre in acciaio inox, barre filettate in acciaio inox, bulloni e rondelle in acciaio inox;
- fissaggio dei pannelli di tamponamento alla sottostruttura tramite viti auto perforanti con cappellotto di tenuta;
- installazione degli infissi;
- realizzazione degli impianti elettrici e meccanici;
- collegamento alla rete elettrica;
- installazione del *radar* interferometrico *LisaMobile K16*;
- posizionamento e fissaggio del telo di protezione sulla finestra anteriore;
- copertura del *cabinet* con materiale lapideo trovato in loco al fine di mimetizzare la struttura;
- superficie impegnata dal cabinet e dalla perimetrazione di sicurezza è di 43,5 m<sup>2</sup>.

Le attività di cantierizzazione saranno estremamente limitate nel tempo in termini di durata. Sarà necessaria un'attività di preparazione per la modifica della piazzola di ancoraggio che però, viste le dimensioni ridotte, potrà essere eseguita a mano senza l'ausilio di mezzi meccanici. Si ricorda che la natura



dell'installazione è temporanea (5 anni di monitoraggio) e che il sito sarà completamente ripristinato nel momento in cui il monitoraggio verrà cessato.

L'alimentazione del sistema verrà fornita dal DPCR attraverso l'allaccio al contatore ENEL. Il contatore si troverà lungo il viottolo comunale all'altezza della particella 53, Foglio 13 Sez.E.

È prevista quindi la realizzazione di uno scavo per la realizzazione del collegamento elettrico tra il quadro ENEL e la postazione di monitoraggio in località "Punta Corvi". Il cavo elettrico previsto è del tipo FG7, doppio isolamento, blindato, 3 poli di rame da 25 mmq con calza metallica. I lavori prevedono le seguenti fasi realizzative:

- scavo a sezione obbligata eseguito a mano, anche con ausilio di martelletto, per la posa di pozzetti stradali, fino ad una profondità di 2 m dal piano di inizio dello scavo, compreso l'innalzamento delle materie a bordo scavo, e il successivo carico su mezzo per futuro trasporto a discarica, nonché ogni onere necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte;
- posa in opera entro scavo già predisposto di cavidotto corrugato doppia parete in PE ad alta densità con resistenza alla compressione maggiore o uguale a 450N, comprensivo di sonda tiracavi e manicotto di giunzione e quanto altro occorre per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte. cavidotto corrugato doppia camera D=90mm;
- copertura dello scavo con circa 30 cm di sabbia sopra la quale verrà posizionato un nastro monitore bianco-rosso e uno strato di pietre di 40 cm. La rimanenza dello scavo verrà ricoperta da terreno di recupero dello scavo stesso e compattato per evitare dilavamento. Lungo tutto il tracciato verranno posti, ogni 50 m, cartelli di pericolo con scritta nera su sfondo giallo "passaggio cavo elettrico".

Si prevede anche la realizzazione di un sistema di alimentazione sussidiaria, che opererà in caso di interruzione della fornitura elettrica. Il sistema prevede un sistema di alimentazione di 4 batterie tampone per sopperire la mancanza momentanea di elettricità per un massimo di 20 ore.

Nello specifico per il sistema di condizionamento prevede:

- 2 *Spectra Cool Indoor/Outdoor* versione da esterni inox;
- 1 *Remote unit controller*.

Per il sistema di alimentazione:

- Stabilizzatore *Eaton T800P*;
- *Inverter* bidirezionale di corrente;
- Regolatore di carica;
- 4 Batterie 31-PC2150 *Odissey Extreme* (20 ore di *backup* a 300W);

### 3.3 Sistema GB-InSAR SW100

*Radar* ad apertura sintetica con binario lineare in banda  $K_u$  ad alta precisione ed elevata risoluzione, utilizzabile in campo in campo aperto, anche a grandi distanze operative, per il monitoraggio continuo e in tempo reale di frane, vulcani, faglie, voragini, subsidenza, vulcanismo sedimentario, pareti rocciose, ghiacciai, argini, dighe, strutture, infrastrutture, monumenti, siti archeologici, beni culturali e ambientali.

Il *software* deve permettere l'acquisizione e il processamento dei dati in tempo reale, con trasmissione *internet* e pubblicazione automatica su sito *web* di interferogrammi, mappe cumulate di spostamento, serie temporali su punti selezionati, mappe 3D georeferenziate. Il *software* deve altresì permettere

l'impostazione di soglie e allarmi differenziati su multipli punti di controllo, con emissione automatica di avvisi via SMS, messaggistica istantanea e/o email.

Il funzionamento deve essere garantito in condizioni atmosferiche e ambientali anche in ambiente estremo (es. vulcani attivi, frane rapide, condizioni meteorologiche avverse).

#### Principali caratteristiche tecniche:

- Banda di frequenza  $K_u$
- Risoluzione in *range*  $\leq 0.5$  m
- Risoluzione in azimut  $\leq 2.9$  mrad
- Precisione nominale  $\leq 0.01$  mm
- Tempo di acquisizione  $\leq 30$  s
- Apertura sintetica  $\leq 3$  m
- Peso  $\leq 90$  kg
- Posizionamento piastre
- Alimentazione elettrica rete elettrica

### 3.4 Sistema di comunicazione dati

Il progetto prevede infine l'installazione di un sistema di *back-up* e visualizzazione dati presso il COA di Stromboli. La trasmissione dati verrà garantita da un sistema ridondante che consiste in una trasmissione con antenna satellitare ed una trasmissione Wi-Fi. In particolare, verranno installate:

- 1 antenna satellitare SkyDSL bidirezionale 40Mbit in *download* e 6Mbit in *upload*, da installare presso la stazione di monitoraggio "Punta Corvi";
- 1 antenna Wi-Fi unidirezionale 5GHz con collegamento a 120Mbps, da installare presso la stazione di monitoraggio "Punta Corvi" e puntata sulla stazione di monitoraggio "Quota 400";
- 1 antenna Wi-Fi unidirezionale 5GHz con collegamento a 120Mbps, da installare presso la stazione di monitoraggio "Quota 400" e puntata sulla stazione di monitoraggio "Punta Corvi";
- il palo delle antenne sarà alto 2,5 m, diametro 55-65 mm e le antenne avranno dimensione 77/72 cm.

#### 4 Piano finanziario

Per la realizzazione del progetto sono preventivate le seguenti categorie di spesa.

<b>Categorie di spesa</b>	<b>Contributo totale (€)</b>
Trasporto materiale	12.000,00
Preparazione del terreno, realizzazione di una platea in calcestruzzo armato	7.000,00
Realizzazione e ancoraggio del <i>cabinet</i> di alloggiamento del sistema GB-InSAR, realizzazione della connessione elettrica con centralina ENEL mediante cavidotto interrato, realizzazione e messa a norma del sistema elettrico, installazione di batterie di supporto, realizzazione di sistema di trasmissione dati, installazione dell'impianto di condizionamento del <i>cabinet</i> , messa a norma e collaudo dell'impianto	70.000,00
Noleggio, installazione, messa in funzione e gestione del sistema GB-InSAR	107.000,00
Realizzazione e mantenimento di un sistema trasmissione dati ridondante con antenne satellitari e Wi-Fi	2.500,00
Installazione di sistemi di <i>storage</i> e visualizzazione dati presso il COA di Stromboli	3.500,00
<b>Totale</b>	<b>202.000,00</b>

## 5 Bibliografia

- Arrighi, S., Rosi, M., Tanguy, J. C., & Courtillot, V. (2004). Recent eruptive history of Stromboli (Aeolian Islands, Italy) determined from high-accuracy archeomagnetic dating. *Geophysical Research Letters*, 31(19).
- Barberi, F., Rosi, M., Sodi, A., 1993. Volcanic hazard assessment at Stromboli based on review of historical data. *Acta Vulcanol.*, 3, 173–187.
- Bonaccorso, A., Calvari, S., Garfi, G., Lodato, L., & Patanè, D. (2003). Dynamics of the December 2002 flank failure and tsunami at Stromboli volcano inferred by volcanological and geophysical observations. *Geophysical Research Letters*, 30(18).
- Calvari, S., Intrieri, E., Di Traglia, F., Bonaccorso, A., Casagli, N., & Cristaldi, A. (2016). Monitoring crater-wall collapse at active volcanoes: a study of the 12 January 2013 event at Stromboli. *Bulletin of volcanology*, 78(5), 39.
- Calvari, S., Giudicepietro, F., Di Traglia, F., Bonaccorso, A., Macedonio, G., & Casagli, N. (2021). Variable Magnitude and Intensity of Strombolian Explosions: Focus on the Eruptive Processes for a First Classification Scheme for Stromboli Volcano (Italy). *Remote Sensing*, 13(5), 944.
- Di Roberto, A., Rosi, M., Bertagnini, A., Marani, M. P., & Gamberi, F. (2010). Distal turbidites and tsunamigenic landslides of Stromboli volcano (Aeolian Islands, Italy). In *Submarine Mass Movements and Their Consequences* (pp. 719-731). Springer, Dordrecht.
- Di Traglia, F., Nolesini, T., Intrieri, E., Mugnai, F., Leva, D., Rosi, M., & Casagli, N. (2014). Review of ten years of volcano deformations recorded by the ground-based InSAR monitoring system at Stromboli volcano: a tool to mitigate volcano flank dynamics and intense volcanic activity. *Earth-Science Reviews*, 139, 317-335.
- Di Traglia, F., Bartolini, S., Artesi, E., Nolesini, T., Ciampalini, A., Lagomarsino, D., Martì, J., & Casagli, N. (2018). Susceptibility of intrusion-related landslides at volcanic islands: the Stromboli case study. *Landslides*, 15(1), 21-29.
- Houghton, B. F., Swanson, D. A., Rausch, J., Carey, R. J., Fagents, S. A., Orr, T. R., 2013. Pushing the Volcanic Explosivity Index to its limit and beyond: Constraints from exceptionally weak explosive eruptions at Kīlauea in 2008. *Geology*, 41, 627-630
- Maramai, A., Graziani, L., & Tinti, S. (2005). Tsunamis in the Aeolian Islands (southern Italy): a review. *Marine Geology*, 215(1-2), 11-21.
- Newhall, C. G., and Self, S., 1982. The Volcanic Explosivity Index (VEI) an estimate of explosive magnitude for historical volcanism. *Journal of Geophysical Research: Oceans* (1978–2012), 87(C2), 1231-1238.
- Patrick, M., Harris, A.J.L., Ripepe, M., Dehn, J., Rothary, D.A. and Calvari, S., 2007. Strombolian explosive styles and source conditions: insights from thermal (FLIR) video. *Bull. Vulcanol.*, 69, 769–784.
- Rosi, M., Pistolesi, M., Bertagnini, A., Landi, P., Pompilio, M. and Di Roberto, A., 2013. Aeolian Islands (Italy): present eruptive activity and hazards. *Geological Society, London, Memoirs* 2013, 37, 473-490.
- Hornig-Kjarsgaard, I., Keller, J., Koberski, U., Stadlbauer, E., Francalanci, L., Lenhart, R., 1993. Geology, stratigraphy and volcanological evolution of the island of Stromboli, Aeolian arc, Italy. *Acta Vulcanologica* 3, 21–68.



- Tibaldi, A., 2001. Multiple sector collapses at Stromboli volcano, Italy: how they work. *Bulletin of Volcanology*, 63 (2-3), 112-125.
- Tibaldi, A., Apuani, T., Corazzato, C., Pasquaré, F.A., Vezzoli, L., 2008. Geological–structural framework of Stromboli Volcano, past collapses, and the possible influence on the events of the 2002–03 crisis. *AGU Monographs*, 182.
- Tinti, S., Manucci, A., Pagnoni, G., Armigliato, A., Zaniboni, F., 2005. The 30 December 2002 landslide-induced tsunamis in Stromboli: sequence of events reconstructed from the eyewitness accounts. *Nat. Hazards Earth Syst. Sci.*, 5, 763–775.
- Tinti, S., Pagnoni, G., & Zaniboni, F. (2006). The landslides and tsunamis of the 30th of December 2002 in Stromboli analysed through numerical simulations. *Bulletin of Volcanology*, 68(5), 462-479.
- Tommasi, P, Baldi, P., Chiocci, F.,L., Coltelli, M., Marsella, M., Pompilio, M., Romagnoli, C., 2005. The landslide sequence induced by the 2002 eruption at Stromboli volcano. In: Sassa K, Fukuoka H, Wang FW, Wang G (eds). *Landslide—risk analysis and sustainable disaster management*. Springer, New York, 251–258.
- Turchi, A., Di Traglia, F., Luti, T., Olori, D., Zetti, I., & Fanti, R. (2020). Environmental aftermath of the 2019 Stromboli Eruption. *Remote Sensing*, 12(6), 994.

## **6 Appendice – Tavole**

TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO

TAVOLA 2 – POSTAZIONE SCELTA

TAVOLA 3 - PLANIMENTRIA CASOTTINO

TAVOLA 4 - SEZIONE CASOTTINO

TAVOLA 5 - PROSPETTO FRONTALE CASOTTINO

TAVOLA 6 - PROSPETTO TERGALE CASOTTINO

TAVOLA 7 - PROSPETTO TERGALE CASOTTINO

TAVOLA 8 - RENDER CASOTTINO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AII\_16

CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE

- Al Sindaco di Lipari  
[sindaco@pec.comunelipari.it](mailto:sindaco@pec.comunelipari.it)  
[gcb синд@comunelipari.it](mailto:gcb синд@comunelipari.it)
- Al Dirigente Generale  
Dipartimento della Protezione Civile  
Presidenza della Regione Siciliana  
[direzione@protezionecivilesicilia.it](mailto:direzione@protezionecivilesicilia.it)
- Al Direttore dell' Servizio 03  
Rischio sismico e vulcanico  
Dipartimento della Protezione Civile  
Presidenza della Regione Siciliana  
[s.berretta@protezionecivilesicilia.it](mailto:s.berretta@protezionecivilesicilia.it)
- Al Direttore dell' Ufficio III  
Attività Tecnico Scientifiche per la  
Previsione e la Prevenzione Rischi  
Dipartimento della Protezione Civile  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
[ufficio.pre@protezionecivile.it](mailto:ufficio.pre@protezionecivile.it)

**Oggetto: Trasmissione documentazione relativa al progetto di "Installazione del radar ad apertura sintetica in località Punta dei Corvi sull'Isola di Stromboli".**

Con la presente si trasmette il progetto di installazione e la documentazione catastale relativa alla postazione del sistema radar interferometrico con sensore basato a terra (Ground-Based Interferometric Synthetic Aperture Radar, di seguito GB-InSAR) in località "Punta Corvi" (quota 100 m s.l.m.) sull'isola di Stromboli per il monitoraggio delle deformazioni gravitative del versante sud-occidentale della Sciara del Fuoco.

Considerato che il Piano nazionale di emergenza, a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale (ex art. 107, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112) per il vulcano Stromboli, individua come scenario di livello nazionale i collassi parziali, estesi o totali della Sciara del Fuoco potenzialmente tsunamogenici, si rende necessaria l'installazione del sistema GB-InSAR in località "Punta Corvi". Ciò consentirà il monitoraggio in continuo delle deformazioni della porzione sud-occidentale del versante della Sciara del Fuoco, nell'ottica di una previsione operativa di scenari di multi-rischio legati all'instabilità di versante e al loro potenziale tsunamogenico.

Sull'isola sono già presenti due sistemi radar per il monitoraggio delle deformazioni



superficiali della porzione nord-orientale della Sciarra del Fuoco installati rispettivamente a quota 400 m s.l.m. (installazione del febbraio 2003) e 190 m s.l.m. (installazione del dicembre 2014) di Punta Labronzo.

L'installazione del sistema in località "Punta Corvi" servirà a ampliare arealmente il monitoraggio, al fine di interessare un'area al momento non coperta dal monitoraggio delle deformazioni del suolo.

La predetta installazione è stata prevista con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 762 del 1° aprile 2021, con la quale sono stanziati le necessarie risorse finanziarie ed hanno individuato l'Università di Firenze, quale Centro di Competenza, per farsi carico della progettazione ed attuazione dell'intervento.

Per l'installazione dello strumento è necessaria la predisposizione della stazione di monitoraggio, comprensiva di sistema di alimentazione, un cabinet di alloggiamento della strumentazione, un sistema di trasmissione dati mediante antenne satellitari. Le particelle interessate all'esproprio si trovano in comune di Lipari Sezione di Stromboli e sono individuate catastalmente al foglio 13 part.lla n. 50 e 53. Dell'estratto catastale della mappa dei terreni è stata individuata la particella catastale n. 50 come sito ottimale per la realizzazione dell'installazione, mentre la particella n. 53 sarà interessata dal solo passaggio interrato dei cavi elettrici che collegano la strada Comunale "Punta Chiappe" ed il GB-InSAR (Particella n.53) in località "Punta Corvi" sull'isola di Stromboli.

Ai sensi del D.P.R. n°327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", si chiarisce che vengono definiti:

- il Comune di Lipari come beneficiario dell'espropriazione;
- l'Università degli Studi di Firenze come promotore dell'espropriazione

Si sottolinea il carattere temporaneo dell'installazione, sia la strumentazione che l'alloggiamento della stessa, infatti, sono completamente rimovibili senza alcuna modifica all'area di installazione. Le strutture che si prevede installare, così come da relazione generale di progetto, sono di tipo prefabbricato e sono da considerarsi precarie e totalmente amovibili a fine utilizzo.

Considerato che la realizzazione di quanto sopra riveste il carattere dell'urgenza e che il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e studio migliorano le conoscenze sui precursori vulcanici e quindi la possibilità di anticipare gli eventi a salvaguardia della vita umana, nel trasmettere il progetto qui allegato si chiede al Comune di Lipari l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 4 dell'OPCM 608/2019 per l'approvazione del progetto esecutivo nonché l'occupazione temporanea d'urgenza preordinata all'esproprio tenuto conto che l'intervento riveste carattere di pubblico interesse e pubblica utilità.

Cordiali Saluti,

Il Presidente  
Prof. Nicola Casagli

RINNOVO CONVENZIONE TRA

COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.p.A.

E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO

**Monitoraggio tramite rete di sensori wireless della nicchia di distacco**

**del crollo del 25 febbraio 2020 in località Plan Chécrouit**

T R A

Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A., c.f. e P.I. 00040720070, con sede in Strada Dolonne - La Villette, 1/b – 11013 Courmayeur (AO), in seguito indicata “CMBF”, rappresentata dall'Ing. Danilo Chatrian in qualità di Direttore Generale;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato “Centro” - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del .....

Di seguito definiti come le “parti”

**VISTI:**

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica,

i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- in data 16 dicembre 2020 è stata stipulata una convenzione conto terzi con CMBF della durata di 8 mesi (rep. n. 2604/2020) per l'installazione di una rete di monitoraggio WSN nell'ambito della convenzione tra il Centro per la Protezione Civile e il Comune di Courmayeur dal titolo

“Interventi per la mitigazione del rischio da fenomeni franosi di crollo per la località Plan Chécrouit – monitoraggio (determinazione soglie e procedure)”;

- si rende necessario proseguire le attività di monitoraggio tramite rete di sensori wireless della nicchia di distacco del crollo del 25 febbraio 2020 in località Plan Chécrouit fino al 31 dicembre 2021;
- la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell’art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### **Art. 1. Oggetto della convenzione**

Il Centro svolgerà per conto di CMBF, una prestazione avente il seguente oggetto “Monitoraggio tramite rete di sensori wireless della nicchia di distacco del crollo del 25 febbraio 2020 in località Plan Chécrouit”, i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell’Allegato tecnico.

#### **Art. 2. Responsabile scientifico**

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI e il responsabile tecnico è il dott. Massimiliano NOCENTINI.

Essi potranno disporre dei mezzi del Centro.

#### **Art. 3. Proprietà intellettuale**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.



I risultati della prestazione sono di proprietà di CMBF.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

#### **Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza**

Sono garantiti a CMBF e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà di CMBF, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione CMBF è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

#### **Art. 5. Durata della convenzione**

La prestazione ricomprende le attività del Centro dal 15 settembre 2021 al 31 dicembre 2021.

#### **Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità**

Per lo svolgimento della prestazione CMBF, corrisponderà al Centro la somma di Euro 3.000 + IVA.

Il pagamento verrà effettuato da CMBF, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche - codice SDI del destinatario SUBM70N che verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo [cmbf@pec.it](mailto:cmbf@pec.it), in conformità a quanto

previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020)

esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA a favore

dell'Università di Firenze – Centro per la Protezione Civile con le seguenti

modalità:

Euro 3.000 + IVA alla fine del contratto.

La Courmayeur Mont Blanc Funivie è soggetta alle disposizioni del D.L. n.

50/2017, pertanto le fatture dovranno essere emesse in regime di “split

payment”.

#### **Art. 7. Collaborazioni di esterni**

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al

Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni

dell'Ateneo.

#### **Art. 8 Attrezzature in comodato**

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono

attrezzature in comodato d'uso.

#### **Art. 9. Responsabilità**

Salvo i casi di dolo o colpa grave, CMBF è sollevato da ogni responsabilità

per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro

durante la permanenza presso i locali di CMBF. Il Centro esonera

comunque e tiene indenne CMBF da qualsiasi impegno e responsabilità che

a qualunque titolo possa derivare al Centro nei confronti di terzi

dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale

dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevata da ogni

responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale

di CMBF durante la permanenza nei locali del Centro. CMBF esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a CMBF nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente di CMBF.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura di CMBF e del Centro, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolare del trattamento è CMBF, e Responsabile del Trattamento dati il Presidente del Centro. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

#### **Art. 11. Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

#### **Art. 12. Spese contrattuali**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di CMBF.

#### **ART. 19 – Codice etico**

CMBF è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico consultabile all'indirizzo [www.courmayeur-montblanc.com/codice\\_etico](http://www.courmayeur-montblanc.com/codice_etico), il cui rispetto rientra negli obblighi contrattuali a carico dei propri fornitori. L'eventuale violazione dei principi ivi contenuti può comportare la risoluzione del contratto.

---00---

p Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.

Il Direttore Generale - Ing. Danilo Chatrian

--

p. il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

---00---

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

## CONVENZIONE

TRA

il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (di seguito “Dipartimento SAGAS”), dell’Università di Firenze, con sede a Firenze, Firenze in piazza San Marco, 4, PEC [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it), C.F. 01279680480, nella persona del Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede dell’Università, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

E

l’Università di Pavia, con sede a Pavia, Corso Strada Nuova n. 65, PEC [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it), C.F. 80007270186, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Svelto, nato a Milano il 07/03/1966 e domiciliato per la carica presso la sede dell’Università, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del Senato Accademico in data 19 luglio 2021

di seguito, congiuntamente, “Parti” e ciascuna, singolarmente, anche “Parte”

## PREMESSO CHE

1. le Parti, nell’esercizio delle rispettive finalità istituzionali in ambito culturale, scientifico e tecnologico, organizzano la ricerca nei settori scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale, favorendo l’elaborazione e il trasferimento delle conoscenze più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio, oltre ad occuparsi dell’istruzione superiore;
2. con riferimento, in particolare, alle attività di ricerca in ambito umanistico l’Università di Pavia, tramite il proprio Dipartimento di Studi Umanistici (di seguito “Dipartimento SU”), e l’Università di Firenze, tramite il proprio Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (di seguito “Dipartimento SAGAS”), conducono progetti di ricerca archeologica e di formazione a livello nazionale e internazionale;
3. le Parti hanno interesse a mettere a disposizione le reciproche conoscenze e competenze nella realizzazione delle attività di ricerca e di formazione in ambito archeologico;
4. le attività che le Parti intendono avviare in collaborazione saranno attuate tramite i Dipartimenti innanzi individuati, impegnati nello svolgimento di attività di ricerca in ambito archeologico sul campo, con il coinvolgimento dei rispettivi docenti e di eventuali collaboratori con qualificata formazione universitaria in materia;
5. la collaborazione si estenderà, altresì, alle attività didattico-formative dei corsi di laurea triennale e magistrale interessati, nonché di eventuali scuole di specializzazione e corsi di dottorato che trattano tematiche attinenti alle materie convenzionalmente previste, oltre che nell’ambito di assegni di ricerca.

Tutto ciò premesso, tra le Parti, come sopra rappresentate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

**Art. 2 – Oggetto**

Attraverso la presente convenzione le Parti regolano la reciproca collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca e di attività di formazione nelle materie di comune interesse in ambito archeologico.

Per il conseguimento di tali finalità ciascuna Parte, compatibilmente con le norme di tutela e le indicazioni delle Soprintendenze Archeologiche competenti e/o di altri Enti deputati al rilascio delle autorizzazioni di scavo, favorisce lo svolgimento di attività di ricerca in comune, nonché la partecipazione di propri studenti alle attività di ricerca condotte dall'altra Parte, al fine di promuovere la conoscenza della storia e delle metodologie di ricerca archeologiche, tale da fornire un valido e fondamentale contributo in ambito didattico-formativo, in linea con quanto previsto nell'offerta formativa proposta dai corsi di laurea triennale e magistrale ad indirizzo archeologico attivi in entrambi i Dipartimenti, così pure verso gli specializzandi della Scuola di specializzazione in beni archeologici dell'Università di Firenze ed eventuali dottorandi.

Le attività svolte dagli studenti potranno essere riconosciute nelle rispettive carriere, conformemente a quanto stabilito in merito nei Regolamenti adottati da ciascuna Parte.

Le iniziative che le Parti decideranno di intraprendere in esecuzione della presente convenzione saranno disciplinate in specifici accordi attuativi, ottenute le approvazioni necessarie da parte dei rispettivi organi decisionali. Tali accordi potranno essere stipulati direttamente dai Dipartimenti di SU dell'Università di Pavia e di SAGAS dell'Università di Firenze, compatibilmente con la capacità negoziale di cui ciascuno è dotato in attuazione dei Regolamenti adottati dall'Ateneo di appartenenza.

### **Art 3 – Oneri Finanziari**

La presente convenzione non prevede oneri finanziari per le Parti aggiuntivi rispetto a quelli a carico di ciascuna per i costi del personale rispettivamente impegnato nell'esecuzione delle attività esecutive della convenzione stessa, compresi gli eventuali costi di missione.

### **Art. 4 – Responsabili scientifici**

Per la gestione e la realizzazione della presente convenzione sono individuati referenti scientifici delle Parti:

- per l'Università di Pavia, il prof. Lorenzo d'Alfonso, afferente al Dipartimento SU;
- per l'Università di Firenze, la prof.ssa Marina Pucci, per il Dipartimento SAGAS.

Compete ai responsabili scientifici il ruolo di referenti per tutti i rapporti derivanti dall'attuazione della presente convenzione, nonché un ruolo propositivo verso le Parti rispetto alle attività da intraprendere in sua esecuzione.

### **Art. 5 – Sicurezza e assicurazioni**

Nell'esecuzione della presente convenzione le Parti si attengono alla normativa vigente a tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro per il personale, gli studenti e gli eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività, anche ricorrendo ad eventuali accordi specifici, qualora necessario, tramite il coinvolgimento dei rispettivi Responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Con particolare riguardo alle attività di scavo archeologico che saranno svolte in attuazione della presente convenzione, le Parti si impegnano a garantire ai soggetti partecipanti coordinati da ciascuna le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, redigendo apposito POS o opportuna documentazione, che verrà trasmessa all'altra Parte prima dell'inizio di ciascuna campagna di scavo.

Ciascuna Parte si impegna, altresì, a informare e formare i soggetti partecipanti in conformità alla normativa e alle disposizioni vigenti e a farsi carico dell'eventuale sorveglianza sanitaria.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, idonee coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile del proprio personale, studenti e categorie equiparate coinvolti nelle attività, anche tramite attivazione di coperture specifiche, ove necessario. Il personale e gli studenti dell'Università di Pavia, in particolare, fruiscono di tutela infortuni con l'Inail, secondo il meccanismo della gestione per conto dello Stato, nonché di copertura assicurativa per responsabilità civile stipulata con compagnia privata. Le Parti si impegnano ad accertare le coperture assicurative di eventuali altre categorie di soggetti coinvolti nelle attività collaborative che non siano comprese nelle polizze stipulate da ciascuna.

Le Parti si segnaleranno tempestivamente eventuali infortuni occorsi al personale, studenti ed equiparati impegnati nelle attività esecutive della presente convenzione, ivi comprese le attività di scavo, affinché la Parte competente possa compiere tempestivamente gli adempimenti prescritti dal DPR 1124/65.

#### **Art. 6 – Tirocinio degli studenti delle Parti**

La partecipazione degli studenti delle Parti alle attività di scavo sarà configurata come attività di tirocinio. Ciascun studente dovrà, pertanto:

1. svolgere le attività previste dal progetto formativo;
2. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito alle scoperte effettuate durante lo svolgimento dello scavo.

#### **Art. 7 – Durata e recesso**

La presente convenzione ha la durata di anni tre (3) decorrenti dalla data dell'ultima sottoscrizione e alla scadenza, sussistendo l'interesse delle parti a proseguirne le attività, potrà essere prorogata e/o rinnovata.

Le Parti potranno recedere dalla presente convenzione in ogni momento, con preavviso almeno due (2) mesi, dandone comunicazione all'altra Parte a mezzo di raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

#### **Art. 8 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente convenzione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per la sua esecuzione o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 101/2018. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi: <https://privacy.unipv.it/> e <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html>.

#### **Art. 9 – Registrazione e bollo**

La presente convenzione:

- sarà sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);

- sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86, a cura e spese della Parte che ne farà richiesta;
- sarà bollata fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del D.P.R. 642/72, in modalità virtuale, sull'unico originale elettronico. L'imposta graverà su entrambe le Parti e sarà versata dall'Università di Pavia, in forza di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 1 del 22.11.2001. L'Università di Firenze rimborserà pertanto all'Università di Pavia la quota di propria spettanza dell'imposta versata all'Erario.

**Art. 10 – Controversie e foro competente**

Le Parti si impegnano a risolvere bonariamente ogni eventuale controversia derivante dalla validità, dall'interpretazione e/o dall'esecuzione della presente convenzione. Ove non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, la **risoluzione della vertenza sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Pavia.**

**Art. 11 – Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Firenze, <sup>(1)</sup>

Pavia, <sup>(1)</sup>

Università di Firenze

Università di Pavia

Il Rettore

Il Rettore

Prof. \_\_\_\_\_

Prof. Francesco Svelto

(Atto sottoscritto digitalmente – <sup>(1)</sup> rispettive date di sottoscrizione digitale)



**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO STUDI SUL DIRITTO E LE SCIENZE DELL'AGRICOLTURA,  
ALIMENTAZIONE E AMBIENTE - CEDISA**

**Tra**

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo Avanzi debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 21/06/2021 e del Consiglio di Amministrazione in data 25/06/2021

**e**

L'Università di Torino, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Stefano Genua, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data... e del Consiglio di Amministrazione in data ...

**e**

L'Università Statale di Milano, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Elio Franzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 15/06/2021 e del Consiglio di Amministrazione in data ...

**e**

L'Università di Ferrara, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Giorgio Zauli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data... e del Consiglio di Amministrazione in data ...

**e**

L'Università di Firenze, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Luigi Dei, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data... e del Consiglio di Amministrazione in data ...

**e**

L'Università di Pisa, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Paolo Maria Mancarella, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 10/06/2021 e del Consiglio di Amministrazione in data 25/06/2021

**nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università"**

**Art. 1: Istituzione del Centro**

Tra le "Università" indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il Centro Studi sul Diritto e le Scienze dell'Agricoltura, alimentazione e ambiente - CeDiSA, al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

All'atto della sua costituzione afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;
- Università di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Management;
- Università di Milano – Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche e Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale
- Università di Ferrara – Dipartimento di Giurisprudenza;
- Università di Firenze – Dipartimento di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;

- **Università di Pisa – Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze Veterinarie, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali**

All'interno di ogni Dipartimento operano, nell'interesse del Centro, apposite Unità di ricerca; l'adesione successiva di altri Dipartimenti delle Università convenzionate avviene secondo le modalità indicate nell'art.3.

### **Art. 2: Finalità del Centro**

Il Centro, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, intende:

- promuovere, coordinare e svolgere studi e ricerche sulle politiche regionali e sulle autonomie territoriali;
- promuovere il dibattito scientifico in materia attraverso l'organizzazione di convegni di studio, conferenze, seminari, iniziative di divulgazione scientifica e iniziative editoriali;
- promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione, rivolte in particolare agli amministratori pubblici, che possano contribuire alla elaborazione di una cultura critica sui temi di interesse del Centro, e agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.
- promuovere, coordinare e svolgere attività di terza missione che possano contribuire alla diffusione della conoscenza e all'acquisizione di consapevolezza in relazione alle ricadute dell'organizzazione territoriale dei pubblici poteri sul piano del godimento dei diritti;
- promuovere l'aggiornamento e l'innovazione dei percorsi formativi e supportare iniziative didattiche nei propri ambiti disciplinari nel rispetto della normativa vigente.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

### **Art. 3: Composizione del Centro**

Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle Università aderenti, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Possono inoltre collaborare alle attività del Centro studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 2.

Le adesioni individuali e le richieste di collaborazione vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Direttivo. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione o fino a ulteriore decisione presa a maggioranza dal Comitato Direttivo.

### **Art. 4: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili**

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore. In caso di trasferimento del docente ad altro Ateneo, il Comitato Direttivo procederà alla nomina di un nuovo Direttore.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono, per il tramite dei loro dipartimenti, mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, possono, per il tramite dei propri dipartimenti e sentito il dirigente competente, mettere a disposizione del Centro personale del loro organico, per periodi di tempo determinati, per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

In caso di scioglimento, il Comitato Direttivo propone ai Consigli di Amministrazione delle Università convenzionate la futura destinazione delle risorse finanziarie, delle attrezzature e dei beni mobili.

#### **Art. 5: Finanziamento del Centro**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati, su base facoltativa, dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti, su base facoltativa, dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Le Istituzioni universitarie non sono obbligate a concorrere al sostegno finanziario del Centro. Eventuali contributi finanziari potranno essere deliberati, su base facoltativa e a titolo di liberalità, dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

#### **Art. 6: Organizzazione del Centro**

Sono organi del Centro:

- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- il Vice-Direttore.

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

#### **Art. 7: Il Comitato Direttivo**

Il Comitato Direttivo è costituito da due rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, su designazione dei rispettivi Consigli e nominati dai Rettori degli Atenei convenzionati.

Il Comitato Direttivo dura in carica quattro anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

#### **Art. 8: Compiti del Comitato Direttivo**

Il Comitato Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- elabora le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- approva il piano annuale dei costi e dei ricavi, il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale presentata dal Direttore da trasmettere alle Università convenzionate;
- propone le modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle Università convenzionate;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- vaglia e approva le richieste di adesione di Atenei e individuali e di collaborazione;
- vaglia e approva la relazione annuale di cui all'art. 8;
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- designa gli studiosi, anche esterni, che compongono il comitato scientifico;

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice-Direttore.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza, nel rispetto del termine minimo di preavviso di 2 giorni lavorativi.

Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.

Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Direttivo può invitare alla riunione persone esterne, senza diritto di voto.

#### **Art. 9: Il Comitato Scientifico**

Il comitato Scientifico è composto da:

- i membri del Comitato Direttivo
- studiosi di comprovata competenza in relazione agli ambiti di azione del Centro. Le nuove ammissioni al Comitato Scientifico sono deliberate dai componenti del Comitato Stesso.

Il Comitato Scientifico viene rinnovato ogni 4 anni in coincidenza con la nomina del direttore del Centro.

Gli Atenei partecipanti alla Convenzione sono rappresentati in misura paritetica all'interno del Comitato Scientifico.

#### **Art. 10. Compiti e funzionamento del Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico:

- promuove l'attività del Centro proponendo al Comitato Direttivo i criteri di impiego dei fondi disponibili
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- propone la partecipazione di studiosi esterni ai singoli progetti e attività del Centro
- esprime parere sulla relazione annuale del Direttore
- propone il piano annuale di spesa al Comitato Direttivo.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice-Direttore.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno tre volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza, nel rispetto del termine minimo di preavviso di 2 giorni lavorativi.

Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Direttore è dirimente.

#### **Art. 11: Il Direttore**

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Direttivo tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti.

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni. E', in ogni caso, rieleggibile senza limiti.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- sentito il parere del Comitato Direttivo nomina il Vice-Direttore tra i componenti del Comitato stesso in modo tale che di norma nella direzione siano rappresentate due Università;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predispose il piano annuale dei costi e dei ricavi e la situazione contabile consuntiva sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predispose la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Direttivo) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Direttivo.

**Art. 12: il Vice-Direttore**

Il Vice-Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo. Assume la veste di Direttore Vicario per sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

**Art. 13: Collaborazioni con altri Enti**

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

**Art. 14: Modifiche della convenzione**

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

**Art. 15: Recessi**

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC), con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

**Art. 16: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro**

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il soggetto designato da ciascun Ateneo in forza dell'organizzazione interna assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

**Art. 17: Coperture assicurative**

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione

di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto agli altri Atenei convenzionati e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

#### **Art. 18: Obblighi di riservatezza**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

#### **Art. 19: Diritto di proprietà intellettuale**

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Direttivo può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

#### **Art.20: Trattamento dei dati personali**

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

#### **Art. 21: Durata**

La presente convenzione ha la durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di ulteriori quattro anni

**Art. 22: Controversie**

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro dell'Ateneo sede amministrativa.

**Art. 23: Spese, bollo e firma digitale**

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti delle Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.



**Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca “L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (acronimo ADir).**

tra

l’Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Luigi Dei autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Genova rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Federico Delfino autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021;

l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Bronzini Stefano autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna, Istituto universitario ad ordinamento speciale (d’ora innanzi denominata Scuola Sant’Anna) rappresentata dalla Rettrice pro-tempore prof.ssa Sabina Nuti autorizzata a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Palermo rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Fabrizio Micari autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Lucio D’Alessandro autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi della Calabria rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Nicola Leone autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Salerno rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Vincenzo Loia autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Roma Tre rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Luca Pietromarchi autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Milano rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Elio Franzini autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l’Università degli Studi di Torino rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Stefano Geuna autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l'Università degli Studi di Ferrara rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giorgio Zauli autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Carlo Adolfo Porro autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari rappresentata dalla Rettore pro-tempore prof.ssa Tiziana Lippiello autorizzato a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

l'Università degli Studi di Napoli Federico II rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Matteo Lorito autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82 in data 29/03/2021

l'Università degli Studi di Roma La Sapienza rappresentata dalla Rettore pro-tempore prof.ssa Antonella Polimeni autorizzata a firmare il presente atto con delibera del \_\_\_\_\_ in data.....

#### **premesse che**

- le Università degli Studi di Firenze, Genova, Bari "Aldo Moro", Palermo, Napoli Suor Orsola Benincasa, della Calabria, di Salerno, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna hanno promosso la costituzione del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (acronimo ADir), con atto convenzionale sottoscritto in data 6 luglio 2015, rep. N. 1975;
- le Università di Roma Tre e Milano hanno aderito alla convenzione con atto aggiuntivo sottoscritto il 6 novembre 2017 rep. N2916/7.
- L'Università degli Studi di Torino, Ferrara, Modena e Reggio Emilia hanno aderito alla convenzione con atto aggiuntivo repertoriato in data 24 novembre 2020 n. 2319 prot. n. 202344;
- le Università Federico II di Napoli, Roma La Sapienza e Ca' Foscari hanno richiesto, ai sensi dell'art. 9 della convenzione sopra richiamata, di aderire al Centro ADir;
- l'Università Federico II ha deliberato di aderire al Centro ADir con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 29/03/2021 e del Senato Accademico n. 22 del 29/03/2021;
- sulle richieste suddette il Comitato di Gestione del Centro in data 18 giugno 2021 si è espresso a favore dell'adesione dei tre Atenei,

#### **convengono**

- 1) le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) la richiesta di adesione delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Roma La Sapienza e Ca' Foscari al Centro Interuniversitario di ricerca "L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (acronimo ADir) è accolta;
- 3) il presente atto viene aggiunto, come parte integrante, alla convenzione istitutiva e sottoscritto anche dalle Università degli Studi Federico II di Napoli, Roma La Sapienza e Ca' Foscari;
- 4) il presente atto è sottoscritto con firma digitale. La data di stipula coincide con la data di repertorio dell'Università degli Studi di Firenze, ultimo firmatario. L'atto, firmato e repertoriato, verrà trasmesso a tutti sottoscrittori.

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Palermo

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Genova

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi della Calabria

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Salerno

Il Rettore \_\_\_\_\_

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Torino

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Roma Tre

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Milano

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi Modena e Reggio Emilia

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Roma La Sapienza

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi Ca' Foscari

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore \_\_\_\_\_

**CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI  
STUDI UNGHERESI E SULL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE (CISUECO)**

**TRA**

- **l'Università Alma Mater Studiorum -Università di Bologna** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Firenze** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Milano** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Padova** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Perugia** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi Roma Tre** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

- **l'Università degli Studi di Torino** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

-**l'Università degli Studi di Udine** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

-**l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari"** rappresentata dal Rettore pro-tempore \_\_\_\_\_ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del \_\_\_\_\_;

congiuntamente nel seguito del presente atto anche definite, per brevità, "parti",

**TENUTO CONTO**

- della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia, stipulata in data 10.08.1989, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. n. 382/1980;
- degli atti successivi di recesso e di nuove adesioni al Centro;
- del trasferimento, nel 2008, della sede amministrativa e organizzativa del Centro presso l'Università Roma Tre, dopo il recesso dell'Università Roma Sapienza;
- dell'atto aggiuntivo alla Convenzione con il quale, nel 2009, è stata formalizzata la modifica della denominazione del Centro in Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale e la modifica dell'art. 9 sulle modalità di rinnovo esplicito all'adesione al Centro;
- della scadenza dell'ultima durata quinquennale del Centro (2015/2020);
- dell'art.9 della Convenzione vigente, secondo cui *“la convenzione ha validità di cinque anni, rinnovabile di cinque anni in cinque anni con la dichiarazione specifica di tutte le Università convenzionate, ove non intervenga disdetta da almeno due terzi delle Università contraenti sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata di ricevuta di ritorno, indirizzata al Direttore del Centro”*.
- del parere favorevole espresso dal Consiglio Scientifico del Centro in merito al rinnovo del Centro per ulteriori cinque anni;
- delle delibere degli organi collegiali competenti dell'Università degli studi Roma Tre, sede amministrativa, e di tutti gli altri Atenei aderenti, relativamente al prosieguo delle attività del Centro per un ulteriore quinquennio (2021/2025);

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

*(le premesse sono parte integrante della presente convenzione)*

#### **Art. 1 –Scopi e attività del Centro**

Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato, con la presente Convenzione, il Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale (CISUECO), citato nel seguito come “Centro”, già istituito nel 1989, al fine di:

- promuovere, sostenere e coordinare ricerche nel campo degli studi di lingua, letteratura, storia e, più in generale, sulla civiltà ungherese e degli studi sull'Europa centro- orientale ad essa collegati, nonché sollecitare e favorire i contributi scientifici e le iniziative culturali che prevedano anche lo studio di aspetti particolari storico-culturali, geo-politici e giuridico-economici delle relazioni stabilitesi nel corso dei secoli tra l'Italia, da un lato, e l'Ungheria nonché l'area dell'Europa centro-orientale ad essa collegata, dall'altro lato;
- favorire lo scambio di informazioni e di materiali tra le Unità di Ricerca afferenti al Centro e altri Dipartimenti universitari, Enti e Fondazioni pubblici e privati che si occupano di studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale;
- sviluppare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale.

Il Centro promuove iniziative culturali e scientifiche, organizza gli incontri dei docenti di lingua e letteratura ungherese delle Università italiane, individua gli eventuali coordinamenti delle ricerche scientifiche nel campo degli studi ungheresi in Italia.

Il Centro si propone di mantenere contatti permanenti con l'Accademia Ungherese delle Scienze (MTA) e in particolare con il Centro ricerche di Scienze umanistiche, con l'Accademia d'Ungheria in Roma e con le Università ungheresi e di altri Paesi dell'Europa centro-orientale. Esso auspica una piena collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri Italiano, con i rappresentanti culturali e diplomatici ungheresi in Italia, con il Ministero degli Affari Esteri e del Commercio dell'Ungheria e del connesso Balassi Scholarship Programme, e con l'Associazione Internazionale di Studi Ungheresi (Nemzetközi Magyarországtudományi Társaság) con sede a Budapest.

Le parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che il Centro non ha soggettività giuridica propria e non ha autonomia patrimoniale, negoziale ed economico-finanziaria, operando unicamente in relazione al raggiungimento di obiettivi comuni per la ricerca scientifica delle Università che lo istituiscono, sulla base delle decisioni derivanti dalla presente Convenzione e degli atti successivamente stipulati, con attività posta in essere direttamente dalle Università stesse, nell'ambito della rispettiva e autonoma organizzazione. Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai Dipartimenti degli Atenei aderenti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

## **Art. 2 - Sede e organizzazione del Centro**

La sede amministrativa e organizzativa del Centro è stabilita presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi Roma Tre.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

Il Centro è organizzato in Unità di Ricerca operanti presso i Dipartimenti con interessi scientifici riguardanti la civiltà ungherese e dell'Europa centro-orientale, nei suoi più vari aspetti. Possono far parte delle Unità di Ricerca i professori ordinari e associati, i ricercatori a tempo indeterminato e determinato, i docenti a contratto, i lettori/CEL, gli assegnisti e i dottorandi. Il coordinamento e la rappresentanza ordinaria delle Unità di ricerca sono attribuiti al solo personale universitario in organico. Sarà cura degli Atenei convenzionati comunicare al Dipartimento sede amministrativa del Centro la costituzione o la soppressione delle Unità di Ricerca.

## **Art. 3 – Adesioni al Centro e recessi**

Gli Atenei facenti parte del Centro, alla data di stipula del presente atto, sono indicati nell'allegato A.

Possono entrare a far parte del Centro altri Atenei che ne facciano motivata richiesta, indicando i nominativi dei propri professori e ricercatori interessati ad aderirvi e il relativo Dipartimento, con l'Unità di ricerca costituita. Il Consiglio Scientifico del Centro delibera in merito a tali richieste. In caso di deliberazione favorevole, le adesioni di altre Università sono formalizzate mediante la sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, da sottoporre alla preventiva approvazione degli organi competenti di tutti gli Atenei aderenti.

Possono aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi, professionisti ed esperti di chiara fama, sia italiani che stranieri, non appartenenti agli Atenei aderenti, che svolgono attività di ricerca scientifica e di traduzione nei settori e ambiti di interesse del Centro e che ne facciano motivata richiesta. La domanda di adesione è presentata al Direttore e da questi è sottoposta al Consiglio Scientifico che delibera in merito e potrà ammetterli a far parte dell'organo quali componenti aggregati, senza diritto di voto e senza concorrere al numero legale.

Gli Atenei che intendano recedere dal Centro presentano al Direttore del Centro apposita comunicazione che il Direttore sottopone al Consiglio Scientifico per la relativa presa d'atto e per le eventuali conseguenti deliberazioni.

## **Art. 4 - Organi del Centro**

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Direttore.

## **Art. 5 – Il Consiglio Scientifico**

Il Consiglio Scientifico è composto dai rappresentanti delle Unità di Ricerca del Centro (uno per ciascuna), per un numero massimo di tre Unità per Ateneo.

I componenti del Consiglio Scientifico sono designati dai Rettori delle Università convenzionate tra i docenti e i ricercatori della o delle Unità di Ricerca, su indicazione dei docenti e dei ricercatori afferenti alle Unità stesse; restano in carica per tre anni e possono svolgere ulteriori mandati successivi.

Il Consiglio Scientifico svolge le seguenti funzioni:

- a) fissa le linee generali delle attività del Centro;
- b) delibera sulle richieste di adesione al Centro, ai sensi dell'art. 3;
- c) elegge il Direttore del Centro;
- d) approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, predisposte dal Direttore, anche ai fini del rinnovo del Centro;
- e) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di ogni anno predisposti in collaborazione con il Direttore e la Segreteria del Dipartimento sede amministrativa;
- f) delibera su ogni altro argomento sottoposto al proprio esame dal Direttore.

I docenti a contratto, i lettori/CEL, gli assegnisti e i dottorandi possono partecipare al Consiglio Scientifico del Centro solo su delega dei docenti e dei ricercatori afferenti alle Unità di Ricerca.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

È facoltà del Direttore indire una riunione del Consiglio Scientifico con la partecipazione, a titolo consultivo e non deliberativo, di tutti gli aderenti al Centro per la discussione di tematiche di particolare rilevanza in relazione alle attività del Centro.

Per lo svolgimento dei lavori delle adunanze il Direttore nomina un segretario fra i componenti del Consiglio Scientifico.

## **Art.6 - Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque componenti eletti tra i professori e i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e possono svolgere ulteriori mandati successivi. Il componente eventualmente subentrato in corso di mandato cessa con il cessare degli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) cura l'attuazione delle linee generali dell'attività del Centro, proponendo al Consiglio Scientifico le opportune deliberazioni e curando l'esecuzione di quelle approvate;
- b) delibera in merito al piano programmatico annuale delle attività del Centro, predisposto dal Direttore, in cui sono definiti i progetti di utilizzazione delle risorse disponibili;
- c) delibera in merito alla relazione annuale, predisposta dal Direttore e approvata dal



Consiglio Scientifico, sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzazione delle risorse e su ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta; dopo l'approvazione, la relazione viene trasmessa ai Rettori degli Atenei e ai Direttori dei Dipartimenti costituenti il Centro;

- d) delibera su eventuali modifiche al presente accordo, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti dei rispettivi Atenei aderenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi e deve riunirsi almeno una volta all'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in modalità telematica.

La convocazione del Consiglio Direttivo è trasmessa dal Direttore per iscritto, per via telematica a mezzo posta elettronica, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso. Il Direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del Consiglio.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di colui che presiede la seduta.

Per lo svolgimento dei lavori delle adunanze il Direttore nomina un segretario fra i componenti del Consiglio Direttivo o, in caso di necessità, un docente o un ricercatore afferente ad una Unità di Ricerca.

#### **Art. 7 - Il Direttore**

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori universitari di ruolo (ordinari e associati) che ne fanno parte ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. La votazione è valida se vi abbia preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità è eletto il più anziano in ruolo (l'ordinario - o l'associato, se si tratta di due candidati associati - più anziano in ruolo).

Il Direttore rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio Scientifico che lo ha eletto e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro, ne promuove e coordina le attività istituzionali;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e il Consiglio Direttivo;
- c) predisponde la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, entrambe corredate di un piano di sostenibilità economico-finanziaria, e le trasmette per l'approvazione al Consiglio Scientifico;
- d) provvede alla gestione del Centro, coordinandosi con il Dipartimento sede amministrativa;
- e) sottoscrive esclusivamente atti riguardanti le attività previste dalla presente Convenzione che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento (Direttore o Consiglio di Dipartimento) sede amministrativa del Centro, previa proposta formulata con delibera del Consiglio Direttivo del Centro;
- f) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e del Dipartimento sede amministrativa del Centro, per lo svolgimento delle attività di coordinamento finalizzate alla realizzazione delle iniziative promosse dal Centro;
- g) nomina il vicedirettore.

In caso di impedimento del Direttore, le sue funzioni sono esercitate dal vicedirettore.

## **Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione**

Il Centro opera mediante eventuali finanziamenti provenienti:

- a) dal Ministero dell'Università e della Ricerca sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria.
- b) dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- c) dall'Unione Europea
- d) da convenzioni con Enti di ricerca nazionali e internazionali;
- e) da altri Enti pubblici o privati o Fondazioni che operano in settori di interesse del Centro;
- f) ove previsti, dalle Università aderenti.

Il Centro, stante l'assenza della soggettività giuridica, non ha propria capacità di assumere oneri finanziari e/o di costituire rapporti convenzionali o contrattuali, tra cui rapporti di lavoro. Le competenze in tali ambiti, al fine di realizzare le attività del Centro, sono di pertinenza degli organi competenti del Dipartimento o dell'Ateneo sede amministrativa o dei singoli Atenei, su proposta degli organi del Centro.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'istituzione del Centro non comporta l'assunzione di oneri finanziari per gli Atenei aderenti.

L'erogazione di eventuali contributi da parte degli Atenei aderenti o dei Dipartimenti di riferimento, può avvenire esclusivamente su base facoltativa e previa approvazione degli organi competenti, conformemente ai rispettivi Regolamenti.

La gestione amministrativa, negoziale, economico-patrimoniale e finanziaria relativa al Centro sarà a cura del Dipartimento sede amministrativa dello stesso e, facendo parte del bilancio dell'Ateneo, risulterà da specifico Centro di responsabilità e di costo del budget economico e degli investimenti.

La gestione amministrativa e contabile, anche relativa agli eventuali finanziamenti destinati a sostenere le attività del Centro, è svolta dal Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico. La gestione amministrativo-contabile del Centro si uniforma alle previsioni delle norme vigenti in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico delle Università e, altresì, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Eventuali oneri di funzionamento amministrativo del Centro saranno a carico del Dipartimento presso il quale è stabilita la sede amministrativa e dovranno essere di volta in volta espressamente deliberati dall'organo collegiale competente.

Per le proprie attività il Centro può avvalersi del personale che il Dipartimento sede amministrativa o gli altri Dipartimenti presso cui hanno sede le Unità di ricerca, metteranno a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze e previ accordi tra gli Atenei aderenti.

## **Art. 9 - Durata della convenzione**

La presente convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione dell'ultima parte aderente, ha durata quinquennale ed è rinnovabile di quinquennio in quinquennio. Il rinnovo sarà attuato previa specifica delibera degli organi competenti delle parti aderenti, con la stipulazione di un atto per iscritto.

Ogni parte aderente ha la possibilità di recedere dal Centro presentando una formale comunicazione scritta almeno sei mesi prima della scadenza della presente convenzione, da inviarsi con posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro, con l'impegno a completare eventuali attività intraprese.

Ai fini del rinnovo della presente convenzione, il Consiglio Scientifico approva e sottopone ai Dipartimenti e agli Atenei interessati una relazione sulle attività svolte nel quinquennio.

### **Articolo 10 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato**

Alla scadenza o in caso di risoluzione anticipata del presente accordo, i beni eventualmente concessi in uso per le attività promosse e/o poste in essere dal Centro sono riconsegnati all'ente concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati con risorse di pertinenza e/o da iniziative poste in essere dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate con delibera degli organi del Centro.

Le risorse assegnate in maniera indivisa alle Università per il tramite e/o in riferimento alle attività del Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei resteranno nella gestione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

### **Art. 11 - Modifiche della convenzione**

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Scientifico e con la conseguente approvazione degli organi competenti delle Università costituenti il Centro.

### **Art. 12- Scioglimento del Centro**

Il Centro è sciolto su proposta del Consiglio Scientifico e con deliberazione degli organi competenti delle Università costituenti nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione a un solo Dipartimento aderente;
- d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Scientifico ha avanzato proposta di scioglimento.

### **Art. 13 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro**

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza

#### **Art. 14 - Coperture assicurative**

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

#### **Art. 15 - Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.

Le Università convenzionate si impegnano, reciprocamente, al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro, in conformità alle misure e agli obblighi imposti nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.

#### **Art. 16 - Diritto di proprietà intellettuale**

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti, ai Dipartimenti di afferenza ed ai professori e ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

#### **Art. 17 - Norme transitorie**

All'atto di approvazione della presente convenzione gli atenei aderenti al Centro propongono il nominativo della rispettiva rappresentanza nel Consiglio Scientifico, predisponendo così l'allegato A.

Entro 60 giorni dalla data finale di sottoscrizione della presente convenzione, si procede al rinnovo degli organi del Centro.

#### **Art. 18- Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro e altresì la normativa generale vigente in materia.

#### **Art. 19 –Foro competente**

Per controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro di Roma o altro foro individuato quale competente in base alla legge.

#### **Art. 20 - Firma digitale, spese e bollo**

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art.24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta da tutte le Parti aderenti mediante firma digitale, entra in vigore a partire dalla data del repertorio finale.

Letta, approvata e sottoscritta.

*DATA\**

*FIRMA\*\**

*\*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

*\*\*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

**Allegato A**

All'atto di approvazione della presente convenzione, risultano afferenti al Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale, le seguenti Università con le relative "Unità di Ricerca" e i rispettivi docenti rappresentanti *pro-tempore*: -

**Università Alma Mater Studiorum -Università di Bologna**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di FIRENZE**

2 unità:

a) Studi Interculturali e interdisciplinari italo-ungheresi e danubiani

Dipartimento: FORLILPSI

Docenti rappresentanti: Beatrice Tottossy (rappresentante), Katia Brunetto, Lena Dal Pozzo, Giorgia Ferrari, Kinga Kapacsy, Mariarosaria Scigliitano, Claudia Tataschiere

b) Studi Storici

Dipartimento: SAGAS

Docenti rappresentanti: **Stefano Bottoni, Dario Abbate**, Francesca Tacchi, Lorenzo Venuti, Andrea Borelli, Marco Bresciani.

**Università degli Studi di Napoli L'Orientale**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di MILANO**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento/i: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di PADOVA**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento/i: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di PERUGIA**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università ROMA TRE**

2 unità:

a) *Studi storici, politici e culturali;*

Dipartimento: Scienze Politiche

Docenti componenti: Alberto Basciani, Antonio D'Alessandri, Emilia Fiandra, Francesco Guida (rappresentante)

b) *Studi letterari*

Dipartimento: Lingue, Letterature e culture straniere

Docenti componenti: Francesco Fiorentino, Giovanni Sampaolo (rappresentante)

**Università di TORINO**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di UDINE**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento/i: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

**Università di VENEZIA "Ca' Foscari"**

unità: \_\_\_\_\_

Dipartimento/i: \_\_\_\_\_

Docenti rappresentanti: \_\_\_\_\_

*Il numero e la denominazione delle Unità di Ricerca e altresì i nominativi dei rispettivi docenti interessati saranno definiti all'atto dell'approvazione della presente Convenzione; nel corso della durata della stessa, potranno essere eventualmente modificati, su indicazione dei singoli Atenei, senza necessità di apportare modifiche alla Convenzione.*

Versione precedente	Nuova versione
<p><b>Art. 1 - Costituzione del Centro</b></p> <p>Fra le Università di Ferrara, Firenze, Politecnica delle Marche, Napoli l'Orientale, Ca' Foscari Venezia, Udine, G. D'Annunzio Chieti Pescara, Macerata, del Sannio di Benevento, di Bari Aldo Moro, di Napoli "Parthenope", Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, Salerno, Enna "Kore", Politecnico di Milano, è costituito un centro interuniversitario di Economia Applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione, denominato in breve c.MET05 o Centro universitario nazionale di economia applicata.</p> <p>Il centro è promosso da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimento di Economia e Management, Università degli studi di Ferrara;</li> <li>- Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Università degli Studi di Firenze;</li> <li>- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università Politecnica delle Marche;</li> <li>- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale";</li> <li>- Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia;</li> <li>- Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Università di Udine;</li> <li>- Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Macerata;</li> <li>- Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università del Sannio;</li> <li>- Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi", IULM;</li> <li>- Dipartimento di Economia, Università degli studi G. D'Annunzio Chieti Pescara;</li> <li>- Dipartimento di Economia e Finanza, Università di Bari Aldo Moro;</li> <li>- Dipartimento di Studi aziendali ed economici, Università di Napoli Parthenope;</li> <li>- Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, Università degli Studi di Enna "Kore";</li> <li>- Dipartimento di Studi Politici e Sociali,</li> </ul>	<p><b>Art. 1 - Costituzione del Centro</b></p> <p>Fra le Università di Ferrara, Firenze, Politecnica delle Marche, Napoli l'Orientale, Ca' Foscari Venezia, Udine, G. D'Annunzio Chieti Pescara, Macerata, del Sannio di Benevento, di Bari Aldo Moro, di Napoli "Parthenope", Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, Salerno, Enna "Kore", Politecnico di Milano, <b>di Napoli Federico II, del Salento, Trento, Palermo e Bologna</b> è costituito un centro interuniversitario di Economia Applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione, denominato in breve c.MET05 o Centro universitario nazionale di economia applicata.</p> <p>Il centro è promosso da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimento di Economia e Management, Università degli studi di Ferrara;</li> <li>- Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Università degli Studi di Firenze;</li> <li>- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università Politecnica delle Marche;</li> <li>- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale";</li> <li>- Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia;</li> <li>- Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Università di Udine;</li> <li>- Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Macerata;</li> <li>- Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università del Sannio;</li> <li>- Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi", IULM;</li> <li>- Dipartimento di Economia, Università degli studi G. D'Annunzio Chieti Pescara;</li> <li>- Dipartimento di Economia e Finanza, Università di Bari Aldo Moro;</li> <li>- Dipartimento di Studi aziendali ed economici, Università di Napoli Parthenope;</li> <li>- Facoltà di Scienze economiche e</li> </ul>



Università degli Studi di Salerno;  
- Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano.

Omissis

**Art. 3 - Sede Amministrativa**

Per i primi cinque anni dalla stipula della presente convenzione, la sede amministrativa del Centro è istituita presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara. In seguito, la sede sarà posta presso il Dipartimento di afferenza del Direttore Generale.

Omissis

**Art. 7 Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile**

Omissis

Il Centro opera mediante eventuali fondi provenienti dalle sedi afferenti, da altri enti pubblici e da privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni nel rispetto delle normative delle università afferenti. Tali fondi, con vincolo di destinazione al Centro stesso, saranno gestiti dal Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara in conformità di quanto disposto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Ferrara.

giuridiche, Università degli Studi di Enna "Kore";

- Dipartimento di Studi Politici e Sociali, Università degli Studi di Salerno;
- Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano;
- **Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Napoli Federico II;**
- **Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione, Università del Salento;**
- **Dipartimento di Economia e Management, Università degli studi di Trento;**
- **Dipartimento di Scienze aziendali economiche e statistiche, Università degli Studi di Palermo;**
- **Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, Università di Bologna.**

Omissis

**Art. 3 - Sede Amministrativa**

~~Per i primi cinque anni dalla stipula della presente convenzione, la sede amministrativa del Centro è istituita presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara. In seguito, l~~

**La sede amministrativa del centro sarà è posta presso il Dipartimento dell'Ateneo di afferenza del Direttore Generale.**

Omissis

**Art. 7 Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile**

Omissis

Il Centro opera mediante eventuali fondi provenienti dalle sedi afferenti, da altri enti pubblici e da privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni nel rispetto delle normative delle università afferenti. Tali fondi, con vincolo di destinazione al Centro stesso, saranno gestiti dal Dipartimento dell'Ateneo di ~~Economia e Management dell'Università di Ferrara in conformità di quanto disposto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di~~ **Ferrara in cui il centro ha sede**

**Omissis**

**Art. 16 - Norma transitoria**

Le parti concordano che il Consiglio di Direzione conseguente alla prima applicazione della presente convenzione, con un componente per ogni università aderente, ai sensi dell'art. 4 punto a), è formato da: Prof. Marco R. Di Tommaso (Dipartimento Economia e Management, Università di Ferrara); Prof. Mario Biggeri (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Università di Firenze); Prof. Donato Iacobucci (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università Politecnica delle Marche); Prof. Elisa Barbieri (Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia); Prof.ssa Benedicta Marzinotto (Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Università di Udine); Prof. Pietro Masina (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università L'Orientale di Napoli); Prof.ssa Francesca Spigarelli (Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Macerata); Prof.ssa Annamaria Nifo (Dipartimento diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università del Sannio); Prof. Luca Barbarito (Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi", IULM); Prof. Alessandro Sarra (Dipartimento di Economia, Università degli studi G. D'Annunzio Chieti Pescara); Prof. Francesco Prota (Dipartimento di Economia e Finanza, Università di Bari Aldo Moro); Prof. Roberto Iorio (Dipartimento di Studi Politici e Sociali, Università di Salerno); Prof. Vincenzo Fasone (Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, Università Kore); Prof. Salvatore Capasso (Dipartimento di Studi aziendali ed economici, Università di Napoli Parthenope); Prof.ssa Ilaria Mariotti (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano).

**amministrativa.**

**Omissis**

**Art. 16 - Norma transitoria**

Le parti concordano che il Consiglio di Direzione conseguente alla prima applicazione della presente convenzione, con un componente per ogni università aderente, ai sensi dell'art. 4 punto a), è formato da: ~~Prof. Marco R. Di Tommaso~~ **Prof.ssa Laretta Rubini (Dipartimento Economia e Management, Università di Ferrara)**; Prof. Mario Biggeri (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Università di Firenze); Prof. Donato Iacobucci (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università Politecnica delle Marche); Prof. Elisa Barbieri (Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia); Prof.ssa Benedicta Marzinotto (Dipartimento di scienze economiche e statistiche, Università di Udine); Prof. Pietro Masina (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università L'Orientale di Napoli); Prof.ssa Francesca Spigarelli (Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Macerata); Prof.ssa Annamaria Nifo (Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, Università del Sannio); Prof. Luca Barbarito (Dipartimento di Business, Diritto, Economia e Consumi "Carlo A. Ricciardi", IULM); Prof. Alessandro Sarra (Dipartimento di Economia, Università degli studi G. D'Annunzio Chieti Pescara); Prof. Francesco Prota (Dipartimento di Economia e Finanza, Università di Bari Aldo Moro); Prof. Roberto Iorio (Dipartimento di Studi Politici e Sociali, Università di Salerno); Prof. Vincenzo Fasone (Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, Università Kore); Prof. Salvatore Capasso (Dipartimento di Studi aziendali ed economici, Università di Napoli Parthenope); Prof.ssa Ilaria Mariotti (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano); **Prof. Gaetano Vecchione (Dipartimento di Scienze Politica, Università di Napoli Federico II)**; **Prof. Claudio Petti (Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione, Università del Salento)**; **Prof. Ermanno Tortia**

<p style="text-align: center;"><b>Omissis</b></p>	<p><b>(Dipartimento di Economia e Management, Università degli studi di Trento); Prof. Gioacchino Fazio (Dipartimento di Scienze aziendali economiche e statistiche, Università degli Studi di Palermo); Prof. Marco Rodolfo Di Tommaso (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali, Università di Bologna).</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Omissis</b></p>
---	--

CONVENZIONE ISTITUTIVA del

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO  
DELLA *PUBLIC HISTORY*  
(acronimo CISPH)

Al. 23

INTERUNIVERSITY CENTRE FOR RESEARCH AND DEVELOPMENT  
OF *PUBLIC HISTORY*

PREMESSO CHE:

- numerose Università italiane hanno sostenuto l'appello dal titolo "La storia è un bene comune, salviamola" redatto dallo storico Andrea Giardina, dalla senatrice a vita Liliana Segre e dal compianto Andrea Camilleri, facendo propria la loro convinzione che «Ignorare la nostra storia vuol dire smarrire noi stessi, la nostra nazione, l'Europa e il mondo. Vuol dire vivere ignari in uno spazio fittizio, proprio nel momento in cui i fenomeni di globalizzazione impongono panorami sconfinati alla coscienza e all'azione dei singoli e delle comunità»;
- la *Public History* è attualmente in Italia un settore di ricerca, di studio e di lavoro in forte ascesa. Il successo riscontrato dalle attività di didattica universitaria, in particolare *post laurea*, sviluppate da alcuni atenei italiani in questo ambito, corrisponde a una rinnovata esigenza culturale e sociale di diffusione del sapere storico, sia nel dibattito pubblico che in quello scientifico;
- a partire dalla costituzione dell'Associazione Italiana di *Public History* (AIPH) nel 2016 e nei successivi congressi nazionali è stata a più riprese ribadita la necessità di attivare una sinergia ampia e coordinata, capace di svolgere un'azione di sviluppo e potenziamento della presenza della *Public History* in Italia e in Europa;
- il Manifesto della *Public History* italiana è una riflessione attenta sulle questioni disciplinari e le sfide che gli storici debbono congiuntamente affrontare nell'interesse collettivo sia a livello formativo che di ricerca cha civile;

TRA

**l'Università degli Studi Roma Tre**, con sede in Roma – Via Ostiense n. 159, codice fiscale 04400441004, rappresentata dal Rettore Prof. Luca Pietromarchi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 9 febbraio 2021 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2021, previa proposta del Dipartimento di Studi Umanistici;

**l'Università Alma Mater Studiorum- Università di Bologna**, con sede in Bologna – Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_, previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi di Cagliari**, con sede in Cagliari - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_, previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi del Salento**, con sede in Lecce - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Rettore Prof. \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_, previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi di Macerata**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università di Pisa**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data \_\_\_\_\_, previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**, con sede in xxxxx Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli Studi di Salerno**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli studi di Torino**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università Cattolica del Sacro Cuore**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli Studi di Milano**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**L'Università degli Studi di Catania**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi di Firenze**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Université du Luxembourg**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università degli Studi dell'Aquila**, con sede in xxxxx- Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Università Ca Foscari Venezia**, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246, codice fiscale 80007720271, rappresentata dal Magnifico Rettore prof.ssa Tiziana Lippiello, nata a San Vito al Tagliamento il 18.02.1962, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento di Studi Umanistici;

**la Freie Universität di Berlino**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata dal Magnifico Rettore xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data \_\_\_\_\_ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

**l'Associazione Italiana di Public History**, con sede in xxxxx - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata da xxx xxx, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del xxxx in data \_\_\_\_\_ e delibera del xxxx in data....., previa proposta del Dipartimento \_\_\_\_\_;

congiuntamente nel seguito del presente atto anche definite, per brevità, "parti",

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Scopi e attività del Centro**

A norma dell'art. 91 del D.P.R. n. 382/1980, le parti sopra elencate istituiscono il Centro interuniversitario per la ricerca e lo sviluppo della *Public History* (CISPH) - *Interuniversity Centre for Research and Development of Public History*, nel seguito anche per brevità

“Centro”, al fine di sviluppare iniziative comuni nell’ambito della ricerca, della didattica e della terza missione, con particolare riferimento alla *Public History*.

Aderiscono al Centro Università italiane ed europee nonché, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto dell’Università degli studi Roma Tre, sede amministrativa del Centro, l’Associazione Italiana di Public History.

Le parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che il Centro non ha soggettività giuridica propria e non ha autonomia patrimoniale, negoziale ed economico-finanziaria, operando unicamente in relazione al raggiungimento di obiettivi comuni per la ricerca scientifica delle Università e degli Enti che lo istituiscono, sulla base delle decisioni derivanti dal presente accordo e degli atti successivamente stipulati, con attività posta in essere direttamente dagli stessi Università ed Enti, nell’ambito della rispettiva e autonoma organizzazione.

Per conseguire i propri scopi il Centro provvederà a:

- promuovere, sostenere e coordinare attività di ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale; svolgere programmi di ricerca in collaborazione con altri enti pubblici e privati. Tali programmi saranno disciplinati dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta stipulati, previa approvazione degli organi competenti;
- favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiali utili alla ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri enti nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- promuovere iniziative di divulgazione tramite conferenze, congressi, attività didattico-formative etc., promuovendo la pubblicazione dei risultati scientifici conseguiti;
- provvedere ad attività di formazione anche di giovani ricercatori, concorrendo all’attività di corsi di dottorato di ricerca, master e scuole di specializzazione;
- svolgere, nei settori di propria competenza, attività di consulenza a favore di enti pubblici e privati. Tali attività saranno disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta stipulati, previa approvazione degli organi competenti.

Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai Dipartimenti degli Atenei aderenti.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all’effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

## **Art. 2 - Sede e organizzazione del Centro**

La sede amministrativa e organizzativa del Centro è stabilita presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi Roma Tre (via Ostiense n. 234 – 00144 Roma).

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

Il Centro è organizzato in tante Unità Operative quante sono le sedi universitarie che aderiscono al Centro.

## **Articolo 3 - Organi del Centro**

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore
- b) il Comitato Direttivo
- c) l’Assemblea degli aderenti
- d) il Presidente.



#### **Articolo 4 - Il Direttore e il Presidente**

Il Direttore viene eletto dal Comitato Direttivo tra le/i docenti di ruolo afferenti al Dipartimento sede amministrativa, che abbiano optato per il regime a tempo pieno, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità è eletto il più anziano in ruolo.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
- b. convoca e presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea degli aderenti;
- c. predispone la relazione programmatica annuale sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, entrambe corredate di un piano di sostenibilità economico-finanziaria, e le trasmette per l'approvazione al Comitato Direttivo;
- d. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e del Dipartimento sede amministrativa del Centro, per lo svolgimento delle attività di coordinamento finalizzate alla realizzazione delle iniziative promosse dal Centro;
- e. designa, fra i membri del Comitato Direttivo, un Vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di assenza o impedimento non superiore a tre mesi, dandone comunicazione al Comitato Direttivo e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro, ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina.
- f. sottoscrive esclusivamente atti riguardanti le attività previste dalla presente Convenzione che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro, previa proposta formulata con delibera del Comitato Direttivo del Centro;
- g. provvede alla gestione del Centro, coordinandosi con il Dipartimento sede amministrativa;
- h. presenta al Comitato Direttivo, al termine di ogni anno, la relazione sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzazione delle risorse avute e su ogni altra informazione utile alla valutazione dell'attività svolta.

Il Presidente è scelto dal Comitato Direttivo tra soggetti di chiara fama nel campo della *Public History* ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Il suo mandato dura fino al termine del mandato del Direttore in carica al momento della sua nomina e può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.

Il Presidente coadiuva il Direttore con funzioni consultive.

#### **Articolo 5 - Il Comitato Direttivo**

Il Comitato Direttivo è composto da un rappresentante indicato da ciascun Ateneo e da ciascun altro Ente aderente al Centro. È nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa.

I componenti del Comitato Direttivo restano in carica tre anni e sono rinnovabili alla scadenza del mandato.

Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- a) eleggere il Direttore del Centro tra i propri componenti, in occasione di una seduta, anche telematica, convocata dal Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro;

- b) approvare la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro e la relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente, predisposte dal Direttore;
- c) approvare le proposte di instaurazione di rapporti di collaborazione o contrattuali per il perseguimento degli scopi del Centro, da sottoporre all'approvazione e alla stipula degli organi competenti;
- d) deliberare sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori, ricercatori e altri soggetti (professionisti ed esperti di chiara fama), successivamente alla costituzione del Centro;
- e) deliberare su eventuali proposte di modifica alla presente convenzione, che saranno poi sottoposte all'approvazione degli organi competenti delle parti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria, di norma ogni quattro mesi, e non può non riunirsi almeno una volta l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti, con la partecipazione democratica di tutti alle deliberazioni.

La convocazione del Comitato Direttivo è trasmessa dal Direttore per iscritto, per via telematica a mezzo posta elettronica, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Comitato può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei componenti del Comitato.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

È facoltà del Direttore indire una riunione del Comitato Direttivo con la partecipazione, a titolo consultivo e non deliberativo, di tutti gli aderenti al Centro per la discussione di tematiche di particolare rilevanza in relazione alle attività del Centro.

## **Articolo 6 - L'Assemblea degli aderenti**

L'Assemblea degli aderenti è composta dai professori e dai ricercatori delle Università aderenti, specializzati nelle discipline oggetto degli interessi del Centro, la cui domanda di adesione sia stata approvata dal rispettivo Dipartimento e dal Comitato Direttivo del Centro. La domanda di adesione di rappresentanti della AIPH è approvata dall'organo competente dell'Associazione e quindi dal Comitato Direttivo del Centro.

Possono inoltre aderire al Centro e far parte dell'Assemblea degli aderenti professori e ricercatori di altre Università, nonché studiosi, professionisti ed esperti di chiara fama, la cui domanda di adesione sia stata approvata dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo può deliberare la nomina di illustri studiosi quali componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea degli aderenti coadiuva l'attività del Direttore e del Comitato Direttivo, con funzioni consultive, sul piano della definizione della programmazione scientifica e delle linee generali delle attività del Centro.

Per tutto ciò che non è specificato nel testo si rimanda all'articolo 44 (Validità delle adunanze e delle deliberazioni) dello Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre.

## **Articolo 7 - Finanziamenti e amministrazione**

Il Centro, stante l'assenza della soggettività giuridica, non ha propria capacità di assumere oneri finanziari e/o di costituire rapporti convenzionali o contrattuali, tra cui rapporti di lavoro. Le competenze in tali ambiti, al fine di realizzare le attività del Centro, sono di pertinenza degli organi competenti del Dipartimento o dell'Ateneo sede amministrativa o delle singole parti, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'istituzione del Centro non comporta l'assunzione di oneri finanziari per gli Atenei aderenti.

Eventuali oneri finanziari per la realizzazione delle attività del Centro, saranno a carico del Dipartimento sede amministrativa e/o delle altre parti e in ogni caso dovranno essere di volta in volta espressamente deliberati dall'organo competente.

L'erogazione di eventuali contributi da parte degli Atenei aderenti o dei Dipartimenti di riferimento, può avvenire esclusivamente su base facoltativa e previa approvazione degli organi competenti, conformemente ai rispettivi Regolamenti.

La gestione amministrativa, negoziale, economico-patrimoniale e finanziaria relativa al Centro sarà a cura del Dipartimento sede amministrativa dello stesso e facendo parte del bilancio dell'Ateneo risulterà da specifico Centro di responsabilità e di costo del budget economico e degli investimenti.

La gestione amministrativa e contabile, anche relativa agli eventuali finanziamenti destinati a sostenere le attività del Centro, è svolta dal Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico. La gestione amministrativo-contabile del Centro si uniforma alle previsioni delle norme vigenti in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico delle Università e, altresì, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Eventuali oneri di funzionamento del Centro saranno a carico del Dipartimento presso il quale è stabilita la sede amministrativa e dovranno essere di volta in volta espressamente deliberati dall'organo collegiale competente.

Per le proprie attività il Centro può avvalersi del personale che il Dipartimento sede amministrativa o gli altri Dipartimenti presso cui hanno sede le Unità Operative di cui all'art. 2, metteranno a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze e previ accordi tra le parti.

## **Articolo 8 - Nuove adesioni**

Possono aderire al Centro altri Atenei o Enti, pubblici o privati, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato Direttivo del Centro. Le adesioni di altre Università o Enti sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di tutte le parti aderenti.

Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi, professionisti ed esperti di chiara fama, sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato Direttivo. Tali soggetti, a seguito dell'adesione, saranno componenti dell'Assemblea degli aderenti.

## **Articolo 9 - Durata della Convenzione**

La presente convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione dell'ultima parte aderente, ha durata quinquennale ed è rinnovabile di quinquennio in quinquennio. Il rinnovo

sarà attuato previa specifica delibera degli organi competenti delle parti aderenti, con la stipulazione di un atto per iscritto.

Ogni parte aderente ha la possibilità di recedere dal Centro presentando una formale comunicazione scritta almeno sei mesi prima della scadenza della presente convenzione, da inviarsi con posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro, con l'impegno a completare eventuali attività intraprese.

Ai fini del rinnovo della presente convenzione, il Comitato Direttivo approva e sottopone ai Dipartimenti e agli Atenei interessati una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione delle risorse utilizzate, nonché un piano programmatico di massima delle attività che il Centro si prefigge di svolgere per il successivo sessennio, con l'indicazione delle risorse di cui prevede di avvalersi allo scopo.

#### **Articolo 10 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato**

Alla scadenza o in caso di risoluzione anticipata del presente accordo, i beni eventualmente concessi in uso per le attività promosse e/o poste in essere dal Centro sono riconsegnati all'ente concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati con risorse di pertinenza e/o da iniziative poste in essere dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate con delibera del Comitato Direttivo.

Le risorse assegnate in maniera indivisa alle Università per il tramite e/o in riferimento alle attività del Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei resteranno nella gestione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

#### **Art. 11- Modifiche alla Convenzione**

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli organi competenti delle Università costituenti il Centro.

#### **Art. 12- Scioglimento del Centro**

Il Centro è sciolto su proposta del Comitato Direttivo e con deliberazione degli organi competenti delle Università costituenti nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per le attività di ricerca del Centro;
- c) venire meno della pluralità di aderenti, vale a dire la riduzione a un solo Dipartimento aderente;
- d) scadenza del termine di durata della presente convenzione, senza che sia stato formalizzato il rinnovo.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Comitato Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

#### **Art. 13- Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro**

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire eventuali azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza

#### **Art. 14- Coperture assicurative**

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni, laddove previsto internamente ai singoli Atenei, che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni Dipartimento afferente al Centro comunica al proprio Ateneo l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni alle altre Università interessate.

#### **Art. 15- Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo, senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate. Nell'ipotesi in cui eventuali pubblicazioni coinvolgano informazioni riservate relative all'altra parte, le stesse possono essere

posticipate per motivi di riservatezza connessi al deposito di eventuali brevetti. Riguardo alle informazioni di natura riservata, si rinvia alla disciplina di cui agli articoli 98 e 99 del Codice della proprietà industriale.

Le Università convenzionate si impegnano, reciprocamente, al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro, in conformità alle misure e agli obblighi imposti nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.

#### **Art. 16- Diritto di proprietà intellettuale**

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti, ai Dipartimenti di afferenza ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Direttivo può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

#### **Art. 17- Norme transitorie**

All'atto di approvazione della presente convenzione gli atenei aderenti al Centro propongono il nominativo della rispettiva rappresentanza nel Comitato direttivo.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, si procede a costituire gli organi del centro.

#### **Art. 18- Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro e altresì la normativa generale vigente in materia.

#### **Art. 19 - Foro competente**

Per controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, le Parti, in assenza di una definizione amichevole, potranno adire il Foro di Roma o altro foro individuato quale competente in base alla legge.

#### **Art. 20- Spese, bollo e firma digitale**

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art.24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta da tutte le Parti aderenti mediante firma digitale, entra in vigore a partire dalla data del repertorio finale.

***Letta, approvata e sottoscritta,  
le parti aderenti.***

## AII. 24

**RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA  
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA A.B.I.T.A. “ARCHITETTURA  
BIOECOLOGICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L’AMBIENTE”**

TRA

L’Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Luigi Dei, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...;

L’Università degli studi di Napoli Federico II, rappresentata dal Magnifico Rettore Matteo Lorito, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

L’Università degli Studi di Roma La Sapienza, rappresentata dal Magnifico Rettore Antonella Polimeni, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

L’Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Federico Delfino, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del 25/05/2021 e Consiglio di Amministrazione del 26/05/2021

L’Università Mediterranea di Reggio Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore Santo Marcello Zimbone, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Gianfranco Nicoletti, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2021

Il Politecnico di Torino, rappresentata dal Magnifico Rettore Guido Saracco, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...



## PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'articolo 91 del D.P.R. 382/1980, possono essere costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, Centri di Ricerca o Centri di Servizi Interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università;
- Nel mese di novembre dell'anno 1996 è stata stipulata, tra le Università di Firenze, Milano (Politecnico), Napoli (Federico II), Roma (la Sapienza), la convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di ricerca ABITA "Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente", con una durata iniziale di 5 anni, rinnovabile ogni 5 anni;
- La convenzione, repertorio n. 2104 prot. n. 174229 del 2/11/2020, istitutiva del Centro è scaduta in data 30.10.2020; le Università convenzionate, vista la Relazione del Direttore del Centro ABITA di cui all'articolo 6, comma 2, lett. e) della Convenzione, in cui si descrivono le attività svolte e i risultati conseguiti dal Centro nei precedenti anni, intendono proseguire le attività di ricerca del Centro ABITA;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### Art.1

#### Costituzione del Centro

1. E' rinnovato, ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/80, tra le Università di: Firenze, Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Genova, Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e il Politecnico di Torino, il Centro Interuniversitario di Ricerca "Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente" di seguito denominato "Centro ABITA".
2. Il Centro è un'entità organizzativa, priva di personalità giuridica autonoma rispetto alle Università convenzionate e ai terzi, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività di cui all'articolo 2, il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono, con apporto e partecipazione delle Università convenzionate.
3. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti interessati, in particolare in merito all'acquisizione e gestione dei fondi per progetti di ricerca.

### Art.2

#### Finalità del Centro

1. Il Centro si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate, di:

- a) promuovere, organizzare e sviluppare attività di ricerca sui sistemi e sulle tecnologie dell'architettura e delle trasformazioni dell'ambiente naturale e costruito, ponendosi come obiettivi prioritari di:
- collocare le problematiche sull'architettura e la pianificazione fisica degli insediamenti nei Paesi avanzati, nell'ambito dei processi finalizzati allo sviluppo sostenibile delle strutture socioeconomiche e produttive;
  - individuare nuovi assetti e configurazioni territoriali, urbane e di settore urbano congruenti con la realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale dello sviluppo insediativo;
  - predisporre e sperimentare, ai vari livelli e settori di intervento, nuove tipologie architettoniche derivanti dall'applicazione di una concezione bioecologica dell'organismo edilizio e dell'ambiente urbano;
  - definire le prestazioni ambientali richieste ai materiali ed ai componenti impiegati nell'edilizia sperimentando processi di controllo di qualità a finalità ecologica;
  - sperimentare tecnologie d'intervento per il recupero bioecologico del patrimonio edilizio esistente e per il ripristino degli assetti paesistico - ambientali in contesto insediativo storicizzato o di più recente formazione;
  - sistematizzare e integrare nel processo di progettazione tecnologie avanzate di settore finalizzate al risparmio energetico ed all'ottimizzazione dei requisiti bioclimatici dell'organismo edilizio;
  - approntare delle normative tecniche e procedurali per la progettazione, attuazione e gestione degli interventi infrastrutturali e edilizi con finalità bioecologiche attraverso l'impiego di tecnologie ambientali sostenibili;
  - sviluppare, anche attraverso l'uso di nuovi strumenti informatici avanzati, sistemi multidisciplinari di predizione, valutazione e controllo di qualità degli interventi di trasformazione dell'ambiente naturale e costruito;
  - applicare metodologie e strumentazioni didattiche multimediali alla formazione di operatori ai vari livelli e settori di competenza tecnica nel campo degli studi sull'architettura bioecologica e sull'impiego di tecnologie innovative per l'ambiente;
  - contribuire al trasferimento, sperimentazione ed impiego di tecnologie di gestione e controllo dei processi di trasformazione insediativa, appropriate al contesto culturale, produttivo ed ambientale dei Paesi in via di sviluppo;
- b) favorire l'insegnamento dell'Architettura Bioecologica e dell'Innovazione Tecnologica per l'ambiente nei corsi universitari e post-universitari;

- c) coordinare l'attività di ricerca e sperimentazione fra gli Atenei associati sulle tematiche enunciate rafforzando e promuovendo forme di collaborazione e confronto con altri Enti ed Istituzioni a livello nazionale ed internazionale;
- d) sviluppare la formazione di studiosi e operatori esperti nelle suddette problematiche, corsi di formazione professionale, nonché organizzare seminari, convegni e conferenze;
- e) favorire gli scambi con istituzioni pubbliche e private per la predisposizione di strumenti normativi, anche attraverso forme di consulenza scientifica, attività di studio e sperimentazione progettuale;
- f) diffondere i risultati delle attività svolte, istituendo collane di "discussion papers" e collaborando con riviste specializzate nel settore, promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, raccolte di saggi, riviste, strumenti multimediali).

2. Le finalità del Centro sono complementari ed escludono sovrapposizione o concorrenza con quelle dei Dipartimenti.

### Art. 3

#### Sede amministrativa

1. La sede amministrativa del Centro ABITA è istituita, al momento della stipula della presente Convenzione presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura – DIDA, Via S. Niccolò, 93 – 50125 Firenze.
2. La sede amministrativa del Centro, nel rispetto del principio di rotazione tra le Università convenzionate, potrà essere trasferita presso altra Università convenzionata, che si dichiari disponibile. Sul trasferimento della sede amministrativa delibera il Consiglio di gestione del Centro con maggioranza assoluta.
3. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università che aderiscono alla presente convenzione.

### Art. 4

#### Organizzazione del Centro

1. Gli organi del Centro sono:
  - a) il Consiglio di gestione
  - b) il Direttore

### Art. 5

#### Il Consiglio di Gestione

1. Il Consiglio di Gestione (CdG) è composto da due rappresentanti per ciascuna Università, scelti tra i professori di ruolo e ricercatori che partecipano alle attività del Centro. L'organo è nominato con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.

2. Il Consiglio di gestione elegge fra i suoi componenti il Direttore del Centro, il quale deve rivestire la qualifica di professore di ruolo. E' nominato con decreto del Rettore dove ha sede amministrativa il Centro. La votazione è valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto ed è eletto colui che ha riportato il maggior numero di voti.

3. Il Consiglio di Gestione resta in carica quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti alla scadenza del mandato una sola volta consecutivamente.

4. Le adunanze sono valide se vi partecipa almeno la maggioranza dei convocati. Nel computo per la determinazione della maggioranza non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. A parità dei voti prevale il voto del Direttore.

5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere in modalità di teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti l'assemblea si considererà tenuta nel luogo dove si trova il Direttore che svolgerà funzioni di segretario verbalizzante della seduta.

6. Il Consiglio di gestione:

- a) fissa le linee generali dell'attività del Centro e assume tutte le delibere di carattere scientifico;
- b) approva, su proposta del Direttore, le relazioni programmatica e consuntiva annuali sull'attività del Centro predisposte dal Direttore;
- c) ratifica gli atti emessi dal Direttore in caso di necessità e urgenza e/o di impossibilità di riunire il CdG;
- d) delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori, ricercatori e studiosi;
- e) delibera sulla partecipazione al Centro di altri Dipartimenti;
- f) delibera sulle richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei;
- g) prende atto delle eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti presentate al Direttore del Centro;
- h) propone agli organi di governo dell'Ateneo, sede amministrativa del Centro, la disattivazione del Centro;
- i) delibera sulla collaborazione all'attività del Centro di Enti pubblici e privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del Direttore;
- j) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore;
- k) delibera a maggioranza assoluta sull'eventuale trasferimento della sede amministrativa ad altra Università convenzionata;
- l) delibera a maggioranza assoluta in ordine ad eventuali proposte di modifica da apportare alla presente convenzione da sottoporre all'approvazione degli Organi accademici di tutti gli Atenei convenzionati.

7. Il Consiglio di gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo da trasmettere alla struttura amministrativa di afferenza, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richiedano almeno tre dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con anticipo di almeno 15 giorni a mezzo posta elettronica.

#### Art. 6

##### Il Direttore

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio di gestione a norma dell'art. 5 e nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza. Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente.

2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina le attività del Centro;
- b) è responsabile della gestione amministrativa del Centro, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento dove ha sede il Centro;
- c) convoca e presiede il Consiglio di gestione;
- d) propone al Consiglio di gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio una relazione consuntiva sulle attività svolte e sui risultati conseguiti dal Centro da presentare al CdG e da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza.
- f) dà esecuzione alle delibere del CdG;
- g) compie gli atti in caso di necessità e urgenza poi ratificati dal CdG;
- h) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e del Dipartimento di afferenza.

3. Il Direttore può nominare un vicedirettore scelto tra i componenti del Consiglio di gestione, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### Art. 7

##### Il Segretario

1. Il Direttore può nominare un Segretario del Centro, scegliendolo tra i docenti e i ricercatori aderenti al Centro. Il Segretario dura in carica quattro anni e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Il Segretario non riveste funzioni amministrative o contabili.

#### Art. 8

## Personale del Centro

1. Partecipano alle attività del Centro: i professori, i ricercatori e gli studiosi delle Università convenzionate, che nutrono specifico interesse alla collaborazione scientifica del Centro.
2. Altresì possono partecipare a titolo personale: professori, ricercatori di altre Università e singoli studiosi sia italiani che stranieri che ne facciano richiesta presso una delle sedi convenzionate, previa approvazione da parte del Consiglio di gestione.
3. Il Direttore del Centro aggiorna l'elenco del personale che collabora, a vario titolo, con il Centro.

## Art. 9

### Collaborazione con altri Organismi

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti, il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di didattica e/o ricerca compatibili con le finalità del Centro.

## Art. 10

### Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non ha personalità giuridica ed è privo di autonomia patrimoniale in quanto si configura quale struttura organizzativa dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro.
2. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi, da contributi versati per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dal Centro e da proventi di attività editoriale.
3. Il funzionamento del Centro è assicurato da risorse finanziarie proprie o eventualmente da risorse messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti.
4. I fondi come sopra assegnati al Centro affluiscono all'Università ove ha sede amministrativa il Centro – oggi il Dipartimento DIDA - con vincolo di destinazione al Centro stesso.
5. Al Dipartimento di afferenza del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e la gestione amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e dei principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica, della Legge 240/2010, del D. Lgs. 18/2012 e delle altre disposizioni in tema di contabilità economico – patrimoniale, analitica e di bilancio unico, nonché del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa dello stesso.
6. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.

7. Le attrezzature acquistate con fondi assegnati al Centro sono inventariate presso la sede amministrativa del Centro. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio delibererà l'assegnazione delle attrezzature ai partecipanti.

8. Il presente accordo non comporterà oneri aggiuntivi a carico degli Atenei stipulanti.

#### Art. 11

##### Durata e recesso

1. La presente convenzione è valida per sei anni dalla data di stipula ed è rinnovabile, per altri sei anni, con apposito atto scritto previa valutazione da parte degli Organi accademici degli Atenei partecipanti dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso, nonché della situazione economico-finanziaria e contabile dell'ultimo periodo convenzionale, delle motivazioni al proseguimento del Centro e del suo piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria futura.

2. E' ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata da comunicare, a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, al Direttore del Centro con preavviso di almeno sei mesi.

#### Art. 12

##### Adesioni ulteriori

1. Possono aderire al Centro altre Università italiane che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio di gestione del Centro. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### Art. 13

##### Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni sei anni a valutazione da parte degli Organi di governo degli Atenei convenzionati, sulla base delle relazioni annuali di cui all'art. 6 comma 2, lettera e), anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

2. Così come specificato all'art. 11 comma 1), la relazione dovrà riportare l'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso, nonché la situazione economico-finanziaria e contabile dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria futura

#### Art. 14

##### Scioglimento

1. Il Centro si scioglie con delibera del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su proposta assunta dal Consiglio di gestione del

Centro con maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentite le altre Università aderenti al Centro. Il CdG deciderà anche sulla ripartizione dei beni e delle risorse del Centro.

2. Gli Atenei saranno tenuti ad adempiere perfettamente agli obblighi che si sono assunti ponendo in essere le prestazioni anche oltre la data dello scioglimento del Centro. Non potranno essere assunte nuove obbligazioni dal momento della delibera di scioglimento.

3. Allo scioglimento del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede amministrativa il Centro.

#### Articolo 15

##### Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

#### Articolo 16

##### Trattamento dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano al trattamento dei reciproci dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compresi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR") ed il D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10/08/2018 n. 101.

#### Articolo 17

##### Sicurezza

1. Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

2. Ciascun Ateneo aderente alla Convenzione, per la parte di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, e sicurezza sul lavoro.

3. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 81/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto.



4. Sempre ai sensi del D. lgs 81/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle attività della presente Convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.

## Articolo 18

### Coperture assicurative

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

5. Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

6. Prima dell'inizio delle attività o al verificarsi di una variazione, ogni Dipartimento afferente al Centro comunica al proprio Ateneo l'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Ateneo comunica il rispettivo elenco e le sue variazioni alle altre Università interessate.

## Articolo 19

### Diritto di proprietà intellettuale

1. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro e la proprietà intellettuale che ne deriva dovranno essere attribuiti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dato da ciascuna, tramite le proprie Strutture coinvolte.

2. In caso di risultati suscettibili di tutela, il Centro e l'/le Università interessata/e demanderanno la

specifica regolazione dei reciproci impegni in separati accordi. Rimane fermo il diritto degli autori di essere menzionati in quanto tali nelle eventuali domande di brevetto, secondo le leggi vigenti.

## Articolo 20

### Controversie

1. Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
2. Qualora non sia possibile risolvere la controversia ai sensi del comma precedente, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

## Articolo 21

### Registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

## Articolo 22

### Norme finali e transitorie

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente Convenzione, si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.
2. In fase di prima applicazione, gli Atenei aderenti comunicano, contestualmente all'approvazione dell'atto, i docenti componenti il CdG e il personale di cui all'art. 8

La presente Convenzione si compone di n. 15 pagine, viene redatta in n. 1 esemplare e firmato digitalmente dalle Università di: Firenze, Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Genova, Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e Politecnico di Torino. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

L'Università degli Studi di Firenze,

Magnifico Rettore Luigi Dei \_\_\_\_\_

L'Università degli studi di Napoli Federico II,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_,

L'Università degli Studi di Roma La Sapienza,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_,

L'Università degli Studi di Genova,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_,

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_,

L'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_,

Il Politecnico di Torino,

Magnifico Rettore \_\_\_\_\_

(allegato 1)  
Consiglio di Gestione

Per l'Università di Firenze: Proff.

Per l'Università degli Studi di Napoli Federico II: Proff.

Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza: Proff.

Per l'Università degli Studi di Genova: Proff. Andrea GIACHETTA, Adriano MAGLIOCCO

Per l'Università Mediterranea di Reggio Calabria: Proff.

Per Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli: Proff.

Per il Politecnico di Torino: Proff.

(Allegato 2)

Personale che collabora con il Centro:

Per l'Università di Firenze: Proff.

Per l'Università degli Studi di Napoli Federico II: Proff.

Per l'Università degli Studi di Roma La Sapienza: Proff.

Per l'Università degli Studi di Genova: : Proff. Giovanna FRANCO, Andrea GIACHETTA, Adriano MAGLIOCCO, Katia PERINI, Chiara PICCARDO. Potranno partecipare all'attività del centro anche alcuni assegnisti e dottorandi.

Per l'Università Mediterranea di Reggio Calabria: Proff.

Per Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA : Prof. Mario BUONO, Prof. Luigi MOLLO, Prof.ssa Renata VALENTE, Dott.ssa Assunta CAPECE

Dipartimento di ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE : Prof. Antonio BOSCO, Prof.ssa Caterina FRETTOLOSO, Prof.ssa Rossella FRANCHINO, Prof.ssa Francesca MUZZILLO, Prof.ssa Antonella VIOLANO

Per il Politecnico di Torino: Proff.

**RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE REAZIONI PERICICLICHE E SINTESI DI SISTEMI ETERO-E CARBOCICLICI****TRA**

l'Università degli Studi di Pavia C.F. 80007270186, PEC: [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it), rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Svelto debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**E**

l'Università degli Studi di Messina, C.F. 80004070837, PEC: [protocollo@pec.unime.it](mailto:protocollo@pec.unime.it), rappresentata dal Rettore Prof. Salvatore Cuzzocrea debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del ----- e del Consiglio di Amministrazione del -----;

**E**

l'Università degli Studi di Milano, C.F. .... PEC: ....., rappresentata dal Rettore Prof. .... debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**E**

l'Università degli Studi di Catania, C.F. 02772010878 e PEC: [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it), rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Priolo debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**E**

l'Università degli Studi di Firenze, C.F. 01279680480 PEC: [rettore@pec.unifi.it](mailto:rettore@pec.unifi.it), rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**E**

l'Università degli Studi di Perugia, C.F. .... PEC: ....., rappresentata dal Rettore Prof. .... debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

**E**

l'Università degli Studi di Napoli Federico II, C.F. .... PEC: ....., rappresentata dal Rettore Prof. .... debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

## E

l'Università degli Studi dell'Insubria, C.F. .... PEC: ....., rappresentata dal Rettore Prof. ... debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico del \_\_\_\_\_ e del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;

## E

l'Università degli Studi della Basilicata, C.F. .... PEC: ....., rappresentata dal Rettore Prof. ... debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2017; di seguito congiuntamente "Parti" e ciascuna singolarmente "Parte"

### PREMESSO CHE:

- Tra le Parti indicate è stata stipulata in data 27.04.1992 la convenzione per la costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero e Carbociclici (di seguito anche solo "convenzione" o "statuto"), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pavia.
- Con atto aggiuntivo stipulato in data 18.03.1994 ai sensi dell'art.7 della convenzione istitutiva del Centro, l'Università degli Studi di Perugia ha aderito al Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero e Carbociclici (di seguito "Centro").
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 23.11.1998, a seguito della cessazione della carica di Direttore del Prof. Grunanger, in servizio presso l'Università degli Studi di Pavia, si è provveduto ad eleggere, in sostituzione, il Prof. Donato Pocar, in servizio presso l'Università degli Studi di Milano, deliberando al contempo, a norma dell'art. 2 dello statuto del Centro, il trasferimento della sede amministrativa dall'Università degli Studi di Pavia all'Università degli Studi di Milano.
- Tra le Parti è stata stipulata, in data 23.02.2003, la convenzione che ha rinnovato il Centro per ulteriori nove anni.
- In data 29.10.2007 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla sopracitata convenzione di rinnovo avente ad oggetto la modifica dell'ultimo comma dell'art. 4 della convenzione e l'adesione dell'Università degli Studi dell'Insubria.
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 09.10.2004, è stato eletto quale Direttore del Centro il Prof. Francesco De Sarlo, in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, con il conseguente trasferimento della sede amministrativa dall'Università degli Studi di Milano all'Università degli Studi di Firenze a norma dell'art. 2 dello statuto del Centro.
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 15.06.2007, è stato confermato quale Direttore del Centro il Prof. Francesco De Sarlo, in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze.
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 15.09.2010, è stata eletta Direttore del Centro la Prof.ssa Maria Chiara Aversa con il conseguente



trasferimento della sede amministrativa dall'Università degli Studi di Firenze all'Università degli Studi di Messina a norma dell'art. 2 dello statuto del Centro.

- In data 03.04.2014 è stata stipulata la convenzione che ha rinnovato il Centro per ulteriori nove anni.
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 12.11.2014, è stata eletta Direttore del Centro la Prof.ssa Maria Luisa Gelmi con il conseguente trasferimento della sede amministrativa dall'Università degli Studi di Messina all'Università degli Studi di Milano, a norma dell'art. 2 dello statuto del Centro.
- Il Consiglio Direttivo del Centro ha approvato l'adesione dell'Università della Basilicata al Centro;
- Con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, nella seduta del 21/12/2020 è stato eletto Direttore del Centro il prof. Paolo Quadrelli, con il conseguente trasferimento della sede amministrativa dall'Università degli Studi di Milano all'Università degli Studi di Pavia, a norma dell'art. 2 dello statuto del Centro;
- Si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni alla convenzione già stipulata in data 03.04.2014, ai sensi dell'art. 16, e, contestualmente, formalizzare l'adesione dell'Università della Basilicata al Centro.

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

- a) tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono il presente atto, si procede alla formalizzazione della nuova convenzione istitutiva del Centro che annulla e sostituisce a tutti gli effetti la precedente, stipulata in data 03.04.2014, al fine di gestire iniziative comuni dell'area di ricerca indicata;
- a) il Centro è regolato dalle seguenti norme da ritenersi nella loro interezza quale statuto del Centro medesimo:

#### **ART. 1**

#### **Scopo del Centro**

Il Centro si propone, anche ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti, di:

- a) promuovere, coordinare e razionalizzare le ricerche nel settore della sintesi e reattività di composti carbo ed eterociclici, con particolare riferimento ai processi periciclici, a livello sia della ricerca pura che della ricerca applicata, di cui all'allegato programma scientifico;
- a) stimolare attività finalizzate alla formazione di ricercatori nel settore specifico;
- b) favorire la cooperazione scientifica tra i Dipartimenti aderenti nonché l'uso di apparecchiature particolarmente costose e in genere di servizi scientifici operanti nelle diverse sedi;

- c) favorire lo scambio di docenti e ricercatori nel settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Dipartimenti Universitari, con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con gruppi di ricerca costituiti presso i laboratori di enti pubblici e privati;
- d) promuovere iniziative di divulgazione scientifica, congressi, simposi e seminari, atte a valorizzare e divulgare, anche in campo didattico, gli argomenti scientifici oggetto delle ricerche del Centro in ogni settore delle scienze chimiche.

Il Centro è un'entità organizzativa, priva di personalità giuridica autonoma rispetto alle Università convenzionate, finalizzata allo svolgimento congiunto delle summenzionate attività, il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono, con apporto e partecipazione delle Università convenzionate.

## **ART. 2**

### **Sede del Centro**

Il Centro ha sede ai soli fini organizzativi e amministrativi presso l'Università di appartenenza del Direttore pro-tempore, eletto e nominato secondo le modalità di cui ai successivi art. 4 e 5. In caso di cambiamento di sede le disponibilità finanziarie esistenti sono trasferite all'Università che subentra come sede amministrativa del Centro, previa deliberazione del Consiglio Direttivo del Centro.

Le attività del Centro si svolgeranno presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base a programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 3 e 4.

## **ART. 3**

### **Organi del Centro**

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Direttivo;
- a) il Direttore del Centro.

## **ART. 4**

### **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ogni Ateneo convenzionato, nominato dai rispettivi organi competenti, su designazione delle strutture interessate.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge fra i suoi componenti, a maggioranza semplice, il Direttore del Centro, il quale deve essere un professore di ruolo di I fascia o di II fascia;
- fissa le linee generali dell'attività del Centro e assume tutte le delibere di carattere scientifico;
- decide sulla ripartizione dei finanziamenti—di cui all'art.9, fra gli afferenti al Centro stesso;
- approva il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;

- approva il consuntivo;
- delibera sull'ingresso di nuove Parti e sulle nuove adesioni;
- delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo viene convocato di norma dal Direttore del Centro, che lo presiede, almeno una volta l'anno e comunque ogni qualvolta lo richiedano per iscritto 1/3 dei suoi componenti, su preciso ordine del giorno. Le adunanze, ammesse anche con modalità telematiche, sono ritenute valide se vi partecipa almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio. Il rappresentante di Sede che sia impossibilitato ad intervenire può delegare un altro membro afferente della stessa Sede a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

## **ART. 5 Direttore del Centro**

Il Direttore del Centro, eletto a norma dell'art. 4, è nominato dal Rettore dell'Università Sede amministrativa.

Dura in carica 3 anni ed è rinnovabile per non più di una volta.

Svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro nei limiti stabiliti dai Regolamenti e dagli atti di indirizzo degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa
- coordina l'attività scientifica del Centro;
- sovrintende alla gestione amministrativa e contabile del Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- propone al Consiglio Direttivo stesso, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
- predispose, al termine dell'esercizio, il consuntivo, nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro che viene inviata agli Atenei convenzionati.

In caso di impedimento o assenza del Direttore, le sue funzioni sono dallo stesso delegate ad un componente del Consiglio Direttivo che sia docente di I o II fascia.

## **ART. 6 Adesioni al Centro**

Al Centro possono aderire docenti e ricercatori universitari appartenenti alle Università convenzionate

impegnati nelle ricerche di cui all'art.1.

Le domande di adesione sono indirizzate al Direttore del Centro che le sottopone al Consiglio Direttivo.

L'elenco degli aderenti al Centro è aggiornato ogni anno a cura del Consiglio Direttivo, a giudizio insindacabile, sulla base di istanze motivate pervenute dagli interessati e previo benessere delle strutture di appartenenza.

Qualora gli aderenti di una singola sede appartengano a più Unità Amministrative (Dipartimenti/Strutture) l'Ateneo di appartenenza nominerà, con designazioni separate, un rappresentante per ogni gruppo appartenente a diversa Unità Amministrativa.

**ART. 7**  
**Ingresso di nuove parti**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Consiglio Direttivo del Centro.

Le nuove adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

**ART. 8**  
**Collaborazioni con altri organismi**

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con altri Dipartimenti e centri italiani e stranieri, nonché attivare forme di collaborazione con organismi pubblici o privati che abbiano le stesse finalità del Centro o che comunque svolgano attività con esse compatibili.

Gli atti che regolano le collaborazioni di cui al comma precedente, saranno stipulati secondo le norme dell'Ateneo sede amministrativa.

**ART. 9**  
**Finanziamenti**

Il Centro opera mediante finanziamenti ad esso espressamente vincolati che possono provenire:

- dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti;
- dai contributi eventualmente assegnati dai Dipartimenti e dalle strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre Strutture dei citati Atenei, e di altri Centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dalle Università afferenti tramite contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati, finanziamenti di ricerca provenienti da bandi competitivi, nazionali ed europei e atti di liberalità;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- eventuali donazioni e liberalità;
- previa deliberazione degli Organi degli Atenei aderenti, contributi erogati dalle stesse Università convenzionate su base volontaria e compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni, per la realizzazione di progetti specifici.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

**Art. 10**  
**Amministrazione**

I fondi di cui all'art. 9, affluiscono all'Università sede amministrativa con vincolo di destinazione al Centro stesso e saranno utilizzati secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore e, per le modalità di gestione amministrativa e contabile, si applicheranno le norme in materia vigenti presso la Sede amministrativa.

Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse dello stesso.

La Segreteria Amministrativa del Dipartimento ove ha sede il Centro identifica il personale dedicato, al quale faranno capo le attività di gestione amministrativa riguardanti il Centro stesso.

Le risorse finanziarie assegnate in forma divisa ai vari Atenei aderenti confluiscono nel patrimonio degli stessi.

I fondi potranno anche essere assegnati alle Università aderenti sulla base di specifici accordi scritti che individuino le attività specifiche da svolgere.

#### **ART. 11**

#### **Beni Inventariabili**

Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso, ove è riportata l'ubicazione che tale materiale ricopre nel Centro, nonché il riferimento al responsabile scientifico del bene, sono iscritti in apposito registro c/o le Università aderenti in cui sono allocati, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni acquistati dal Centro e/o al medesimo-concessi in uso, al fine di avere una situazione aggiornata dei beni di cui dispone.

#### **ART. 12**

#### **Proprietà intellettuale**

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro e la proprietà intellettuale che ne deriva dovranno essere attribuiti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dato da ciascuna, tramite le proprie Strutture coinvolte.

In caso di risultati suscettibili di tutela, il Centro e l'/le Università interessata/e demanderanno la specifica regolazione dei reciproci impegni in separati accordi. Rimane fermo il diritto degli autori di essere menzionati in quanto tali nelle eventuali domande di brevetto, secondo le leggi vigenti.

#### **ART. 13**

#### **Obblighi di Riservatezza**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato inerenti all'attività del Centro senza il preventivo consenso della parte proprietaria delle informazioni riservate.

Nell'ipotesi in cui eventuali pubblicazioni coinvolgano informazioni riservate relative ad una o più parti della presente convenzione, le pubblicazioni stesse possono essere posticipate per motivi di riservatezza connessi al deposito di eventuali brevetti.

Riguardo alle informazioni di natura riservata, si rinvia alla disciplina di cui agli articoli 98 e 99 del Codice della proprietà industriale, in quanto applicabili, e ad eventuali successivi e specifici accordi che le parti vorranno stipulare in materia.

#### **Art. 14** **Trattamento dei dati personali**

I Titolari del trattamento dei dati personali, raccolti nel contesto e per la finalità istituzionale di stipula ed esecuzione della presente convenzione, sono le Università (le Parti) con le rispettive sedi legali e contattabili ai rispettivi indirizzi istituzionali fisici ed digitali (posta elettronica e PEC).

Il trattamento - eseguito in modalità sia informatica che cartacea - è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett b del RGPD); per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett c) del RGPD); per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6 par.1 lett.b) del RGPD).

Le Università, quali titolari del trattamento, si impegnano, limitatamente a quanto necessario rispetto alla finalità, ad eseguire le operazioni di trattamento - ivi incluse la comunicazione a terzi e la conservazione delle informazioni personali - in ossequio dei principi di qualità dei dati (minimizzazione, esattezza, adeguatezza, liceità, correttezza e trasparenza) e dei requisiti di sicurezza, nonché nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona e della sua dignità.

Le Parti si impegnano ad attuare misure tecniche e organizzative adeguate per mantenere l'esecuzione del trattamento conforme alla vigente normativa (Regolamento Generale UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs n. 196/2003) e ad adempiere, nei rispettivi ambiti di competenza, a tutti gli obblighi e le responsabilità propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso alle informazioni personali.

Le informazioni sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi:

Università degli Studi di Pavia

<https://privacy.unipv.it>

Università degli Studi di Messina

<https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>

Università degli Studi di Milano

.....inserire sito

Università degli Studi di Catania

<https://www.unict.it/it/content/privacy-policy>

Università degli Studi di Firenze	<a href="https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html">https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html</a>
Università degli Studi di Perugia	.....inserire sito
Università degli Studi di Napoli Federico II	.....inserire sito
Università degli Studi dell'Insubria	.....inserire sito
Università degli Studi della Basilicata	.....inserire sito

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati.

Il Direttore del Centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo Centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Nel merito delle attività attuative della presente convenzione verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari e adeguati tenendo conto del conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

## **ART. 15**

### **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e assicurazioni**

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede.

Ciascuna Università assicura al proprio personale o equiparato, impegnato nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza, inerenti alla formazione, all'informazione, all'addestramento e alla sorveglianza sanitaria. Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede di un'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Ogni Università risponderà di tutti i danni eventualmente derivanti da atti fatti od omissioni posti in essere dal proprio personale dipendente, in qualsivoglia sede si svolgano le attività oggetto della presente convenzione.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale delle parti e le altre categorie assimilate, ai sensi dell'art. 4, punto 5), del DPR 1124/65, sono altresì coperti per gli infortuni con l'INAIL, secondo il meccanismo della gestione per conto dello Stato. Ciascuna parte sarà responsabile di denunciare all'INAIL, gli eventuali infortuni occorsi al proprio personale ed equiparato nell'ambito delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione.

Le Parti si attiveranno per accertare le coperture assicurative di eventuali altre categorie di soggetti non rientranti tra quelle indicate.

#### **ART. 16**

##### **Modifiche della Convenzione Istitutiva**

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi competenti degli Atenei contraenti, che le approvano secondo i rispettivi Statuti e Regolamenti, nel rispetto della normativa inerente i Centri Interuniversitari.

#### **ART. 17**

##### **Durata, recesso, scioglimento**

La presente convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale ed ha validità di 9 anni; è rinnovabile con apposito atto scritto, per uguale periodo, previa deliberazione degli Organi competenti degli Atenei convenzionati.

È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare, con preavviso di sei mesi, tramite PEC al Direttore del Centro.

Qualora venisse meno l'interesse scientifico al mantenimento del Centro, lo stesso sarà disattivato, previa delibera del Consiglio Direttivo, con atto dell'Ateneo sede amministrativa.

#### **ART. 18**

##### **Controversie**

Tutte le controversie relative alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, per le quali abbia esito negativo il tentativo messo in atto dalle Parti per addivenire ad una loro composizione bonaria, saranno demandate alla competenza esclusiva del Foro della circoscrizione di appartenenza dell'Università sede amministrativa.

#### **ART. 19**

##### **Firma digitale e spese di bollo**

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.



L'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 24 della Tariffa A, parte II, allegata al DPR 642/72, dovuta sin dall'origine, sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modalità virtuale.

Pavia, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
IL RETTORE  
Prof. Francesco Svelto**

Messina, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
IL RETTORE  
Prof. Salvatore Cuzzocrea**

Milano, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
IL RETTORE  
Prof.**

Catania, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
IL RETTORE  
Prof. Francesco Priolo**

Firenze, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
LA RETTRICE  
Prof.ssa Alessandra Petrucci**

Perugia, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
IL RETTORE  
Prof.**

Napoli, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II  
IL RETTORE  
Prof.**

Varese, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA  
IL RETTORE  
Prof.**

Potenza, <sup>(1)</sup>

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA  
BASILICATA**

**IL RETTORE**  
**Prof.**

[<sup>(1)</sup> Rispettive date di sottoscrizione digitale]

## Al. 26

### ***Il Progetto: oggetto e finalità***

---

*La Nuova Giuridica* è una rivista a carattere scientifico, che nasce dall'idea di un gruppo di studenti iscritti alla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze.

Dopo aver conosciuto realtà simili al di fuori dell'Ateneo fiorentino e averle ritenute di particolare interessante, si è delineata la possibilità di fondare una rivista scientifica che facesse capo direttamente alla Scuola di Giurisprudenza dell'Ateneo fiorentino.

Quanto all'oggetto, la Rivista vuole proporsi come mezzo di ricerca e diffusione del sapere giuridico, stimolando il dibattito su questioni relative a tutti i settori del diritto.

L'obiettivo è quello di aprire una finestra di approfondimento in cui studiosi, professionisti dell'area giuridica e studenti contribuiscano con i loro elaborati all'aggiornamento e allo studio del diritto.

Ma non solo: crediamo che questa iniziativa rappresenti un'opportunità preziosa per gli studenti iscritti alla nostra Scuola. La Rivista costituirà per questi ultimi una feconda occasione di "confronto" con elaborati scritti a carattere scientifico, nella duplice veste di fruitori e autori degli stessi. A tal fine intendiamo valorizzare quello che generalmente costituisce per gli studenti il primo vero lavoro di approfondimento, la tesi di laurea, pubblicando in ciascuna edizione alcuni estratti delle tesi ritenute maggiormente interessanti, anche alla luce di quella che sarà la programmazione editoriale, e che abbiano superato pienamente il vaglio di scientificità.

Quanto ai contenuti, consapevoli della dimensione autenticamente storica del sapere giuridico, proporremo una programmazione editoriale che non rinunci mai ad un solido riferimento al passato. Solo così la struttura della rivista corrisponderà, precisamente, a quella concezione del pensiero giuridico ch'essa intende veicolare: pensiero critico sull'oggi, ma saldamente inserito in un sentiero antico di cui rappresenta l'ultimo passaggio evolutivo.

Limpido, ci sembra, il monito di Enrico Finzi, giurista attento del secolo scorso: "Chi vuole realmente portare il suo contributo al progresso del diritto a mio avviso deve, piuttosto che sovvertire le basi tradizionali, assumerle come punto di partenza, considerarle come una preziosa meta raggiunta, oltre la quale bensì altra nuova e più perfetta inviti alla lotta, ma senza il cui raggiungimento questa nuova e più degna non sarebbe stata neppure intravista".

In conclusione, confidiamo che la Rivista, seguita con impegno e dedizione, possa giungere a rappresentare un punto di riferimento per tutti i cultori della materia del diritto. Ciò, da un lato recherà ulteriore prestigio all'Università degli Studi di Firenze, dall'altro si inserirà precisamente nel solco del progetto di eccellenza di cui il Dipartimento di Scienze Giuridiche è responsabile.

A tal proposito - crediamo - questa Rivista consentirà di raggiungere forse il risultato più alto cui il progetto di eccellenza potesse ambire: riportare gli studenti al centro dell'offerta formativa, favorendo una vera e propria metamorfosi degli stessi, *da meri "utenti" a protagonisti dell'innovazione*.

### ***Della pubblicazione e dell'organizzazione della rivista***

---

La Rivista è aperta a contributi scientifici di vario genere (articoli, interviste a protagonisti della riflessione giuridica e della vita istituzionale e professionale odierna, commenti a sentenze), provenienti da autori qualificati (professori, ricercatori, dottorandi, professionisti del diritto) nonché da studenti della Scuola di Giurisprudenza, per i quali, come anticipato, la Rivista costituirebbe, fra le altre cose, un'utile piattaforma di condivisione dei risultati delle ricerche svolte durante la tesi. Saranno accolte anche pubblicazioni in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca.

Parteciperanno alla redazione della Rivista studenti iscritti alla Scuola di Giurisprudenza di Firenze e dottorandi del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

La scientificità dei contributi da pubblicare sarà garantita dal meccanismo di *double blind peer review*, la cui operatività è affidata a dei Revisori qualificati, individuati *ratione materiae*. La rivista prenderà in considerazione contributi su invito e contributi, redatti in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola. Ogni contributo sarà sottoposto a *pre-screening* da parte del Comitato editoriale, quindi a *double blind peer-review*, ad opera di revisori qualificati. In caso di contrasto fra i giudizi espressi dai revisori, il Consiglio direttivo si avvarrà della valutazione di ulteriori revisori. La rivista sarà registrata e valutata dalle autorità competenti come da legislazione vigente.

La Rivista è pubblicata a cadenza semestrale inizialmente in formato *online*. L'accesso alla Rivista è libero e gratuito.

### ***Statuto della rivista "La Nuova Giuridica"***

---

## ***Art. 1. Organi della rivista***

Sono organi della Rivista il Direttore scientifico, il Comitato scientifico, il Direttore responsabile, il Comitato editoriale e il Consiglio direttivo.

### ***Titolo I - Il Direttore e il Comitato scientifico***

## ***Art. 2. Il Direttore scientifico***

Il Direttore Scientifico è un professore ordinario o associato del Dipartimento di Scienze giuridiche, nominato dal Rettore dell'Ateneo fiorentino, su proposta del Dipartimento. Rimane in carica per cinque anni ed è rinnovabile per una sola volta. Cessa anticipatamente dalla carica per dimissioni o per limiti di età.

Il Direttore Scientifico è membro di diritto del Comitato Editoriale e del Consiglio direttivo e rappresenta scientificamente la rivista presiedendo il Comitato scientifico.

Sovrintende ai lavori della rivista sul piano culturale, redazionale, e si occupa della gestione contabile, avvalendosi del personale del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Alla fine di ciascun anno, coadiuvato dal Consiglio direttivo, il Direttore Scientifico predispone una relazione sull'attività scientifica ed editoriale svolta, ed un rendiconto dei finanziamenti ricevuti e delle spese effettuate, nonché un resoconto dettagliato sull'impiego delle procedure di valutazione mediante peer-review dei contributi scientifici ricevuti. La relazione è inviata per l'approvazione al Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche e viene pubblicata sul sito internet della rivista.

## ***Art. 3. Il Comitato Scientifico***

Il Comitato scientifico è composto da dodici membri, scelti tra i Professori ordinari, associati e studiosi di riconosciuta competenza nelle materie giuridiche. Almeno sei componenti devono afferire ad Università diverse dall'Università degli Studi di Firenze.

Il Comitato scientifico propone, fra i suoi componenti, al Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, il Direttore scientifico, che ne coordina i lavori e che lo rappresenta, e tre Garanti.

I componenti del Comitato scientifico sono nominati dal Consiglio di Dipartimento di concerto col Consiglio direttivo.

I componenti del Comitato scientifico sono nominati a tempo indeterminato e svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

Il Comitato scientifico garantisce la scientificità della Rivista, e la rappresenta, in Italia e all'estero, al fine di pubblicizzarne l'immagine.

I Garanti esercitano funzioni consultive e di controllo, attestando la scientificità della linea editoriale e supportando il Consiglio direttivo e il Comitato editoriale.

## ***Titolo II - Il Direttore responsabile***

### ***Art. 4. Nomina e funzioni***

Il Direttore Responsabile viene nominato dal Comitato Editoriale, sentito il parere del Rettore, fra coloro in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della legge N° 47.48.

Al Direttore Responsabile competono i diritti-doveri previsti dalla normativa vigente sulla stampa e gli obblighi di registrazione della rivista.

## ***Titolo III - Il Comitato editoriale***

### ***Art. 5. Composizione***

Il Comitato editoriale è composto dal Direttore scientifico che ne è membro di diritto e al più da venti studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso di Laurea Magistrale in *Giurisprudenza*, quattro studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso di Laurea Magistrale in *Giurisprudenza italo-francese*, quattro studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del Corso di Laurea Magistrale in *Giurisprudenza italo-tedesca*, quattro studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea triennale in *Scienze dei Servizi Giuridici*, cinque dottorandi afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Con riferimento agli studenti del Corso di Laurea triennale in *Scienze dei Servizi Giuridici*, il Comitato si compone di uno studente per ciascun

curriculum previsto dal relativo corso di studi (*Consulente del lavoro e delle relazioni industriali, Giurista di amministrazioni pubbliche, Giurista d'impresa e Giurista del terzo settore*).

Il comitato editoriale è suddiviso al suo interno in gruppi di lavoro, in base ai differenti settori disciplinari.

### **Art. 6. Funzioni**

Il Comitato editoriale elegge i membri del Consiglio direttivo (“consiglieri”) e decide la linea editoriale, a maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato editoriale approva le modifiche al Codice etico e disciplinare della rivista nonché allo Statuto, a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Gli editori competenti per materia sono responsabili, di concerto con i consiglieri, della messa a punto dei contributi da pubblicare nella Rivista; a tal fine curano i rapporti con gli Autori di questi ultimi.

Gli editori esaminano preliminarmente i contributi ricevuti al fine di effettuare il controllo di conformità alla linea editoriale.

Il Comitato editoriale è convocato su richiesta di cinque componenti dello stesso ovvero della maggioranza assoluta del Consiglio direttivo; in ogni caso, è convocato due volte l'anno.

### **Art. 7. Modalità di accesso**

Il Comitato editoriale viene reintegrato ogniqualvolta, per le ragioni indicate all'art. 6, vengano meno suoi componenti.

La selezione dei candidati è operata nelle modalità e sulla base dei criteri di selezione indicati all'art. 5.

Gli studenti dovranno indicare nella domanda di adesione:

- i) l'anno di iscrizione;
- ii) gli esami sostenuti e i relativi CFU conseguiti;
- iii) la media ponderata;
- iv) i settori di competenza opzionati, fino ad un massimo di tre, in ordine di preferenza, o il curriculum di riferimento per gli iscritti al corso di Laurea in *Scienze dei Servizi Giuridici*;
- v) le motivazioni su cui si fonda la domanda di adesione.

Con riguardo ai dottorandi, l'individuazione dei cinque membri del Comitato editoriale è rimessa ai Rappresentanti, secondo modalità di selezione previamente concertate in seno al gruppo stesso dei dottorandi.

### ***Art. 8. Criteri di selezione***

La selezione dei candidati è realizzata dal Consiglio direttivo, integrato da un professore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, nominato dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Sono requisiti di ammissione al Comitato editoriale: la media ponderata pari a 27 e il conseguimento di 120 CFU per gli studenti iscritti al terzo anno, 149 CFU per gli studenti iscritti al quarto anno, 186 CFU per gli iscritti al quinto anno della Laurea magistrale in *Giurisprudenza* e 93 CFU per gli iscritti al corso di Laurea triennale in *Scienze dei servizi giuridici*.

Le selezione è operata garantendo una adeguata rappresentatività dei diversi ambiti disciplinari.

Se pervengono più domande di adesione per il medesimo ambito disciplinare, operano i seguenti criteri di preferenza:

- i) A parità di media, prevale il candidato più motivato;
- ii) Il candidato più motivato può essere preferito a quello con la media più alta, se le medie differiscono di un solo punto;
- iii) A parità di media e di motivazioni, viene preferito il candidato che ha conseguito più CFU.

### ***Art. 9. Cause di decadenza***

Sono cause di decadenza dal Comitato editoriale:

- i) Le dimissioni;
- ii) Il decorso di tre anni solari dal giorno della laurea;
- iii) L'espulsione, deliberata all'unanimità dal Consiglio direttivo per i motivi indicati dal Codice etico e disciplinare;
- iv) Per i dottorandi, la scadenza del dottorato.

## ***Titolo IV - Il Consiglio direttivo***

### ***Art. 10. Composizione e modalità di accesso***



Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di sei a un massimo di dieci studenti. Ne è membro di diritto il Direttore scientifico.

I consiglieri sono eletti dal Comitato editoriale, fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta.

I consiglieri eletti non decadono dalla carica di editori.

### **Art. 11. Funzioni**

Il Consiglio direttivo coordina e sovrintende i lavori del Comitato editoriale; predispone il progetto definitivo della pubblicazione e intrattiene i rapporti con la casa editrice. Sottopone preliminarmente i contenuti della Rivista ai Garanti per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2.

Il Consiglio direttivo assicura che i contributi siano valutati da revisori qualificati, di volta in volta individuati a seconda della materia trattata, nel rispetto delle regolari procedure della *double blind peer review*.

A seguito del vaglio di scientificità, il Comitato editoriale è autorizzato a fornire indicazioni agli Autori per migliorare l'accuratezza, la completezza e la chiarezza dei contenuti.

Il Consiglio direttivo esercita potestà disciplinare sui componenti della Rivista, nei limiti stabiliti dal Codice etico e disciplinare. A tal fine tutti i componenti della Rivista devono comunicare al Consiglio direttivo qualsiasi notizia di condotta contraria al Codice etico nonché di possibili abusi delle procedure editoriali.

Il Consiglio direttivo può delegare specifiche attribuzioni ai membri della rivista, nonché avvalersi di collaboratori esterni.

Il Consiglio direttivo nomina, fra i suoi componenti, due rappresentanti della Rivista, competenti a curare i rapporti con le Istituzioni.

### **Art. 12. Cause di decadenza**

Si applicano le cause di decadenza indicate all'art. 6. In caso di espulsione, il Consiglio delibera all'unanimità, escluso il voto del consigliere sottoposto alla procedura di espulsione.

E' possibile dimettersi dalla sola carica di consigliere, mantenendo quella di editore.

## ***Titolo V - Nome della rivista e lingua dei contributi***

### ***Art. 13. Nome della rivista***

Il nome della rivista è “La Nuova Giuridica”, il sottotitolo è “Florence Law Review”.

### ***Art. 14. Lingua dei contributi***

I contributi possono essere pubblicati, oltre che in italiano, in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

## ***Titolo VI - Disposizioni transitorie e finali***

### ***Art. 15. Membri fondatori***

Sono membri fondatori, e come tali componenti del Consiglio direttivo e del Comitato editoriale, Irene Ceccatoni, Ginevra Detti, Giulia Lari, Lapo Montelatici, Francesco Maria Simoncini, Lorenzo Tazzini.

### ***Art. 16. Deroga ai limiti temporali di decadenza dagli organi statutari***

In deroga a quanto disposto dall’art. 6, i membri fondatori e gli editori nominati all’esito della selezione di prima formazione del Comitato editoriale decadono decorsi cinque anni solari dal giorno della laurea.

## ***Codice etico e disciplinare***

---

### ***Preambolo***

La Rivista opera alla luce degli articoli 21 comma 1 e 33 comma 1 della Costituzione italiana, nonché dell'articolo 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

La Nuova Giuridica è una rivista senza scopo di lucro che garantisce accesso libero e senza restrizioni ai propri contenuti, conformemente a una *Open Access Policy* volta a favorire lo scambio della conoscenza a livello globale.

Con il presente Codice la Nuova Giuridica si impegna a prevenire ogni sorta di abuso in ambito editoriale, esplicitando le politiche in atto volte a garantire il trattamento etico di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di revisione e di pubblicazione.

I componenti a vario titolo della Rivista, così come gli Autori, sono invitati a prendere visione del presente Codice.

Questo Preambolo deve essere considerato come parte integrante del presente Codice e deve essere utilizzato come criterio interpretativo di tutte le sue parti.

## ***Titolo I - Della pubblicazione***

### ***Capo I - Della selezione dei contributi***

Il Consiglio direttivo si impegna a garantire che i contributi siano selezionati "*senza distinzione di sesso, [di genere], di razza, [di etnia], di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*" (art. 3 comma 1 Cost.).

Il Consiglio direttivo può accettare o rigettare un contributo anche con riguardo allo spazio disponibile in ogni numero, nonché ai requisiti legali in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio (diretto, indiretto, nonché autoplagio).

Durante ogni fase delle procedure di valutazione e pubblicazione, i contributi saranno sottoposti a trattamento confidenziale, così come le comunicazioni con i loro Autori, in modo da garantire che nessun contenuto sia divulgato a persone terze; saranno, inoltre, protetti dalle leggi italiane sulla proprietà intellettuale (L. 633/1941; R.D. 1369/1942; Libro V, Titolo IX c.c.) e dalle convenzioni internazionali in materia.

Il Consiglio direttivo si impegna affinché il materiale pubblicato sia archiviato in modo corretto e sicuro.

Infine, ove ciò si ritenga necessario, il Consiglio direttivo è chiamato a pubblicare correzioni, chiarimenti, ritrattazioni e scuse.

## **Capo II - Degli Autori**

Gli Autori sono i primi responsabili degli articoli inviati alla Rivista, dovendo assicurare il carattere creativo delle proprie opere ed essere a conoscenza delle conseguenze che derivano loro dalla violazione di *copyright* e plagio (diretto, indiretto, nonché autoplagio). Al fine di accertare le suddette violazioni, i componenti della Rivista si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio direttivo tutti i casi sospetti di somiglianza di un articolo con una pubblicazione già esistente.

Prima di inviare il proprio contributo alla Rivista, gli Autori sono invitati a seguire le linee guida ad essi riservate e pubblicate *online*.

Gli Autori devono garantire l'accuratezza, la completezza e la chiarezza della ricerca, sia da un punto di vista sostanziale che formale. Essi, infatti, sono chiamati ad indicare sempre le proprie fonti e a fornire i dettagli circa le pubblicazioni da cui hanno colto citazioni rilevanti.

La paternità dell'opera deve risultare con chiarezza, dovendo apparire come coautori tutti coloro che abbiano fornito un contributo rilevante alla realizzazione dell'articolo. Inoltre, tutti i coautori sono chiamati a confermare la versione finale dell'articolo, dovendo essi acconsentire esplicitamente alla sua pubblicazione finale.

Gli Autori devono indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.

Gli Autori devono rispettare tutte le scadenze concordate con la Rivista. Se un Autore non è in grado di rispettare la scadenza, dovrà tempestivamente contattare il Consiglio direttivo per concordare un'eventuale proroga.

Gli Autori devono prontamente informare il Consiglio direttivo di qualsiasi errore evidente nella pubblicazione in Rivista del proprio articolo, collaborando con i consiglieri alla correzione del contributo. Qualora venissero rilevati errori sostanziali dopo la pubblicazione, la Rivista si impegnerà alla rettifica, integrazione o aggiornamento tramite un messaggio di correzione sul proprio sito.

## **Titolo II - Dei Revisori**

I Revisori sono chiamati a valutare i contributi inviati con obiettività e professionalità, con integrità e trasparenza, mettendo da parte ogni tipo di pregiudizio.

Nel procedere alla revisione, i Revisori sono chiamati ad esprimere e ad argomentare le proprie opinioni, fornendo un giudizio motivato ed equo.

Nel momento in cui viene loro assegnata la revisione, i Revisori si impegnano a rendere noto ogni eventuale conflitto d'interessi che possa sorgere, a titolo personale, dal contributo sottoposto alla loro attenzione, dovendosi astenere dalla revisione qualora riconoscano di essere stati coinvolti direttamente o indirettamente, in qualsiasi circostanza, nella redazione del contributo da revisionare.

I Revisori si impegnano a rispettare il principio di riservatezza con riguardo ai contributi inviati, e a non discuterne il contenuto con nessuno che non siano i componenti del Consiglio direttivo.